IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 126 - NUMERO 13
MARTEDÌ 16 GENNAIO 2007
€ 1,00

Barroso e i leader dei 27 stati dell'Ue nella capitale slovena: finita un'era, da ieri circola soltanto la moneta europea

Prodi a Lubiana: beni esuli, rinegoziamo

Il premier all'euro-day: «Accordi del 1980 da rivedere con Slovenia e Croazia»

Almunia: l'Italia riformi le pensioni. Palazzo Chigi: sappiamo bene cosa fare

Dall'inviato
Mauro Manzin

LUBIANA Doveva essere l'«euro-day», ma a Lubiana il discorso bilaterale italo-sloveno aperto dal ministro degli Esteri Massimo D'Alema proprio qui nella capitale Lubiana la scorsa settimana, è rimbalzato sull'agenda informale del presidente del Consiglio Romano Prodi. Nessun confronto diretto con il premier sloveno Janez Jansa, ma solo uno scambio indiretto di battute comunque molto eloquente. La questione degli indennizzi per i beni lasciati dagli esuli istriani e dalmati è «un problema annoso, che non può essere risolto senza un discorso complessivo con la Slovenia e la Croazia».

● *Segue a pagina 3*

IL RICHIAMO DELL'EUROPA

di **Alfredo Recanatesi**

La Commissione europea, e il commissario Almunya in particolare, non perde occasione per sollecitare una riforma delle pensioni. La questione riguarda un po' tutta l'Europa, ma l'Italia in particolare. Una esplosione del costo della previdenza pubblica, infatti, costituisce per noi una prospettiva inquietante perché il debito pubblico è già il più elevato e negli ultimi anni della passata legislatura è addirittura tornato a crescere. Insomma, il debito pubblico italiano è già un potenziale rischio per la stabilità monetaria dell'area dell'euro, e la spesa pensionistica potrebbe rivelarsi l'innesco per farlo esplodere. Di qui l'insistenza con la quale, non da ieri, Bruxelles incalza i governi italiani, quello Berlusconi prima e ora quello di Prodi.

Il centrodestra se n'è lavato le mani: una riforma l'ha fatta, certo, ma - come si dice - calciando la palla in tribuna, ossia scaricando tutto l'aggiustamento (per altro relativo) sul 2008 (il cosiddetto scalone) ed esimendosi invece dalla revisione dei coefficienti che avrebbe dovuto fare, secondo la legge, nel 2005. Con l'onere aggiuntivo di questa eredità, è il centrosinistra ora che si deve misurare con la ostica complessità della questione previdenziale. In termini di pura matematica il problema sarebbe semplice. E, infatti, la diretta conseguenza della demografia: siccome si vive più a lungo, cambia il rapporto tra vita produttiva, durante la quale si accumulano le contribuzioni, e tempo del pensionamento, gli anni per i quali quei contributi devono finanziare la pensione.

Il da farsi prospetta tre possibilità (o loro combinazioni): o si aumentano i contributi, o si innalza l'età del pensionamento, o si riducono le pensioni (ossia i coefficienti che convertono l'anzianità contributiva e l'importo dei contributi versati nella pensione che verrà corrisposta per il resto della vita).

● *Segue a pagina 2*

GLI INTERESSI IN COMUNE

di **Tito Favaretto**

La presenza del presidente del Consiglio Prodi a Lubiana, per festeggiare l'adozione dell'euro da parte della Slovenia può apparire - assieme a quella degli altri autorevoli rappresentanti dei Paesi membri e della Commissione - solamente un atto dovuto.

In realtà la sua presenza assume un significato particolare per almeno due motivi.

Il primo è di carattere politico-personale.

● *Segue a pagina 7*

Unabomber, l'inchiesta fra Trieste e Venezia

● *A pagina 5*

Casarsa: dateci la base Usa che Vicenza non vuole

● *A pagina 5*

Giuliano Bidoli, 50 anni, era al lavoro in via Buonarroti 36

Ingegnere cade dal tetto e muore

Il cantiere

TRIESTE L'ingegner Giuliano Bidoli, 50 anni, è morto precipitando dal tetto dello stabile del quale stava dirigendo i lavori di ristrutturazione. È successo ieri alle 14.30: il professionista stava effettuando alcune misurazioni sul tetto in via Buonarroti 36. Si è forse sporto troppo, ha perso l'equilibrio ed è finito nel vuoto. La sfortuna ha voluto che il suo corpo sia passato nello stretto spazio tra l'impalcatura di tubi Innocenti e il muro dello stabile, finendo - dopo un volo da 16 metri - in un cortile sottostante. Nessuno si è accorto del tragico volo. Il sostituto procuratore Maurizio De Marco ha disposto in serata il sequestro del cantiere.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 17*

REPORTAGE - *L'euro e gli sloveni*

Addio al tallero con il caro prezzi

Dall'inviato
Giulio Garau

LUBIANA Poche le bandiere che celebrano l'evento europeo, svettano solo sul Parlamento e gli edifici pubblici, anche al municipio si stanno affrettando a togliere quelle con il logo Unicef, dedicate a un evento precedente, per sostituirle con altri drappi con lo stemma municipale e quelli con le stelle dell'Europa. Dopo 15 anni intensi il tallero scompare, dalla mezzanotte la sola moneta che ha corso legale è l'euro, nella capitale, ospiti di Jansa sono arrivati i maggiori leader europei, da Trichet della Bce al premier italiano Prodi col ministro Padoa Schioppa, altri big di Strasburgo tra cui Barroso, ma tra le strade di Lubiana si stenta a percepire aria di festa. La gente è al lavoro, agguerrita contro gli spettri degli aumenti.

Il premier Jansa

● *Segue a pagina 4*

Regione, un nuovo fascicolo si aggiunge ad altri sullo stesso tema. L'ultima neo-dirigente costerà 119mila euro

Corte dei conti indaga sul superdirettore

Nel mirino la sedicesima nomina. L'assessore Pecol: tutto regolare

TRIESTE L'assunzione del sedicesimo direttore centrale in Regione attira l'attenzione della Corte dei conti: la magistratura contabile infatti ha aperto un'istruttoria anche sull'assunzione di Anna Del Bianco, la segretaria dei Comuni di Cormons e Turriaco nominata dalla giunta venerdì scorso con i compiti di armonizzare la produzione legislativa di fine legislatura e realizzare la Fondazione Aquileia. Il nuovo fascicolo si aggiunge a decine di altri, sempre sullo stesso tema. La Corte indaga infatti da tempo su tutte le chiamate "esterne" di dirigenti da parte dell'amministrazione regionale e di quelle locali. «Lo stiamo facendo in maniera particolarmente approfondita», fanno sapere dalla procura. Se le indagini si allargano ora anche al capitolo Del Bianco, la Corte tiene d'occhio tutta la macchina regionale riformata da Viero, macchina che, ai piani alti, prevede 16 direttori centrali.

● *A pagina 10*
Marco Ballico

I COSTI DEI BUROCRATI

IL DIRIGENTE CHE MIGLIORA LA NOSTRA VITA

di **Bruno Tellia**

Da oggi, noi "gente unica" del Friuli Venezia Giulia abbiamo una ancor migliore (se mai possibile!) qualità della vita.

Anche se non ce ne accorgiamo, dobbiamo crederci perché ad affermarlo, indirettamente, è lo stesso Illy. Commentando lo scorso anno l'ingresso di 33 nuovi dirigenti regionali, infatti, il presidente della Regione affermava che il loro ingresso, dopo un concorso molto selettivo, rispondeva all' obiettivo di «migliorare la qualità della vita dei cittadini, sia attraverso un'azione di stimolo del sistema economico sia creando coesione sociale».

Siccome nuovi dirigenti ci fanno star meglio, è evidente che il nuovo superdirigente da 120 mila euro apporterà ulteriore benessere psicofisico ed economico a tutti noi. Non è molto chiaro che cosa farà, ma basta la presenza, come succedeva nel passato per molti taumaturghi. Alcuni compiti, per la verità, gli sono stati attribuiti.

● *Segue a pagina 12*

Incidente alle 20.30 in direzione Bagnoli della Rosandra poco dopo l'incrocio con Strada di Fiume: a bordo della Lancia Delta due trentenni

In Vespa contro un'auto: grave un sedicenne

L'urto è stato violentissimo e il casco del ragazzino si è slacciato volando via

TRIESTE Un sedicenne di San Dorligo della Valle è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara per i traumi riportati in uno scontro frontale, avvenuto ieri sera sulla strada provinciale 11, pochi metri dopo l'incrocio con strada di Fiume, in direzione Bagnoli della Rosandra. Erano passate da poco le 20.30, quando il ragazzo stava percorrendo la provinciale in direzione Moccò. Nella direzione opposta stava sopraggiungendo una Lancia Delta color scuro, con a bordo una coppia di trentenni. I due mezzi si sono scontrati al centro della strada.

● *A pagina 19*
Elisa Lenarduzzi

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 29

Smog, valori al limite Torna il rischio di chiusura del centro

TRIESTE Polveri sottili al limite di guardia anche durante il week-end. Venerdì i livelli delle pericolose pm10 avevano superato il limite sia in piazza Libertà sia in via Svevo e nonostante ciò il Comune aveva revocato il divieto di circolazione. Sabato la situazione non è migliorata in via Svevo mentre le cose sono andate meglio in piazza Libertà. Situazione invertita domenica. Nei giorni scorsi è rimasta ancora bloccata la centralina di via Carpineto, quella che la scorsa settimana ha segnalato le concentrazioni più elevate di polveri sottili. Ieri è stata riparata. Oggi e domani il ritorno della nuvolosità favorirà il concentrarsi dello smog. Sul fronte metorologico, continuano le eccezionali temperature di gennaio. Ieri la stazione meteo del Nautico ha registrato una massima di 12,4 gradi, ben superiore alla media del periodo anche se lontana dai 18 gradi rilevati il 2 gennaio 1962.

● *A pagina 20*

Il commissario dell'Ue, Joaquin Almunia (penultimo da destra) con alcuni ministri europei

L'assegno previdenziale

Requisiti di un dipendente privato per avere una pensione vicina ai 2/3 dell'ultimo stipendio

nel 2005		nel 2050
60 anni	età di uscita dal lavoro	65 anni
35 anni	periodo di contributi versati	40 anni
trasformato per intero in liquidazione al lavoratore	destinazione del Tfr	interamente versato nei fondi pensione
67,4%	quota precisa sull'ultimo stipendio ottenibile	66,6%

Fonte: Nucleo di valutazione della spesa previdenziale — ANSA-CENTIMETRI

Il commissario agli Affari economici Almunia invita il nostro Paese ad accelerare sulla previdenza: «E' questa la sfida principale»

L'Ue insiste: «L'Italia riformi le pensioni»

Il premier: «Sappiamo bene cosa fare». Due tavoli di confronto: coalizione e sindacati

ROMA Pensioni e liberalizzazioni, si accelera. Da una parte scende in campo la Commissione europea che richiama l'Italia all'impegno sulla riforma (e offre il proprio appoggio), con un incontro con i sindacati già fissato dal governo. Dall'altra c'è l'intenzione di fare presto con le liberalizzazioni magari con un primo passaggio già in uno dei prossimi consigli dei ministri, possibilmente entro gennaio. Il premier ieri è salito sul Colle per fare il punto con il capo dello Stato sul dopo Caserta, e non si esclude sia stato toccato anche il tema caldo delle pensioni. Su questo argomento, il premier è pronto ad aprire due tavoli di confronto, che dovrebbero procedere in parallelo: uno con le parti sociali e uno con le forze della coalizione. Incontro che chiede anche Piero Fassino, segretario dei Ds, insieme all'impegno di occuparsi di pensioni e ammortizzatori sociali allo stesso tempo. E all'ala sinistra dell'Unione che dice: «Voler raggiungere l'equità sociale senza riforme è velleitario». Il presidente del Consiglio ha anche ipotizzato una sorta di «documento pluriennale per la politica sociale», sul modello del Dpef, che inquadri il progetto di un unico pacchetto di misure sul welfare, incentivi e pensioni, da sviluppare nell'arco della legislatura. «Saranno valutate tutte le proposte su pensioni, lavoro e stato sociale. Ogni filo della lenzuolata di Bersani sarà utilizzato: su questa importante base - spiega il presidente del Consiglio - sarà messo a segno il nostro progetto di sviluppo economico e di rilancio del sistema paese».

Sulla riforma delle pensioni subito scende in campo la Commissione europea. «Una delle principali sfide che il governo italiano deve affrontare nelle prossime settimane e mesi - dice Joaquin Almunia, commissario agli Affari economici - è la riforma delle pensioni. C'è un impegno a negoziare con le parti sociali, sono sicuro che il governo lo rispetterà. Prodi e Padoa-Schioppa sanno perfettamente che possono contare sul nostro sostegno in questo proposito che è necessario nel caso dell'Italia continuare».

«Sì, è vero, sappiamo benissimo cosa fare», risponde il presidente del Consiglio, Romano Prodi sollecitato dai cronisti. Giovedì o venerdì vedrà a Palazzo Chigi i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Bonanni e Angeletti.

Il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, mette le mani avanti e difende i lavori usuranti, quelli che non possono essere coinvolti nella riforma: «In ogni caso una penalizzazione degli operai sarebbe inammissibile. C'è la Ue, ma anche Mirafiori». «E un clamoroso tradimento degli elettori e un grave errore politico seguitare a parlare di innalzamento dell'età pensionabile o di riforma complessiva del sistema», dice Pino Sgobio, capogruppo Pdci alla Camera. Enrico Boselli, segretario dello Sdi, invece, è per fare: «Non è possibile eludere ancora, come avvenuto a Caserta, il tema delle pensioni affidandosi a un rinvio dopo l'altro. Questo è un banco di prova del riformismo». Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei valori e ministro delle Infrastrutture, è anche più drastico: «Infrastrutture, liberalizzazioni e pensioni sono tre azioni di governo. O si fanno o me ne vado, anzi ce ne andremo tutti».

Bertinotti: «Inammissibile una penalizzazione degli operai»

Il centrodestra attacca la maggioranza e Giulio Tremonti, parla di «patto diabolico di Prodi. Ha promesso ai suoi elettori di andare in pensione nel 2008 con 57 anni (ovvero abolizione dello scalone ndr), se lo ottiene sfascia tutto. Se invece non lo ottiene sarà inseguito da chi lo ha votato per questa promessa».

SCENARI

I calcoli del nucleo di valutazione della spesa per ottenere un assegno che si avvicini ai due terzi dello stipendio

Nel 2050 al lavoro 5 anni in più e senza liquidazione

ROMA Per poter contare su una pensione che si avvicini ai due terzi dello stipendio nel 2050 bisognerà aver lavorato almeno cinque anni in più rispetto ad oggi e aver versato il proprio intero Tfr nella previdenza integrativa. Con l'andata a regime del sistema contributivo e a fronte di un aggiornamento dei coefficienti di trasformazione rispetto all'aumento dell'aspettativa di vita, infatti - secondo i calcoli del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale - per avere una pensione pari al 66,6% dell'ultimo stipendio un dipendente privato dovrà uscire dal lavoro a 65 anni di età con 40 di contributi e avendo versato interamente il Tfr nei fondi pensione. Per avere la stessa pensione (il 67,4% dello stipendio) a un dipendente privato uscito dal lavoro nel 2005 a 60 anni, ricevendo per intero la propria liquidazione, sono bastati 35 anni.

L'aumento dell'aspettativa di vita e il passaggio dal metodo retributivo (si ottiene la pensione in percentuale allo stipendio) a quello contributivo (l'assegno si calcola sulla base dei contributi versati) porteranno nei prossimi anni a un abbassamento dei livelli medi delle pensioni. Ed è proprio sulla revisione al ribasso dei coefficienti, ovvero sulle percentuali per le quali si moltiplicherà in futuro il montante contributivo, che si scatena l'opposizione più dura da parte dei sindacati preoccupati per la riduzione degli assegni.

Il ministro del Lavoro Cesare Damiano

Coefficienti. La legge Dini prevedeva coefficienti variabili tra il 4,720 se ci si ritirava dal lavoro a 57 anni e il 6,136 se ci si ritirava a 65 anni. Dovevano essere «rideterminati» nel 2005. Il Nucleo di valutazione della spesa ha ipotizzato una riduzione tra il 6% e l'8% di questi coefficienti, più bassa in caso di coefficienti più bassi (quindi uscendo dal lavoro prima) e più alta in caso di coefficienti più alti (uscendo dal lavoro più tardi). La variazione secondo la legge Dini avrebbe dovuto essere fatta dal ministro del Lavoro di concerto con quello del Tesoro, «sentiti» il Nucleo di valutazione della spesa, le commissioni parlamentari e i sindacati dei datori di lavoro e dei lavoratori. Il ministro del lavoro, Cesare Damiano ha detto che sui coefficienti bisogna intervenire mentre i sindacati hanno ribadito la propria contrarietà a una riduzione.

Sclalone. La legge Maroni prevede il passaggio nel 2008 da 57 a 60 per gli anni necessari alla pensione di anzianità a fronte di 35 anni di contributi. L'area di sinistra della maggioranza continua a chiederne l'eliminazione mantenendo il limite dei 57 anni anche dopo il 2008. È probabile comunque che si cerchi una soluzione fissando un nuovo limite inferiore ai 60 ma superiore ai 57 anni per il ritiro per anzianità. Bisogna comunque trovare le risorse visto che lo scalone porta nel 2008 risparmi per 486 milioni e già nel 2009 per 4,5 miliardi.

OGGI

L'agenzia di rating

Conti pubblici: Fitch sembra più ottimista

ROMA Un primo segnale positivo, sugli effetti del boom entrate-fiscali sui conti pubblici, potrebbe arrivare oggi, quando l'agenzia internazionale di rating Fitch presenterà a Milano il suo Credit Outlook annuale. Annunciando l'appuntamento Fitch ha prennunciato che potrebbe rivedere al rialzo l'outlook dei conti italiani, attualmente «stabile», in virtù proprio delle maggiori entrate fiscali registrate negli ultimi mesi del 2006 e dell'aggiustamento progressivo del rapporto debito-Pil. Quello di Fitch sarebbe dunque un primo segno di fiducia, da parte degli osservatori internazionali, anche sulla bontà della Finanziaria appena evasa dal Parlamento in materia di risanamento, tenendo conto che proprio la stessa agenzia il 19 ottobre scorso aveva provveduto ad un declassamento del rating sul debito pubblico italiano (da AA ad AA-), che aveva comportato la retrocessione dell'outlook da «negativo» a «stabile».

Padoa-Schioppa

«Le finanze pubbliche dell'Italia - sostiene Marco Cecchi dè Rossi, direttore generale di Fitch Italia - hanno continuato a deteriorarsi contribuendo al declassamento dei rating, come avvenuto a ottobre scorso. Ma i recenti aggiustamenti di bilancio e alcune recenti sorprese positive dal punto di vista delle entrate fiscali, potrebbero contribuire a non rialzare il rapporto debito-Pil, facendo quindi risalire l'outlook "stabile" attualmente assegnato all'Italia».

Lo stesso ministero dell'Economia, che in attesa di un pronunciamento definitivo non commenta il possibile rialzo dell'outlook da parte di Fitch, il 2 gennaio scorso aveva spiegato anche il forte calo del fabbisogno 2006 con le entrate più consistenti rispetto a quelle previste. «Il saldo per l'intero anno 2006 - affermava infatti il Tesoro - beneficia soprattutto dell'afflusso, nel corso di tutto l'anno, di entrate fiscali superiori alle previsioni».

Nessuna novità invece, almeno per ora, dalle altre 2 agenzie internazionali di rating, Moody's e Standard&Poor's. Ad ottobre, proprio in concomitanza col declassamento di Fitch, Moody's aveva confermato il suo voto sulla finanza pubblica italiana ad AA2 con outlook «stabile»; mentre S&P (rating A+), il 13 dicembre, aveva ribadito che il loro outlook «resta stabile e incorpora già una parziale riduzione del deficit e del debito».

L'ex direttore dell'Unità se la prende con «una classe dirigente che è sempre la stessa da trent'anni»

Caldarola: «Non andrò al congresso ds»

ROMA Non uno strappo definitivo, come quello di Nicola Rossi, ma «una resa» di fronte alla consapevolezza di non poter cambiare il corso degli eventi. Il deputato diessino Giuseppe Caldarola getta la spugna, si sfila dalla terza mozione e rinuncia al congresso di primavera, confermando una fibrillazione sotto la Quercia che alcuni ammettono, altri minimizzano. Non è deflagrato all'improvviso il malessere dell'ex direttore dell'Unità, da sempre collocato nella geografia politica di Montecitorio come dalemiano che però, come altri, negli ultimi tempi aveva perso il suo faro. Da qualche settimana Caldarola, nella sua critica al processo verso il Pd, aveva apertamente messo in discussione i vertici della Quercia e nella speranza di vincere la battaglia congressuale aveva proposto un'alleanza tra le mozioni alternative alla maggioranza. Ma su questo terreno Angius, Brutti ed i firmatari della terza mozione non l'hanno seguito ed il deputato pugliese si è trovato solo. «Il mio obiettivo - spiega Caldarola - era una battaglia congressuale per riunificare i socialisti e fare un partito riformista serio. Quando mi sono accorto che la mozione di Angius e compagni non era alternativa alla maggioranza, allora con questa tesserina in tasca, che scadrà quando morirà il partito, torno single. Così, senza rancore ma anche senza nostalgia».

Ma c'è pure la denuncia di un malessere politico dietro il gesto dell'esponente diessino che ieri ha ricevuto la telefonata di solidarietà dell'altro dissidente diessino Nicola Rossi, per il quale ormai sotto la Quercia «c'è un malessere conclamato». E se l'economista liberal puntava il dito contro un deficit di riformismo, il giornalista se la prende con un deficit di democrazia («la classe dirigente è sempre la stessa da trent'anni...anche quando decide che serve un ricambio generazionale, sceglie lei a chi tocca»). Denuncia che il coordinatore dei Botteghino Maurizio Migliavacca rifiuta.

Se i vertici Ds tirano dritto verso la direzione di giovedì, che convocherà il congresso, la rinuncia di Caldarola è, per critici e perplessi del Pd, occasione per un nuovo grido di allarme. «Si va verso l'evaporazione dei Ds», attacca il leader della sinistra Ds Fabio Mussi, mentre Gavino Angius conferma la terza mozione, «perché il progetto fa acqua da tutte le parti». E ricordando l'addio di Rossi, si chiede: «Come mai un progetto politico che dovrebbe aggregare forze ne sta facendo, al contrario, perdere e anche di importanti?».

Giuseppe Caldarola

Cuperlo: «Campanelli d'allarme, bisogna discutere e analizzare»

Anche un esponente della maggioranza, come Gianni Cuperlo, riconosce che nella Quercia suonano campanelli d'allarme che «un partito vero, come i Ds, devono discutere ed analizzare». Emanuele Macaluso è categorico: «Si parla di un grande progetto, il Pd, ma quel che si vede è un personale politico stanco, un'operazione moderata senza anima».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 gennaio 2007 è stata di 45.100 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il richiamo dell'Europa

La prima possibilità non viene neppure presa in considerazione poiché il cuneo fiscale tra costo del lavoro e retribuzioni nette è già fin troppo consistente, anche scontando la riduzione che ha stabilito la legge Finanziaria per quest'anno. Rimangono le altre due sulle quali si scontrano divergenze politiche di sostanza.

Un aumento dell'età pensionabile è suggerito, come abbiamo detto, dalla matematica, ma, a parità delle condizioni dell'economia, rischia di rendere ancora più difficile l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro (un lavoro, s'intende, che consenta un minimo di programmazione della propria vita). Quando la sinistra più radicale digrigna i denti al solo sentire propositi di riforma si fa carico di questo rischio. Una soluzione potrebbe essere ricercata in misure che prospettino una maggiore crescita e quindi un maggiore fabbisogno di lavoro qualificato (anche in questo senso ci sono riforme da fare) o, almeno, che agevolino i giovani nel costruirsi una collocazione dignitosa ed autonoma nella società, ma di questo si continua a parlare poco.

Anche la revisione dei coefficienti, che si risolverebbe in una ulteriore riduzione delle prestazioni previdenziali, è un percorso tracciato dalla matematica, ma irto di ostacoli sociali. Quando più della metà delle pensioni già ora non raggiunge i mille euro (e quasi un quarto non raggiunge i 500), una ulteriore riduzione delle prestazioni amplierebbe una già ampia area di disagio, se non di vera e propria povertà. Dovrebbe soccorrere la previdenza complementare, ma quanti se la possono permettere in un sistema dove, tra l'altro, sono tanti ad arrivare a 35-40 anni senza una posizione consolidata? E poi, dover pagare una previdenza complementare è tanto diverso dall'aumentare i contributi?

Più di queste cose si ragiona e più emerge comunque una verità «di natura»: in una collettività che invecchia, l'onere degli anziani sui giovani non può che aumentare. Possono cambiare la forma in cui ciò avviene (tasse, contributi, soccorso familiare o solidarietà sociale) e l'equità con la quale quell'onere viene ripartito. E siccome la forma e l'equità sono concetti soggettivi dietro i quali si nascondono i più disparati interessi politici (tra quanti intendono rappresentare le diverse categorie e classi di reddito) e economici (di chi ha interesse a gestire la previdenza complementare), è facile comprendere perché in Italia, ma anche altrove, la questione previdenziale costituisce la spina nel fianco di ogni governo. La matematica, infatti, è semplice; il gioco degli interessi politici ed economici lo sono molto meno.

Alfredo Recanatesi

Giulietti denuncia: rinviato l'iter del ddl Gentiloni sulle tv

ROMA «Come mai è stato rinviato l'avvio dell'iter del ddl Gentiloni alla Camera?». Se lo chiede Giuseppe Giulietti (Ds), annunciando di aver «appena ricevuto comunicazione del fatto che domani (oggi ndr) la riunione degli uffici di presidenza della settima e nona commissione ha sostituito nell'ordine del giorno le relazioni dei due relatori Meta e Folena, atto iniziale dell'iter del provvedimento». «Non riesco a comprendere - argomenta Giulietti - quali siano le ragioni di questo rinvio che mi auguro sia brevissimo, pari a un sospiro, dal momento che calendario era già stato fissato da tempo. Certo è che ogni volta che c'è all'ordine del giorno un provvedimento che riguarda le tv, c'è sempre un susseguirsi di rinvii. Sono sicuro che si tratti di uno slittamento di poche ore, di una pausa tecnica, ma manifesto preoccupazione perché nelle emergenze del vertice di Caserta non erano citati né il conflitto di interessi né la liberalizzazione del settore tv». «Non vorrei - conclude l'esponente della Quercia - che queste priorità non fossero neanche tra le prime cinquanta».

Il presidente del Consiglio a Lubiana per l'«euro-day» affronta con il governo sloveno il contenzioso rimasto aperto dopo la dissoluzione dell'ex Jugoslavia

Prodi rilancia il dialogo sui beni abbandonati

«Il problema va discusso con Slovenia e Croazia». Jansa disponibile al confronto nell'ottica europea

Dall'inviato
Mauro Manzin

Così il premier Romano Prodi - in una conferenza stampa a Lubiana prima di partecipare alla cerimonia per l'ingresso della Slovenia nell'euro e l'addio al tallero - risponde ai cronisti che gli chiedono di commentare la recente visita del ministro degli Esteri Massimo D'Alema in Slovenia durante la quale il titolare della Farnesina ha ribadito la necessità di rinegoziare gli Accordi di Roma del 1980. «Mi auguro - aggiunge - che con il miglioramento dei nostri rapporti anche questo problema possa essere risolto». Dunque palazzo Chigi conferma la linea della Farnesina. Il discorso sui famosi 110 milioni di dollari stabiliti a Roma nel 1980 resta aperto. Almeno per l'Italia, che, dunque, non toccherà il conto fiduciario presso la filiale lussemburghese della «Dresdner Bank» in cui Lubiana ha già versato 75 milioni di dollari a lei spettanti in base agli accordi con Zagabria. Ma, nei quali, non è stata sentita l'Italia e che ora vuole rientrare nella partita.

Nessuna replica diretta da parte del premier sloveno Janez Jansa. Il quale però nel suo discorso ufficiale in occasione della cerimonia solenne per l'ingresso della Slovenia in Eurolandia (da ieri nel Paese circola solo l'euro e il tallero è andato definitivamente in pensione) afferma molto chiaramente che nell'Unione europea «i problemi tra i singoli Stati si risolvono nel dialogo e nel confronto democratico». Dunque, Lubiana, sembrerebbe intenzionata a non chiudere la porta in faccia alle nuove richieste italiane. La questione resta aperta anche perché sinora dal terzo interessato, ossia la Croazia, non giungono prese di posizione ufficiali.

Il commissario europeo agli Affari economici e monetari Joaquin Almunia assieme al primo ministro Romano Prodi

Italia e Slovenia (che presiederà l'Unione europea dal 1 gennaio 2008) vanno invece a braccetto per quanto riguarda la politica di allargamento dell'Ue. Prodi, che era accompagnato dal ministro dell'Economia Finanze Tommaso Padoa-Schioppa, è categorico nel suo discorso davanti i principlai leader europei convenuti ieri a Lubiana: «L'Europa deve crescere ancora e, così come è avvenuto per la Slovenia, tutti i Paesi della ex Jugoslavia devono entrare a far parte dell'Ue». Il presidente del Consiglio nomina la Croazia, già sulla strada dell'adesione, ma pensa anche alla Serbia. L'«Ostpolitik» lanciata da D'Alema la scorsa settimana a Nova Gorica è più che un progetto per il governo italiano. E Jansa non smentisce Prodi. Anzi. Dopo aver ricordato i drammi della Seconda guerra mondiale, la divisione del Vecchio continente in due blocchi tramite la Cortina di ferro, il premier sloveno ringrazia l'Europa occidentale per aver fatto nascere l'idea dell'Ue «che ha conservato e difeso e più tardi espanso lo spazio della libertà, della democrazia e dello sviluppo economico». Senza l'Ue, prosegue Jansa, «non ci sarebbe stato un luogo, dove i popoli svincolati dal comunismo, avrebbero potuto congiungersi. Senza l'Unione europea - conclude - per l'Europa e le sue nazioni non ci sarebbe futuro». E la riconoscenza va vieppiù estesa per la decisione resa «di ampliare questo spazio e di invitare in esso tutti quelli che desiderano condividere gli stessi valori e accettare standard comuni». Insomma, la porta è e deve, per Lubiana, restare aperta. E ora a bussare sono i Paesi dei Balcani centro-orientali.

I premier Romano Prodi, Janez Jansa e Costas Karamanlis

Il cancelliere tedesco alla guida dell'Unione sottolinea l'importanza della moneta unica. Il presidente Barroso: «L'Eurozona non è un club»

Merkel: «L'Ue è una potenza mondiale grazie all'euro»

Il governatore della Bce Trichet sprona Lubiana: «Deve lavorare ancora sulla politica fiscale»

LUBIANA «Benvenuto euro». Il primo a pronunciarlo in una sala strapiante di autorità europee e capi di governo nella sala Gallus del «Cankarjev Don» della capitale slovena, tra pezzi d'opera e brani sinfonici eseguiti dall'orchestra delle Tv di Lubiana, è il presidente di turno dell'Ue, i cancelliere tedesco, signora Angela Merkel. La quale sottolinea l'importanza decisiva della decisione tedesca di rinunciare al «suo» marco per far nascere Eurolandia. «L'euro - spiega la Merkel - è lo strumento con cui l'Ue è riuscita a ritagliarsi una crescente importanza a livello di potenza mondiale e non solo da un punto di vista economico». «L'euro che abbiamo in tasca - precisa - è un nostro personale pezzettino dell'Unione europea». «Il suo successo - conclude la Merkel - non è dovuto solo all'indipendenza della Bce, ma anche alle concrete politiche economiche poste in essere dai singoli Paesi nel rispetto dei parametri di Maastricht».

Il cancelliere tedesco e presidente dell'Ue Angela Merkel

«L'Eurozona - le fa eco il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso - non è un club, ma la meta per molti altri Paesi che puntano allo sviluppo economico e alla stabilità». «Certo - precisa - l'euro non può fare ciò che deve essere attuato con le riforme strutturali, assicurando mercati forti per cercare di concretizzare la strategia di Lisbona».

«La Slovenia ha raggiunto una meta storica - sottolinea il governatore della Bce Jean-Claude Trichet - ma deve lavorare ancora, soprattutto nella politica fiscale». «Noi tutti - precisa poi - dobbiamo perseverare negli sforzi per raggiungere una maggiore flessibilità del lavoro assieme alla mobilità e alla libera circolazione della forza lavoro stessa». «Oggi - prosegue - siamo giunti a una generale stabilità dei prezzi. Certo in Slovenia ci sono stati degli aumenti - precisa - ma non ai livelli raggiunti negli altri Paesi alla loro adozione dell'euro nel 1999. La nostra politica monetaria punta - conclude - a mantenere stabile l'inflazione, ma resta comunque indispensabile una forte politica di rilancio industriale ed economico di tutti i Paesi di Eurolandia».

Il presidente dell'Eurozona, il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker si riallaccia alle parole di Trichet. «La Bce - afferma - può contribuire a tenere bassa e stabile l'inflazione, ma non può usare il tasso di sconto come strumento per sviluppare la crescita e l'occupazione». E avverte: «In assenza di politiche strutturali, gli sforzi di usare la politica monetaria per stimolare la crescita ha sempre condotto a una sola cosa, a una maggiore inflazione».

«Ritengo che la conferma che l'Eurozona non sia un club esclusivo - sottolinea invece il premier belga Guy Verhofstadt - è la nostra aspettativa che tutti i Paesi dell'Ue vi facciano parte. In un mondo globale c'è la necessità - aggiunge - di elaborare una strategia comune in ambito europeo con politiche convergenti che diano risultati concreti, sia a livello economico, che a quello sociale. E il Belgio - precisa - è pronto ad assumere la cabina di regia di questo dialogo-confronto». «La sfida del domani - afferma deciso il premier greco Kosta Karamanlis - è quella di un'Europa più integrata e aperta a tutti quei Paesi che sono pronti a rispettarne i valori e gli standard normativi e politici». Il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi (il leader più applaudito tra quelli saliti sul palco degli oratori) punta anche il dito sulla necessità di «rinvigorire le istituzioni europee e dare loro capacità operativa a partire dalla Costituzione già ratificata da 18 Paesi». Parlando poi della Slovenia ricorda il suo personale impegno, sia come premier sia come presidente della Commissione Ue, per il suo ingresso nell'Unione europea. «Un Paese a noi vicino - sottolinea - a cui siamo legati non solo culturalmente ma anche da una grande intensità di scambi commerciali».

A smorzare la solennità dei toni ci pensa il premier slovacco Robert Fico. «Molti ancora oggi - esordisce - non capiscono la differenza tra Slovacchia e Slovenia. Spero - afferma - che sia proprio la casa comune europea a dissolvere ogni dubbio geopolitico in materia». Poi annuncia: «Noi nell'eurozona entreremo il 1 gennaio 2009. Sappiamo gli sforzi che ciò comporta, ma il risultato ci conforta». Infine anche il primo ministro ungherese Ferenc Gyurcsany chiude la manifestazione con una battuta. «Sono un po' geloso di voi - dice rivolto agli sloveni - ma in senso positivo. Per noi Lubiana è un esempio da seguire. Siamo pronti, per entrare nell'Eurozona, a fronteggiare compiti difficili, ma accettiamo la sfida». Poi abbracci e grandi brindisi. Cin cin euro.

m. manz.

Nella capitale della Slovenia scarsa emozione intorno all'evento. Pochi i nostalgici e solo qualche difficoltà nel maneggiare gli spiccioli

Lubiana fa i conti con l'euro: tallero addio

La gente: «Siamo abituati ai cambi». Cresce il timore per i rincari, già scattati nei bar

Dall'inviato
Giulio Garau

Il più grande evento della storia della giovane repubblica indipendente secondo alcuni osservatori, ma passeggiando per le vie del centro si stenta davvero a crederlo. Ci hanno creduto alla lettera i lubianesi che, allarmati dagli avvisi che da giorni vengono diffusi dai media sull'evento che prevede la blindatura del centro al traffico, hanno disertato la capitale e la festa del governo con i vertici dell'Europa, iniziata a Bled e conclusa tra Parlamento, Cankarjev Dom e hotel Union dedicato all'Euroconferenza.

La gente ha già fatto festa all'euro, ma sempre nei toni composti tipici di Lubiana, il giorno di San Silvestro, poi ha invaso le banche per toccare con mano non solo le banconote ma soprattutto le monete luccicanti. Soltanto quelle ormai portano i «simboli dells slovenità», il conio da 2 euro con il grande poeta France Preseren e da 1 con il padre della lingua slovena, Primoz Trubar.

Il sole si è fermato a dieci chilometri dalla capitale, Lubiana è nella morsa gelida ma familiare della nebbia e non si fermano i blog dei siti internet, con i messaggi che grondano nostalgia e un pizzico di nazionalismo: «Non c'è più il nostro tallero a cui eravamo affezionati, una moneta stabile. Dopo 15 anni se ne va via un pezzo della nostra storia...».

Se non fosse per qualche pattuglia in più della polizia, per la piazza davanti al parlamento solitamente colma di auto e stavolta vuota pronta a riempirsi di gente alla sera, le macchine della scorta che sfrecciano potrebbe davvero essere il solito lunedì a Lubiana, addirittura sottotono. Scuole e uffici aperti, negozi che alzano pigramente le saracinesche, caffè con i tavolini occupati. La vita continua, con la serenità di essere in Europa, ma con la preoccupazione che avanzi lo spettro dell'aumento dei prezzi come in altre parti d'Europa.

Gli aumenti ci sono stati e le denunce fioccano. Anche gli acquisti vanno a rilento. Il mercatino del centro sembra vuoto. «Sono qui per accompagnare mia figlia a una riunione – racconta Bruno che arriva da Capodistria – noi sul confine non abbiamo problemi, siamo abituati ai cambi. Qui a Lubiana si vede che sono ancora un po' impacciati, hanno i prezzi in talleri, hanno difficoltà». L'ambulante della bancarella però ha già la bilancia regolata in euro, vende broccoli di Bruxelles a 1,05 euro al chilo, accanto gli spinaci a 0,60.

«No, no, nessun problema tutto bene con l'euro, solo che i prezzi dei bar e ristoranti sono andati su» si lamenta Leo, pensionato lubianese. La nebbia rende tutto ovattato, la Lubianica, la passeggiata lungo la Sava, è deserta, la attraversano solo alcune file di scolari guidati dalle maestre. Poco oltre, nella zona dei centri commerciali, l'eurobancarella di Peter e Dragan fa affari d'oro con i calcolatori doppi, talleri-euro, che sono in svendita e gli orribili caricatori in plastica per le monete. Va forte anche l'europortafoglio, si apre a soffietto e ha gli scomparti divisi: da 1 centesimo in su e dietro lo spazio per le banconote. «Sarà l'effetto psicologico delle storie degli altri paesi. Qui tutti vogliono che sia restituito anche l'ultimo centesimo: dicono che è importante, che vale e non si tratta di spiccioli!». Preoccupati del valore e infastiditi dai tanti spiccioli.

Via di corsa oltre la strada, una capatina da Zara, la catena spagnola di negozi di vestiti alla moda, ma a basso costo. Fioccano i saldi: completi in frescolana a 79 euro, e ci sono anche le novità di primavera, con giacca e pantaloni a 179. Dietro a una delle casse Karmen, giovane bionda eterea, non si scompone: «Ci sentiamo in Europa da tempo, con l'euro non ci sono problemi, è tutto normale. Prezzi in aumento? Non qui. Da noi la merce è meno cara rispetto agli stessi negozi in Italia...».

Aljaz è impegnato tra gli scaffali, sta scegliendo giobbotto e camicia con la madre. «Ci stiamo abituando all'euro, io lo conosco. Ho viaggiato, ho tanti amici anche in Italia. È comodo. In Slovenia per fortuna i prezzi sono più bassi che in Italia, ci sono stati aumenti, fortunatamente contenuti».

Di nuovo per strada, telecamere e giornalisti si notano tra i passanti, ancora sulla passeggiata della Sava per vedere se si incontra qualcuno. Le vetrine sono tappezzate di annunci di saldi. Nessun cenno alla festa dell'euro. Nemmeno alla libreria del centro e colpiscono i prezzi dei romanzi: 8 euro, ma si va su fino a 20 e oltre. Nina e Claudia, due giovani studentesse, sbucciano mandarini sedute su una panchina: «L'euro ci piace, siamo preoccupate dai prezzi». È un ritornello incessante. La riprova in un barettopaninoteca sulla Lubianica. Due caffè? Due euro e in piedi. Ma è Illy. E quando arriva, accanto a un bicchiere d'acqua con fetta di limone e un biscotto, tenti di giustificare il prezzo.

Un'ossessione i prezzi. «Un chilometro? Un euro! Il tassametro è già regolato» mostra soddisfatto un tassista indicando il contatore. Al riparo da umido e gelo al bar Mercator maximarket. Anche qui caffè Illy, è una moda. Ma il fotografo chiede stavolta caffè alla turca: con un espresso fanno 2 euro e 50. Dalle vetrine il parlamento blindato e la piazza si preparano alla festa.

In alto una via del centro di Lubiana. A fianco il controllo degli spiccioli al mercatino e a fianco il bar di fronte al Parlamento (Fotoservizio Marino Sterle)

Breda Kutin (Consumatori)

«In 15 giorni 750 denunce per l'aumento dei prezzi»

LUBIANA «In due settimane abbiamo avuto 750 denunce per l'aumento dei prezzi. Moltissime, ma è per noi un fatto positivo. Perchè hanno funzionato i nostri allarmi, ci siamo mobilitati per controllare i prezzi e la gente ha partecipato. Con l'entrata dell'euro molti prezzi sono stati ritoccati all'insù. Sono rincarati i prodotti al bar ma anche molti servizi. E i cittadini ora sono vigili».

Lo ha ribadito anche alla Commissione europea ieri Breda Kutin, la presidente della federazione delle Associazioni dei consumatori slovena e lo ha ribadito nella sua relazione di fronte ai massimi rappresentanti del settore monetario europeo, compreso il Commissario agli Affari economici Almunja, ospite all'Euroconferenza in corso all'hotel Union prima dell'evento al Cankarjev Dom. La donna più temuta e amata della Slovenia.

«Sono aumentati i prezzi della tazzina di caffè, del te, gli spuntini al bar – conferma uscita dal lunch e in attesa della sessione pomeridiana – metà degli aumenti però riguardano i servizi. Anche quelli bancari e finanziari. Sono cresciute le spese per il trasferimento del denaro che prima non c'erano, ma anche l'home banking e l'uso del denaro elettronico che prima costava poche decione di talleri. Ho contattato la Commissione europea per questi problemi, dobbiamo rendere uguali i servizi a quelli europei senza oneri maggiori. Hanno introdotto costi che non c'erano».

Una valanga di proteste da parte dei cittadini che in queste due settimane hanno intasato il centralino della federazione delle Associazioni dei consumatori slovena. Prima c'era un numero verde per alcune ore 3 volte alla settimana, ora la federazione è stata costretta a passare a 4 ore al giorno. «Molti poi hanno preferito inviarci dettagliati resoconti via mail – racconta la presidente – indicando anche dove hanno scoperto l'aumento». Alla fine è stata stilata una vera e propria mappa generale degli aumenti consultabile, solo in sloveno per ora, sul sito della federazione la Zveza Potrosnikov Slovenije che ha anche una versione in inglese, su internet: www.zps-zveza.si.

Aumenti in barba alle rassicurazioni che ieri lo stesso ministro della banca centrale slovena, Mitja Gaspari, ha cercato di dare alla conferenza stampa con accanto il collega della Bce, Trichet. «Non ci sono segnali di spinte inflazionistiche – ha detto Gaspari – bisogna distinguere molto bene tra l'inflazione percepita e l'inflazione reale». E nemmeno le promesse del governatore, che ha assicurato che «la Banca centrale di Slovenia vigilerà molto bene» ha tranquillizzato cittadini e soprattutto la Kutin. Anche perchè lo stesso Gaspari ha ammesso che «effettivamente alcuni aumenti ci sono stati nei servizi, nella ristorazione e ai bar».

Un risultato positivo però c'è. «I cittadini sono in allerta – conferma la Kutin – stanno controllando a tappeto e si scagliano contro i negozianti che aumentano i prezzi chiedendo apertamente e protestando: perchè hai aumentato? E la cosa più bella è che hanno imparato subito il valore dell'euro, non lasciano nemmeno un centesimo sul tavolo».

g. g.

I primi contraccolpi riguardano alimentari e servizi

La lista nera dei consumatori: riso italiano, tonno e patate

LUBIANA Una lista nera degli aumenti. Ma sono anche indicati i luoghi, i bar, gli esercizi, le città dove sono stati registrati. E tra lo stupore generale tra i prodotti accusati di aumenti ingiustificati ci sono alcuni italiani come il riso, il tonno conservato e l'olio di oliva. Ma anche bevande al bar, parcheggi, e prodotti congelati.

Un alista lunghissima e dettagliata quella preparata dalla federazione delle associazioni dei consumatori slovena che presenta un quadro che non è generalizzato. Gli aumenti in certi casi sono puntuali, riguardano certe catene di supermercati. Pochissime le smentite anche se alcuni esercenti o produttori hanno inviato giustificazioni degli aumenti scattati guarda caso a ridosso o banalmente proprio dal primo gennaio con l'introduzione dell'euro.

Ai primi posti con il 31% di aumento si colloca nella lista nera stilata dalla Federazione guidata da Breda Kutin dopo le denunce dei cittadini, il **Riso italiano**. Ma accanto fanno compagnia anche i **piselli** della Ardo che vende la catena dei supermercati Mercator che si trova anche oltreconfine. «Colpa dell'aumento del prezzo dei piselli freschi» hanno giustificato i vertici della catena. Balzo anche per il **tonno Rio Mare** aumentato del 28% e che costa 2 euro e 40 la confezione.

In vetta però si trovano altri prodotti come le **patatine fritte congelate** precotte da scaldare vendute dalla Spar, altra catena slovena di supermercati. «Un aumento non direttamente legato all'euro – hanno subito precisato i vertici dei supermercati – ma che riguardano tutte le patate e tutti i prodotti a base di patate. Colpa della pessima raccolta dovuta ad unan nata andata male». Quasi a conferma la lista degli aumenti è colma di segnalazioni: 50% in più per le patate Friand che vengono vendute ora a 1,13 euro la confezione. Ci sono altre papate di altre marche, tutte congelate. Aumento del 30,2% per i piselli Ardo che costano ora 1,26 euro al mercator. Il Riso italiano salito di prezzo viene venduto a 0,88 euro dalla catena Tus. «Il prezzo è aumentato due volte perchè c'è più domanda dell'offerta» hanno fatto sapere i portavoce della catena di supermercati.

Ma non ci sono soltanto prodotti alimentari tra i protagonisti degli aumenti. Ecco le scarpe da ginnastica **All Star** della Superga che sono aumentate del 33,4%. Per acquistarne un paio in Slovenia si spende ora circa 50,3 euro.

Altra sorpresa nell'editoria. Come in Italia è salito a 1 euro il prezzo del **Dnevnik** del sabato che viene venduto con l'inserto. «Perchè c'è l'inserto – hanno spiegato i vertici dell'editoriale – l'aumento è partito già a dicembre e il numero di sabato ha aumentato anche la qualità».

Torniamo agli alimentari. All'ottavo posto per crescita di prezzo c'è un pane speciale, molto diffuso in Slovenia: jelenov Hlebec, la pagnotta del Cervo e che viene venduta al Mercator. Costa 2,61 euro. «Il prezzo è aumentato già al 19 dicembre, ma solo perchè è finita un'offerta speciale che durava dall'estate».

In su anche i **limoni** venduti dalla catena Hofer del 24% (0,71 euro), 21,2% di aumento pure per **l'Olio di oliva Castello**: 75o ml 4,29 euro.

La «black list» della federazione dei consumatori prosegue con i servizi. E le sorprese non finiscono. Al primo posto la **Posta slovena** con aumenti del 164%. Spedire un pacco a un «indirizzo nuovo» ora costa 8,26 euro.

Gli aumenti a raffica riguardano poi tutti i **parcheggi di Lubiana** si va dal 100 al 30%, ma anche le **radiografie dentali**, alcune **tasse sulle fognature**, i **biglietti per il cinema** in alcuni centri (33%, costo 4,20 euro per un multisala). Chiudono **caffè, cappuccino, caffellatte e the** a Lubiana con aumenti che partono dal 28% fino al 20% di crescita per il **Burek** la tradizionale pizza al taglio che ora costa 2 euro.

Giudizio positivo del presidente degli Industriali, mentre Azzarita (Ezit) parla di un pericolo di delocalizzazione delle imprese

Antonini: «Il nostro territorio sarà più competitivo»

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Se negli ultimi mesi a Trieste speranze e timori si erano bilanciati, ieri primo giorno di solo euro in Slovenia le apprensioni erano quasi totalmente sparite e solo il fatto che i valichi rimarranno in piedi per un anno ancora non ha permesso di salutare l'apertura di una nuova epoca con Trieste candidata al ruolo di capitale di un'area geografica transnazionale.

«L'effettivo passaggio all'euro della vicina Slovenia - ha dichiarato ieri il presidente degli industriali oltre che di Fincantieri, **Corrado Antonini** - rappresenta per le imprese del Friuli Venezia Giulia e in particolare per quelle dell'area confinaria giuliana un fattore estremamente positivo perché consentirà un allineamento dei costi, quelli ad esempio del lavoro e dei prezzi. Saranno così favoriti - ha aggiunto Antonini - la stabilizzazione e il rilancio della competitività del nostro territorio, anche in vista dei futuri rapporti transfrontalieri».

Sul ruolo equilibratore che giocherà ora l'euro ha insistito anche il neopresidente dell'Ente zona industriale, **Mauro Azzarita**. «La moneta europea - ha rilevato Azzarita - calibrerà il livello di vita sloveno a quello nostro e ciò sarà un indubbio fattore positivo. Qualche pericolo di delocalizzazione delle aziende si paleserà per noi l'anno prossimo quando la Slovenia entrerà in Schengen e il confine cadrà materialmente anche perché loro potranno beneficiare dei fondi europei previsti dall'Obiettivo 1, mentre noi dovremo sperabilmente accontentarci di quelli di Obiettivo 2». A detta del presidente dell'Ezit però Trieste possiede le armi per vincere anche quella difficile sfida «perché - rileva - i cervelli e il know-how del prodotto rimarranno presumibilmente da noi».

I pericoli di una Slovenia che con la sua economia corre più di Trieste e la sorpassa in tutti i settori erano stati palesati nelle settimane scorse dal presidente della Camera di commercio, **Antonio Paoletti** il quale però ieri ha rilevato che «l'euro rende la concorrenza più equa e livella i costi. Trieste allarga il suo potenziale mercato - ha specificato Paoletti - di due milioni di persone e, così come Udine esercita una certa capacità di attrazione sulla clientela austriaca, altrettanto potrà fare Trieste con quella slovena».

«L'entrata della Slovenia in Europa - è l'opinione del presidente della Confartigianato **Fulvio Bronzi** - obbligherà anche i nostri vicini ad adeguarsi alle normative comunitarie per cui l'unico vantaggio che rimarrà alle imprese oltreconfine sarà quello di una minor tassazione. L'adozione dell'euro chiarirà e forse migliorerà una situazione che ha già indotto alcune imprese artigiane (elettricisti, termoidraulici, carrozzieri), per abbattere i costi, a impiantare capannoni e stabilire la residenza fiscale in territorio sloveno».

Non vede migrazioni particolari di aziende o lavoratori né in un verso né nell'altro il segretario provinciale della Cgil, **Franco Belci**. «Le principali ripercussioni sulla nostra economia - rileva - saranno quelle di una maggior concorrenzialità che si innescherà su basi sostanzialmente paritarie. I vantaggi che le aziende potrebbero ottenere oltreconfine sono perlopiù quelli legati a una maggior snellezza e celerità delle pratiche che coinvolgono le pubbliche amministrazioni slovene».

Corrado Antonini

Mauro Azzarita

Franco Belci

E mentre il sindaco **Roberto Dipiazza** non esita a ripetere a ogni occasione che l'allargamento ad Est porterà a Trieste soltanto vantaggi ed anzi costituirà il principale fattore del suo sviluppo nei prossimi anni, è volto all'ottimismo anche il commento dell'assessore alla svoluppo economico **Paolo Rovis**. «Il rincaro dei prezzi in Slovenia e l'aumento dei loro stipendi - sostiene Rovis - favorirà non soltanto un ritorno di clienti sloveni nei negozi triestini, ma anche la loro venuta nei nostri ristoranti e teatri. La tendenza sarà ancora più evidente con la caduta dei valichi soprattutto se Trieste saprà valorizzare e publicizzare le sue importanti capacità e iniziative in campo culturale e enograstronomico.

Il 22 gennaio l'esame della relazione tecnica sulle forbici sequestrate

A sinistra Elvo Zornitta, qui sopra uno degli «ovetti» usati da Unabomber per un attentato e a destra il Duomo di Motta di Livenza, luogo di un'altra esplosione

Oggi si decide se l'inchiesta proseguirà a Trieste o a Venezia. Il magistrato veneto: «Abbiamo molto più delle forbici»

Unabomber: vertice delle procure

Scontro sulla superperizia. I difensori di Zornitta: «Non dà certezze»

di Claudio Ernè

Nei prossimi otto giorni verranno sciolti due nodi fondamentali dell'inchiesta su Unabomber. Il primo è rappresentato dalla scelta della competenza territoriale. Trieste o Venezia?

Il «duopolio» investigativo tra le due Procure antimafia funziona dal 2005 ma le sue ore sembrano contate. Oggi a Trieste i magistrati si riuniranno in conclave e decideranno come e quando arrivare a un unico organismo inquirente. I tempi sono stretti e le vie percorribili solo due. Se al presunto Unabomber verranno contestati tutti gli attentati messi a segno negli ultimi 14 anni, la competenza resterà a Trieste perché il primo ordigno è scoppiato in regione, esattamente a Sacile, nell'ambito della «Sagra dei osei». Era il 21 agosto 1994.

Se invece sarà eventualmente contestato all'ingegner Elvo Zornitta solo l'episodio della bomba trovata all'interno dell'inginocchiatoio della Chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro del 2 aprile 2005, l'inchiesta andrà a Venezia, perché Portogruaro è in Veneto.

Fin tutto chiaro o quasi. Il secondo nodo da sciogliere è invece rappresentato dall'udienza del 22 gennaio, quando davanti al gip di Trieste Enzo Truncellito si avvierà la discussione su quanto i periti del Tribunale hanno accertato sulle forbici sequestrate nell'abitazione dell'ingegner Zornitta. Sulla corrispondenza tra i segni dalla lama della forbice e quelli riscontrati sul lamierino della bomba trovata inesplosa nell'inginocchiatoio di Portogruaro sono più le certezze che i dubbi. Una corrispondenza esiste e, secondo la Procura, rappresenta la prova decisiva di tutta l'inchiesta condotta in questi anni dal pool interforze creato proprio per individuare Unabomber.

Ma «abbiamo molto di più delle forbici, ci mancherebbe altro...» ha affermato ieri il procuratore generale di Venezia, Ennio Fortuna. E va aggiunto che anche il procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace ha più volte fatto capire che l'inchiesta ha messo a fuoco altri indizi e forse prove che aggravano la posizione dell'ingegner Elvo Zornitta. Questi indizi non potranno confluire nell'incidente probatorio sulle forbici e il lamierino usato per la bomba di Portogruaro, ma potranno essere usati, anzi dovranno, nell'eventuale richiesta di rinvio a giudizio dell'indagato.

Attorno ai risultati della superperizia sulle forbici da giorni è in atto una sorta di «pretattica». I difensori dell'ingegnere, gli avvocati Paolo Dell'Agnolo e Maurizio Paniz, hanno più volte affermato che «questo esame non basta per un processo». «Non ci certezze - dicono - magari ce ne fossero. Presenteremo una nostra controperizia». La data rimane però vaga. Lo stesso ingegner Elvo Zornitta nei suoi ormai quotidiani interventi radiofonici e televisivi proclama ai quattro venti non solo la propria innocenza ma anche la sua «estraneità totale ai fatti».

Certo è che la sua vita in questi ultimi anni è stata dissezionata in ogni dettaglio, in ogni minimo respiro e sussurro. Le procedure investigative del pool interforze non lasciano dubbi di sorta: lo dimostra l'inchiesta appena conclusa con l'archiviazione che ha coinvolto per due anni un chimico pordenonese.

Non solo gli inquirenti hanno individuato tutti i distributori di benzina a cui si è rifornito con la sua vettura grazie alla tessera regionale e li hanno messi in relazione con gli scoppi degli ordigni. E' stato pedinato, intercettato, ascoltato con sofisticati microfoni e ripreso da microtelecamere.

Nella sua auto è stata inserito un gps che segnalava in tempo reale tutti gli spostamenti. Sono stati interrogati i «selezionatori» delle aziende a cui aveva presentato il suo corriculum per essere assunto. Sono state vagliate le sue letture, il suo profilo psicologico, il suo carattere, le sue presenze sul lavoro e i suoi rapporti con i colleghi.

Ma non basta. I conti correnti, le eventuali amicizie non sono sfuggiti ai controlli. Il suo laboratorio è stato «annusato» da una speciale aspirapolvere dei Ris di Parma e della Polizia scientifica di Roma, in grado di segnalare infinitesimali presenze di sostanze usate per costruire gli ordigni. E' stato dato credito a informatori senza nome, è stata letta la sua corrispondenza prima che gli venisse recapitata. E' stato coinvolto nelle intercettazioni anche il telefonino della sorella. Il chimico ora è uscito dall'inchiesta: innocente. Ma cosa hanno trovato gli investigatori usando questi metodi sulla vita dell'ingegner Elvo Zornitta?

«Un parroco e l'Onnipotente conoscono la verità su di me»

TRIESTE L'ingegnere friulano Elvo Zornitta, a sorpresa, racconta che il suo parroco «è una delle quattro persone che conosono la verità su Unabomber. «Oltre a lui, che è il mio confessore - racconta, interpellato dall'Ansa - gli altri sono il vero Unabomber, il sottoscritto e, naturalmente, l'Onnipotente». Per don Leo Collin, parroco del paesino di Corva di Azzano Decimo, dove Zornitta vive da alcuni anni, l'ingegnere friulano ha parole di grandissima stima («è formidabile», è la sua definizione) e don Leo gli fa eco sostenendo l'unica tesi ammessa per un ministro della Chiesa. «A parte il segreto del confessionale, delle sue parole e delle sue opere Elvo risponderà direttamente a Dio: io non c'entro nulla», dice senza spiegare cosa sa del misterioso bombarolo che da oltre 13 anni semina trappole esplosive e terrore fra Veneto e Friuli. Don Leo, responsabile della comunicazione della Diocesi di Concordia-Pordenone, ha però parole di fuoco contro quello che definisce un «processo pubblico fuori dal Tribunale», sui giornali e alla televisione, e che - sottolinea con forza - fa «star male Elvo, la sua famiglia e tutti noi. Basta - è il monito del sacerdote - con questa confusione totale». Il riferimento esplicito è alla fuga di notizie e alle polemiche sui risultati della 'superperizia disposta dal gip di Trieste. E al Procuratore Generale di Venezia, Ennio Fortuna, che ieri ha detto che l'accusa ha in mano «molto di più delle forbici», l'avvocato difensore Maurizio Paniz ha replicato che non ci sono certezze».

Partinico: sequestrato proprietario terriero Chiesti 300mila euro

PARTINICO È stato sequestrato nel cuore del territorio dove i boss di Corleone dettavano legge e dove non si muoveva foglia senza il loro assenso, e anche per questo la scomparsa dell'imprenditore agricolo Pietro Licari, di 68 anni, appare «anomala». Dell'uomo, grosso possidente terriero, non si hanno più notizie da sabato scorso. I carabinieri lo stanno cercando nelle campagne fra Partinico e San Giuseppe Jato, ma finora l'unica traccia è il Suv, trovato abbandonato vicino a un casolare di proprietà dell'uomo e messo sottosopra dal Ris a caccia di elementi utili alle indagini.

L'allarme è scattato dopo che un uomo dalla voce cupa e senza alcun accento, ha telefonato sabato sera alla famiglia del proprietario terriero, chiedendo il pagamento di un riscatto, fissato in 300 mila euro. Gli investigatori sostengono che si tratti di un sequestro «anomalo» sia per le modalità che per la somma richiesta. È possibile, sospettano in Procura a Palermo, che i rapitori avessero in mente un sequestro lampo, ma qualcosa può essere andato storto, facendo così saltare i loro piani criminali. Ecco perchè i sommozzatori dei carabinieri hanno controllato nei fondali di alcuni laghetti e nelle cisterne di alcune case e masserie di campagna. Pietro Licari gode di grosse disponibilità economiche e a Partinico, il paese in cui abita, conoscono in molti le sue ricchezze. I carabinieri hanno trovato l'automobile dell'imprenditore nei pressi di uno dei casolari di campagna di sua proprietà.

Il centrosinistra diviso sul raddoppio della «Ederle»: Prodi s'impegna a decidere venerdì

Il sindaco di Casarsa: «Ospitiamo noi la base Usa che Vicenza non vuole»

TRIESTE «Potremmo ospitare noi i militari statunitensi che i vicentini sembrano non volere nel loro vecchio Aeroporto Dal Molin. Siamo vicini ad Aviano, la loro base aerea, e qui ci sarebbe anche il posto adatto, che rischia altrimenti di essere abbandonato». Il sindaco di Casarsa della Delizia Claudio Colussi, «un centrista» come si definisce, ex appartenente a Forza Italia alla guida di una giunta civica, interviene nella delicata vicenda della seconda struttura militare che le Forze armate Usa vorrebbero installare a Vicenza per riunificare la loro 173.a Brigata aeromobile, già in parte di stanza nella locale Caserma Ederle.

Il primo cittadino manifesta la propria disponibilità ad accogliere i circa 1.500 «G-man» dopo che si era ventilata l'ipotesi di offrire a Washington una struttura dismessa vicino Udine. «A Casarsa - precisa Colussi - amministrazione, cittadinanza e Forze armate italiane hanno da sempre un buon rapporto. Con il limitrofo Comune di Zoppola ospitiamo il 5.o Reggimento dell'aviazione dell'Esercito Rigel, che con i suoi elicotteri in 30 anni di attività è intervenuto molte volte in aiuto alla popolazione, e di questo non ci scordiamo. Con i nostri militari vi è un legame stretto e sincero».

«Attigua all'Aeroporto Baracca sede del "Rigel"- spiega il sindaco -, che con la sua corta pista di volo può ospitare solo elicotteri e aerei molto piccoli, vi è anche la Caserma Trieste, fino a poco tempo fa occupata dal 41.o Reggimento di guerra elettronica Cordenons, trasferito a Sora, in Campania. Ora resta un distaccamento di circa 300 uomini ma tra un paio di mesi andranno via anch'essi. La struttura resterà vuota e sarebbe un peccato non utilizzarla. Le sue palazzine sono alquanto recenti. Molti anni fa Casarsa della Delizia ospitava fino a 5 mila soldati: ci siamo abituati. E la "Trieste" da sola ne può alloggiare fino a 3 mila. Mi terrò in contatto con la Provincia di Pordenone e discuterò della vicenda con giunta e Consiglio comunale». Colussi riceve subito un appoggio dai Radicali per la Libertà friulani. «La questione della base Nato di Vicenza - afferma Gianfranco Leonarduzzi - mette in evidenza tutta la connotazione ideologica e antiamericana che investe il centrosinistra di governo. Vincono i noglobal, gli antimodernisti, coloro che respingono quasiasi elemento di progresso e di chance nei processi di libero mercato. Sosteniamo la proposta di acquartierare la brigata Usa in Friuli. Occorre dire, per sgombrare il campo dai pregiudizi che attanagliano la sinistra, che non si tratta d'installare armi o missili ma semplicemente di un ampliamento logistico».

> Colussi: «Il posto c'è. La Caserma Trieste è grande e si svuoterà tra qualche mese»

Gli Stati Uniti hanno però già fatto sapere che, a meno d'improbabili nuove valutazioni, se non verrà loro concesso il «Dal Molin» trasferiranno le truppe da Vicenza in Germania, dove è schierata parte della 173.a Brigata, con grave danno economico per la città veneta. Finora per i piani di fattibilità, sopralluoghi e altro il Pentagono per la «Ederle 2» ha già speso 10 milioni di dollari.

Ma i giochi, per Vicenza come per il Friuli, si stanno giocando a livelli ben più alti. Unito nel respingere le accuse di antiamericanismo, il centrosinistra si divide sulla base Usa. Per il ministro dell'Interno Giuliano Amato l'Italia «farebbe bene a dire di sì perché c'è stato un orientamento già espresso dal governo Berlusconi e diventerebbe particolarmente delicato assumere una posizione diversa. Una decisione per il sì o per il no credo sia influente sui rapporti tra Italia e Stati Uniti». La decisione, comunque, sarà presa al Consiglio dei ministri venerdì. Parola di Romano Prodi che, interpellato, preferisce non sbilanciarsi ma assicura che la risposta del governo sarà data «a tempo dovuto. Decideremo il meglio per tutti». Italia dei Valori, Udeur e il ministro prodiano Giulio Santagata sono sulla posizione di Amato. La sinistra dell'Unione (Verdi, Prc e Pdci) si oppone e non vuole «rompere» col movimento pacifista.

Pier Paolo Garofalo

Un F16 statunitense nella base Usa di Aviano

Il pm nella citazione a giudizio: «Olindo Romano studiava i movimenti della vittima»

Erba, Raffaella pedinata per un anno

COMO Olindo Romano e Rosa Bazzi non sono affatto pentiti. Lo dice il cappellano del carcere di Como, padre Giovanni Milano, che ieri ha avuto un colloquio con gli assassini di Erba. «Sembrano tranquilli e sereni, quasi distaccati dalla realtà», racconta il sacerdote. Ma emerge un altro particolare della tragica vicenda: la strage era stata premeditata da tempo. Raffaella Castagna era stata condannata a morte un anno fa, e poi a lungo pedinata dai suoi massacratori.

Da quella sera del 31 dicembre 2005, quando ebbe l'ennesima lite con Olindo Romano e Angela Rosa Bazzi rimediando due giorni più sette giorni di prognosi. Da lì la decisione di denunciare la coppia per lesioni, presentando un conto da 3.500 euro. Soldi che Raffaella avrebbe utilizzato per saldare il debito con un'altra vicina, con la quale vi erano stati dei dissapori: in una occasione suo marito, Azouz Marzouk, diede uno spintone alla donna, che fece causa. Le parti trovarono, però, un accordo. Ma con Olindo e Angela Rosa, nessuna possibilità di trovare una soluzione amichevole: «Se ci denunci, questa volta te ne pentirai», dissero i due a Raffaella.

Tutti questi elementi sono contenuti nella citazione a giudizio, in cui il sostituto Giulia Pantano della Procura di Como ricostruisce il suo atto di accusa nei confronti degli autori della strage di Erba. E in cui si sottolinea che, subito dopo la denuncia, Olindo cominciò a pedinare, a seguire, studiare i movimenti della Castagna. Tanto che Raffaella all'inizio dello scorso anno se ne accorse, andò prima dai vigili e poi dai carabinieri. La donna confidò anche ad alcuni conoscenti queste sue paure. Adesso, a oltre un mese dalla strage, Raffaella e suo figlio Youssef saranno sepolti in Tunisia. Sarà il consolato tunisino a sostenere le spese di trasferimento delle salme.

Si applicherà dal 2009 e dal 2014 misure ancora più severe

Auto meno inquinanti: l'Ue vara lo standard «Euro 5»

ROMA Via libera del Parlamento europeo al nuovo standard «Euro 5» per ridurre le emissioni inquinanti dei veicoli.

L'Assemblea di Strasburgo ha approvato il regolamento che definisce norme armonizzate sulla costruzione degli autoveicoli per garantire il funzionamento del mercato interno e fornire, al contempo, elevati livelli di protezione dell'ambiente riguardo alle emissioni nell'atmosfera. Il nuovo standard «Euro 5», che taglia ulteriormente le emissioni, si applicherà dal settembre 2009 ma, come richiesto dai deputati, dal 2014 verrà avviato il nuovo quadro di misure «Euro 6». I limiti di emissione per auto «Euro 4», sono entrati in vigore, per le nuove omologazioni-tipo, il 1.o gennaio 2005 ma alcuni Stati membri, per accelerare l'introduzione di veicoli più puliti, avevano già tentato la strada degli incentivi fiscali. Vi era quindi il rischio che fossero basati su valori limite diversi, frammentando il mercato unico. La proposta di regolamento fissa quindi le norme fondamentali sulle emissioni dei veicoli, mentre le caratteristiche tecniche saranno indicate dalle misure d'attuazione.

Il regolamento stabilisce i requisiti per l'omologazione di autoveicoli e pezzi di ricambio, strumenti di ricambio per il controllo dell'inquinamento, riguardo le loro emissioni. Il provvedimento fissa inoltre norme sulla conformità in condizioni d'uso, la durata dei dispositivi antinquinamento, i sistemi diagnostici di bordo (Obd) e altri particolari. Il regolamento si applicherà agli autoveicoli delle categorie M1 (veicoli progettati e costruiti per il trasporto di persone, aventi al massimo otto posti oltre al conducente), M2 (più di otto posti oltre al conducente), N1 (veicoli commerciali leggeri) e N2 (trasporto merci medi) con massa di riferimento non superiore a 2.610 chili. Dal settembre 2009 sono fissati limiti per i veicoli privati relativi alle emissioni di monossido di carbonio, idrocarburi totali, di ossido di azoto e particolato. Ai veicoli con oltre 2.500 chili per specifiche esigenze sociali (trasporto disabili, a esempio), tali limiti si applicheranno da settembre 2010. Fuoristrada e Suv dovranno invece conformarsi alla norma dal 2012. Gli Stati membri potranno introdurre incentivi finanziari per la produzione delle auto «verdi» ma saranno validi per tutti i veicoli nuovi posti in vendita sul mercato di uno Stato membro che soddisfano - in anticipo rispetto ai tempi definiti - almeno le prescrizioni fissate in materia di emissione. Dovranno anche avere durata limitata. Per ogni tipo d'autoveicolo, inoltre, questi incentivi non dovranno essere superiori al costo supplementare dei dispositivi tecnici montati per soddisfare i limiti delle emissioni fissati. «Con "Euro 5" - osserva l'Unrae, associazione delle Case automobilistiche estere - in pratica i diesel non emetteranno più ossido di carbonio, ridotto di cinque volte rispetto a "Euro 4". L'industria certo sarà pronta ad adeguarsi a "Euro 5" anche in anticipo sui limiti».

Smog: molti centri chiusi alle auto

Il maggior numero di vilazioni del Codice della strada (in calo nelle metropoli) avviene fuori dal centro metropolitani e i responsabili sono soprattutto gli uomini, secondo il mensile «Quattroruote».

Stretto di Messina. Dopo la collisione, sull'imbarcazione piena di pendolari è scoppiato un incendio. Molti si sono gettati in mare

Aliscafo contro portacontainer: 4 morti

Il comandante, il direttore di macchina e due marinai le vittime. Oltre 80 i feriti

MESSINA Il boato causato dall'impatto, l'aliscafo che ondeggia da un lato all'altro in modo violento, i passeggeri sballottati nello scafo, qualcuno terrorizzato si getta in mare, mentre il natante comincia a imbarcare acqua. A bordo esplode il panico, la gente urla e si dispera, c'è chi rimane incastrato tra le lamiere dell'imbarcazione, chi invoca aiuto chiamando i parenti col telefonino, chi si lancia in mare. Il bilancio finale è di quattro morti.

L'incidente è accaduto ieri sera tra l'aliscafo Segesta Jet delle Ferrovie dello Stato e la nave portacontainer «Susan Borchard» battente bandiere di Antigua e Barbuda. Le quattro vittime sono tutti componenti dell'equipaggio: il comandante dell'aliscafo, Sebastiano Mafodda, di 54 anni, il direttore delle macchine, Marcello Sposito, di 41, Lauro Palmiro, di 50, e Domenico Zona, di 42. I corpi delle prime due vittime sono stati recuperati sulla plancia, gli altri due erano sotto coperta, incastrati tra le lamiere. Oltre una ottantina sono i feriti, soccorsi a bordo delle unità della guardia costiera e della Guardia di Finanza, che hanno raggiunto il luogo della collisione, a un miglio e mezzo da Faro San Ranieri, tra Reggio Calabria e Villa San Giovanni. I soccorritori si sono trovati di fronte scene di disperazione: persone in acqua, passeggeri incastrati tra le lamiere, gente in preda al panico, uomini e donne che perdevano sangue. Almeno cinque sono i feriti in gravi condizioni ricoverati negli ospedali di Messina, altre due persone, altrettanto gravi, sono state trasferite a Reggio Calabria.

A bordo dell'aliscafo, partito da Reggio Calabria intorno alle 17.30, c'erano 130 passeggeri, in buona parte pendolari di ritorno in Sicilia dal lavoro e dall'università. Dopo circa mezz'ora di navigazione, ma l'orario e l'esatta dinamica sono in fase di ricostruzione da parte degli investigatori, sarebbe avvenuta la collisione tra l'aliscafo e il mercantile, con a bordo una decina di componenti l'equipaggio.

Cinque tra i feriti più gravi sono stati soccorsi da una unità della guardia di finanza, la prima a intervenire, che ha poi raggiunto il molo Colapesce, dove le ambulanze erano pronte a trasferire i feriti negli ospedali già allertati. Quindici feriti, di cui tre molto gravi, si trovano nel Policlinico di Messina. Due passeggeri, una giovane donna e un uomo che ha lanciato l'allarme con il suo cellulare, sono rimasti incastrati. Per liberarli sono intervenuti i vigili del fuoco, con l'ausilio di una motobarca attrezzata giunta da Gioia Tauro.

Il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, ha deciso l'avvio di un'inchiesta ministeriale sull'incidente e oggi sarà a Reggio Calabria e Messina per seguire personalmente la vicenda. Subito dopo aver appreso della collisione nel porto di Messina, così come in quello di Reggio Calabria, si sono raggruppati i parenti dei passeggeri, in ansia per la sorte dei propri congiunti. Il sostituto procuratore di Reggio Calabria, Francesco Mollace, si è recato sul luogo della collisione. Il Pm, insieme al dirigente della Squadra mobile di Reggio Calabria, Salvatore Arena, farà un sopralluogo sull'aliscafo e sul mercantile, che sono già stati posti sotto sequestro. Poi il magistrato avrà un incontro con i colleghi della Procura di Messina per fare il punto sulle indagini e definire le questioni relative alla definizione della competenza giudiziaria sulla collisione, come ha confermato anche il Procuratore di Messina Luigi Croce.

Per ricostruire la dinamica dell'incidente sarà fondamentale la testimonianza di chi era a bordo dell'aliscafo. Una delle ipotesi prospettate dalla capitaneria di porto di Messina è quello dell' errore umano.

Uno dei feriti nella collisione di ieri tra l'aliscafo e una nave

«Si è verificato un incidente» ha commentato il portavoce del governo. Nella «tecnica inglese» accade spesso

Il fratellastro di Saddam durante un'udienza del processo

L'esecuzione è stata fatta vedere solo ad alcuni giornalisti selezionati: non è stata accompagnata da ingiurie e oltraggi ai cadaveri

Baghdad, impiccati i due complici di Saddam

Il cappio ha decapitato il fratellastro dell'ex rais: nessun video ai media

ROMA Le pressioni internazionali non sono bastate a fermare la mano del boia. Il governo di Baghdad non ha ceduto e alle tre dell'altra notte i due coimputati condannati a morte con Saddam Hussein sono stati condotti al patibolo e giustiziati. Barzan Al Tikriti, fratellastro dell'ex rais e capo dei servizi segreti del deposto regime, e Awad al Bandar, ex presidente del Tribunale rivoluzionario sono stati impiccati dopo due settimane di rinvii, di appelli alla clemenza e di dure polemiche sulla pena capitale.

La doppia esecuzione è avvenuta in presenza di un numero limitato di testimoni oltre che di due magistrati e di un medico incaricato di redigere i referti. I due condannati, racconta il video girato per conto del governo e mostrato come «documento» soltanto ad alcuni giornalisti selezionati dalle autorità, sono stati accompagnati sulla forza a volto scoperto, vestiti con le tute arancioni dei prigionieri statunitensi. Gli uomini che li scortano li obbligano a infilarsi un cappuccio in testa. A metà tra lo stordito e il sorpreso, le mani tremanti, Al Tikriti tenta di opporsi; con la stessa foga mostrata nell'aula del processo per il massacro di 147 sciiti, si proclama «innocente» forzando la presa dei suoi carcerieri. Al Bandar invece non muove un muscolo, paralizzato dalla paura. A differenza di quanto avvenuto per Saddam all'alba del 30 dicembre scorso, nel sonoro non ci sono insulti e i due ex gerarchi non vengono derisi dai presenti come accaduti col deposto dittatore. La loro voce si sente soltanto quando entrambi, con il cappio già al collo, pronunciano la dichiarazione di fede: «Allah è grande. Non c'è altro Dio all'infuori di Allah». Poi solo rumori di fondo e il tonfo sordo delle due botole che si aprono una accanto all'altra, quasi all'unisono.

Ma le immagini, questa volta, non sono arrivate in pasto ai network televisivi. Forse non sono state diffuse per opportunità politica. Forse perchè qualcosa non è andato come doveva; perchè nella doppia impiccagione «all'inglese» - quella dove il cappio spezza il collo al condannato - non tutto è filato liscio. Come spesso accade in questo tipo di esecuzione, per uno dei due condannati la fine non poteva essere più macabra. Quando la corda si è tesa, la testa di Barzan Al Tikriti si è staccata di netto dal resto del corpo rotolando a terra in un lago di sangue. Il cadavere decapitato è quindi precipitato nella botola mentre il corpo di Al Bandar è rimasto a penzolare nel vuoto. A rivelare il raccapricciante dettaglio, nell'affollata conferenza stampa seguita all'esecuzione, è stato Ali Al Debagh, portavoce del premier iracheno Nuri Al Maliki, che già aveva espresso la ferma intenzione di Baghdad di procedere con le esecuzioni, come impone la legge irachena. «Si è verificato un caso raro, un incidente» ha aggiunto il funzionario commentando la circostanza e affermando che comunque tutto è stato regolare e che «i diritti dei condannati sono stati rispettati». Le rassicurazioni del governo, ovviamente, non hanno tacitato l'ira di quella parte di popolazione che ha visto in un'impiccagione tanto maldestra una precisa volontà di vendetta. Il corpo di Al Tikriti sarà restitutito ai suoi familiari nelle prossime ore. E sarà sepolto ad Awja, il villaggio alle porte di Tikrit dove è nato e dove due settimane fa è stato seppellito anche Saddam.

E proseguono intanto nel mondo le morti di bambini, suggestionati dal video e dal «tam-tam» mediatico sulla morte dell'ex tiranno, dopo che negli Usa un negozio di giocattoli aveva nei giorni scorsi addirittura posto in commercio un pupazzo raffigurante Saddam con una corda al collo. Due bambini, in due diverse zone dell'Azerbaigian, si sono impiccati nel fine settimana, forse per imitazione o perchè comunque influenzati dall'esecuzione. L'ha reso noto ieri la sicurezza azera. Naig Gasanov non aveva ancora 8 anni, Shakir Suncheleyev, 12. Per l'inchiesta, il più piccolo aveva chiesto ai genitori particolari sulle tecniche d'impiccagione.

REAZIONI

L'Ue e l'Italia: nuovo deciso no alla pena di morte. Londra più cauta

ROMA Nuovo deciso no dell'Italia e dell'Ue alla pena di morte. Nel giorno dell'esecuzione in Iraq di Barzan Al Tikriti e di Awad Al Bandar il presidente del Consiglio Romano Prodi e il commissario dell'Unione europea Josè Manuel Barroso ribadiscono la contrarietà dell'Europa alle esecuzioni capitali. «Manteniamo la stessa posizione tenuta per Saddam Hussein, l'Italia è contro la pena di morte, non spendiamo alcuna altra parola» ha detto il premier.

«Per una questione di principio l'Ue è contraria alla pena di morte, nessun uomo può togliere la vita ad un altro uomo» gli ha fatto eco Barroso. Aggiungendo di apprezzare l'iniziativa italiana all'Onu per una moratoria della pena di morte. «Dobbiamo lavorare insieme per convincere quei Paesi dove ancora c'è la pena di morte ad accettarla», ha detto il commissario Ue. Una posizione accolta calorosamente da Marco Pannella, artefice della battaglia per fermare i boia nel mondo, e da Clemente Mastella che ha chiesto «un'azione congiunta europea» a sostegno dell'iniziativa italiana. Ma non è solo l'Europa a prendere le distanze dall'Iraq. Se il ministro degli Esteri Massimo D'Alema ha sottolineato che le esecuzioni capitali non «aiutano la pacificazione», anche la Russia ha fatto sentire la propria voce. «L'esecuzione dei due collaboratori dell'ex presidente iracheno, così come l'esecuzione dello stesso Saddam Hussein, non favorisce la stabilizzazione della situazione nel Paese», ha avvertito il portavoce del ministro degli Esteri, Mikhail Karnyn. E una nuova condanna è arrivata dalla Santa Sede, dopo quella pronunciata all'indomani dell'esecuzione di Saddam.

Più sfumata la condanna britannica. Siamo contrari alla pena di morte ma si tratta di una decisione presa da un governo sovrano, ribadisce un portavoce degli Esteri, sottolinenando che i due uomini giustiziati «sono stati giudicati colpevoli di crimini contro l'umanità e il sistema giudiziario iracheno ha fatto il suo corso». Una posizione a quanto pare condivisa da Condolezza Rice che «deplora» non l'esecuzione ma le sue modalità.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Piani di integrazione fra la società regionale e gli altri gestori del Nordest: contatti già avviati con i vertici della Venezia-Padova

Autovie, concessionaria unica per il Nord

Santuz: «Nulla di definito, il percorso è ancora lungo». In gioco una super-rete di 1000 chilometri

TRIESTE Un passo avanti diplomatico verso la costituzione del polo delle concessionarie del Nord, verso la fusione delle società pubbliche. Un passo che però fa parte di un cammino ancora lungo e complesso. Il polo delle autostrade del Nord è un obiettivo per il Friuli Venezia Giulia – regione che per prima ha portato avanti il progetto attraverso il presidente Riccardo Illy e l'assessore Lodovico Sonego -, un obiettivo che oggi sembra diventare priorità anche in Veneto e in particolare ai vertici della Venezia Padova. Tra i presidenti delle due concessionarie, Giorgio Santuz (Autovie) e Vittorio Casarin (Padova Venezia) ci sono già stati dei contatti e un altro incontro interlocutorio è in previsione all'inizio di febbraio.

«La strada è ancora molto lunga – ci tiene a precisare il presidente Santuz – non c'è nulla di definito ancora, è bene chiarirlo. Stiamo solo intensificando i contatti tra concessionarie pubbliche per confrontarci sulle problematiche comuni e lavorare su quello che è sempre stato un obiettivo del governo di questa Regione. I tempi, però, non possono essere rapidi». Il Veneto ora preme sull'acceleratore ma il Friuli Venezia Giulia intende procedere per gradi anche perché, nel disegno condiviso, la fusione ha senso se può contare su tutte le concessionarie pubbliche. Oltre ad Autovie Venete, Serenissima e Venezia-Padova, si pensa ad un soggetto che possa comprendere Autobrennero e Centropadane. In tutto oltre mille chilometri di autostrade. La partita fusione, per quel che riguarda il Friuli Venezia Giulia, non riguarda più solo Autovie. La concessionaria, infatti, fa parte di Friulia holding per cui i passaggi, quando si concretizzeranno, dovranno interessare anche la finanziaria regionale.

Tra le ipotesi che erano state suggerite in passato circa la formula per costituire il polo delle autostrade del nord, c'era anche quella della holding. Rispetto a questa la Regione sembra meno interessata anche perché la sua Holding il Friuli Venezia Giulia ce l'ha già. Il dialogo aperto tra le aziende pubbliche, non guarda solo al futuro, ma alle problematiche concrete e attuali, quelle sulle quali le società si stanno confrontando con il Ministero delle Infrastrutture. Dopo l'ultimo incontro tra Antonio Di Pietro e l'Aiscat, avvenuto solo qualche giorno fa, alcune incomprensioni sembrano essersi risolte, ma resta il nodo finanziaria non è stato del tutto sciolto. Tra i punti chiaritia il fatto che la convenzione, unica per ogni concessionaria è solo ricognitiva per quanto riguarda il pregresso e non incide sulle convenzioni in corso mentre la regolamentazione tariffaria viene fatta sulla base dei principi del price-cap e non del profit-cap. Infine il Ministro ha assicurato che sarà salvaguardata la certezza dei contratti secondo la modalità originariamente stabilita. Tra le ragioni che spingono le società pubbliche a lavorare insieme, c'è sicuramente il rinnovo delle concessioni che ormai non sembra più molto lontano del tempo. Tra il 2009 e il 2013 le concessionarie sono tutte in scadenza per cui si pone la necessità di rafforzare la propria posizione di fronte all'Anas e di fronte a possibili scalate di privati. Le Regioni sono i soggetti che hanno maggior interesse a uno sviluppo infrastrutturale del territorio ed è per questo che – anche in un'ottica di Euroregione – Fruli Venezia Giulia e veneto possono essere il motore del processo di fusione delle concessionarie pubbliche.

Martina Milia

L'amministratore delegato di Autovie Venete Pietro Del Fabbro.

Nuova super-nave

Fincantieri vara Queen Victoria per Cunard

TRIESTE È la seconda più grande nave passeggeri mai realizzata per Carnival. Si è svolta allo stabilimento Fincantieri di Venezia-Marghera la cerimonia di varo della nave da crociera Queen Victoria», commissionata dal gruppo americano per il proprio brand inglese Cunard Line. L'unità - si legge in una nota - sarà consegnata alla fine del 2007. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, Carol Marlow, presidente e direttore generale di Cunard Line e per Fincantieri il presidente, Corrado Antonini. Queen Victoria, con una lunghezza di 295 metri e circa 90.000 tonnellate di stazza lorda, è una delle più grandi navi panamax (in grado cioè di transitare attraverso il Canale di Panama) finora realizzate: ha 1.007 cabine (elevato il numero di luxury suite e mini suite), 864 delle quali esterne, la gran parte dotata di balcone, e rappresenta la naturale evoluzione del concetto di «ocean liner» secondo la tradizione che da sempre caratterizza il brand Cunard.

Queen Victoria, che ospiterà a bordo 2.000 passeggeri assistiti da circa 900 persone di equipaggio, è la seconda più grande nave passeggeri mai realizzata per questo armatore, e contribuirà ad aumentare del 40% la capacità ricettiva della prestigiosa flotta di Cunard, che vanta ben 167 anni di storia.

TRIESTE

Polizze

Lloyd Adriatico: borse di studio con in palio viaggio in Cina

TRIESTE Un mese alla scoperta della Cina e della sua lingua, tradizioni, storia: è questa l'esperienza che avranno la possibilità di vivere i vincitori delle borse di studio messe a disposizione dal Lloyd Adriatico per l'estate 2007. Un concorso riservato esclusivamente ai figli dei clienti della compagnia triestina del gruppo Allianz, con un'età compresa tra i 15 e i 17 anni. Gli studenti saranno ospitati da una famiglia residente nei dintorni di Pechino, seguiranno corsi di cinese e visiteranno le più note mete turistiche del luogo. Il Paese asiatico rappresenta la novità dell'ormai collaudata collaborazione tra il Lloyd e Intercultura, onlus specializzata negli scambi interscolastici, che già da tempo organizzano soggiorni all'estero per i figli degli assicurati con la compagnia triestina.

Le altre mete tra cui i partecipanti possono scegliere quest'anno sono la Lettonia, L'Irlanda e la Finlandia; in tutti i casi i ragazzi avranno la possibilità di approfondire le lingue straniere e visitare il Paese di destinazione. Le borse di studio offerte dal Lloyd sono complessivamente 25, e per tentare di aggiudicarsele gli aspiranti borsisti dovranno presentare domanda entro il 15 gennaio.

Per conoscere i dettagli sull'organizzazione del viaggio, sui requisiti e la selezione dei partecipanti (che prevede una serie di colloqui e test), sui corsi di preparazione che precedono il soggiorno all'estero e sulle modalità di iscrizione, è possibile consultare il sito Internet www.lloydadriatico.it.

e.c.

Oggi in Regione via al tavolo di concertazione con le parti sociali per discutere della modifica alla legge che regolamenta il settore

Commercio, i sindacati: di domenica pagare gli straordinari

Contestata la regolare applicazione dei contratti «weekend». No al lavoro precario

TRIESTE Una percentuale che si può anche calcolare al di sopra del 50% dei nuovi contratti «weekend» registrati in regione dopo l'attivazione della nuova legge Bertossi sul commercio non prevedono, come invece sarebbe per legge, l'applicazione della maggiorazione per il lavoro domenicale (che, secondo i sindacati, si situerebbe attorno al 30% del normale salario). Una tendenza che già in passato si era fatta sentire, specie nelle piccole e medie realtà, ma che dopo l'arrivo della normativa che consente la libertà di aperture, si sta sempre più diffondendo. E i sindacati avvertono: noi l'avevamo detto.

«Si tratta non di un effetto della legge, ma di una prevedibile conseguenza – spiega Gabriele Fiorino (Uil commercio) – perché, con la diffusione delle domeniche di apertura, anche i relativi contratti si sono diffusi, e per noi è molto difficile riuscire ad entrare in strutture di piccola e media grandezza». Nelle grandi catene, invece, la presenza del sindacato è più forte, e quindi le violazioni si presentano di rado. Ma nessuno può avere il controllo pieno su tutte le altre strutture, per le quali si possono solo azzardare previsioni in base ai casi che vengono segnalati.

«I lavoratori con questi contratti, spesso a termine, sono molto vulnerabili per la paura di perdere il posto – spiega Paolo Duriavig (Cisl) – quindi non è facile quantificare il fenomeno, anche se siamo venuti a conoscenza di alcuni casi davvero significativi, come quello di una catena di abbigliamento che paga la maggiorazione domenicale in buoni da spendere all'interno dello stesso negozio. Per questo abbiamo chiesto alla Regione di inserire nella modifica alla normativa al commercio un preciso riferimento alla necessità che i contratti nazionali siano rispettati».

E la Regione, stando almeno a quanto dichiarato dall'assessore Bertossi, ha dato tutta la sua «disponibilità per mettere allo scoperto ed eventualmente sanzionare comportamenti scorretti nei confronti dei lavoratori che vanno giustamente tutelati da vessazioni e soprusi». «Il fenomeno non è nato ora – continua Fiorino – ma certamente con l'arrivo della liberalizzazione si è diffuso, anche se non può essere considerato un effetto diretto, è sicuramente una sua conseguenza».

Della legge sul commercio si discuterà martedì prossimo in Regione, con la convocazione da parte dell'assessore Bertossi del tavolo di concertazione con parti sindacali e di categoria per discutere della modifica alla legge proposta dalla Regione ad inizio anno. Una modifica che appunto da più parti era stata criticata perché non sottoposta all'esame preventivo.

Ora comunque ci sarà la possibilità di discuterne. E già ci sono le prime osservazioni. I sindacati come sempre porteranno le loro proposte (normativa più rigida sulle aperture domenicali, revisione delle zone turistiche). I Comuni, che si incontreranno con Bertossi però il giorno seguente a Udine, in sede di Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, hanno anche delle richieste in merito al mancato accoglimento di alcune loro proposte «tecniche». Chi invece, dopo le prime perplessità, si dimostra comunque soddisfatta è la Confcommercio, che all'inizio aveva criticato l'abolizione del Rec. «Che, in effetti, è stato abolito – spiega il presidente, Alberto Marchiori – ma al posto del quale sono stati introdotti alcuni correttivi che comunque ci possono far dichiarare soddisfatti. Avremo solo da proporre alcune modifica migliorative di carattere tecnico, che chiariranno alcuni aspetti della normativa che potrebbero andare incontro ad una interpretazione non corretta».

Elena Orsi

L'assessore regionale Bertossi

DALLA PRIMA PAGINA

Gli interessi in comune

Prodi è il Commissario europeo che ha creduto nel progetto di "riunificazione europea" portato avanti dai leader europei dopo la caduta del muro di Berlino e l'ha voluto fermamente realizzare anche quando dubbi e difficoltà hanno reso l'impresa più ardua. La Slovenia, tra i nuovi membri dell'Europa centro-orientale entrati nell'Ue nel 2004, è risultata la prima della classe: oggi l'euro, tra un anno circa l'ingresso nell'area di Shengen, con l'abolizione dei controlli ai confini. E' quindi il caso di festeggiare.

Il secondo motivo riguarda invece l'opportunità di rivisitare le problematiche spesso esistenti tra Paesi confinanti, alla luce dell' impatto del processo europeo di integrazione e della sua tendenza a creare situazioni regionali, in senso lato, all'interno della stessa Unione. Una prima ricognizione è stata fatta recentemente, in occasione della visita del ministro degli Esteri D'Alema a Lubiana, e ha posto in evidenza, che i settori di interesse comune stanno aumentando, se si guarda in prospettiva, ma che la consapevolezza e il lavoro necessari tra le due parti hanno bisogno di essere incrementati.

Tralasciando le annose questioni dei beni abbandonati, dei risarcimenti, dei beni artistici, su cui le trattative continuano, e il problema delle minoranze, su cui si dovrebbe essere vicini a una conclusione, le tematiche bilaterali aperte, collocate in una nuova prospettiva europea, appaiono di non poco interesse nazionale e locale.

Se la smaterializzazione delle frontiere e il differente impatto dei fondi strutturali europei potrà modificare i termini di opportunità delle cooperazioni, specialmente in ambedue le aree confinanti, nuove possibilità di collaborazione si apriranno sia nei servizi bilaterali che in quelli internazionali. Lo stesso progetto di Euroregione, in cui decisivo è il consenso degli stati, potrà risultare agevolato. Ma, in un'ottica europea e internazionale, il nodo cruciale della auspicabile collaborazione futura riguarderà il ruolo della regione alto adriatica nei rapporti Ovest-Est e Nord-Sud rispetto ad altre aree europee concorrenti (da quelle poste a Nord delle Alpi a quelle del mare del Nord).

I problemi e l'eventuale sforzo comune di collaborazione toccano i problemi dell'energia (non solo l'eventuale rigassificatore, ma il ruolo dell'area nel nuovo disegno delle infrastrutture energetiche provenienti dal Mar Nero e dal Caspio, e nella futura politica energetica europea); le infrastrutture terrestri di trasporto, cioè il corridoio 5 (in particolare l'alta velocità/capacità ferroviaria) verso i mercati dell'ex Urss (tra il 2008 e il 2009 il sistema autostradale sarà completato fino alla frontiera con l'Ucraina, ma lo squilibrio dei traffici attuale: 85% del traffico su gomma, producendo crescenti danni economici e ambientali); i porti e la loro possibilità di attrazione e/o risposta alla crescita del traffico asiatico con l'Europa (le esperienze del passato non sono state positive ma la pressione dei traffici chiederà comunque una razionalizzazione dell'offerta).

Accanto a questi temi vi sono altri interessi comuni tra i due Paesi, tra i quali la collaborazione e l'allargamento ai Balcani occidentali. Anche sotto questo profilo, la presidenza dell'Unione europea da parte della Slovenia, nel I° semestre del 2008, potrà offrire un'occasione importante per favorire il processo di integrazione.

Come si può vedere il carnet del presidente del Consiglio può essere ricco di spunti interessanti per i due Paesi e anche per le aree di confine. Auguriamoci che trovi interlocutori attenti.

Tito Favaretto

Al progetto Innoref partecipano Italia, Grecia e Repubblica Ceca: domani la presentazione con Marsilio

Sviluppo e cooperazione: il Fvg punta sul turismo

TRIESTE Dalla terra di nessuno alla terra di qualcuno. Dalla titanica impresa dell'Unione Europea che studia un pacchetto di riforme in campo energetico per arginare le catastrofi che pare incombano sul nostro capo, al sodalizio di alcune regioni, in testa il Friuli Venezia Giulia, che punta alla cooperazione e alla tutela ambientale per valorizzare il proprio territorio.

Del resto è ormai chiaro a tutti che non esiste valorizzazione senza qualità di vita. A questo punta il progetto Innoref, tenuto a battesimo tre anni fa, che inaugura il calendario 2007 con l'appuntamento di domani dedicato al «Marketing dei territori rurali: come comunicare efficacemente» che si terrà nella sala convegni di Palazzo Torriani a Udine.

Insomma, come conciliare sistema imprenditoriale e attività commerciali con soddisfazione e benessere dei propri abitanti, non è più una quadratura del cerchio, da quando tre Stati europei (Italia, Grecia e Repubblica Ceca) e quattro regioni di cooperazione (Regione Umbria, la ceca Association of Municipalities «Hranicko Region», Regione della Grecia Occidentale e Friuli Venezia Giulia) si sono riunite decise si a entrare nel mercato turistico, ma nel rispetto delle peculiarità locali.

Non per niente il progetto di cooperazione interregionale, dove la sola regione del Friuli Venezia Giulia finanzia ben sette sottoprogetti coinvolgendo già 121 amministrazioni locali - punta allo sviluppo «partecipato» sensibilizzando gli enti locali, gli operatori e la società civile sulle prospettive che lo sviluppo turistico porterebbe alle regioni.

Il punto che è stato centrato come fondamentale verte proprio sulla capacità comunicativa delle iniziative, non imposte sulla testa dei cittadini ma da essi vagliate e quindi condivise nel momento in cui tra passato e presente non si determina nessuna cesura.

Ne è testimone Stefano Lucchini, sindaco di Sauris e Presidente nazionale associazione borghi autentici d'Italia con la relazione «L'esempio di Sauris» e Giuseppe Damiani, direttore Gal Montagna leader che interviene su «La rete dell'ecomuseo della montagna pordenonese».

Ad aprire i lavori alle 9.30 sarà l'assessore regionale alle Risorse agricole Enzo Marsilio assieme con Adriano Luci dell'Associazione industriali di Udine, mentre l'introduzione del meeting è affidata a Marina Bortotto, direttore del Servizio affari amministrativi, generali e politiche comunitarie. Tra gli esperti, Roberto Grandinetti dell'università di Padova, Patrizia Novajra, tecnico della comunicazione integrata tra settore pubblico e privato, Maria Lisa Garzitto docente di psicologia del turismo all'università di Trieste, Marino Firmani del Gruppo servizi dell'Associazione industriali di Udine, Elda Felluga dle Movimento turismo del Vino Fvg.

La relazione conclusiva sul tema «L'esperienza di Innoref e dei sottoprogetti» è affidata alla project manager Lavinia Clarotto, particolarmente sensibile al concetto di «sviluppo sostenibile», che evidenzia l'importanza di un utilizzo nuovo e efficiente delle risorse del pianeta, soprattutto da quando la società umana si è resa conto di essere entrata in «debito ecologico» nei confronti dell'ambiente. Forse la giusta strategia può partire dalle piccole realtà.

Cristina Bongiorno

I sindacati accusano il governo di aver «tradito gli impegni» e confermano l'avvio della mobilitazione dal 19: «Non durerà un giorno»

Alitalia, sarà sciopero a oltranza

Privatizzazione: in campo gli imprenditori del Nordest. Riello: faremo la nostra parte

ROMA L'assenza di segnali dal governo aumenta la tensione fra i lavoratori dell' Alitalia. I sindacati, che accusano l'Esecutivo di aver «tradito gli impegni», hanno confermato l'avvio della mobilitazione a partire dal 19 gennaio, avvertendo che la protesta «non durerà solo un giorno». Il titolo a Piazza Affari ha chiuso in calo del 2,32% a 1,051 euro.

Venerdì prossimo, mentre sarà in corso lo sciopero e forse anche un sit-in davanti Palazzo Chigi e gli aerei della compagnia resteranno a terra, è previsto il consiglio di amministrazione della società per affrontare questioni relative al piano industriale e ai conti. Un board che sarà a tre, cioè ridotto al minimo, il presidente e amministratore delegato Giancarlo Cimoli, il numero uno di Air France - da tempo la «promessa sposa» di Alitalia - Jean Cyril Spinetta e il rappresentante dell'azionista Tesoro Giovanni Sabatini, dopo che oggi si è dimesso Gabriele Checchia a causa dell'attuale impegno di ambasciatore in Libano.

È stato «fino ad oggi irresponsabilmente negato dal governo - hanno ribadito Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl, Sdl e l'associazione professionale Unione piloti - un confronto sull'indirizzo che intende dare al processo di privatizzazione». In un lungo comunicato che oggi, sotto forma di volantino, sarà distribuito a tutti i lavoratori dell'Alitalia, i sindacati hanno sottolineato che «proseguono le scelte sbagliate» da parte dell'azienda, che è «fermo l'adeguamento all' inflazione dei contratti di lavoro scaduti nel 2001» e che «l'esecutivo assiste, senza intervenire, al continuo peggioramento dei conti che porterà la compagnia in condizioni disperate all' appuntamento della privatizzazione». Operazione che è stata impostata dal Governo «sotto il profilo esclusivamente finanziario, che ha già prodotto il disastro attuale lasciando prefigurare un drastico ed inaccettabile ridimensionamento, che rischia di configurarsi come una svendita».

A suggerire la ripresa del dialogo fra governo e sindacati, «affinché l'operazione di salvataggio dell'Alitalia riesca» nell'interesse di tutti, è stato il senatore Ds e componente della Commissione Lavori pubblici Paolo Brutti secondo cui «non bisogna far apparire l'Alitalia sotto una luce pessima altrimenti questa operazione non nasce sotto buoni auspici e il rischio è di far saltare il banco». Insomma, ha spiegato, prima dello sciopero di venerdì prossimo occorre «alleggerire la tensione» e tenere presente che i lavoratori della compagnia sono «terrorizzati da una vendita a scatola chiusa».

Sul fronte dei potenziali acquirenti, gli imprenditori veneti guardano con interesse alla privatizzazione dell'Alitalia e il presidente della Confindustria del Veneto, Andrea Riello, auspica che «il Governo non ne faccia una low cost» perchè «può essere ancora uno strumento per il Paese» che «non può che interessare agli imprenditori». Il presidente degli industriali trevigiani, Andrea Tomat (Lotto) ha rilevato che «si sente troppo parlare di fondi di investimento stranieri, e noi del Nordest con orgoglio potremmo fare la nostra parte» anche se «le cordate si basano su accordi che hanno bisogno di una compatibilità alchemica».

Oggi, infine, ha annunciato Simone Baldelli, componente del direttivo di Forza Italia alla Camera, sarà chiesto al governo di riferire in Parlamento sulla situazione di Alitalia e sullo sciopero del 19 gennaio.

Una hostess dell'Alitalia.

FINANZA

Generali, consiglio il 5 febbraio. Poi vertici alla Scala

TRIESTE È stato fissato il 5 febbraio il primo cda dell' anno di Generali. La riunione si terrà a Milano per dar modo ai vertici del Leone di partecipare al concerto che, in serata, verrà organizzato alla Scala nell'ambito delle celebrazioni per i 175 anni della nascita della compagnia. Lo stesso mese, il 27, è in calendario poi il consiglio per l' esame dei risultati preliminari del 2006. Sarà questo il banco di prova definitivo per i vertici della compagnia, dato che i conti saranno portati, per l'approvazione, all' assemblea dei soci di fine aprile, chiamata anche a rinnovare l'intero cda.

Entro il 2 febbraio intanto Generali si prepara a fare ricorso al Tar contro il provvedimento dell' Antitrust che impone alla compagnia di vendere la controllata Nuova Tirrena come condizione per il via libera all' acquisto di Toro. Il ricorso, deciso nel corso dell' esecutivo di metà dicembre, a oggi non risulta per altro essere stato ancora presentato. Per quanto riguarda poi l'azionista di riferimento del Leone, Mediobanca, il presidente del patto avrebbe individuato una data nella settimana fra il 22 e il 26 gennaio per riunire i soci dell' accordo parasociale sulla questione del reintegro alle cariche sociali del vicepresidente dell' istituto, Cesare Geronzi, e del consigliere Roberto Colaninno. Si tratterà di prendere una decisione su come votare all' assemblea del 29 gennaio, che ha all' ordine del giorno proprio il tema dell' eventuale revoca.

L'Enac ha concesso tempo fino al 31 gennaio per decidere se continuare a garantire l'apertura dello scalo da mezzanotte alle cinque

Ronchi aperto di notte: aut aut alla Regione

Brandolin: «Spetta a loro decidere se assicurare i servizi sanitari e di protezione civile»

In novembre lo scalo del Friuli Venezia Giulia ha movimentato 628.083 passeggeri con un aumento del traffico pari al 9,8 per cento

Giorgio Brandolin

RONCHI DEI LEGIONARI Ieri sera una telefonata dell'assessore regionale alla sanità, Ezio Beltrame, al presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin.

Oggi un incontro con il direttore della circoscrizione aeroportuale, Valerio Bonato. L'obiettivo è quello di scongiurare la chiusura al traffico dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari dalla mezzanotte alle cinque del mattino.

Un provvedimento che, secondo la Spa che gestisce l'aeroporto, ha delle motivazioni squisitamente economiche e che l'Enac vorrebbe comunque scongiurare.

Anche perchè potrebbe avere ripercussioni non solo sull'operatività dello scalo, ma anche sulla funzionalità e l'organico di altri enti presenti come i vigili del fuoco o la torre di controllo. Ma Brandolin sembra essere deciso, se non interverranno segnali di sostegno concreto, in special modo dall'amministrazione regionale.

«Siamo in attesa della risposta della Regione – ha commentato Brandolin – ed in particolare degli assessori ai trasporti, alla sanità ed alla protezione civile. Se non interessa a loro tenere aperto lo scalo ronchese di notte, in ore nelle quali non ci sono voli commerciali, tanto meno interessa alla società di gestione che ha compiti esclusivamente commerciali».

Il presidente, ancora, ricorda come abbia già fatto presente il problema da mesi alla Regione, ma che ora la questione si fa sempre più urgente, visto che l'Enac ha dato tempo fino al 31 gennaio per prendere una decisione riguardo all'operatività dello scalo nelle ore notturne.

Operatività che, se dovesse venir meno, secondo alcuni potrebbe anche mettere in discussione non solo il certificato di aeroporto, ma anche la concessione quarantennale sulla quale non si sono ancora espressi i ministeri dell'economia e dei trasporti.

«È l'amministrazione regionale – prosegue Brandolin – l'ente competente a decidere se è interessato a spendere per tenere aperto 24 ore su 24 lo scalo e ciò per garantire i servizi di rilevanza sociale, come sono quelli sanitari e della protezione civile».

«Noi -prosegue- abbiamo un compito commerciale e ci sono diversi aeroporti come il nostro che chiudono alle 23 o alle 24».

«Non va dimenticato - ha concluso il presidente del Consorzio che gestisce lo scalo regionale - il problema che si creerebbe per il personale con il rischio di esuberi».

E nel mentre si apre quest'ennesima polemica, placata in parte dalla telefonata di Beltrame che ha promesso un rapido coinvolgimento dei colleghi Sonego e Moretton, si resta in attesa dell'esito dell'incontro odierno con Bonato.

E mercoledì, poi, Brandolin sarà anche impegnato nella conferenza stampa nel corso della quale presenterà i dati di traffico del 2006. Dati che promuovono Ronchi dei Legionari sotto ogni profilo, con una crescita dei passeggeri che si avvicina al 10%. A novembre scorso, all'ultima rilevazione ufficializzata anche da Assaeroporti, lo scalo del Friuli Venezia Giulia aveva movimentato 628.083 passeggeri, con un +9,8% rispetto al 2005.

Erano stati 615.759 i passeggeri accolti nel 2005, con una flessione del 5,8% rispetto ai 12 mesi precedenti. In aumento, negli 11 mesi del 2006 presi in esame, anche i movimenti aerei, del 4,1%, mentre erano state movimentate 939 tonnellate di merce con una crescita del 24%. Attesa per quelle che potrebbero essere le novità dei prossimi mesi per quanto riguarda l'operatività e i nuovi collegamenti dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia.

E si tracciano già possibili scenari sulle prossime possibili rotte per esaudire le richieste dell'utenza.

Raddoppiato il volo settimanale da e per Tirana, la stagione charter del 2007 sarà ancora una volta caratterizzata dal volo diretto da e per Toronto.

La canadese Skyservice, infatti, ha già confermato che volerà nuovamente da Ronchi dei Legionari, dal 19 giugno 2007, utilizzando gli Airbus A330 da 220 posti. Ed i biglietti sono già in vendita.

Luca Perrino

Produzione industriale in frenata (-0,3%)

ROMA La produzione industriale in Italia a novembre è calata dello 0,3% rispetto a ottobre, mentre è aumentata del 2,1% rispetto a novembre 2005. Lo rivela l'Istat precisando che nei primi 11 mesi dell'anno l'aumento è stato del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2005. Rispetto a ottobre è diminuita la produzione dei beni di consumo (-0,9%) e dei beni intermedi (-0,1%), mentre la produzione dei beni strumentali è rimasta invariata. La produzione energetica è invece aumentata a novembre rispetto ad ottobre dell'1,3%. La produzione industriale corretta per i giorni lavorativi ha segnato a novembre un aumento del 2,2% rispetto novembre 2005.

L'aumento della produzione ha riguardato soprattutto i beni intermedi (+3,7%) e quelli strumentali (+2,8%) mentre la produzione dei beni di consumo è cresciuta del 2,3%. La produzione di energia è diminuita a novembre rispetto allo stesso mese del 2005 del 3,1%. Nei primi 11 mesi dell'anno la produzione di energia è aumentata dello 0,7% mentre quella dei beni di consumo è aumentata dello 0,5%. La produzione dei beni strumentali è cresciuta del 4,7% e quella dei beni intermedi è aumentata del 2,1%.

A novembre hanno registrato un aumento significativo della produzione a livello tendenziale soprattutto le industrie tessili (+7,2%), quella del metallo (+6,6%) e la fabbricazione di prodotti chimici (+5%).

MIBTEL

0,551%
32496

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,490	15,600
Argento (per Kg.)	292,730	318,550
Sterlina (v.C)	103,290	116,720
Sterlina (n.C)	103,550	121,370
Sterlina (post.74)	103,290	120,850
Marengo Italiano	84,180	98,640
Marengo Svizzero	83,150	97,610
Marengo Francese	83,150	97,610
Marengo Belga	83,150	96,580
Marengo Austriaco	83,150	96,580
20 Marchi	103,290	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	444,150	485,470

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4638,62	0,502
Bruxelles -bel 20	4494,11	0,183
Dj Euro Stoxx	402,95	0,399
Dj Euro Stoxx 50	4187,36	0,301
Francoforte	6731,74	0,396
Helsinki	9634,70	1,321
Johannesburg	25958,7	0,760
Londra	6263,50	0,393
Madrid Ibex 35	14416,7	0,338
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	N.R.	0,000
Oslo-top25	373,27	2,945
Seul Kospi 200	179,82	0,256
Singapore Straits T	3035,58	0,880
Stoccolma	373,05	1,444
Tokio Nikkey	17209,9	0,896
Toronto (prov.)	12751,3	0,398
Vienna Atx	4421,76	0,562
Zurigo Smi	9101,65	0,762

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2941
Yen Giapponese	156,0000
Sterlina Inglese	0,6585
Franco Svizzero	1,6127
Corona Svedese	9,0829
Corona Norvegese	8,3290
Corona Danese	7,4520
Dollaro Canadese	1,5108
Dollaro Australiano	1,6503
Fiorino Ungherese	252,1000
Corona Ceca	27,7650
Zloty Polacco	3,8693
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5784
Dollaro Neozeland.	1,8630
Rand Sudafricano	9,3305
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,0926
Corona Islandese	90,9900
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6976
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3916
Dollaro Singapore	1,9952
Corona Slovacca	34,8150
Lira Turca	1,8467

DOLLARO

0,372%
1,2941

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,452	14,463	-0,08
Acegas-aps	8,594	8,577	0,20
Acotel	19,690	19,546	0,74
Acq. Potab.	17,719	16,816	5,37
Acsm	2,455	2,455	0,00
Actelios	8,754	8,352	4,81
Aedes	6,541	6,554	-0,20
Aem	2,499	2,485	0,56
Aerop. Firenze	20,38	20,48	-0,49
Alerion	0,5126	0,4864	5,39
Alitalia	1,060	1,077	-1,58
Alleanza	10,195	10,154	0,40
Amplifon	6,553	6,402	2,36
Anima	3,660	3,665	-0,14
Ansaldo Sts	8,996	8,879	1,32
Art'e'	9,589	8,944	7,21
Ascopiave	2,053	2,078	-1,20
Asm	4,161	4,176	-0,36
Astaldi	6,107	5,975	2,21
Auto To-mi	18,579	18,316	1,44
Autogrill	14,597	14,419	1,23
Autostrade	22,87	22,89	-0,09
Azimut H.	10,651	10,589	0,59
B. Bilbao Viz.	19,046	18,841	1,09
B.C.R. Firenze	2,887	2,838	1,73
B. Carige	3,634	3,591	1,20
B. Carige Risp	4,020	4,020	0,00
B. Desio	8,769	8,828	-0,67
B. Desio R Nc	7,464	7,500	-0,48
B. Fideuram	4,996	4,996	0,00
B. Finnat	1,090	1,059	2,93
B. Ifis	10,522	10,330	1,86
B. Intermobiliare	8,322	8,302	0,24
B. Italease	49,02	48,05	2,02
B. Lombarda	17,297	17,288	0,05
B. Profilo	2,570	2,545	0,98
B. Santander	14,407	14,307	0,70
B. Sard. R Nc	20,000	19,457	2,79
B.Ca Generali	10,382	10,351	0,30
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,389	2,361	1,19
B.P. Etruria E L.	15,960	16,032	-0,45
B.P. Intra	14,041	14,053	-0,09
B.P. Italiana	11,429	11,444	-0,13
B.P. Milano	13,825	13,895	-0,50
B.P. Spoleto	12,147	12,176	-0,24
B.P. Verona No	23,02	23,02	0,00
B.P.U. Banca	21,05	21,04	0,05
Basicnet	1,299	1,149	13,05
Bastogi	0,2731	0,2688	1,60
Bb Biotech	58,78	58,42	0,62
Bca Ifis 08 W	4,902	4,666	5,06
Beghelli	0,5855	0,5780	1,30
Benetton	14,567	14,487	0,55
Beni Stabili	1,272	1,270	0,16
Biesse	15,727	15,685	0,27
Boero	16,444	16,444	0,00
Bolzoni	4,033	4,041	-0,20
Bon. Ferraresi	38,74	38,65	0,23
Brembo	9,600	9,546	0,57
Brioschi	0,4938	0,4852	1,77
Bulgari	11,124	10,840	2,62
Buongiorno Spa	3,915	3,889	0,67
Buzzi Unicem	22,04	21,98	0,27
Buzzi Unicem R Nc	15,088	15,085	0,02
C. Artigiano	3,856	3,879	-0,59
C. Bergam.	31,51	31,46	0,16
C. Valtellinese	12,862	12,874	-0,09
Cad It	9,313	9,273	0,43
Cairo Comm.	46,18	45,54	1,41
Caltagir. R Nc	7,970	7,991	-0,26
Caltagirone	8,210	8,214	-0,05
Caltagirone Ed.	6,310	6,331	-0,33
Cam-fin.	1,604	1,594	0,63
Campari	7,712	7,742	-0,39
Capitalia	7,243	7,216	0,37
Carraro	4,380	4,216	3,89
Cattolica Ass.	45,81	45,69	0,26
Cdb Web Tech	3,261	3,243	0,56
Cdc	6,491	6,490	0,02
Cell Therapeutics	1,370	1,364	0,44
Cembre	6,725	6,658	1,01
Cementir	7,146	7,011	1,93
Cent. Latte To	4,414	4,411	0,07
Chl	0,9109	0,9108	0,01
Ciccolella	4,539	5,288	-14,16
Cir	2,676	2,690	-0,52
Class	1,577	1,557	1,28
Cobra	7,415	7,465	-0,67
Cofide	1,169	1,169	0,00
Credem	11,149	11,088	0,55
Cremonini	2,602	2,590	0,46
Crespi	0,9273	0,9329	-0,60
Csp	1,429	1,422	0,49
Dada	16,712	16,560	0,92
Damiani	13,868	13,900	-0,23
Danieli R Nc	8,891	8,944	-0,59
Data Service	5,508	5,268	4,56
Datalogic	6,796	6,799	-0,04
De' Longhi	4,345	4,390	-1,03
Digital Bros	3,997	3,981	0,40
Digital M. Techn.	58,07	58,00	0,12
Dmail Gr.	10,307	10,079	2,26
Ducati	0,9176	0,8994	2,02
Ed. Espresso	4,219	4,215	0,09
Edison	2,102	2,067	1,69
Edison 07 W	1,246	1,202	3,66
Edison R	2,306	2,280	1,14
Eems	5,872	5,867	0,09
El.En	28,68	28,27	1,45
Elica	5,672	5,668	0,07
Emak	5,275	5,280	-0,09
Enel	7,837	7,822	0,19
Enertad	3,822	3,743	2,11
Engineering I.I.	34,95	34,92	0,09
Eni	24,90	24,67	0,93
Erg	16,549	16,393	0,95
Ergo Previdenza	5,166	5,143	0,45
Esprinet	14,923	14,895	0,19
Euphon	7,149	7,201	-0,72
Eurofly	6,289	6,366	-1,76
Eurotech	9,305	9,167	1,51
Eutelia	6,306	6,306	0,00
Exprivia	1,067	0,9934	7,41
Fastweb	45,56	46,07	-1,11
Fiat	15,047	14,706	2,32
Fiat 07 W	0,0207	0,0091	127,47
Fiat Priv	12,532	12,235	2,43
Fiat R Nc	14,650	14,141	3,60
Fidia	8,404	7,512	11,87
Fiera Milano	8,954	8,962	-0,09
Fil. Pollone	0,9879	0,9967	-0,88
Finarte C.Aste	0,6729	0,6253	7,61
Finmecc.	21,40	21,16	1,13
Fondiaria-sai	36,38	36,36	0,06
Fondiaria-sai 08 W	8,603	8,543	0,70
Fondiaria-sai R Nc	27,28	27,27	0,04
Fullsix	9,643	9,412	2,45
Gabetti Prop. S.	3,989	3,880	2,81
Gaiana	1,776	1,754	1,25
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,872	8,810	0,70
Gefran	5,015	4,969	0,93
Gemina	3,375	3,384	-0,27
Gemina R Nc	3,000	3,000	0,00
Generali	34,06	33,82	0,71
Geox	12,060	11,970	0,75
Gewiss	5,991	5,802	3,26
Gim	0,9674	0,9506	1,77
Gim 05-08 W	0,3147	0,3056	2,98
Gim R Nc	1,153	1,149	0,35
Grandi Viaggi	2,685	2,699	-0,52
Granitifiandre	8,294	8,230	0,78
Gruppo Coin	5,154	5,040	2,26
Guala Closures	4,804	4,795	0,19
Hera	3,231	3,209	0,69
I. Lombarda	0,2173	0,2160	0,60
I.Net	48,81	48,26	1,14
Ifi Priv	23,64	23,33	1,33
Ifil	6,350	6,278	1,15
Ifil R Nc	5,819	5,766	0,92
Ima	11,691	11,705	-0,12
Imm. Grande Dis.	3,761	3,804	-1,13
Immsi	2,075	2,078	-0,14
Impregilo	4,259	4,263	-0,09
Impregilo R Nc	6,528	6,526	0,03
Indesit Comp.	12,771	12,589	1,45
Indesit R Nc	13,000	12,998	0,02
Intek	0,9188	0,9075	1,25
Interpump	7,010	7,025	-0,21
Intesa Sanpaolo	5,824	5,782	0,73
Intesa Sanpaolo R N	5,636	5,594	0,75
Invest. E Svil.	0,2240	0,2189	2,33
Ipi Spa	7,777	7,845	-0,87
Irce	2,983	2,939	1,50
Iride	2,490	2,499	-0,36
Iride 08 W	0,7770	0,7782	-0,15
Isagro	7,743	7,585	2,08
It Holding	1,578	1,582	-0,25
It Way	8,021	8,030	-0,11
Italcementi	22,14	21,99	0,68
Italcement. R Nc	13,778	13,699	0,58
Italmobiliare	82,39	81,84	0,67
Italmobiliare R Nc	68,69	67,68	1,49
Jolly H.	24,71	24,74	-0,12
Juventus Fc	1,776	1,775	0,06
Kaitech	0,4265	0,4285	-0,47
Kme Group	0,5668	0,5592	1,36
Kme Group 09 W	0,3918	0,3836	2,14
Kme Group Rsp	0,5563	0,5540	0,42
La Doria	2,393	2,385	0,34
Lavorwash	2,315	2,240	3,35
Lazio	0,4030	0,4025	0,12
Linificio	3,163	3,156	0,22
Lottomatica	33,78	33,69	0,27
Luxottica	23,23	23,04	0,82
Maffei	2,606	2,641	-1,33
Management E C	0,9081	0,9179	-1,07
Marazzi Group	9,466	9,549	-0,87
Marcolin	2,131	2,112	0,90
Mariella Burani	20,31	20,20	0,54
Marr	7,094	7,089	0,07
Marzotto	3,416	3,350	1,97
Marzotto R	3,650	3,660	-0,27
Marzotto R Nc	3,364	3,319	1,36
Mediaset	9,444	9,387	0,61
Mediobanca	18,357	18,268	0,49
Mediolanum	6,308	6,297	0,17
Mediterr. Acque	3,980	3,909	1,82
Meliorbanca	3,771	3,775	-0,11
Milano Ass	6,233	6,196	0,60
Milano Ass R Nc	6,212	6,211	0,02
Milano Ass. 07 W	0,6382	0,6271	1,77
Mirato	8,955	8,875	0,90
Mittel	5,947	5,854	1,59
Mondadori	8,226	8,202	0,29
Mondo Tv	22,25	22,38	-0,58
Monrif	1,237	1,247	-0,80
Monte Paschi Si	4,966	4,948	0,36
Montefibre	0,5568	0,5640	-1,28
Montefibre R Nc	0,5359	0,5418	-1,09
Nav. Montanari	3,620	3,579	1,15
Negri Bossi	1,081	1,076	0,46
Negri Bossi 10 W	0,6556	0,6503	0,82
Nice	6,418	6,440	-0,34
Olidata	0,9325	0,9323	0,02
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,612	6,574	0,58
Parmalat	3,318	3,289	0,88
Parmalat 15 W	2,346	2,298	2,09
Permasteelisa	15,317	15,435	-0,76
Piaggio	3,126	3,107	0,61
Pininfarina	26,23	25,79	1,71
Pirelli & C R Nc	0,7476	0,7514	-0,51
Pirelli & C R.E.	51,39	51,23	0,31
Pirelli & C.	0,8074	0,8108	-0,42
Poligr. Ed.	1,503	1,494	0,60
Poligrafica S.F.	29,15	29,87	-2,41
Poltrona Frau	3,090	3,050	1,31
Polynt	2,575	2,578	-0,12
Premafin	2,490	2,476	0,57
Premuda	1,556	1,545	0,71
Prima Ind.	24,63	23,78	3,57
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5825	0,5783	0,73
Rcs Mediag. R Nc	3,150	3,145	0,16
Rcs Mediagroup	3,804	3,778	0,69
Recordati	5,870	5,824	0,79
Reno De Medici	0,6244	0,5898	5,87
Reno De Medici R	0,7000	0,6900	1,45
Reply	20,81	20,68	0,63
Retelit	0,4275	0,4277	-0,05
Richetti	1,626	1,565	4,03
Risanamento	7,604	7,652	-0,63
Roma A.S.	0,6460	0,6525	-1,00
Roncadin	0,1851	0,1806	2,49
Roncadin 07 W	0,0977	0,0914	6,89
Sabaf	24,96	25,00	-0,16
Sadi Serv.Ind.	2,317	2,311	0,26
Saes G.	30,36	30,86	-1,62
Saes G. R Nc	23,39	23,55	-0,68
Safilo Group	4,541	4,537	0,09
Saipem	18,848	18,577	1,46
Saipem R	19,100	19,100	0,00
Saras	3,942	3,925	0,43
Save	26,53	26,14	1,49
Schiapp.	0,0479	0,0479	0,00
Seat P. G.	0,4775	0,4727	1,02
Seat P. G. R	0,4387	0,4355	0,73
Sias	11,390	11,389	0,01
Sirti	2,239	2,259	-0,89
Smurfit Sisa	2,600	2,600	0,00
Snai	7,329	7,315	0,19
Snam Rete Gas	4,348	4,321	0,62
Snia	0,1517	0,1573	-3,56
Snia 10 W	0,0737	0,0753	-2,12
Socotherm	12,431	12,202	1,88
Sogefi	5,886	5,882	0,07
Sol	5,038	4,816	4,61
Sopaf	0,7154	0,7141	0,18
Sorin	1,674	1,670	0,24
Stefanel	3,179	3,190	-0,34
Stefanel R	4,261	4,261	0,00
Stmicroelectr.	14,664	14,615	0,34
Targetti S.	5,546	5,586	-0,72
Tas	22,26	22,31	-0,22
Tel. I. Media R Nc	0,3445	0,3430	0,44
Telecom I. Media	0,3622	0,3610	0,33
Telecom Italia	2,383	2,373	0,42
Telecom Italia R	2,005	1,997	0,40
Tenaris	19,376	19,153	1,16
Terna	2,553	2,542	0,43
Tiscali	2,707	2,716	-0,33
Tod's	63,94	63,35	0,93
Trevi	9,349	9,346	0,03
Trevisan Comet.	3,438	3,441	-0,09
Txt E-solutions	18,737	18,966	-1,21
Uni Land	0,6833	0,6893	-0,87
Unicredito	7,000	6,936	0,92
Unicredito R	6,844	6,828	0,23
Unipol	2,874	2,855	0,67
Unipol Priv	2,668	2,624	1,68
V.D. Ventaglio	0,9451	0,9556	-1,10
Valentino F.G.	32,28	32,04	0,75
Vemer Sib.	0,6372	0,6540	-2,57
Vianini I.	6,345	6,300	0,71
Vianini L.	9,877	9,793	0,86
Vittoria	12,532	12,506	0,21
Zucchi	3,402	3,120	9,04
Zucchi R Nc	3,668	3,420	7,25
DIRITTI			
Banca Italease Axa	1,296	N.R.	0,00
Euphon Axa	0,0251	0,0400	-37,25
Invest Svil Sott A+	1,500	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,197	0,24
Alboino Re	9,091	0,24
Apulia Az.It.	16,049	0,31
Arca Az.It.	28,912	0,28
Aureo Az.It.	27,188	0,23
Azimut Crescita It.	33,594	0,3
Bim Az.It.	10,572	0,31
Bim Az.Small Cap It.	11,150	0,32
Bipiemme It.	23,437	0,24
Bipit. Az.Italia	31,336	0,28
Bnl Az It. Pmi	8,055	0,07
Bnl Az.It.	27,629	0,3
Bpu Pra. Az.It.	7,677	0,42
Bpvi Az.It.	6,645	0,26
Ca-am Mida Az.It.	28,043	0,33
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,967	0,26
Capit. Az.Italia	18,719	0,38
Capit. Small Cap It.	6,156	0,02
Capitalgest It.	24,522	0,42
Carige Az.It.	7,296	0,32
Ducato Geo It.	19,519	0,25
Dws It. Lc	27,385	0,34
Dws It. Medium Cap Lc	17,367	0,18
Dws It. Nc	16,662	0,33
Euromob. Az.It.	31,063	0,23
Fondersel It.	27,988	0,31
Fondersel P.M.I.	22,401	0,26
Fondit. Eq. It.	16,376	0,31
Generali Capital	74,226	0,19
Gestielle It.	19,735	0,51
Gestnord Az.It.	15,284	0,31
Grifoglobal	14,974	0,03
Imi It.	31,992	0,3
Interf.Equity It.	12,612	0,3
Italfor. It.N Equities	124,390	0,25
Leonardo Az.It.	12,655	0,24
Leonardo Small Caps	12,778	0,29
Mediolanum R. I. Cre.	24,139	0,36
Nextam Part. Az.It.	7,007	0,1
Nextra Az.It.	17,630	0,38
Nextra Az.It. Din	26,220	0,38
Nextra Az.Pmi It.	7,347	-0,1
Optima Az.It.	8,096	0,26
Optima Small Caps It.	8,829	0,1
Pioneer Az.Crescita	20,732	0,35
Pioneer Az.It.	24,501	0,33
Ras Capital L	32,114	0,31
Ras Capital T	31,715	0,3
Sai It.	27,590	0,32
Spaolo Az.It.	39,061	0,24
Spaolo It.N Equityrisk	18,132	0,25
Spaolo Opportunità It.	6,475	0,28
Symph.S Az.It.	15,806	0,2
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,808	0,29
Systema Az.It.	15,705	0,28
Vegagest Az.It.	8,943	0,38
Zenit Az.	15,925	0,49
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,335	0,06
Aureo Az.Euro	13,522	0,21
Bipiemme Euroland	6,466	0,28
Bipit. Euro	13,323	0,2
Bipit. Medit.	18,396	0,23
Bpu Pra. Az.Etico	6,615	0,03
Bpu Pra. Az.Euro	7,596	0,33
Bsi Az.Euro	5,396	0,48
Ca-am Mida Az.Euro	6,834	0,22
Cap.Im Euro Index	18,520	0,24
Capit. Euro Growth	12,264	0,06
Capit. Euro Value	7,536	0,28
Capitalgest Ff Eurosect.	6,268	0,37
Cariparma Caam Az Qeuro	18,043	0,29
Ducato Geo Euro Blue C.	7,971	0,2
Epsilon Qequity	6,451	0,28
Euromob. Euro Equity F.	4,515	0,07
Intra Az.Area Euro	7,178	0,27
Leonardo Euro	7,104	0,16
Spaolo Euro	19,672	0,16
Symph.S C.Az.Euro	7,125	0,35
Systema Az.Euro	6,455	0,19
Vegagest Az.Area Euro	9,155	0,25
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,349	0,21
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,574	-
Abn Amro Master Az Eu	6,959	0,27
Anima Europa	5,411	0,52
Arca Az.Europa	12,071	0,31
Astese Euroaz.	6,623	0,38
Azimut Europa	17,798	0,3
Bim Az.Europa	12,118	0,5
Bipiemme Europa	16,031	0,32
Bipiemme Iniziativa Euro	8,759	0,15
Bipit. H.Europa	8,735	0,47
Bnl Az.Europa	14,586	0,14
Bpvi Az.Europa	4,978	0,28
Cap.Im British Index	12,562	0,71
Capit. Az.Europa	15,163	0,38
Capit. Europe Research	7,523	0,41
Capit. Small Cap Europe	8,628	0,2
Capitalgest Europa	8,621	0,42
Carige Az.Europa	6,995	0,39
Consultinvest Az.	11,795	0,2
Ducato Geo Eur. Pmi	24,846	0,09
Ducato Geo Europa	12,156	0,32
Dws Europa Medium Cap L	7,944	0,28
Dws Europa Growth Lc	7,135	0,07
Dws Europa Lc	23,123	0,33
Dws Europa Nc	5,188	0,31
Epsilon Qvalue	7,333	0,44
Euromob. Europe E. F.	18,387	0,3
Fms-equity Europe	11,553	0,93
Fondaco Eu Srieq.Beta	110,326	0,46
Fondersel Europa	16,618	0,39
Fondit. Eq. Europe	12,786	0,37
Generali Europa Value	33,373	0,24
Gestielle Europa	14,616	0,38
Gestnord Az.Europa	10,869	0,4
Grifoeurope Stock	7,473	0,77
Imi Europe	23,545	0,41
Interf.Equity Europe	8,348	0,42
Investitori Europa	6,440	0,31
Kairos P.Europe Fund	6,973	0,4
Kairos P.Small Cap Fund	11,036	0,09
Laurin Eurostock	4,571	0,46
Mc G.Fdf Europa A	8,582	0,75
Mc G.Fdf Europa B	5,000	-
Mediolanum Amerigo Vesp	7,111	0,52
Mediolanum Europa 2000	19,882	0,55
Nextam Part. Az.Europa	6,495	0,45
Nextra Az.Europa	4,596	0,37
Nextra Az.Europa Din	21,885	0,37
Nextra Az.Pmi Europa	9,774	0,36
Open Fund Az.Europa	4,809	0,82
Optima Az.Europa	3,824	0,31
Pioneer Az.Europa	20,228	0,29
Pioneer Az.Val. Europa D	10,545	0,35
Ras Europe L	19,638	0,39
Ras Europe T	19,388	0,39
Ras Lux Equity Europe	50,795	0,38
Ras Multip.Multieuropa	9,105	0,85
Sai Europa	13,226	0,36
Spaolo Europe	10,156	0,41
Symphonia Ms Europa	6,603	0,81
Talento Comp.Europa	153,460	0,93
Unibanca Az.Europa	6,988	0,22

Fondi	€	v.%
Vegagest Az.Europa	5,862	0,34
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,688	0,28
Alto Amer. Az.	5,057	0,16
Anima Amer.	6,310	0,51
Arca Az.Amer.	19,412	0,27
Azimut Amer.	11,172	0,06
Bim Az.Usa	6,555	0,74
Bipiemme Americhe	10,272	0,08
Bipit. H.Amer.	8,322	0,05
Bnl Az.Amer.	18,153	0,07
Bpu Pra. Az.Usa	4,675	0,11
Cap.Im Us Index A-$	24,851	0,42
Cap.Im Us Index Classe H	5,432	0,43
Capit. Az.Usa	4,979	0,06
Capit. Usa S/C Growth	6,871	0,66
Capitalgest Amer.	9,247	-0,01
Carige Az.Amer.	2,969	1,02
Ducato Geo Amer.	5,221	0,15
Dws Amer. Lc	12,214	0,21
Dws New York Nc	10,284	0,26
Euromob. Amer. E. F.	16,677	0,2
Fms-equity Usa	10,114	0,32
Fondersel Amer.	12,386	0,28
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,155	0,14
Generali Amer. Value	19,444	0,21
Gestielle Amer.	13,563	0,18
Gestnord Az.Amer.	14,161	0,29
Imi West	21,051	0,23
Interf.Eq. Usa H	6,453	0,4
Interf.Eq.Usa	6,439	0,14
Investitori Amer.	4,283	0,12
Kairos M-manageramer.	979,408	0,
Kairos P.Us Fund	6,297	0,83
Mc G.Fdf Amer. A	6,247	0,31
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-
Mediolanum Amer. 2000	11,465	0,26
Mediolanum Cristoforo Co	14,581	0,36
Nextam Part. Az.Amer.	4,040	1,05
Nextra Az.N.Am.	6,285	0,13
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,592	0,11
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,634	0,08
Open Fund Az.Amer.	3,333	0,18
Optima Az.Amer.	4,928	0,24
Pioneer Az.Am.	9,530	0,58
Ras Amer. L	15,725	0,13
Ras Amer. T	15,533	0,13
Ras Multip.Multiamer.	6,053	0,3
Sai Amer.	14,087	0,9
Spaolo Amer.	10,058	0,19
Symphonia Ms Amer.	4,775	0,97
Systema Az.Usa	5,043	0,3
Talento Comp.Amer.	116,256	0,2
Vegagest Az.Amer.	4,520	1,14
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,516	0,29
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,521	0,99
Anima Asia	6,951	1,76
Arca Az.Far East	6,822	1,2
Azimut Pacif.	7,830	1,15
Bipiemme Pacif.	5,343	1,06
Bipit. H.Giap.	5,950	1,26
Bipit. H.Oriente	5,016	0,99
Bnl Az.Pacif.	7,031	1,18
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,359	1,25
Cap.Im Jap.Ese Index	0,622	1,3
Capit. Az.Pacif.	5,747	1,5
Capitalgest Asia	12,319	0,38
Ducato Geo Asia	6,303	0,93
Ducato Geo Giap.	3,946	1,18
Dws Asia Lc	4,408	1,05
Dws Tokyo Nc	6,782	1,47
Euromob. Tiger Far East	13,077	1,07
Fms-equity Asia	10,103	0,84
Fondersel Oriente	6,117	1,19
Fondit. Eq. Jap.	3,567	1,19
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,534	0,97
Generali Pacif.	14,298	1,07
Gestielle Giap.	5,598	1,32
Gestielle Pacif.	12,863	0,98
Gestnord Az.Pacif.	7,816	1,14
Imi East	7,822	1,28
Interf.Eq. Jap. H	3,944	1,39
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,064	1,12
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,083	0,99
Interf.Equity Jap.	3,854	1,18
Investitori Far East	5,799	1,13
Kairos M-manager Asia	1130,662	-
Mc G.Fdf Asia A	8,626	0,69
Mc G.Fdf Asia B	5,000	-
Mediolanum Fer.Magellano	6,463	1,16
Mediolanum Oriente 2000	9,294	1,19
Nextra Az.Asia	9,347	1,16
Nextra Az.Giap.	4,219	1,42
Nextra Az.Pacif. Din.	4,522	1,32
Open Fund Az.Pacif.	3,853	0,86
Optima Az.Far East	4,043	1,23
Pioneer Az.Giap.	5,677	1,28
Pioneer Az.Pacif.	6,416	1,12
Ras Far East L	6,429	1,12
Ras Far East T	6,346	1,1
Ras Multip.Multipacif.	7,993	0,62
Sai Fdf Pacif.	4,594	1,39
Spaolo Pacific	6,034	1,17
Symphonia Ms Asia	6,256	1,23
Talento Comp.Asia	130,301	0,59
Vegagest Az.Asia	6,348	1,6
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,026	1,56
Arca Az.Paesi Emerg.	8,428	0,77
Azimut Emerging	6,780	0,98
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,925	0,54
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,992	0,85
Bnl Az.Emerg.	9,077	0,86
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,895	0,84
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,696	0,46
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,330	0,7
Ducato Geo Paesi Em.	5,421	0,65
Dws Emerg. Lc	9,414	0,81
Dws Emerg. Nc	7,365	0,88
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,021	0,92
Fms-equity Gl Em Mkt	11,162	0,77
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,221	0,97
Gestielle Em. Markets	12,581	0,91
Gestnord Az.Paesi Em.	8,506	0,71
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,295	0,97
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,556	0,82
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,000	-
Nextra Az.Paesi Emer	7,724	0,78
Pioneer Az.Am. Lat.	14,165	0,76
Pioneer Az.Paesi Em.	10,246	0,49
Ras Em. Mkts Eq. L	9,590	0,99
Ras Em. Mkts Eq. T	9,469	0,99
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,920	1,39
Spaolo Mercati Emerg.	11,859	0,93
Symphonia Ms P. Emer.	11,176	1,32
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,286	0,41
Alto Int. Az.	5,046	0,38
Anima Fondo Trading	16,381	0,96
Arca 27 Az.Est.	13,893	0,43
Arca Cinquest.-comp.E	4,275	0,38
Arca Mul.Comp.F	4,779	0,29
Aureo Az.Glob.	11,142	0,51
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,123	0,15

Fondi	€	v.%
Azimut Borse Int.	13,648	0,31
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,229	0,76
Bancoposta Az.Int.	4,350	1,19
Bds Arcobaleno Crescita	7,285	0,73
Bim Az.Glob.	4,806	0,69
Bipiemme Glob.	23,900	0,29
Bipiemme Valore	5,792	0,4
Bipiemme&co. Comp.90	4,977	0,38
Bipit. H.Glob.	19,877	0,36
Bipit. Profilo 5	4,615	0,33
Bnl Az.Inter.	10,277	-0,04
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	5,056	0,44
Bpu Pra. Az.Globali	5,596	0,36
Bpu Pra. Privilege 5	7,128	0,91
Bpvi Az.Int.	4,188	0,31
Bsi Az.Int.	5,350	0,91
Bussola Fdf Glb Growth	3,331	0,54
Bussola Fdf Glb Value	4,873	0,7
Ca-am Mida Az.Int.	3,642	0,61
Cap.Im Universal Index	43,263	0,38
Capit. Az.Int.	5,193	0,5
Capital It.	95,290	0,39
Capitalgest Pf Gl.Sect.	5,177	0,37
Carige Az.Int.	6,908	0,89
Cariparma Caam Az Sr	4,774	0,29
Civ Forum Iulii Az.	5,584	0,41
Consultinvest Global	4,978	0,75
Ducato Geo Glob.	25,881	0,42
Ducato Multi. Global Eq.	4,347	0,72
Dws Int. Lc	15,055	0,57
Dws Int. Nc	6,244	0,58
Euromob. Blue Chips	13,345	0,35
Euromob. Growth E. F.	7,409	0,2
Fideuram Az.	15,665	0,44
Fondit. Global	124,185	0,27
Generali Global	14,498	0,32
Geo Equity Glob. 1	6,749	-
Geo-equity Glob. 2	6,507	-
Gestielle Int.	12,042	0,53
Gestnord Az.Int.	3,268	0,46
Grifoglobal Int.	9,051	0,4
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,399	1,31
Interf.Global	63,421	0,27
Intra Az.Int.	6,426	0,85
Italfor. Global Equities	25,680	0,43
Kairos M-manager Glob	1192,457	-
Leonardo Equity	3,810	0,29
Magna Graecia Az.	6,832	0,44
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,809	0,33
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,000	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,659	0,76
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,000	-
Med. Elite 95 L	6,616	0,44
Med. Elite 95 S	12,929	0,44
Mediolanum Borse Int.	17,504	0,37
Mediolanum Top 100	13,560	0,53
Multif.Comp.D 10/90	4,922	0,37
Nextam Part. Az.Int.	5,162	0,92
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,144	0,43
Nextra Port.Mul.Eq.	4,184	0,7
Nextra Az.Inter.	16,943	0,37
Nextra Az.Pmi Int.	16,192	0,53
Open Fund Az.Int.	3,669	0,38
Optima Az.Int.	5,631	0,43
Pixel Multifund-glob.	3,858	0,21
Pixel Multifund-tematico	4,301	0,14
Ras Multipartner90	4,440	0,54
Ras Research L	4,185	0,53
Ras Research T	4,132	0,54
Sai Glob.	11,390	0,67
Sai Linea Aggressiva	4,883	0,83
Sofidsim Blue Chips	7,451	0,53
Spaolo Az.Int.	12,203	0,36
Spaolo Global Eq. Risk	14,112	0,33
Spaolo Soluzione 7	9,167	0,39
Spaolo Strategie 90	7,739	0,7
Symph.S Az.Inter	8,091	0,86
Symphonia Ms Vivace	6,109	0,86
Systema Az.Glob.	5,166	0,49
Valori Resp. Az.	5,000	-
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,277	0,98
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,187	-
Cap.Im India Index	5,989	2,2
Capitalgest Giap.	3,871	1,44
Dws Francoforte Lc	14,456	0,26
Dws Francoforte Nc	13,464	0,49
Dws Swiss Lc	32,909	0,41
Euromob. Jap. Equity F.	3,745	1,33
Generali Jap.	3,222	1,29
Gestielle Cina	7,949	0,86
Gestielle East Europe	15,537	-0,19
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,188	0,43
Bipit. H.Crescita	4,265	0,38
Bipit. H.Valore	4,902	0,66
Bnl Az.Dividendo	4,536	0,8
Bussola Fdf Eur. New F.	4,655	0,74
Cap.Im Global Defensives	6,592	0,47
Cap.Im Global Gold&minin	8,701	0,61
Capitalgest Small Cap	8,719	0,24
Ducato Etico Geo	4,170	0,53
Euromob. Risk F.	40,554	0,36
Evolution Eq Gl	51,511	0,29
Evolution Equity	52,629	0,39
Gestielle Etico Az.	5,870	0,32
Spaolo Az.Int. Etico	7,350	0,42
Systema Az.Crescita Atti	4,110	0,51
Systema Az.Valore Attivo	5,944	0,42
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,318	0,91
Gestnord Az.Energia	7,084	1,3
Interf.Eq.Eu Materials	12,879	0,48
Interf.Eq.Usa Energy	12,811	1,07
Italfor. Raw Mat.&en.	6,500	1,25
Nextra Az.Enmatprime	9,076	1,14
Ras Energy L	8,920	1,17
Ras Energy T	8,811	1,17
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,677	0,1
Interf.Euro Industrials	16,467	0,59
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,894	0,53
Cap.Im Global Cyclicals	4,397	0,46
Interf.Eq Cons. Staples	14,117	0,45
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,615	0,47
Interf.Eq U.S. Cons Disc	11,000	0,09
Interf.Eq.Usa Consumer	7,857	-0,28
Nextra Az.Beni Cons.	7,883	0,59
Ras Consumer Goods L	7,183	0,36
Ras Consumer Goods T	7,122	0,35
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,146	0,67
Eurom. Green E. F.	9,904	0,31
Gestielle Pharma	3,143	0,29
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,184	0,42
Interf.Eq.Usa Health C.	7,894	0,11
Italfor. Healthcare	4,410	0,46
Nextra Az.Ph-biotech	7,112	0,37
Ras Individual Care L	6,649	0,26
Ras Individual Care T	6,579	0,26
Spaolo Salute E Amb.	16,264	0,25
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,729	0,16
Cap.Im Global Financials	5,105	0,41

Fondi	€	v.%
Fondit. Euro Financials	11,223	0,44
Gestielle World Financia	5,153	0,39
Gestnord Az.Banche	13,093	0,54
Interf.Eq.Eu Financials	11,630	0,47
Interf.Eq.Usa Financials	8,753	-0,06
Italfor. Banks & Ins. C.	8,180	0,49
Nextra Az.Finanza	7,903	0,44
Ras Financial Services L	6,436	0,41
Ras Financial Services T	6,372	0,39
Spaolo Finance	31,007	0,42
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,883	0,21
Euromob. Hi-tech E. F.	12,314	0,2
Gestielle Tecnologia	2,000	0,15
Gestnord Az.Tecnologia	1,144	0,26
Nextra Az.Tec.Avan.	3,712	0,27
Ras High Tech L	2,305	0,22
Ras High Tech T	2,284	0,22
Spaolo High Tech	4,644	0,04
Zenit High Tech	1,709	0,06
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,768	0,39
Italfor. Tmt	4,440	0,45
Nextra Az.Telecomu.	10,954	0,35
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,981	0,84
Azimut Generation	6,472	0,17
Azimut Multi-media	3,278	0,06
Cap.Im Global Tmt	2,199	0,23
Ducato Immobiliare	12,743	0,47
Eurom. Real Estate Eq.	8,033	0,5
Fondit. Euro Cyclicals	12,088	0,48
Fondit. Euro Defensive	12,193	0,03
Fondit. Euro T.M.T.	6,892	-0,16
Fondit. U.S. Defensive	8,487	0,34
Fondit. U.S. T.M.T.	3,120	0,16
Gestielle World Utilitie	5,592	0,52
Gestnord Az.Ambiente	7,498	0,39
Inter.Int.Sec.New Ec	38,654	0,24
Interf.Eq.Eu T.T.	8,632	-0,13
Interf.Eq.Usa T.T.	6,874	0,23
Optima Tecnologia	3,143	0,22
Ras Advanced Services L	3,281	0,24
Ras Advanced Services T	3,250	0,28
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,647	0,24
Arca Mul.Comp.E	4,843	0,12
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,370	0,48
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,915	0,46
Bancoposta Prof.Svil.	6,367	0,73
Bds Arcobaleno Energia	6,747	0,54
Bipiemme&co. Comp.70	5,156	0,25
Bipit. Profilo 4	5,028	0,42
Bpu Pra. Port. Aggressiv	6,037	0,27
Bpu Pra. Privilege 4	6,682	0,69
Bussola Fdf Sviluppo	4,065	0,44
Ducato Mix 50-100	4,456	0,54
Ducato Multi.Equit.50-100	4,750	0,61
Imindustria	14,274	0,31
Multif.Comp.C 30/70	4,853	0,27
Nextra Team 5	4,669	0,47
Pixel Multifund-aggress.	4,388	0,18
Spaolo Soluzione 6	22,863	0,29
Spaolo Strategie 70	7,142	0,56
Ubs Strategy Xtra Growth	10,122	-
Vitamin Allocaz.80	6,681	0,38
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,880	0,13
Alto Bil.	17,225	-0,03
Arca Bb	34,653	0,18
Arca Cinquest.-comp.C	4,960	0,14
Arca Mul.Comp.D	4,906	-0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,277	0,33
Azimut Bil.	24,311	0,06
Azimut Bil.Int.	7,176	0,07
Bancoposta Prof.Cresc.	5,985	0,45
Bds Arcobaleno Equilibri	6,298	0,32
Bim Bil.	23,500	0,26
Bipiemme Int.	13,053	0,13
Bipiemme&co. Comp.50	5,518	0,11
Bipit. Profilo 3	11,940	0,26
Bnl Strategia 90	4,940	0,22
Bnl Strategia Mercati	14,932	0,08
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,706	0,12
Bpu Pra. Privilege 3	6,252	0,42
Bussola Fdf Crescita	4,668	0,24
Bussola Fdf Dinamica	4,318	0,35
Capit. Allocaz.50	20,159	-0,02
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,457	0,06
Capitalgest Bil.	20,035	0,25
Carige Bil.Euro	6,311	0,06
Consultinvest Bil.	5,939	0,37
Ducato Mix 30-70	4,663	0,28
Ducato Multi.Equity30-70	4,825	0,46
Dws Eurorisparmio Lc	25,032	0,1
Dws Prof. Lc	57,695	0,27
Dws Prof. Nc	5,122	0,27
Epsilon Dlongrun	6,748	0,09
Euromob. Capitalfit	32,291	0,13
Evolution Balanc	50,384	-0,02
Fideuram Performance	12,128	0,12
Fondersel	48,473	0,22
Generali Rend	28,327	0,18
Geo Global Balanc. 1	7,613	-
Gestielle Global Asset 3	12,193	0,17
Gestnord Bil.Euro	15,940	0,04
Gestnord Bil.Int.	12,644	0,09
Grifocapital	20,374	0,37
Imi Capital	33,668	0,21
Mc G.Fdf Bil.A	6,560	0,34
Mc G.Fdf Bil.B	5,000	-
Med. Elite 60 L	6,049	0,27
Med. Elite 60 S	11,767	0,26
Multif.Comp.B 50/50	4,932	0,12
Nextam Part. Bil.	6,244	0,47
Nextra Bil.Inter.	9,273	0,28
Nextra Bilan.Euro	38,677	0,52
Open Fund Bil.Int.	4,530	0,07
Pixel Multifund-moderat	4,468	0,09
Ras Bil.L	29,510	0,2
Ras Bil.T	29,163	0,2
Ras Multipartner50	5,188	0,29
Sai Bil.	4,022	0,42
Sai Linea Dinamica	4,943	0,53
Spaolo Soluzione 4	6,423	0,09
Spaolo Soluzione 5	27,057	0,16
Spaolo Strategie 50	6,570	0,41
Symph.S Pat.Glob.	5,648	0,27
Symphonia Ms Largo	5,926	0,58
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,099	-
Valori Resp. Bil.	6,354	0,21
Vegagest Sintesidinamico	5,860	0,46
Vitamin Allocaz.60	6,385	0,19
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,355	0,03
Arca Cinquest.-comp.A	5,414	-0,06
Arca Cinquest.-comp.B	5,188	0,04
Arca Mul.Comp.B	5,044	-0,12
Arca Mul.Comp.C	4,925	-0,1
Arca Te	16,030	0,08
Aureo Ff 1cl. Valore	5,065	0,16
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,485	0,2
Azimut Protezione	7,430	0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,701	0,26
Bds Arc. Etico	5,312	0,36

Fondi	€	v.%
Bds Arcobaleno Opportun	5,835	0,14
Bil.Eq.Ital.	5,813	0,09
Bipiemme Mix	6,093	0,03
Bipiemme Visconteo	32,778	0,01
Bipiemme&co. Comp.30	5,453	-0,02
Bipit. Profilo 2	7,733	0,08
Bnl Strategia 95	20,851	0,19
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,846	0,09
Bpu Pra. Port. Moderato	5,607	-
Bpu Pra. Privilege 1	5,593	0,14
Bpu Pra. Privilege 2	5,959	0,29
Bussola Fdf Evoluzione	5,027	0,12
Capit. Allocaz.30	11,202	-0,01
Capit. Etico Euro Bal	5,305	-0,17
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,358	0,39
Cariparma Caam Qbalanced	9,165	0,08
Ducato Mix 10-50	4,860	0,04
Ducato Multi.Equity10-50	4,798	0,13
Dws Bil.10-50 Lc	5,716	0,11
Dws Bil.10-50 Nc	5,537	0,09
Geo Global Balanc. 3	6,170	-
Gestielle Global Asset 2	11,944	0,07
Med. Elite 30 L	5,560	0,11
Med. Elite 30 S	10,872	0,1
Multif.Comp.A 70/30	5,007	-0,08
Ras Multipartner20	5,681	0,11
Spaolo Soluzione 3	7,049	0,04
Spaolo Strategie 30	5,741	0,26
Symphonia Ms Adagio	5,725	0,32
Ubs Strategy Xtra Yield	10,041	-
Vegagest Sintesiaudace	5,467	0,31
Vitamin Allocaz.30	5,797	0,05
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,271	-0,03
Alto Mon.	6,556	-
Arca Mm	13,261	-0,02
Astese Mon.	5,291	-0,02
Bancoposta Mon.	5,607	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,909	-
Bipiemme Mon.	11,089	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,337	0,02
Bipit. Mon.	13,444	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,809	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,711	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,546	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,747	-
Cap.Im Euro Short T.	229,635	-0,01
Capit. Governativo B/T	8,254	-0,05
Capitalgest Bond Euro Bt	9,558	-
Carige Mon. Euro	10,696	-
Cariparma Caam Mon	6,729	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,048	-0,02
Consultinvest Mon.	5,104	0,02
Cr Cento Valore	6,419	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,311	-
Ducato Fix Euro Bt	5,778	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,731	-0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,596	-0,01
Euromob. Contovivo	11,225	0,02
Euromob. Rendifit	7,761	0,01
Fideuram Security	8,995	0,01
Fondersel Redd.	13,079	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,077	-0,06
Fondit. Euro Currency	7,390	-
Generali Mon. Euro	15,354	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,227	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,238	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,243	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,218	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,278	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,272	-
Gestielle Bt Euro	6,970	-0,01
Grifocash	6,093	-0,02
Imi 2000	15,934	0,01
Interf.Euro Currency	6,232	-
Intesa Sistema Liquidita	5,117	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,144	-
Intra Obb.Euro Bt	5,179	-0,02
Laurinmoney	6,419	-0,02
Leonardo Mon.	5,376	-
Magna Graecia Monet.	8,925	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,568	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,285	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,532	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,204	-
Optima Redd. Bt	6,032	-0,03
Passadore Mon.	6,518	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,026	-0,02
Ras Mon.	14,421	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,774	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,096	-0,03
Systema Obb.Euro Bt	8,096	-0,01
Teodorico Mon.	6,779	0,01
Unibanca Mon.	5,221	0,02
Valori Resp. Mon.	5,302	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,328	-0,04
Zenit Mon.	6,776	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Obb M-lt	5,276	-0,11

Fondi	€	v.%
Anima Obb.Euro	6,189	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,136	-0,15
Arca Rr	8,024	-0,16
Astese Obb.	5,093	-0,18
Azimut Fixed Rate	9,147	-0,17
Azimut Redd. Euro	14,207	-0,11
Bancoposta Obb.Euro	6,111	-0,15
Bancoposta Prof.Risp.	5,274	-0,08
Bim Obb.Euro	5,981	-0,15
Bipiemme Europe Bond	6,407	-0,09
Bipit. Cedola	6,368	-0,17
Bipit. Obb.Euro	14,504	-0,18
Bnl Euro Obb.	6,198	-0,21
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,920	-0,15
Bpvi Obb.Euro	5,981	-0,13
Ca-am Mida Obb.Euro	17,050	-0,19
Cap.Im Euro Highqualbond	14,260	-0,16
Capit. Eurobb.Mt	5,823	-0,09
Capit. Governativo L/T	14,215	-0,25
Capit. Governativo M/T	8,332	-0,13
Capitalgest Bond Euro	9,664	-0,11
Carige Obb.Euro	9,792	-0,08
Carige Obb.Euro Lt	4,949	-0,3
Ducato Fix Euro Mt	6,722	-0,12
Dws Euro Mediotermine Lc	16,533	-0,1
Dws Euro Mediotermine Nc	6,170	-0,1
Epsilon Qincome	6,438	-0,19
Euromob. Euro Long Term	7,405	-0,04
Euromob. Redd.	13,882	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	102,976	-0,15
Fondersel Euro	7,192	-0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,576	-0,44
Fondit. Euro B. Med. T	9,631	-0,22
Generali Bond Euro	9,066	-0,13
Gestielle Etico Obb.	5,614	-0,2
Gestielle Lt Euro	7,066	-0,25
Gestielle Mt Euro	13,218	-0,11
Imi Rend	8,781	-0,05
Interf.Euro Bond Long T	7,469	-0,44
Interf.Euro Bond Med. T	7,197	-0,22
Interf.Euro Short Term 1	6,241	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,087	-0,07
Intra Obb.Euro	5,231	-0,29
Italfor. Euro Bond	7,700	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,115	-0,03
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,125	-0,1
Itf Gov. Euro All Durati	10,182	-0,23
Leonardo Obb.	6,555	-0,12
Mediolanum Euromoney	6,704	-0,12
Mediolanum Italmoney	6,583	-0,11
Nextra Bondeuro	6,824	-0,19
Nextra Bondeuro Mt	9,449	-0,08
Nextra Long Bond E	8,474	-0,28
Nextra Sr Bond	5,416	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,502	-0,17
Open Fund Obb.Euro	5,547	-0,05
Optima Obb.Euro	6,245	-0,14
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,206	-0,16
Profilo Euro Bond	5,053	-0,18
Ras Lux B. Europe	52,633	-0,07
Ras Obb.L	28,667	-0,15
Ras Obb.T	28,337	-0,15
Sai Eurobb.	11,766	-0,13
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,328	-0,19
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,414	-0,32
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,153	-0,11
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,487	-0,16
Unibanca Obb.Euro	5,260	-0,08
Vegagest Obb.Euro	5,809	-0,29
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,499	-0,34
Vrg Coro Redd.	4,999	-0,24
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,618	-0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,586	-0,13
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,327	-0,14
Capitalgest Bond Corp.	6,560	-0,12
Carige Corporate Euro	6,079	-0,15
Ducato Etico Fix	5,116	-0,12
Ducato Fix Imprese	6,063	-0,13
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,613	-0,16
Generali Corp. Bond Euro	6,189	-0,11
Gestielle Corporate Bond	5,928	-0,13
Interf.Euro Corporate Bd	4,509	-0,16
Nextra Bondcorp.Euro	6,534	-0,15
Nextra Corp. Brevet.	7,511	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,459	-0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,131	-0,14
Sai Obb.Corporate	5,982	-0,12
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,491	-0,09
Spaolo Tasso Var.	6,449	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,566	0,02
Ducato Fix High Yield	7,004	0,07
Gestielle High Risk Bond	5,488	0,02
Nextra Bondhy Europa	6,189	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,633	-
Generali Cash Doll.	5,691	-0,25

Fondi	€	v.%
Gestielle Cash $	5,467	-0,24
Nextra Cashdoll.	11,983	-0,29
Nextra Cashdoll. $	15,497	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,716	-0,4
Azimut Redd. Usa	5,422	-0,44
Bipit. H.Obb.Amer.	6,910	-0,4
Bnl Obb.Doll.	5,458	-0,37
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,051	-0,17
Capitalgest Bond $	6,211	-0,42
Ducato Fix Doll.	6,702	-0,42
Euromob. N. Amer. B.	8,013	-0,41
Fondersel Doll.	7,760	-0,44
Fondit. Bond Usa	7,469	-0,44
Gestielle Bond Dollars	7,691	-0,43
Interf.Bond Usa	6,404	-0,44
Nextra Bonddoll.	7,342	-0,46
Nextra Bonddoll. $	9,495	-0,14
Nordfondo Obb.Doll.	12,449	-0,42
Ras Us Bond L	5,403	-0,41
Ras Us Bond T	5,343	-0,41
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,576	-0,25
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,809	-0,22
Alpi Obb.Int.	6,995	0,07
Alto Int.Obb.	5,371	-0,19
Arca Bond	10,822	-0,26
Arca Mul.Comp.A	5,141	-0,23
Aureo Obb.Glob.	7,102	-0,18
Azimut Rend. Int.	8,360	-0,2
Bim Obb.Glob.	5,378	0,11
Bipiemme Pianeta	8,064	-0,2
Bipit. H.Obb.Glob.	9,835	-0,23
Bpu Pra. Obb.Globali	4,871	-0,18
Bpvi Obb.Int.	5,046	-0,22
Ca-am Mida Obb.Int.	11,000	-0,24
Cap.Im Eastern Europbond	5,219	-0,17
Capit. Gov L/T Int.	12,752	-0,26
Capitalgest Global Bond	7,886	-0,23
Carige Obb.Int.	4,960	0,18
Ducato Fix Glob.	7,637	-0,17
Ducato Multi. Gl. Bond	4,988	-0,02
Dws Bond Int. Lc	7,226	-0,17
Dws Bond Int.Nc	10,517	-0,17
Euromob. Int.Ation. B.	8,609	-0,15
Fondersel Int.	11,773	-0,04
Generali Bond Int.	12,615	-0,13
Gestielle Obb.Int.	5,584	-0,29
Imi Bond	13,218	-0,18
Italfor. Global Bond	12,350	-0,16
Laurin Bond	5,252	-0,23
Leonardo Bond	5,212	-0,17
Mc G.Fdf Global Bond A	5,000	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,000	-
Mediolanum Intermoney	6,312	-0,22
Nextra Bondinter.	7,878	-0,27
Nordfondo Obb.Int.	11,283	-0,22
Optima Obb.Euro Global	6,188	-0,16
Ras Bond L	13,739	-0,26
Ras Bond T	13,594	-0,26
Sai Obb.Int.	7,677	0,2
Sofidsim Bond	6,522	-0,26
Spaolo Obb.Int.	10,383	-0,26
Systema Obb.Glob.	6,363	-0,25
Vegagest Obb.Int.	4,916	0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,203	-0,16
Arca Corporate Bt	5,215	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,553	-0,15
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,964	-0,17
Italfor. Corporate Bond	14,700	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,720	-0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,965	-0,01
Interf.Bond Gbl High Yie	7,099	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,785	-0,06
Mc G.Fdf High Yield B	5,000	-
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,331	-0,21
Ducato Fix Yen	3,862	-0,23
Euromob. Yen B.	6,922	-0,22
Fondit. Bond Jap.	7,513	-0,25
Interf.Bond Jap.	4,426	-0,27
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,967	-0,07
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,222	-0,1
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,770	-0,09
Bnl Obbl Emerg.	19,520	-0,2
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,110	-0,33
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,246	-0,01
Ducato Fix Emerg.	11,752	-0,07
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,285	-0,11
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,655	-0,03
Gestielle Em. Markets B.	8,591	-0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,941	-0,03
Nextra Bondem.Vattiv	10,889	-0,21
Nextra Bondem.Vcop.	9,848	0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,329	-0,2
Optima Obb.Em. Market	6,673	-0,3
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,708	-0,08
Ras Em. Mkts Bond L	5,426	-0,37
Ras Em. Mkts Bond T	5,363	-0,37
Vegagest Obb.High Yield	6,459	0,31
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,076	0,63
Azimut Floating Rate	7,031	0,01
Azimut Real Value	4,953	-0,24
Azimut Trend Tassi	8,179	-0,11
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,439	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,145	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,344	-0,41
Bussola Fdf Glb High Y.	5,330	-0,11
Cap.Im Cash Plus	5,128	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,973	-0,02
Cap.Im Euro Abs	5,157	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,056	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,782	0,23
Cap.Im Euro Inflationlin	5,096	-0,29
Capit. Etico Euro Bond	4,999	-0,18
Ducato Fix Convertibili	8,852	0,17
Fondit. Inflation Linked	12,209	-0,26
Geo-gl S. T Bond 1	5,178	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,167	-
Geo-global Real Bond	5,235	-
Gestielle Global Conv.	6,840	0,06
Groupama Ibondselfunds	5,275	0,04
Interf.Inflation Linked	11,928	-0,27
Magna Graecia Obb.	6,848	-0,16
Mediolanum Ri. Re.	12,683	-0,07
Mediolanum Vasco Degama	10,648	-0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,678	0,16
Ras Cedola L	6,020	-0,02
Ras Cedola T	5,954	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	138,127	0,04
Ras Lux Short T. Eur.	62,897	0,02
Ras Spread L	6,050	-0,02
Ras Spread T	5,976	-0,02
Soliditas	5,067	-
Spaolo Global H.Yield	7,324	-0,05
Spaolo Obb.Etico	5,205	-0,15
Spaolo Redd.	6,076	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,724	0,09
Spaolo Vega Coupon	5,981	-0,08
Symph.S Ob.A.Europ	8,389	-0,13
OBBL. MISTI ITALIANI		

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,729	0,19
Alleanza Obb.	5,644	-0,04
Alto Obb.	8,132	-0,11
Anima Fondimpiego	18,470	0,37
Arca Obb.Europa	7,859	-0,11
Azimut Contofondo	5,099	0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,332	0,13
Azimut Solidity	7,453	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,518	0,27
Bancoposta Prof.Rend.	5,435	0,07
Bim Corporate Mix	5,318	-0,02
Bipiemme Sforzesco	8,957	-0,01
Bipit. 80/20	9,533	-0,01
Bipit. Et. Roma C. M.	10,698	0,01
Bipit. Profilo 1	4,752	-0,06
Bnl Per Telethon	5,405	-0,22
Bpu Pra. Port. Prudente	5,591	-0,09
Ca Multimanag.Difens.	5,199	0,04
Capit. Allocaz.10	5,886	-0,17
Capit. Impiego Corp.	6,620	-0,03
Carige Mosaico Obb.Misto	5,277	0,19
Cariparma Caam Prdin1	5,315	0,04
Cariparma Caam Prdin2	5,287	0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,143	-0,17
Cr. Cento Misto Best	5,464	0,09
Dws Bil.0-20 Lc	9,275	-0,03
Dws Bil.0-20 Nc	5,640	-0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,379	0,01
Evolution Bo Enh	49,668	-0,29
Evolution Bond	49,507	-0,31
Fondo Fucino Dynamic	5,037	0,08
Generali Cash	6,327	-0,05
Geo Gl. Conv. Bond	6,060	-
Gestielle Global Asset 1	8,457	0,01
Grifobond	6,918	-0,14
Griforend	7,414	-0,11
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,277	0,04
Leonardo 80/20	5,949	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,756	0,1
Nextra Equilibrio	7,480	-0,03
Nextra Rend.	6,344	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,573	0,13
Nextra Sr Equity 20	5,888	0,22
Nordfondo Etico Obmisto	6,096	-0,18
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,464	0,02
Ras Longterm B. L	6,281	-
Ras Longterm B. T	6,216	-0,02
Sai Linea Prudente	4,934	0,3
Sai Performance	15,830	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,432	-0,04
Spaolo Soluzione 2	6,619	0,02
Spaolo Strateg. Obb.85	5,799	0,16
Symph.S Pat.Gl.Red	6,908	-
Systema Obb.Dinamico	6,787	-0,09
Total Return Obb.	5,004	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,411	-0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,297	0,15
Vitamin Allocaz.10	5,460	-0,09
Zenit Obb.	7,600	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,029	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,864	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,529	-0,09
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,023	-0,12
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,027	-0,12
Ca-am Mida Dinamico	5,150	-0,06
Capit. Bond Total Return	7,170	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,385	0,03
Cariparma Caam Liq. Az.	8,385	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,129	-0,08
Consultinvest High Yield	5,511	0,07
Consultinvest Redd.	7,248	0,01
Ducato Fix Rend.	17,421	-0,11
Euromob. Total Ret Bond	6,153	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,023	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,916	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,220	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,208	-0,06
Gestielle Tr Obb.	5,062	-0,16
Ritorni Reali	5,215	0,12
Spaolo Global Bond Risk	7,931	-0,16
Vegagest Obb.Flessibile	4,951	-0,18
Volterra Tr Obb.	4,998	-0,12
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	6,005	-
Arca Bt Breve Term.	8,151	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,326	-
Aureo Liquidità	5,329	-
Azimut Garanzia	11,621	-
Bipit. Liquidità	7,576	-
Bnl Cash	20,699	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,559	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,245	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,436	0,02
Capit. Cash	5,825	-
Capit. Liquidità	5,809	-
Capitalgest Liquidità	6,774	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,901	0,02
Ducato Fix Mon. Classe A	7,927	0,01
Ducato Fix Mon. Classe I	7,927	-
Dws Liquidità Nc	6,952	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,768	0,01
Epsilon Cash	5,798	0,02
Euromob. Tesoreria	10,528	0,02
Fideuram Moneta	13,714	0,01
Fondaco Euro Cash	104,124	0,01
Fondersel Cash	8,527	0,01
Generali Liquidità	6,149	-
Gestielle Cash Euro	6,664	-
Intesa Sistema Liquidita	5,165	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,502	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,430	-
Nextra Tesoreria	7,138	-
Nordfondo Liquidità	5,756	-
Optima Money	5,741	-
Ras Liquidita' A	5,204	-
Ras Liquidita' B	5,257	-
Sai Liquidità	10,731	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,856	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,959	0,01
Symph.S Monetaria	6,874	-
Vegagest Mon.	5,542	-
Vrg Coro Tesoreria	5,143	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,762	-0,27
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,643	-
Abn Amro Expert A-rt100	4,990	0,12
Abn Amro Expert A-rt200	5,031	0,62
Abn Amro Expert A-rt400	5,036	0,72
Abn Amro Expert A-rt50	15,700	-
Agora Risk	5,044	0,36
Agoraflex	6,206	0,55
Alarico Re	5,626	0,07
Alpi Absolute Return	9,452	0,6
Anima Fondattivo	15,163	0,6
Arca Rendimento Assol T3	5,084	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,123	0,35
Asia Flessibile	6,210	1,7
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,397	0,17
Aureo Plus	5,667	-0,04
Aureo Rendimento Assolut	6,371	0,14
Azimut Str. Trend	5,598	0,02
Azimut Trend	24,473	0,18
Azimut Trend It.	22,758	0,2
Bancoposta Centopiu'	5,106	0,2

Fondi	€	v.%
Bim Flessibile	4,898	0,25
Bipiemme Flessibile	3,141	0,16
Bipit. Free	4,632	0,46
Biver Obiettivo Rendim.	5,194	0,13
Bnl Flessibile	22,285	-0,03
Bnl Strategia Rend.	5,526	0,07
Bnl Tesoreria Rendimento	5,150	0,04
Bond Flessibile	5,229	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,470	0,05
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,271	0,08
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,279	0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,453	0,29
Caam Absolute	5,103	-
Caam Formula Gar. 2012	5,088	-
Caam Private Alfa	5,000	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,043	0,12
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,036	0,12
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,058	0,18
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,066	0,18
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,129	0,37
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,122	0,35
Capit. Obiettivo 2007	5,391	0,07
Capit. Obiettivo 2010	5,645	0,09
Capit. Obiettivo 2015	5,891	0,2
Capit. Total Return	5,257	0,11
Capitalgest Flex Free	5,103	0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,170	0,27
Capitalgest Flex Free 4	5,230	0,33
Capitalgest Redd. Più	7,008	-0,06
Capitalgest Risk	7,597	0,34
Carige Flessibile	4,995	-
Carige Flessibile Piu'	5,022	-
Cariparma Caam Piu'	5,298	0,09
Cariparma Camm Qreturn	5,425	0,17
Consultinvest Alto Div.	5,031	0,34
Cr Cento Premium	5,229	0,56
Ducato Etico Flex Civita	4,643	0,24
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,932	0,17
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,086	0,34
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,737	0,28
Ducato Multi. Cash Prem	4,696	0,28
Ducato Multi. Cash Prem	5,056	0,08
Epsilon Qreturn	6,152	0,16
Euromob. Strategic	4,695	-0,21
Fondaco Absolutreturn	100,342	-
Fondersel Duemila	101,423	-
Fondit. Flexible Growth	9,575	-0,06
Fondit. Flexible Income	9,165	-0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,526	-0,04
Fondo Iride	5,298	0,17
Formula 1 Balanced	7,109	0,1
Formula 1 Conservative	6,788	0,04
Formula 1 High Risk	7,356	0,22
Formula 1 Low Risk	6,679	0,03
Formula 1 Risk	7,172	0,18
Generali Medium Risk	5,446	-
Generali Risk	5,586	0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,606	-
Gestielle Ga Plus 1	5,050	0,04
Gestielle Ga Plus 2	5,128	0,25
Gestielle Tr Alto Div.	5,267	0,08
Gestielle Tr Glob.	13,223	0,18
Gestnord Asset Allocatio	5,779	0,35
Grifoplus	5,669	0,53
Interfund System 100	10,652	0,38
Interfund System 40	10,248	0,01
Interfund System 80	10,410	0,15
Intesa Bouquet 2profcons	5,234	0,08
Intesa Bouquet Prof Cons	5,263	0,1
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,516	0,31
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,657	0,43
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,417	0,2
Intesa Garanzatt-iisem06	5,103	0,18
Intesa Garanzatt-isem06	5,094	0,28
Intesa Premium	5,306	0,13
Intesa Premium Power	5,178	0,19
Intesa Target 2016	5,000	-
Intesa Target 2021	5,000	-
Intesa Target 2026	5,000	-
Intra Assoluto	5,232	-0,02
Intra Flessibile	5,222	-0,08
Investitori Flessibile	6,455	-0,02
It. Fles	6,218	0,1
Kairos P.Fund	7,250	0,3
Kairos P.Income Fund	6,299	-0,02
M.Gestion Trend Global	5,462	0,33
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,002	-
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,000	-
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	7,396	0,28
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	5,000	-
Nextam Part. Flessibile	5,073	-
Nextra Obiettivo Crescit	3,124	0,16
Nextra Obiettivo Red	7,728	0,1
Nextra Team 1	5,683	0,09
Nextra Team 2	5,334	0,11
Nextra Team 3	4,912	0,24
Nextra Team 4	4,518	0,36
Nordest Sic	6,210	0,81
Parit. Orchestra	73,142	0,33
Pioneer Target Controllo	5,047	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,096	0,18
Pioneer Target Sviluppo	22,519	0,24
Profilo Best Funds	6,240	0,66
Profilo Elite Flessibile	5,798	-0,1
Ras Opportunities L	5,081	0,47
Ras Opportunities T	5,028	0,48
Ras T. R. Prudente L	5,249	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,328	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,298	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,219	0,04
Spaolo Trend	4,457	0,25
Symph.S. Fortissimo	3,185	1,11
Tank Flessibile	5,899	0,07
Total Return	4,912	0,47
Unibanca Plus	5,108	0,12
Vegagest Flessibile	6,180	-0,02
Volterra Tr Glob.	5,186	0,15
Vrg Coro Rendimento	5,239	-
Zenit Absolute Return	6,703	0,18
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,680	0,27
Bpn Un Overl	5,180	0,39
Cu Vita Allegro	5,070	0,2
Cu Vita Andante	6,080	0,16
Cu Vita Balanced	5,730	0,17
Cu Vita E. Equity	6,540	0,62
Cu Vita Eb $ Bond	4,470	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,370	1,39
Cu Vita Eb Emu Bond	6,390	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,910	1,66
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,390	0,72
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,910	-1,01
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,640	0,83
Cu Vita Eurof.Eq	5,660	1,07
Cu Vita Europe Cf	30,170	0,07
Cu Vita Global Bond	5,120	-
Cu Vita Global Eq	5,870	0,51
Cu Vita Jap. Cf	28,580	0,21
Cu Vita Mosso	5,350	0,19
Cu Vita Plus	11,780	-0,36
Cu Vita Pres. Eq	5,840	1,21
Cu Vita Pro. 70	6,730	1,51
Cu Vita Pro. 80	6,310	0,96
Cu Vita Pro. 90	5,970	0,51
Cu Vita Pro. Eq	11,780	-0,17
Cu Vita Safe Eq	9,770	-
Cu Vita Tech.Eq	2,250	0,9

Fondi	€	v.%
Ina Val Att	3,874	0,03
Ina Val Est	1,012	0,1
Nis Strategic 1	28,170	-
Nv Ina Va At	7,042	0,09
Rea Cap Eu	12,299	-0,19
Rea Imp Em	15,211	-1,37
Rea Imp It	12,149	-0,63
Rea Imp Mon	9,288	0,04
Reale Bil.Aggres.	7,923	-0,33
Reale Bil.Attiva	9,471	-0,24
Reale Dinam. Prot.	11,014	-0,19
Reale L.Garantita	9,962	-0,18
Reale Linea Cons.	10,249	-0,01
Reale Linea Equilib.	10,151	-0,31
Reale Linea Futuro	9,709	-0,41
Reale Obb.	11,304	-0,15
Reale Trasformaz.	8,502	-0,3
Sai Alfa2000	5,480	0,37
Sai Beta2000	4,800	0,21
Sai Omeg2000	6,720	-
Sai Quota	18,490	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,750	99,750
BTP 01/03/07 4,5%	100,100	100,100
BTP 15/10/07 5%	100,830	100,830
BTP 01/11/07 6%	101,630	101,640
BTP 01/02/07 6,75%	100,110	100,120
BTP 01/07/07 6,75%	101,320	101,340
BTP 15/09/08 1,65%	99,710	99,830
BTP 15/06/08 2,5%	98,080	98,090
BTP 01/02/08 2,75%	98,850	98,850
BTP 15/01/08 3,5%	99,670	99,660
BTP 15/09/08 3,5%	99,490	99,510
BTP 01/05/08 5%	101,340	101,350
BTP 15/04/09 3%	98,160	98,180
BTP 01/02/09 3%	98,220	98,240
BTP 15/06/09 3,75%	99,570	99,600
BTP 01/11/09 4,25%	100,790	100,820
BTP 01/05/09 4,5%	101,220	101,240
BTP 15/09/10 0,95%	96,660	96,630
BTP 15/06/10 2,75%	96,120	96,150
BTP 15/01/10 3%	97,350	97,380
BTP 01/11/10 5,5%	105,250	105,290
BTP 01/11/11 1,9%	95,340	95,140
BTP 15/03/11 3,5%	98,040	98,080
BTP 15/09/11 3,75%	98,750	98,810
BTP 01/08/11 5,25%	105,040	105,070
BTP 01/02/12 5%	104,310	104,350
BTP 01/08/13 4,25%	100,950	101,040
BTP 01/02/13 4,75%	103,600	103,700
BTP 15/09/14 2,15%	100,810	100,880
BTP 01/08/14 4,25%	100,800	100,850
BTP 01/08/15 3,75%	96,920	97,010
BTP 01/02/15 4,25%	100,610	100,740
BTP 01/08/16 3,75%	96,240	96,350
BTP 15/09/17 2,1%	99,830	99,920
BTP 01/02/17 4%	97,920	98,020
BTP 01/08/17 5,25%	108,380	108,450
BTP 01/02/19 4,25%	99,550	99,620
BTP 01/02/20 4,5%	101,600	101,680
BTP 01/08/21 3,75%	93,420	93,520
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	154,220	154,320
BTP 01/11/26 7,25%	136,860	136,940
BTP 01/11/27 6,5%	127,400	127,530
BTP 01/11/29 5,25%	110,800	110,880
BTP 01/05/31 6%	122,250	122,260
BTP 01/02/33 5,75%	119,270	119,470
BTP 01/08/34 5%	108,060	108,190
BTP 01/02/37 4%	91,960	91,990
BTP 15/09/35 2,35%	103,230	103,320
CCT 01/07/07 T.V.	100,180	100,160
CCT 01/08/07 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/04/08 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/09/08 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/07/08 T.V.	101,700	101,670
CCT 31/12/08 T.V.	92,620	92,610
CCT 01/07/09 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/04/09 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/08/09 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/10/09 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/07/09 T.V.	100,850	100,890
CCT 01/02/10 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/06/10 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/12/10 T.V.	100,580	100,580
CCT 01/06/11 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/11/11 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/03/12 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/11/12 T.V.	100,570	100,560
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,980	98,970
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,390	97,380
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,820	94,820

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,21	-0,14
Azimut 04-09 3,15%	170,43	0,55
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,58	-0,04
Bca Carige 1,5% 03/13	163,91	2,00
Bca Ifis 04-09 Cv	111,95	0,45
Beni Stabili 06-11 2,5	134,09	0,12
Bim 05-15	111,11	-0,22
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	124,24	-0,03
Cr.Valtell. 2007	170,28	0,35
Sias 2,625% 05/17	109,43	-0,08
Snia 05/10	175,13	-2,33
Telecom 2010 1,5%	124,48	-0,04
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	253,80	0,77

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,000	9,700
Apulia Pront	1,833	1,815
Arkimedica	1,549	1,558
Autostrade Mer.	32,00	32,25
Bioera	11,000	11,000
Borgosesia	1,654	1,647
Borgosesia Rnc	2,374	2,340
Caleffi	3,196	3,162
Cia	0,3585	0,4200
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,030	4,038
Fnm	1,312	1,323
Greenvision	16,600	16,600
Innotech	0,8076	0,8017
Kerself	5,283	5,358
Mondo He	3,094	3,063
Monti Ascensori	3,510	3,480
Noemalife	9,200	9,200
Pierrel	7,533	7,495
Pop Emi Dic 06	19,500	19,330
Pop Emilia Romagna	130,50	129,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	177,99	174,30
Pop.Emilia Romagna	19,900	19,700
Pop.Sondrio	15,000	15,100
Rdm Realty	0,0372	0,0369
Rgi	18,100	18,000
Sicc	0,8700	0,8700
Tamburi	2,180	2,186
Valsoia	5,160	5,089

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

La magistratura contabile apre un fascicolo dopo l'assunzione del sedicesimo direttore centrale

La Corte dei conti indaga sul contratto al superdirigente Pecol: procedura regolare

TRIESTE Il caso di Anna Del Bianco, prima ancora della segnalazione annunciata da An, è arrivato in Procura. L'assunzione del sedicesimo direttore centrale a Palazzo attira l'attenzione della Corte dei conti. Il procuratore regionale Giovanni De Luca mantiene uno stretto riserbo ma dagli uffici di via Milano si conferma che la magistratura ha aperto un'altra istruttoria «con acquisizione in corso di documenti in Regione».

LE INDAGINI Un nuovo fascicolo, dunque. Che si aggiunge a decine di altri, sempre sullo stesso tema. La Corte indaga infatti da tempo su tutte le chiamate "esterne" di dirigenti da parte dell'amministrazione regionale e di quelle locali. «Lo stiamo facendo in maniera particolarmente approfondita», fa sapere la Procura. Indagini che si allargano ora anche al capitolo Del Bianco, la segretaria dei Comuni di Cormons e Turriaco nominata dalla giunta venerdì scorso con i compiti di armonizzare la produzione legislativa di fine legislatura e realizzare la Fondazione Aquileia.

QUESTIONI APERTE De Luca non rilascia dichiarazioni ma la sensazione è di crescenti perplessità della Corte sulle modalità di assunzione in Regione: «Molte questioni restano aperte». Una Corte che, su questo versante, ha tra l'altro citato a giudizio Giuliana Spogliarich, direttore generale dell'Arpa, a processo il prossimo 22 marzo a Trieste con la contestazione, secondo il procuratore, di assunzioni "illegittime" di dirigenti tali da produrre un danno erariale di 1,1 milioni.

Gianni Pecol Cominotto

LA MACCHINA Ma la Corte tiene d'occhio tutta la macchina regionale riformata da Andrea Viero. Macchina che, ai piani alti, prevede 16 direttori centrali – la Del Bianco è assimilata come retribuzione a un direttore di ente, 119 mila euro –, la fascia da 150 mila euro lordi all'anno, e 13 vicedirettori centrali (quello al Personale è vacante), compensi che toccano i 135 mila euro.

BOTTA E RISPOSTA «Tutti i dirigenti non assunti via concorso sono illegittimi», disse De Luca nei giorni in cui esplose il caso Arpa. E Gianni Pecol Cominotto, l'assessore al Personale, ribatteva: «Mai nessun dirigente regionale è stato assunto direttamente; ci sono sempre stati bandi e selezioni per soli titoli, sufficienti, secondo la nostra tesi, nei casi di inquadramento a tempo determinato». Quanto a Viero e ai direttori centrali, proprio come per i dirigenti delle aziende sanitarie, «si è definito un rapporto di natura fiduciaria, con un mandato di legislatura legato alla permanenza in carica di giunta e consiglio». L'assessore al Personale ribadisce che pure l'affidamento dell'incarico alla Del Bianco è avvenuto sulla base dell'*intuitu personae*, «come consente il regolamento della Regione. Siamo convinti di avere operato nel rispetto della legge, ma è comunque legittimo che la Corte faccia tutte le verifiche del caso, a garanzia anche di noi amministratori: è il suo ruolo».

LA POLEMICA Finanzieri a caccia di documenti in Regione? «Non serve – dice Pecol Cominotto –, siamo noi a portare le carte, accompagnate spesso da relazioni, quando ci vengono richieste. Non c'è nulla da nascondere: per quanto non ci risulti ancora che ce ne sia una sulla nomina della Del Bianco, le indagini sull'accesso della dirigenza esterna esistono». L'assessore non mostra però preoccupazioni: «Gli istituti che applichiamo sono assolutamente ordinari, gli stessi del governo e delle altre Regioni». E risponde agli attacchi del centrodestra: «Dal punto di vista quantitativo e della modalità di organizzazione, la situazione che abbiamo trovato nel 2003 non legittima chi governava allora a dire alcunché. Chi parla di sprechi o era cieco e sordo oppure assume oggi posizioni del tutto strumentali».

Marco Ballico

La macchina regionale

LE INDENNITA' ANNUALI PREVISTE

150 mila euro	135 mila euro	119 mila euro
Per i direttori centrali	Per i vicedirettori centrali	Per i direttori degli enti e per speciali compiti

LE 13 DIREZIONI CENTRALI

RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE – Direttore centrale: Claudio Kovatsch; Vicedirettore centrale: Paolo Viola

SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI – Direttore centrale: Vittorio Zollia; Vicedirettore centrale: Paolo Zotta

PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – Direttore centrale: Franco Milan; Vicedirettore centrale: Paola Asquini

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE – Direttore centrale: Roberto Conte

AVVOCATURA REGIONALE – Avvocato della Regione: Enzo Bevilacqua

ISTRUZIONE CULTURA E SPORT – Avvocato della Regione: Giuliano Abate; Vicedirettore centrale: Paola Mansi

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE – Direttore centrale: Giorgio Ros

LAVORO FORMAZIONE E UNIVERSITÀ – Direttore centrale: Maria Emma Ramponi; Vicedirettore centrale: Loredana Catalfamo Volpe

RISORSE AGRICOLE E MONTAGNA – Direttore centrale: Augusto Viola; Vicedirettore centrale: Paolo Stefanelli

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI – Direttore centrale: Franco Scubogna; Vicedirettore centrale: Luciano Agapito

PIANIFICAZIONE ENERGIA TRASPORTI – Direttore centrale: Dario Danese; Vicedirettore centrale: Roberto Della Torre

ATTIVITÀ PRODUTTIVE – Direttore centrale: Antonella Manca; Vicedirettore centrale: Andrea Di Giovanni

AUTONOMIE LOCALI E RELAZIONI INTERNAZIONALI – Direttore centrale: Giorgio Tessarolo; Vicedirettore centrale: Gabriella Di Blas

Domani riunione decisiva con Illy

Legge elettorale, accordo più vicino nella maggioranza

TRIESTE È il giorno della verità per Intesa Democratica. Oggi i rappresentanti dei partiti che compongono la coalizione di maggioranza si riuniscono per trovare un accordo sulla legge elettorale prima del vertice di domani con il presidente Illy. «Troveremo una sintesi a costo di stare tutta la notte» aveva dichiarato nei giorni scorsi il capogruppo dei Ds, Mauro Travanut, che comunque non nasconde un certo ottimismo dopo l'ultimo incontro avvenuto giovedì scorso. Tanto più che le dichiarazioni degli alleati meno inclini ad accettare le posizioni del partito maggioritario (Rifondazione, Comunisti Italiani e gli altri «cespugli») sembrano deporre a favore di un accordo. Il «lavoro di pulizia delle posizioni preconcette» tanto auspicato da Travanut sembra dunque esserci stato tanto che le voci danno per praticamente raggiunta l'intesa con Rifondazione, magari limando la soglia di sbarramento per le coalizioni che attualmente viene indicata al 7% ma su cui i Ds non hanno intenzione di barricarsi, puntando invece a non modificare la soglia del 4% per gli apparentamenti e dell'1,5% per le relative liste. «Mi sembra di vedere un orientamento generale a lavorare sulla base della proposta Degano - sostiene il capogruppo di Rifondazione, Igor Kocijancic - e la disponibilità a cedere quote di sovranità». Anche il segretario regionale dei Comunisti Italiani, Antonino Cuffaro, ha parlato nei giorni scorsi di «concreta possibilità di arrivare ad un testo unitario» mentre la posizione più rigida è stata quella dei Cittadini che ha proposto una serie di punti al quale non intende rinunciare ma appare difficile che il movimento di Malattia possa bloccare un eventuale accordo se Ds e «cespugli» lo trovassero. Intanto Rc ha chiesto di rinviare il deposito della bozza di legge al 23 gennaio (la data precedentemente indicata era quella del 20) per poter portare all'interno dell'organismo regionale le risultanze del vertice di domani. Una richiesta che è stata interpretata come un segnale positivo da parte dei Ds: «Evidentemente c'è la volontà di chiudere positivamente la vicenda - sostiene Travanut - e quindi abbiamo deciso di accettare la richiesta visto che tre giorni non compromettono l'iter della legge».

L'organismo, presieduto da Luciano Violante, convoca una riunione congiunta. In ritardo le altre Regioni speciali

Nuovo Statuto Fvg, Roma frena la riforma

Riserve della Commissione Affari costituzionali sull'autonomia fiscale

Luciano Violante

TRIESTE La commissione Affari costituzionali della Camera frena gli entusiasmi. Il presidente Luciano Violante, ha espresso delle riserve sulla bozza dello Statuto speciale del Friuli Venezia Giulia inviata dalla Regione, riserve che hanno a che fare con il metodo, con cui esaminare la normativa, e il merito. La legge, infatti, non terrebbe conto del fatto che l'Italia non è un sistema confederale di regioni e inserirebbe, nei contenuti, delle ripetizioni rispetto alla Costituzione italiana. Questa prima analisi è emersa nella riunione della I Commissione permanente della Camera dei deputati tenutasi prima delle festività natalizie.

IL METODO La Commissione, in materia di procedimento di revisione degli statuti delle regioni ad autonomia speciale, sta esaminando alcune proposte di legge costituzionale che puntano a introdurre l'istituto dell'intesa, ovvero la codeterminazione del contenuto finale dell'atto (nel caso di materie che prevedono competenze concorrenti) da parte dello Stato e delle Regioni, in modo da evitare che i poteri statali comprimano eccessivamente le competenze regionali. Violante avrebbe evidenziato che attualmente le Regioni a statuto speciale interpretano questo istituto come espressione di un rapporto di tipo confederale e di natura sostanzialmente pattizia, che al momento però non c'è. Un tema sul quale si era espresso, proprio agli inizi di dicembre, il presidente Riccardo Illy intervenendo ad Aosta all'audizione delle Commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato.

«Le autonomie speciali – aveva detto il presidente della Regione in quella sede - rappresentano il livello di punta del sistema istituzionale italiano, è quindi necessario che il rapporto pattizio Stato-Regioni speciali sia costituzionalizzato». Sempre in quella sede aveva sollecitato «l'attuazione di un federalismo avanzato valorizzando il ruolo delle Regioni ordinarie» e chiesto di «trasferire a quelle speciali ulteriori competenze». Durante la riunione della Commissione Violante ha ricordato che sono in fase di presentazione le modifiche allo statuto (il Friuli Venezia Giulia sarebbe l'unica regione ad aver presentato una bozza ex novo) da parte di altre regioni ad autonomia speciale per cui le scelte che la Commissione potrebbe adottare per lo statuto della Regione Friuli Venezia Giulia dovrebbero essere confermate anche per le altre autonomie speciali.

C'è quindi la necessità di avere un comportamento omogeneo rispetto a tutte le richieste che saranno presentate e questo potrebbe portare un allungamento dei tempi per lo statuto della nostra regione.

IL MERITO La bozza presentata dal Friuli Venezia Giulia presenterebbe poi problemi di contenuto dovuti soprattutto a ripetizioni rispetto alla Costituzione. Lo Statuto non sostituisce la Costituzione italiana per cui non deve ribadire principi già enunciati da questa. Non ha quindi senso, secondo la Commissione, dire che Regione, Province e Comuni si impegnano per rimuovere gli ostacoli che impediscono «il pieno sviluppo della persona e l'eguaglianza nel godimento dei diritti».

Per la stessa ragione il Friuli Venezia Giulia, non essendo uno Stato autonomo, non potrebbe inserire nella legge che «ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

Altro nodo riguarda il federalismo fiscale in quanto lo Statuto, anche in questo caso, riproporrebbe alcune competenze esclusive dello Stato interpretando una sostanziale parità tra Stato e Regione ad autonomia speciale. In commissione è stato inoltre evidenziato (dal deputato dell'Ulivo Roberto Zaccaria) come le regioni ad autonomia speciale godano già di un grado più avanzato di federalismo fiscale rispetto alle altre, e chiesto che il tema sia affrontato in un contesto generale e comune, che tenga conto di tutte le regioni.

L'ITER Essendo materia costituzionale, lo Statuto ha un iter complesso. Dopo l'analisi della commissione della Camera dovrebbe essere licenziato dai deputati, approdare poi alla commissione Senato e tornare in aula per l'approvazione dei senatori. Ogni qual volta si presentasse un problema, però, si ripartirebbe dal via. Per questa ragione il presidente Violante ha proposto una riunione congiunta degli uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, della I Commissione della Camera e della I Commissione del Senato, per individuare un metodo condiviso con cui procedere all'esame delle questioni più delicate.

Firmata l'intesa su Aquileia A marzo il gruppo di lavoro

TRIESTE L'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, e il sottosegretario di Stato per i Beni Culturali, Danielle Mazzonis, hanno sottoscritto a Roma, il protocollo d'intesa per la «Valorizzazione archeologica, monumentale e urbana di Aquileia e lo sviluppo, anche turistico, dell'area».

In base al protocollo Ministero e Regione procederanno, di comune accordo, alla definizione delle strategie più idonee a conseguire la piena valorizzazione del patrimonio di Aquileia (Udine) e del contesto territoriale di riferimento, promuovendo l'integrazione delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati, o in grado di conseguire positive ricadute dal processo di valorizzazione.

Per ottenere i risultati prefissi «Ministero e Regione si impegnano a predisporre piani e programmi attuativi» affidandone l'elaborazione ad un apposito soggetto giuridico (una Fondazione) aperto, sin dagli inizi, alla partecipazione degli altri Enti pubblici interessati, a partire dal Comune di Aquileia, e dei soggetti privati senza fini di lucro «a condizione che il loro intervento nel relativo settore di attività sia previsto dalla Legge istitutiva o dallo Statuto». Con il protocollo è stato individuato anche il gruppo di lavoro che, entro il 30 marzo dovrà predisporre gli schemi di statuto e atto costitutivo.

Roberto Antonaz

Parte l'iniziativa organizzata dal Corecom e dedicata alle scuole della regione

L'Europa in un video degli studenti

TRIESTE «Con questa iniziativa vogliamo dare l'opportunità ai giovani, e in particolare agli studenti, di riflettere sulla propria identità di nuovi cittadini europei, senza dimenticare le proprie radici culturali e territoriali, per aprirsi e confrontarsi con gli altri». Il presidente del Corecom, Franco Del Campo, spiega così il concorso multimediale «Comunicare identità e territorio in Europa», rivolto a tutte le scuole superiori della regione, promosso con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e dell'Ufficio scolastico regionale. «L'iniziativa del Corecom - continua Del Campo - per la sua valenza culturale ed educativa ha ricevuto come riconoscimento la targa d'argento da parte del presidente della Repubblica. La realizzazione di un video permette agli studenti di confrontarsi concretamente con gli strumenti della comunicazione dell'informazione, sperimentando in modo diretto il lavoro del giornalista, della regia e del montaggio». Il progetto propone a tutti gli studenti e alle scuole interessate la realizzazione di un prodotto multimediale con l'obiettivo di promuovere nei giovani una maggiore consapevolezza della nuova e comune cittadinanza europea, coniugata alla conoscenza della propria identità nazionale e locale, partendo da una realtà storicamente transfrontaliera come la nostra. Il tema dovrà essere sviluppato in un audiovisivo che racconti, in prospettiva europea, una riflessione, un' esperienza di contatto o scambio interculturale, una realtà locale conosciuta e/o vissuta in prima persona dagli studenti. I lavori migliori saranno premiati e trasmessi dalla Rai e dalle principali emittenti regionali. Le scuole interessate possono comunicare la propria adesione ai seguenti indirizzi a corecom@regione.fvg.it tel. 04037773889.

L'INTERVISTA Il capogruppo di Forza Italia spiega l'importanza per il centrodestra del voto locale. Nuova legge elettorale a rischio referendum

Gottardo: da Gorizia parte la riscossa della Cdl

Il forzista: «Il candidato per le regionali dopo le amministrative. Su Illy grava un conflitto di interessi»

di Ciro Esposito

TRIESTE La giunta Illy ha fallito perché ha amministrato la Regione pensando più all'immagine del presidente che ai cittadini. Per il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo la Casa delle Libertà si prepara a governare la Regione ma deve accelerare sul programma e ragionare come fosse un partito unico. I partiti del centrodestra insomma devono cogliere la volontà degli elettori di avere un unico punto di riferimento nel centrodestra. Ma il candidato anti-Illy sarà scelto solo dopo le amministrative.

Gottardo lei è stato negli ultimi mesi il più accanito contestatore delle politiche della giunta Illy. Può spiegare il perché?

Tre sono i punti principali sui quali si articola la nostra critica: l'utilizzo dei soldi pubblici per la creazione e la diffusione dell'immagine del governatore, i provvedimenti sul lavoro e infine la gestione deficitaria della sanità.

Procediamo con ordine.

Il presidente ha costruito per se stesso un'operazione mediatica che va oltre i confini regionali sfruttando tutti i canali possibili diretti e indiretti. Il fatto più pittoresco è che negli ultimi quattro anni Illy è andato a Cernobbio a spiegare cosa farà il Friuli Venezia Giulia nel 2015... Quell'evento è organizzato allo studio Ambrosetti che, secondo le nostre stime, è costato almeno 700 mila euro l'anno. Quando sapremo l'ammontare preciso dei costi di Innovaction potremo essere più precisi. Il presidente insomma, con il consenso della sua maggioranza, si è costruito un suo marchio, come quello del caffè della sua azienda di famiglia. In vista delle prossime regionali dovremo sollevare proprio noi del centrodestra la questione del conflitto di interessi. Questa promozione è fatta a carico del bilancio regionale.

Ma sul lavoro i risultati sono evidenti, con la stabilizzazione di almeno mille precari e con una previsione di fare altrettanto nel 2007.

In primo luogo Illy lavora su due piani. A livello nazionale dice di essere favorevole alla legge Biagi. Poi in Regione, sotto il pressing della sua coalizione e in particolare di Rifondazione comunista, si comporta in modo opposto. Vengono elargiti incentivi alle aziende che stabilizzano precari che comunque, dopo un ragionevole periodo di contratti a tempo determinato, le imprese stesse trasformerebbero in posti fissi. Insomma è un regalo alle imprese. La stessa strategia succede sulle liberalizzazioni. Sulla stampa nazionale Illy dice che Prodi non è un riformista e in regione invece esalta il mercato protetto e il ruolo del pubblico. Qui la sinistra pianifica tutto senza lasciare spazio alla libera iniziativa delle famiglie e delle imprese. Infine, sempre in tema di lavoro, valanghe di soldi pubblici sono affidati ai centri di formazione professionale diretta emanazione del centrosinistra. Lo stesso è successo con gli investimenti in innovazione e ricerca. Semplicemente uno strumento per favorire le imprese. Di fronte a questo sistema capisco l'imbarazzo della Cgil.

> Per l'immagine del presidente spesi 700 mila euro di denaro pubblico

Ma lo sconto Irap è un provvedimento che dovrebbe piacere al centrodestra?

È una misura importante, peccato che i benefici vanno ai soliti noti, come ad esempio le banche. E invece le piccole e medie imprese sono state escluse.

Lei parla di eccessiva distribuzione di fondi pubblici. Ma il bilancio della Regione tiene.

Il prezzo che stiamo pagando è la crescita dell'indebitamento nonostante i 200 milioni di euro di maggiori entrate garantite dalla gestione Tremonti. Le conseguenze del debito ricadranno soprattutto sulle future generazioni. Sulla sanità in particolare, non si è concessa nessuna apertura alla libera concorrenza, e i conti restano in piedi solo grazie al blocco temporaneo delle 600 assunzioni, peraltro necessarie a garantire i servizi ai cittadini, prevista dall'ultima finanziaria di Berlusconi. Altrimenti i conti regionali non starebbero in piedi.

Farete assieme la legge elettorale?

O fanno una legge che i cittadini si attendono o noi non scenderemo a compromessi. Intesa si assumerà la sua responsabilità. Noi presentiamo oggi la nostra proposta. Se pensano di fare un pateracchio saranno i cittadini a giudicare.

Ma il centrodestra cosa propone in vista del 2008?

Chi nel 2003 ha scelto Illy ha un alibi e le colpe del centrodestra sono così note che non serve nemmeno ricordarle. Ma la maggioranza di elettori del Friuli Venezia Giulia è di centrodestra e quindi la Cdl ha il dovere morale di capitalizzare quel consenso con una cultura di governo credibile e coerente. Non dobbiamo andare col piattino a elemosinare contributi a personalità esterne ai partiti. Se la politica fa il suo dovere avrà poi la sua capacità di attrazione nei confronti della società civile. Il nostro comune denominatore deve essere una cultura di governo all'insegna dell'essenzialità negli stipendi, nelle consulenze e nell'uso delle risorse pubbliche.

Quindi l'identikit del vostro candidato per le prossime regionali va cercato dentro i partiti?

Ne parliamo dopo le amministrative. Oggi la questione non è all'ordine del giorno. Subito dopo le elezioni il centrodestra deve dar vita a una strategia per il 2008 sapendo che Illy scioglierà la riserva non prima della fine di quest'anno e possibilmente dopo aver sondato il suo potenziale rispetto a quello che sarà il candidato del centrodestra. Moretton e Tesini dovranno tenere i motori accesi ancora a lungo.

Quindi non pescherete dalla società civile come avevate annunciato?

Oggi la politica non è ancora autosufficiente e l'attuale struttura dei partiti è ancora inadeguata per cui l'apertura alla politica esterna ai partiti è ancora una questione di necessità, però con un obiettivo che deve essere quello di creare regole e progetti per rilegittimare pienamente la funzione della politica come avviene in tutti i Paesi europei normali.

Quale strategia proporne?

Se fossi coordinatore regionale una regola che chiederei al mio partito sarebbe quella che chi viene candidato dal partito non potrà alla fine del mandato crearsi poi la sua lista civica perché questo, lo potrà anche aiutare a vincere, ma non contribuisce al ritorno a un Paese normale.

Il test amministrativo di Gorizia sarà decisivo per la Cdl?

Il nostro recupero è già iniziato alle politiche. Quel voto ci ha dato un'idicazione importante ma sulla strada verso le regionali la prossima tornata amministrativa giocherà un ruolo fondamentale. Se vinciamo a Gorizia, ma anche a Grado, Lignano e Tarvisio, il cammino verso una vittoria alle regionali sarà in discesa. Le prossime elezioni costituiscono un test decisivo per testare la maturità di una Cdl che sappia privilegiare gli interessi di coalizione piuttosto che gli interessi dei singoli partiti.

E la civica De Anna-Dipiazza-Strassoldo?

Non può essere la scomposizione di un consenso che appartiene già al centrodestra. Si muoverebbe in una logica di potere inaccettabile. Tuttavia è evidente che bisogna tenere conto che ci sono personalità nel centrodestra, come Strassoldo, che non appartengono a nessun partito. La sua storia e per ciò che rappresenta può dare un valore aggiunto. In questo senso Illy alimenta la patologia e quindi è inutile scimmiottare Illy.

> I nostri elettori ci chiedono una forza unitaria della Cdl Dobbiamo accelerare

Avrete un coordinatore di Forza Italia prima delle amministrative?

Questa vicenda della mia candidatura è nata da quando il coordinatore nazionale Sandro Bondi mi ha chiesto di mettere a disposizione la mia persona e i meriti non sono personali ma del gruppo consigliare. Un gruppo che in una condizione difficilissima ha rappresentato un punto di riferimento importante contribuendo a risolvere tanti problemi. Tuttavia tutto ha un limite, il partito deve riprendere l'iniziativa e l'intera coalizione ha diritto di rivendicare questo al partito di maggioranza relativa. La mia concezione del centrodestra è che è necessario ragionare come una forza politica unitaria. I nostri elettori vanno già in quella direzione. Se serviva una prova l'abbiamo avuta alla manifestazione del 2 dicembre a Roma. Il cuore dei militanti dell'Udc batte lì a favore di un grande partito moderato ancorato al partito popolare europeo. Anche per le regionali dobbiamo lavorare con questa consapevolezza.

Ma An non sembra essere d'accordo sul partito unico?

Sbaglia chi pensa che il rinnovamento passa attraverso un'esclusione di Berlusconi. Il Cavaliere è indispensabile a rendere compiuto questo processo politico. Alleanza nazionale non entrerà mai nel Ppe, è un'operazione che non starebbe in piedi. Chi deve entrare nel Ppe è una nuova forza politica unitaria che sposi i valori di quella idea politica e li traduca in una politica nazionale finalmente libera dai condizionamenti del passato.

Come andrà a finire la commissione d'inchiesta Insiel?

Andrà a finire che si dimostrerà come Viero tenti di esautorare la politica dalle sue funzioni e di come, attraverso propri amministratori delegati, si rendano del tutto formali e inutili i consigli di amministrazione di ogni singola società. Viero non ha capito qual è la sostanziale differenza fra governare le istituzioni pubbliche e gestire solo ciò che è strettamente necessario da quelle di un'azienda privata. Finirà con il dimostrare in maniera oggettiva e chiara come all'Insiel vi sia un amministratore delegato che abbia millantato un titolo che non aveva e abbia violato le norme sul conflitto d'interessi. Ma di più servirà a mettere in risalto che questa sia una regola e non un caso. La commissione di indagine produrrà anche un altro effetto quello di ripristinare il ruolo e l'autorevolezza del Consiglio regionale che qualcuno aveva già destinato a soprammobile.

L'intervista

«IL GOVERNATORE SULLA STAMPA NAZIONALE ACCUSA PRODI DI NON ESSERE RIFORMISTA E IN REGIONE INVECE ESALTA IL MERCATO PROTETTO

LO SCONTO IRAP È IMPORTANTE MA IL CENTROSINISTRA HA FATTO SOLO UN FAVORE ALLE IMPRESE AMICHE

IL CENTRODESTRA DEVE RAGIONARE COME UNA FORZA UNITARIA PERCHÉ QUESTA È LA DIREZIONE INDICATA DAGLI ELETTORI

LA COMMISSIONE SU INSIEL DIMOSTRERÀ IL TENTATIVO DI VIERO DI ESAUTORARE IL RUOLO DELLA POLITICA»

L'assessore riferirà ai consiglieri sul provvedimento che la Regione discuterà con il governo il 18

Sanità, Beltrame in commissione per i ticket Il centrodestra: «Una riduzione non basta»

TRIESTE La vicenda dei ticket, dei quali si discuterà il 18 gennaio a Roma in un incontro tra Ministro e assessori alla Sanità delle varie regioni, sarà anche al centro dell'audizione dell'assessore Ezio Beltrame in programma oggi alla terza commissione consiliare.

Un'audizione richiesta dal vicepresidente della Commissione Massimo Blasoni (Fi) per fare chiarezza sulla vicenda, e convocata dal presidente Nevio Alzetta (Ds).

Beltrame ha già annunciato che sta lavorando per una riduzione del nuovo ticket di 10 euro imposto sulle richieste ai medici di famiglia per prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale. Una riduzione non immediata, però, che non vedrà la luce prima di tre mesi, e che comunque dovrà essere sottoposta all'esame del governo, da parte del quale, ha dichiarato Beltrame, «ci auguriamo di ottenere un'attenuazione delle misure o, almeno, una maggiore equità».

Ma anche sull'ipotesi di una semplice riduzione del ticket, e non una completa eliminazione, l'opposizione ha già manifestato le sue perplessità.

«L'uscita, qualche anno fa, dal sistema sanitario nazionale in cambio di due decimi in più delle entrate fiscali – osserva Blasoni - non è detto si risolva oggi in un buon affare per il Friuli Venezia Giulia. Se, aldilà delle incerte promesse di oggi, si passerà dai ticket minimali che partivano da 7-8 euro a ticket ben più sostanziosi, certo non avremo migliorato le condizioni dei cittadini del Friuli Venezia Giulia che già si chiedono se sia ben governata una sanità che quest'anno ha passato i 2mila milioni di euro di costo con un incremento dal 2003 ad oggi di oltre 450 milioni».

Ezio Beltrame

Massimo Blasoni

E sul fatto che le risorse previste per la Sanità non giustifichino un ulteriore esborso dei cittadini insisterà anche la Lega Nord. «Prima di tutto vogliamo sentire che cosa l'assessore Beltrame ci dirà – spiega la capogruppo Alessandra Guerra – ma rimaniamo della nostra posizione, ovvero la completa eliminazione del ticket, non la semplice riduzione. Siamo stati contrari fin dall'inizio e lo abbiamo specificato con interrogazioni e interventi pubblici: con un bilancio regionale così 'in salute' come è stato finora presentato, è assurdo che si applichi un simile provvedimento».

E il consigliere di Alleanza Nazionale Adriano Ritossa afferma, provocatoriamente: «Se sono tanto bravi e tanto autonomi, perché non decidono di non applicare il provvedimento fin dall'inizio? Se trovano tanti soldi per i superdirigenti, mi auguro che riescano ad ottenere da questi i risparmi necessari per non pesare ulteriormente sulla povera gente». E non solo l'opposizione si trova d'accordo nel chiedere una eliminazione del provvedimento (come, d'altronde, si appresta a fare il Trentino).

e.o.

LA PROTESTA

Anci, no alla Finanziaria statale

TRIESTE Bene Trieste, male Roma, soprattutto per il metodo, ma anche per i contenuti: questo il giudizio espresso ieri da Gianfranco Pizzolitto, presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, sulle leggi finanziarie regionale e nazionale, nel corso di un incontro tra i Comuni del Friuli Venezia Giulia e l' assessore regionale Franco Iacop, che si è svolto a Villa Manin di Passariano.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

I lavori iniziati lo scorso anno ammontano a quasi un milione e mezzo di euro. In cantiere anche l'ammodernamento di Faresina

Cherso, raddoppia lo scalo traghetti

A marzo l'inaugurazione del nuovo approdo di Smergo. Ampliamenti anche nel porto di San Martino

L'imbarco a uno degli scali traghetti dell'isola di Cherso

CHERSO Sta per essere ultimato lo scalo traghetti di Smergo nell'isola di Cherso: tra due mesi è prevista la conclusione dei lavori di ristrutturazione. L'opera, avviata l'anno scorso, ha lo scopo di potenziare l'approdo - molto trafficato d'estate - consentendo il contemporaneo attracco a due ferryboat. Il progetto prevede una spesa di quasi un milione e mezzo di euro: la metà è stata stanziata dal ministero del Mare, Trasporti e Turismo, l'altro 50 per cento dall'Autorità portuale di Cherso, che ha dovuto ricorrere ad un credito della fiumana Erste bank. A fornire le garanzie per il mutuo è stata la Contea litoraneo—montana, ossia la regione di Fiume.

I lavori consentiranno non solo il raddoppio dei traffici, ma anche il miglioramento della sicurezza, garantendo l'attracco ai traghetti anche in condizioni del mare proibitive. Il nuovo scalo di Smergo, inoltre, permetterà alle unità di passare la notte, mentre finora i traghetti – concluso l'ultimo viaggio – venivano ormeggiati a Valbisca, nell'isola di Veglia. «Ci siamo posti il traguardo di snellire la movimentazione di uomini e veicoli che avviene specie durante la stagione turistica – ha dichiarato Andjelko Petrinic, capo dell'Autorità portuale chersina –. Inoltre Smergo sta diventando di anno in anno un centro d'imbarco sempre più frequentato». L'inaugurazione del rinnovato scalo di Smergo è prevista a marzo.

Anche l'altro approdo di Cherso – quello di Faresina – sarà sottoposto a lavori di ingrandimento. In questo momento è in corso il rilascio della documentazione necessaria (in primis la licenza edile) per un progetto che costerà poco più di un milione di euro e permetterà contemporaneamente l'attracco di più ferryboat.

Buone notizie, insomma, per per la popolazione isolana e per la locale industria turistica, le cui opportunità di successo dipendono dalla qualità dei collegamenti turistici. Proprio in quest'ottica si inquadra un altro progetto e cioè l'allungamento del molo di Cherso di 60 metri in modo da consentire l'attracco a navi passeggeri di grosse dimensioni. Costo dell'opera: un milione e 100 mila euro.

Il piano di lavoro dell'Autorità portuale di Cherso non finisce qui e comprende, tra l'altro, l'allungamento da 55 a 80 metri del molo in località San Martino (Martinscica) e l'ammodernamento del piccolo scalo Grabar, situato nella parte sud del porto di Cherso. Quest'ultimo, una volta ultimati i lavori, potrà ospitare fino a duecento imbarcazioni.

Andrea Marsanich

FIUME

Jadrolinija alla ricerca di ferryboat da 300 automobili

FIUME Un programma quadriennale di potenziamento, che ha comportato stanziamenti per 130 milioni di euro. È il piano di sviluppo che la maggiore compagnia passeggeri croata, la fiumana Jadrolinija (di proprietà statale), porterà a termine nel 2008. In questo momento a Portoré (Kraljevica) si stanno costruendo due traghetti, che verranno impiegati sulle linee più frequentate in Dalmazia, mentre prossimamente sul mercato dell' usato sarà acquistato un catamarano. Ma il progetto più ambizioso resta l'acquisto di un ferryboat di grosse dimensioni, di quelli capaci di accogliere 300 auto e 1200 passeggeri e che riesca a raggiungere la velocità di 22 nodi.

«Sappiamo che l'offerta di simili imbarcazioni sul mercato internazionale non è eccezionale – è quanto dichiarato dal direttore generale della compagnia di palazzo Adria, Slavko Loncar –. Ci sono traghetti con le caratteristiche a noi gradite, ma si tratta di unità alquanto vecchie, che non rispondono appieno agli standard di sicurezza». Il management della Jadrolinija ha già scandagliato le offerte dei cantieri navali croati, venendo così a sapere che un traghetto da 300 veicoli e 1200 passeggeri comporterebbe una spesa di circa 45 milioni di euro. Purtroppo i tempi di consegna sono troppo lunghi. «Abbiamo dovuto così rinunciare ai cantieri nazionali – ha aggiunto Loncar – ma l'acquisto sarà comunque fatto quest'anno o al più tardi nel 2008». È certo che il traghetto sarà destinato a potenziare i collegamenti tra Spalato e le maggiori isole della Dalmazia centromeridionale, Curzola (Korcula) in primo luogo. Inoltre sarà impiegato sulle tratte transadriatiche, che negli ultimi anni stanno vivendo una specie di boom. Con il completamento del ciclo quadriennale, l'età media della flotta della Jadrolinija passerà dagli attuali 25 a 19 anni, età che sarà al di sotto della media europea. Parlando delle unità in via d'approntamento a Portoré, il ministro del Mare, Turismo e Trasporti, Bozidar Kalmeta, ha affermato che si tratta di traghetti gemelli, ciascuno in grado di trasportare 180 veicoli e 1200 passeggeri. Costeranno in totale sui 17 milioni di euro e saranno varati entro il mese di maggio. Uno di essi, ha precisato Kalmeta, sarà adibito ai collegamenti fra Zara e la dirimpettaia Preko, nell'isola di Ugljan.

a.m.

IN BREVE

Per la diagnosi precoce

Pola, in funzione nuovo apparecchio contro i tumori

POLA All'ospedale cittadino è entrato in un funzione in questi giorni un nuovo apparecchio per la diagnosi precoce del tumore ai polmoni, del valore pari a 140.000 euro.Per l'acquisto si è attinto ai mezzi finanziari decentralizzati a favore della regione istriana. Il dottor Goran Popic a capo del reparto pneumologia ha dichiarato ai giornalisti che si tratta del primo apparecchio del genere in Croazia. Tra l'altro, ha spiegato, offre un'immagine ad alta risoluzione dei bronchi e del tessuto polmonare rendendo visibili sul nascere i primi segnali degli eventuali fenomeni cancerogeni. Secondo il dottor Popic le visite preventive con il nuovo apparecchio sono consigliate alle categorie a rischio, come ad esempio i fumatori oltre i 40 anni,i familiari di soggetti a malattie maligne dei bronchi e polmoni e le persone esposte alle polveri di amianto.

Parenzo, spara un colpo a salve al corteggiatore della sorella

PARENZO La Questura istriana ha ridimensionato il fatto di cronaca avvenuto sabato sera nel rione dell'Ospedale. Non tentato omicidio ma semplice «trasgressione dell'ordine e quiete pubblica». Secondo quanto dichiarato dalla portavoce della polizia Natasa Rogic, contro Izak Legovic, 20 anni, sarebbe stato sparato un colpo a salve con una semplice pistola a gas.E il 41.enne Zdenko Trampus di Zagabria che l' ha usata, ha dichiarato agli agenti che intendeva solo spaventare il giovane, visto che si opponeva alla sua relazione con la sorella del ragazzo. Della vicenda,che ha provocato grossa apprensione a Parenzo, si occuperà ora la procura comunale di Pisino.

Nuovo atto di intolleranza etnica. I responsabili individuati dalla polizia

Sissano, un gruppo di vandali devasta la sede degli italiani

LISIGNANO Mentre non è stata ancora fatta luce sull'oltraggio alla bandiera italiana dell'estate scorsa a Parenzo, si registra un altro gravissimo episodio di insofferenza contro gli Italiani dell'Istria: domenica notte i vandali ora hanno infierito contro il palazzo della Comunità degli Italiani di Sissano, piccolo borgo del comune di Lisignano. Un palazzo ristrutturato pochi anni fa grazie alle sovvenzioni del governo italiano per il tramite dell'Unione italiana e dell'Università Popolare di Trieste.

L'inquietante episodio risale a domenica notte quando una decina di ragazzi del luogo, probabilmente sotto l'effetto dell'alcool, hanno distrutto un lampione, divelto la grondaia e staccato da muro il parafulmine. I vandali si sono arrampicati fino al tetto distruggendo diverse tegole e mandandato in frantumi anche una vetrata. La facciata del palazzo, inoltre. è stata imbrattata con una frase volgare di chiara connotazione nazionalista. In base a una prima stima i danni sarebbero di 8 mila euro.

La polizia accorsa sul posto ha subito individuato i vandali che arrogantemente hanno atteso gli agenti come in segno di sfida. Il gruppo, come ha raccontato la gente del luogo, non è nuovo a episodi del genere: più volte si è reso protagonista di bravate ai danni della gente comune, facendola sempre franca in quanto nessuno se l'è sentita di denunciarli. «Ora invece la denuncia ci sarà» ha dichiarato ilidente della Comunità Paolo Demarin. Parole di condanna sono state espresse anche da Srecko Severlica, sindaco di Lisignano, che ha chiesto alla Questura l'invio di un poliziotto di quartiere a Sissano. Dura la reazione dell'onorevole Furio Radin che abbiamo raggiunto a Roma: «Si tratta di un ennesimo atto vandalico nei confronti della Comunita' nazionale che io condanno con tutte le forze. La polizia ha finalmente rintracciato i colpevoli e ora mi attendo che vengano puniti con severità. Si tratta anche di un atto di intolleranza etnica: la scritta sul muro è chiara. Appena torno in Istria farò visita ai connazionali sissanesi per esprimere loro la mia solidarietà».

p.r.

DALLA PRIMA PAGINA

Un super dirigente ci salverà

Secondo l'assessore al Personale Pecol Cominotto, si occuperà soprattutto di semplificazione e di armonizzazione della produzione legislativa. Riguardo la semplificazione è troppo facile ironizzare sull'evidente contraddizione e incoerenza implicite nel creare un nuovo ufficio per mettere ordine nell' intera struttura amministrativa; e quindi lasciamo perdere. Qualche attenzione merita invece il compito di armonizzare la produzione legislativa. Questa funzione, secondo l'assessore, si rende necessaria perché nell'ultimo anno della legislatura si dovranno varare molte leggi. Un'affermazione che denuncia da una parte i limiti politici di questa giunta e, dall'altra, i limiti organizzativi e professionali dei pesanti interventi attuati sull'amministrazione regionale. Vediamo più in dettaglio.

Dire che leggi di settore molto importanti (urbanistica, autonomie locali, caccia, ordinamento della funzione pubblica) dovranno essere approvate alla fine della legislatura significa ammettere che in quattro anni il governo regionale non è riuscito a concludere molto. Il dire che serve un superdirigente per armonizzare i vari uffici regionali coinvolti nella stesura dei testi certifica che la riforma imposta da Viero è stata un fallimento, non ha prodotto capacità di lavorare assieme, di coordinarsi e di fare squadra, e non ha dato vita a una struttura flessibile, con forti integrazioni orizzontali e verticali, capace di superare i particolarismi settoriali per convergere su un obiettivo unico e condiviso. Siccome, poi, leggi di settore gli uffici regionali sono sempre riusciti a farle senza la presenza di un coordinatore *ad hoc*, vuol dire che le riforme di Viero non solo non hanno prodotto effetti positivi ma hanno peggiorato la capacità di lavoro della struttura. Aggiungere poi che serve un grande capo per coordinare altri capi e strutture diverse suona come pesante accusa al personale di non saper collaborare, negoziare, conciliare le esigenze di un settore con quello degli altri, e di avere scarse competenze professionali e relazionali.

Forse involontariamente o forse per esternare in modo indiretto (pare sia pericoloso a tutti i livelli amministrativi, legislativi e di governo regionali esprimere le proprie valutazioni) il suo pensiero sullo stato dell'amministrazione regionale, l'assessore al Personale ha ancora una volta toccato un nervo scoperto: il potere del direttore regionale e le effettive conseguenze dei cambiamenti che ha introdotto - e continua ad introdurre - nella struttura regionale. Come giustamente sostiene il presidente Illy, l'amministrazione regionale deve essere al servizio del cittadino e svolgere una funzione cruciale di sostegno al sistema economico regionale e alla promozione sociale dell'intera società regionale. Ma per essere e per fare tutto questo, l'amministrazione regionale non può essere campo di esercitazione di apprendisti stregoni.

C'è poi un altro aspetto nella nuova assunzione che infastidisce: da una parte aumentano le tasse, si pagano nuovi ticket per avere, in qualche modo, garantito il diritto alla salute e, dall'altro, si spendono soldi per posti la cui utilità è dimostrata con tortuosi e vuoti giri di parole.

Bruno Tellia

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Arrivano quattro romanzi del popolare commissario*

Camilleri: le indagini di Montalbano in edicola da domani con il Piccolo

di Roberto Bertinetti

«Mi considero un artigiano della scrittura», dice di sé Andrea Camilleri in un volume nel quale è raccolta una lunga conversazione con Marcello Sorgi. E quindi aggiunge di sentirsi come «certi registi americani che hanno fatto la fortuna del cinema Usa, mentre da noi, in Italia, o si è Fellini o si è nessuno».

C'è senza dubbio molto di vero in queste parole pacate. Perché Camilleri, vivacissimo ottantenne con alle spalle una lunga carriera in Rai prima di tuffarsi nella narrativa, è riuscito nell'impresa di colmare un vuoto nella letteratura, riuscendo a proporre con robusta continuità opere di buon livello in grado di catturare l'attenzione del grande pubblico. Con il risultato di convincere i librai a mettere da parte la brutale legge che prevede il continuo ricambio delle proposte offerte in bella vista nelle vetrine e sui banconi. Oggi ci sono almeno tre suoi titoli recenti al vertice delle classifiche e al loro fianco in ogni libreria si trovano senza difficoltà le pile dei tomi che li hanno preceduti, a testimonianza di uno straordinario successo che ha rallegrato anche critici spesso sospettosi verso le alte tirature.

«Camilleri ha una scrittura pieghevole, ricca di dialettismi e di dialoghi ficcanti, inventa personaggi e caratteri calibrati senza speciose forzature dell'immaginazione, rispettando i diritti della comicità», ha sottolineato Alfredo Giuliani.

Racconta Elvira Sellerio, che ha in catalogo gran parte delle sue opere: «Me lo presentò Sciascia dopo aver letto "Un filo di fumo", uscito da Garzanti. Aveva in mano il dattiloscritto di Una strage dimenticata che raccontava di un massacro avvenuto nell'Ottocento in una prigione borbonica. Mi piacque subito e lo pubblicai. Poi mi diede "La stagione della caccia", ne lessi qualche pagina e rimasi terrorizzata: usava diffusamente il dialetto e mi sembrava adatto solo a pochi eletti. Non sapevo come dirglielo, visto che eravamo diventati amici. Ci ho pensato su qualche mese, lui aspettava tranquillo e in silenzio. Poi una notte l'ho letto tutto d'un fiato. Lo stampammo ed ebbe una fortuna imprevista».

Da allora, era la metà degli anni Ottanta, ogni titolo prese a viaggiare sulle diecimila copie, un ottimo risultato per un piccolo editore come Sellerio. Un pubblico decisamente più vasto iniziò ad apprezzarlo un decennio dopo, appena comparve in scena la figura di Montalbano, il protagonista di una felicissima serie di avventure proposte di recente anche in televisione.

A seguito della nascita di Montalbano, Andrea Camilleri è diventato per tutti «il nostro Simenon». Poco importa se con lo scrittore belga e con il suo protagonista Montalbano ha poco in comune. Una parentela, se proprio bisogna ricercarla ad ogni costo, potrebbe esistere con il Pepe Carvalho di Manuel Vazquez Montalban, dal quale prende nome. Di lui e del suo aspetto fisico Camilleri ha sempre rivelato pochissimo: i lettori abituali delle storie sempre ambientate in una cittadina dell'agrigentino sanno solo che non è molto alto, che ha la pelle olivastra, i tratti da figlio di contadini, che veste in maniera «distinta» ma non elegante.

Molto, invece, è noto delle sue abitudini, decisamente insolite per un poliziotto: non ha alcuna ambizione di carriera (si irrigidisce quando, di tanto in tanto, il questore gli fa balenare davanti agli occhi una promozione), detesta giornali e giornalisti, ha per amici un compagno di scuola che forse controlla un giro di prostitute da strada e il cronista di una scalcinata emittente locale. Attento lettore - gli piace in particolare Bufalino -, abita in una villetta davanti al mare ed è da sempre fidanzato con una collega genovese che vede pochissimo. Quando non lavora fa lunghe nuotate o vagabonda sulla spiaggia, incurante dell'antico proverbio siciliano, più volte citato, che recita: «Futtiri addritta e camminari na rina portano l'omu alla rovina».

La routine domestica di Montalbano è gestita dall'invisibile Adelina, «cammarera» ordinatissima oltre che abile in cucina, che gli fa trovare invitanti piatti che lui molto spesso consuma a notte fonda.

A differenza di Pepe Carvalho, non è un esteta del cibo. Gli piacciono, invece, gli antichi sapori dimenticati, ama le ricette dei tempi ormai perduti. Anche se l'aroma della parmigiana di melanzane, del pesce salato nelle botti di legno o dei «passaluna» d'olive causano spesso digestioni difficili. Precisa a riguardo Camilleri in uno dei romanzi: «S'arrisbigliò malamente. I linzola, nel sudatizzo del sonno agitato per via del chilo e mezzo di sarde a beccafico che la sera avanti si era sbafato, gli si erano strettamente arravugliate torno torno il corpo».

In virtù di quella inconfondibile insularità di testa che, secondo Denis Mack Smith, è caratteristica tipica dei siciliani, Montalbano non si fida di nessuno e fa tutto a suo modo, ignorando i consigli dei colleghi, i suggerimenti del questore, gli ordini dei giudici. Lui, del resto, predilige casi all'apparenza marginali, non si occupa di affari, di corruzione e di politica, anche se naturalmente la presenza della mafia non appare del tutto eliminabile e si avverte minacciosa sullo sfondo. Ha chiarito in proposito lo stesso Camilleri: «Le sue avventure si svolgono oggi, ma il clima che mi ha spesso ispirato è quello del dopoguerra quando le speranze di rinnovamento non erano ancora morte in una Sicilia senza dubbio più arcaica ma anche più generosa, con le casuzze imbiancate a calce e il mare pulito».

Se poi i magistrati restano in secondo piano, aggiunge, «è perché le indagini sono i poveri sbirri a farle, anche se si ha purtroppo la tendenza a dimenticarlo».

Le storie di Montalbano sono, dunque, gialli "ambientali" che si leggono d'un fiato in virtù della straordinaria abilità dello scrittore di ricostruire ambienti e personaggi. Ottimo regista della trama, Camilleri propone sempre vicende molto compatte, incardinate su un dialogo magistrale per orditura e ritmo. Sotto il profilo critico un'ottima sintesi è quella di Vittorio Spinazzola. «Montalbano - precisa - è il rappresentante di un'umanità media cui non mancano difetti e debolezze, compensati però dalla fermezza delle doti morali. Nella sua immagine si equilibrano ruvidezza di modi e sensibilità gentile, acume riflessivo e prontezza operativa, virilità energica e crucci sentimentali. Un eroe della porta accanto, viene da dire. Intendendosi un eroe della professione poliziesca, sempre sorretto da una deontologia infrangibile».

L'artigiano della scrittura, dunque, ha vinto la sua scommessa, è riuscito a introdurre uno stile inconfondibile e un personaggio entrato nel cuore dei lettori una narrativa di genere che prima di lui era dominata dagli stranieri. Con un lieve tocco ironico che ha reso ogni volume una puntata di un'infinita commedia umana che ha per sfondo la terra di Sicilia ma riesce a parlare all'Italia intera.

Andrea Camilleri e, in alto, Luca Zingaretti con il cast del serial televisivo dedicato al commissario Montalbano

SI PARTE DA «UN MESE CON»

Quattro romanzi di Andrea Camilleri. Quattro tra le migliori inchieste del commissario Montalbano, uno dei personaggi più amati dai lettori italiani. Saranno in vendita a partire da domani con «Il Piccolo». I lettori li potranno acquistare nelle edicole, abbinati al nostro quotidiano, al prezzo di 6,90 euro in più.

La miniserie di romanzi inizierà domani con «Un mese con Montalbano», che Camilleri ha pubblicato nel 1998; il 24 gennaio arriverà «La prima indagine di Montalbano» del 2004; il 31 gennaio, «La paura di Montalbano» del 2002; infine, il 7 febbraio «Gli arancini di Montalbano» del 1999. Quattro mercoledì in giallo con il «Piccolo».

LIBRI *Un romanzo del giornalista udinese Gianmatteo Pellizzari*

Trentamarlboro: storie da blogger

Le favole moderne, oggi, si vivono attraverso Internet: i diari da collezionare, nascosti negli armadi o sotto il letto, diventano diari on-line, blog, e non solo amici o parenti impiccioni possono sbirciarvi, ma l'intera «comunità cibernetica». Al blog, insomma, può affacciarsi chiunque, e, se capita, anche qualche editore.

Ed ecco, allora, che quella «vetrina virtuale» diventi il trampolino per un vero e proprio «ingaggio letterario»... È quanto accaduto all'acclamatissimo blogger Trentamarlboro (http://trentamarlboro.splinder.com), che si è visto proporre dalla casa editrice milanese Rgb di scrivere qualcosa di più di un semplice «post». Trentamarlboro è, ovviamente, un moderno nickname, che nasconde l'identità del giornalista udinese Gianmatteo Pellizzari. È solo una persona in carne e ossa, con una rara e preziosissima capacità di scrivere, poteva dare vita ad un libro così. Sì, perché "Ho perso la verginità durante una puntata di Ok il prezzo è giusto" non è solo un semplice libro da leggere, bensì una splendida esperienza da vivere: Pellizzari ha saputo condensare in poche pagine un periodo, una serie di esperienze, di emozioni, di brani musicali,di litigi e confidenze, di timori e di aspirazioni. Un pezzo di vita.

È sicuramente questo uno dei punti di forza del libro: il fatto di catapultare il lettore direttamente nel periodo dell'ultimo anno del liceo, ma senza renderlo finto o irriconoscibile. Nulla viene alterato o edulcorato. Viene raccontato l'attimo così com'è. In modo realistico. Come se fosse un film. Sequenza dopo sequenza viviamo con Mattia, il protagonista, le sue giornate e le sue «fissazioni». Mattia è un po' tutti noi e un po' il nostro migliore amico, ma non è arrivato su carta per insegnare o per riscattare qualcuno. È lì per farci fare un pezzo di strada al suo fianco.

La storia di Mattia non è impressa su carta per arrogarsi la il diritto di darci una lezione di vita. È una storia semplice e genuina, di quelle che «sanno di buono». Sembra quasi una di quelle storie che nascono da sole, magari per potere mantenere una promessa fatta, tanti anni prima. Gianmatteo Pellizzari ha così saputo portare al lettore non il classico romanzo generazionale, ma qualcosa di assolutamente nuovo. Si è tramutato in regista e ha composto un libro che si può vedere, con tanto di colonna sonora che sembra costantemente di ascoltare. E nella buona riuscita del libro è complice anche la sua capacità lessicale. Non c'è nulla di artificioso o di pesante nel libro, da abile scrittore, ha fatto sgorgare le immagini attraverso parole semplici e dirette, inequivocabili, e sempre ad effetto.Dal titolo stesso, alla chiusura non si contano i momenti di vera e propria comicità. Un esempio, su tutti, l'indiscutibile veridicità quasi fotografica con la quale si parla di Londra.

«Ho perso la verginità durante una puntata di ok il prezzo è giusto» è, quindi, un'opera letteraria completa, che mette in difficoltà il lettore già dal momento in cui deve richiedere il titolo al libraio, ma che quando lo ritrova immerso nella lettura, lo ritrova soddisfatto.

E, come direbbero gli inglesi, «a slice of life» e come tale, ti fa stare bene e ti lascia con mille domande e curiosità. Ma con la consapevolezza di avere provato emozioni forti mentre lo leggi.

Sara Del Sal

MOSTRE *Una selezione di opere del triestino d'America sono esposte alla Biblioteca Statale*

Edward Zajec: faccio arte con le macchine

TRIESTE Digital art on line: la comunicazione visiva d'avanguardia di oggi e forse di domani è in mostra fino al 10 febbraio alla Biblioteca Statale, grazie a un concorso internazionale ideato dal triestino Riccardo Baldassarri, che ha pensato di istituire una gara di tale espressione artistica, aperta agli operatori di tutto il mondo e ispirato al tema dei «Confini».

Promossa dall'Associazione Culturale Acquamarina, presieduta dalla fotografa Annamaria Castellan, l'iniziativa, intitolata «The brain project 2006», ha raccolto, naturalmente on line, più di 300 adesioni da 42 paesi: dall'Europa alle Americhe, dalla Russia all'Africa, dall' Oriente all'Oceania. 30 sono stati gli artisti prescelti, on line, da una giuria internazionale presieduta dal triestino Edward Zajec, artista antesignano e autorità mondiale nel campo della digital art.

Alto, gli occhi profondi, calmi e padroni del pensiero, questo scienziato dell'arte e poeta dell'immagine, colto sperimentatore degli equilibri e dei significati che si possono sviluppare nell'ambito della ricerca virtuale, si affianca, con una sezione speciale, composta da una trentina di opere, all'interessante collettiva degli artisti «vincitori», in cui si svelano, come in un caleidoscopio, molteplici aspetti del pensiero creativo contemporaneo.

Lei è nato a Trieste nel 1938 e dopo il diploma all'Accademia di Belle Arti di Lubiana, si è laureato in pittura all'Università dell'Ohio, ad Athens, negli stati Uniti. Precedentemente a Trieste aveva studiato al liceo scientifico Preseren, sotto la guida, per l'insegnamento artistico, di Augusto Cernigoj. Quale giovamento ne ha tratto?

«Non era un insegnante nel senso stretto del termine ma, in senso lato, un maestro totale nell'arte e nella vita. Spesso, all'insegnamento tradizionale, preferiva l'esperienza diretta con la realtà, portandoci a visitare le gallerie d'arte».

Alla Biblioteca espone dei lavori, frutto di programmi da lei ideati e realizzati in collaborazione con Matiaž Hmeliak al Centro di Calcolo dell'Università di Trieste.

Tra i maestri di Edward Zajec c'è stato Augusto Cernigoj

Che macchine ha usato e qual è stato l'indirizzo della sua ricerca?

«Come dice il titolo della mostra, la mia ricerca si è svolta nell'ambito del concetto di tempo-spazio: ho scelto due programmi indicativi di tutto ciò che ho fatto nel decennio 1970-1980 a Trieste, dapprima con il calcolatore Ibm 7040 e successivamente con il calcolatore Cdc 6600, usando il linguaggio di programmazione Fortran IV. La prima parte, risalente al '71, è basata sul tema del cubo, visto in posizione obliqua, e delle sue successive variazioni. Per la prima volta sono riuscito a intravvedere le possibilità di composizione che si possono avere con una macchina, cui è delegata parte del controllo: non so che composizione mi darà, ma so che quelle composizioni avranno un certo bilanciamento tra ordine e disordine. Il secondo programma, realizzato nel '75, porta l'aggiunta del colore ed è una sorta di tentativo di connettere con la tradizione. Poiché lo Jugendstil e le avanguardie, con Mondrian e Malevic, hanno fatto dei passi radicali, azzerando gli elementi base della pittura - a differenza di Klee, che aveva un'apertura più elastica - io mi sono espresso in questo modo, pensando che non si poteva andare oltre Mondrian e Malevic».

Dopo il 1980 Zajec è ritornato negli Usa, dove, all'Università di Syracuse, ha riformato il programma di Computer Graphic, ha istituito il Laboratorio di questa disciplina e, nell'82, ha regolamentato il primo corso di laurea di Computer Graphics for the Fine Arts nello Stato di New York.

Marianna Accerboni

PERSONAGGI Il semiologo ospite al Revoltella della rassegna «Abitat e Bellezza»

Paolo Fabbri a Trieste: «Viviamo dentro città che sono ormai blindate»

TRIESTE Architetture, comunicazioni, forme, un dedalo di «mezzi» con cui la nostra epoca va a nozze. Tutto è immagine oramai e quel connubio, «Abitat e Bellezza», il ciclo di conferenze organizzate dalla facoltà di Architettura di Trieste, non poteva non coinvolgere chi ai «segni» coniuga una costante riflessione. Paolo Fabbri, il popolare semiologo, è tra gli intellettuali più attenti a un certo tipo di dibattito, lì dove a rivelarsi sono le forme comunicative più tipiche della società contemporanea, a partire dal linguaggio.

Scrittore, saggista e docente di Semiotica dell'arte al corso di Moda e costume del Dams di Bologna, Fabbri è stato introdotto all'incontro del Museo Revoltella da Tiziana Sandrinelli, Gianna Crismani e Giovanni Fraziano dell'Università di Trieste.

Ma, come si diceva, Fabbri parte proprio dal linguaggio, da una parola come «Venus», Venere, da cui deriva sì l'idea di bellezza, ma anche di malattia, di veleno: «C'è insomma - ha sottolineato il semiologo - una dimensione di veleno nella bellezza e l'idea di bellezza olimpica, pura, è piuttosto difficile da vivere nella nostra epoca». La questione in fondo non è quella della bellezza, piuttosto di quella che Fabbri chiama «estesia», lo stare bene o male in un determinato ambiente, fase prioritaria rispetto a quella estetica. Da qui il concetto di «casa» che non è riducibile a un'idea di «mezzo».

Casa quale valore o disvalore in base all'agio che rappresenta, ovvero il piacere di raccoglimento, di sottrazione all'altro. Ma ogni bellezza, appunto, ha i propri «veleni» e se una abitazione diventa luogo di isolamento e inospitalità la casa non funziona: «L'intimità deve stare in una via mediana, quale luogo in cui non essere invasi dall'altro, ma anche spazio da cui si può partire verso l'altro».

Ma la casa è anche il luogo del ricordo, spazio in cui trascorriamo tutta la nostra vita e la «casa natale» diviene il parametro della nostra memoria, di ciò che alberga in noi di più intimo. «Insomma esistere è in qualche misura dimorare da qualche parte, un rifugio interiore». Anche se, come è stato più volte ribadito, «il dramma della casa contemporanea è la fine dell'ospitalità dell'altro». Allo stesso modo, allargando il quadro, la medesima riflessione vale per la città, la cui bellezza si misura proprio sulle sue capacità di ospitare, accogliere, «mentre sappiamo molto bene che oramai le città sono diventate "blindate"». Non a caso, continua il professore, le case americane, là dove manca l'ospitalità, sono eccezionali luoghi in cui vengono girati film horror: «I film dell'orrore americani sono tutti domestici e rappresentano case bellissime, ma isolate, terrificanti».

L'importante è anche valutare dove inizia il «fuori» per fare in modo che i «veleni» non si trasformino in isolamento, comodità. La fine dell'ospitalità è la principale questione che va a incrociare l'estetica moderna. A parte quella delle «scorie». Problema che Paolo Fabbri affronta col gusto del paradosso: «Far diventare un gusto il nostro disgusto», frase che lo scrittore riferisce a un mondo sempre più orientato a una dimensione di «scorie».

È l'epoca degli scarti, dei residui. Forse dovremmo trasformare la quantità in qualità. Chi lo fa per esempio è l'arte, «capace di praticare un'estetica delle scorie mostrandoci, se pur paradossalmente, una possibile via».

Mary B. Tolusso

Paolo Fabbri fotografato ieri a Trieste da Andrea Lasorte. Ospite della rassegna «Abitat e Bellezza» ha parlato nell'auditorium del «Revoltella»

RECITAL *Alle 21 al PalaTrieste*

Stasera Benigni va a TuttoDante

TRIESTE Il «Dante» di Roberto Benigni approda a Trieste. Stasera alle 21, infatti, sarà il PalaTrieste ad accogliere «TuttoDante», cioè lo spettacolo che il «piccolo diavolo» sta portando con successo in quasi tutte le principali città italiane.

Alla performance del Premio Oscar sono attese non meno di millecinquecento persone: che ascolteranno, applaudiranno, parteciperanno alla lettura della «Divina commedia» fatta da un attore che con Dante ha saputo conquistarsi una fama anche tra gli amanti della letteratura.

Lo spettacolo - nato dopo l'apparizione in tv del 23 dicembre 2002, che fece dodici milioni di spettatori - è un lungo monologo e un lungo dialogo con e su Dante, che nella reinterpretazione di Benigni appare quasi erotico e sicuramente trasgressivo. Con un auspicio iniziale: «Se sentirete l'inesprimibile, forte, arcana bellezza dei versi, stasera sarà accaduta una cosa grande...».

Roberto Benigni

Benigni declamerà il quinto canto dell'Inferno di Dante. Lo spettacolo offrirà l'occasione per un avvincente cammino nel mondo della poesia dantesca, come fosse il racconto e lo svolgimento di un'appassionante avventura, in un vorticoso alternarsi di declamazione e riflessioni sull'attualità, grande poesia e puro divertimento.

Oltre centocinquantamila persone hanno già assistito agli spettacoli nei quali Benigni si è confrontato con «la più bella opera che sia mai stata scritta», con grande successo e con un auspicio iniziale: «Se sentirete l'inesprimibile, forte, arcana bellezza dei versi, stasera sarà accaduta una cosa grande».

L'appuntamento di Trieste - voluto dal Comune e da Azalea Promotion - aggiungerà un altro tassello ai successi che Benigni (che reciterà diversi canti a memoria) sta riscuotendo in tutta Italia.

Da segnalare infine che poche sere fa, al Teatro Guglielmi di Massa, Benigni ha assistito alla prima di «Il metodo Gronholm», diretto da Cristina Pezzoli e interpretato da sua moglie Nicoletta Braschi.

IN BREVE

Il Festival dall'8 al 18 febbraio

In concorso a Berlino il nuovo film di Saverio Costanzo

BERLINO Anche l'italiano Saverio Costanzo, col suo nuovo film, «In memoria di me» (che segue il fortunato «Private), sarà in concorso al Festival del cinema di Berlino, in programma dall'8 al 18 febbraio.

La selezione dei film che competeranno per l'Orso d'oro alla 57.a edizione è quasi completata, ha annunciato il direttore Dieter Kosslick. Ai sette titoli già noti si sono aggiunti i film di Ruzowitzky, Rivette, T.chin, Nava, Eastwood, Costanzo e Menzel. Fuori competizione, ovviamente, l'ultimo lavoro di Paul Schrader, che è presidente di giuria.

Udine: il regista Angelini presenta «L'aria salata»

UDINE Saranno ospiti del Centro Espressioni Cinematografiche, in collaborazione con Cinemazero di Pordenone, oggi ak Visionario di Udine alle 20.15, il regista Alessandro Angelini *(nella foto)* e l'attore Giorgio Colangeli che presenteranno al pubblico del Visionario il film d'esordio e già apprezzatissimo da pubblico e critica «L'aria salata». Una storia carceraria, quella raccontata dal giovane Angelini, il quale trae ispirazione dalla sua esperienza diretta sul campo dopo anni di volontariato in carcere, per quest'ottimo e insolito film italiano acclamato dal pubblico del recente Festival di Roma.

«Le vie di Fes» di Hammoussi oggi all'Alcione di Trieste

TRIESTE Si intitola «Le vie di Fes», il film di Hammoussi, interpretato da Mohammed, che viene proiettato oggi al Cinema Alcione di Trieste. La pellicola passerà sullo schermo alle 18.10, 19.10, 20.10 e 21.15.

Il film racconta la storia di due arabi americani che, da Los Angeles, decidono di trasferire un po' dei loro soldi a Fes, una delle più belle città del Marocco, afflitta però da una marea di problemi. Guardando più da vicino quella realtà mediterranea si accorgeranno di quanto compicata sia la vita, giorno dopo giorno, soprattutto per i più deboli: bam,bini e vecchi.

FESTIVAL *Due giornate di anteprima della rassegna al «Miela»*

Nelle «Immagini» di Alpe Adria Cinema le visioni di Barney, Abramovic, Clark

TRIESTE È stata una partenza sprint quella dell'anticipazione di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival nell'inedito assaggio del fine settimana al «Miela»: entusiasmo per il coinvolgente concerto - molto applaudito - di sabato sera, con le percussioni di Francesco Cusa a cadenzare le gag di Buster Keaton, grande interesse e attenzione per le «Immagini» multiformi della sezione curata da Tiziana Finzi, che domenica ha fatto registrare un ottimo afflusso di pubblico, sia nella programmazione del pomeriggio quanto nelle visioni serali.

Il film di maggior richiamo della giornata, proposto in anteprima italiana, «Taxidermia» ha colpito fortemente - e tutto sommato positivamente - la platea, che ha saputo apprezzare la grottesca metafora su cui è costruito il film senza farsi troppo scandalizzare dalle trovate shock del giovane regista ungherese; lo stesso pubblico è rimasto in sala fino all'una e mezza di notte per il programma notturno dedicato alla videoarte, al cinema e alla comunicazione visiva, proposto nelle sue infinite ed eclettiche trasformazioni e portato fino ai suoi estremi. Per le ore piccole di fine weekend la sezione ha scelto di presentare opere estrapolate dal progetto «District», passato di recente alla Tate Gallery di Londra, che vede vari autori cimentarsi con una grande ossessione umana, quella della sessualità e della pornografia, espressa nella loro, personalissima e unica, visione artistica. Propongono nomi come Marina Abramovic - protagonista anche di uno dei ritratti di Pierre Coulibeuf «Who's» in programmazione venerdì 19 -, o Larry Clark, o ancora Matthew Barney, poliedrico artista marito della musicista Bjork.

Una scena di «Vitus» del regista svizzero Fredi M. Murer. A destra «Who's» di Pierre Coulibeuf

Intanto procedono incessantemente gli allestimenti nelle altre sedi cittadine del festival, le due sale del cinema Excelsior e quella dell'Ariston, in attesa dell'inaugurazione vera e propria di giovedì 18. I vari luoghi cinematografici, come pure il suggestivo spazio dedicato agli incontri pubblici della mattina all'Urban Hotel Design, si tingeranno dei colori del festival e ci sarà pure la rossa poltroncina simbolo dell'edizione di quest'anno: dopo averla vista attraversare, nel sito del Trieste Film Festival, le maggiori vie e piazze cittadine, sempre circondata da passanti incuriositi, la ritroveremo all'Excelsior, sede delle sezioni principali di concorso, in un certo senso a chiudere il cerchio e a incarnare il simbolo della centralità dello spettatore.

All'interno del cinema verranno anche esposti gli storyboard di due film ospiti di una delle sezioni più attese, «La Luna. I Falò», dedicata alla cinematografia dello svizzero Fredi M. Murer.

Da giovedì iniziano le proiezioni con l'atteso omaggio al regista svizzero Fredi M. Murer «La Luna, I Falò»

Attesissimo, infatti, si preannuncia l'appuntamento, sabato alle 20 all'Excelsior, con il suo ultimo lungometraggio «Vitus», candidato ai prossimi Oscar come miglior film straniero, presentato da «Liberation» come «un piccolo miracolo di humour e tenerezza».

Passato ai Festival di Berlino, Montreal e più recentemente alla Festa di Roma, racconta la storia di un'infanzia, la storia di un ragazzo dotato in modo quasi favoloso, per il quale i genitori hanno progettato un grande futuro: vogliono che faccia il pianista. Vitus ha un talento straordinario per la musica e la matematica, ma si stanca ben presto del ruolo scomodo di bimbo prodigio per rifugiarsi in una doppia vita. Ne esce una storia universale, una dichiarazione d'amore per l'infanzia e per la musica raccontata con grazia e ironia. Il risultato è, come spiega il critico di «Liberation» Edouard Waintrop, un film «notevole, divertente e molto più profondo della maggioranza di quelle sentenziose pizze che pretendono di spiegare il mondo d'oggi».

Federica Gregori

CONCERTI *Ricco calendario di appuntamenti «live» per il locale di Trieste*

Suoni Etnoblog: si parte da LèOparleur

TRIESTE L'associazione interculturale Etnoblog di Via Madonna del Mare 3 riparte con numerosi appuntamenti per il 2007. «Quest'anno la programmazione di Etnoblog si è arricchita con un maggior numero di concerti. - spiega il responsabile, Paolo Rizzi -. Non si è trattato tanto di una scelta fatta a tavolino, è stata la naturale conseguenza delle richieste dei ragazzi che da tre anni frequentano questo spazio».

«Come in passato, abbiamo accolto le preferenze, i desideri e le proposte di tutti e l'attuale programma è nato quasi da sé, abbracciando sia gruppi emergenti locali che realtà più mature e conosciute a livello nazionale e internazionale. È una sperimentazione in cui tutti coloro che vogliono partecipare possono essere coinvolti e protagonisti. Questa nuova dimensione è stata favorita anche dall'ampliamento del raggio di attività di Etnoblog: nel 2006 l'associazione ha infatti contribuito alla nascita della cooperativa sociale "On Stage", che opera nel campo dell'allestimento di palchi e strutture per concerti e grandi eventi. La collaborazione tra Etnoblog e "On Stage" ha permesso di entrare in contatto con un sempre maggior numero di realtà, gruppi, etichette...».

Questa settimana è ricca di eventi. Si parte domani con i francesi LèOparleur. Suonano un folk-rock intrigante, influenzato da sonorità gitane, orientali, kletzmer e andaluse. Da questa mescolanza per nulla stridente escono atmosfere gioiose, festose e piene di vitalità. Il live della band, magico ed energico, si è fatto apprezzare in Francia, Belgio, Svizzera, Germania e Paesi Bassi. Approdano per la prima volta in Italia con una tournée che toccherà oltre a Trieste anche Milano, Brescia e Vercelli. Giovedì spazio al laboratorio teatrale con il Teatro Nomade Etnoteather. Venerdì Sku: serata hip hop, breakers e street dancers. Sabato spazio ad un artista triestino: salirà sul palco il virtuoso della chitarra Arthur Falcone con i suoi Stargazer.

Venerdì 26 gennaio serata hardcore punk con Ishwara e Wake Up Down. Sabato 27 The Leeches, divertente punk rock di matrice californiana, a seguire Ricky D dj set. Alcune interessanti anticipazioni per il mese di febbraio: il 2 Miss Xox uno dei protagonisti del pordenonese Great Complotto, il 3 serata elettronica «Waiting 4 Electroblog». E ancora: Bunna degli Africa Unite, Fabry dei Meganoidi, Generation Mongoloid, The Mojomatics, Hormonas, Kessler, Godforsaken Inc., The Sextress, Kessler, Mudlarks, Ministri...

Elisa Russo

MUSICA *Il maestro amburghese da venerdì per la seconda volta a Trieste*

L'Olandese volante di Wagner riporta Humburg al «Verdi»

TRIESTE La stagione Lirica del Teatro Verdi di Trieste dedica l'apertura del 2007 a Richard Wagner con la rappresentazione di Der Fliegende Holländer (L'Olandese volante) che sarà in scena a partire da venerdì 19 gennaio per complessive sette recite. Per l'occasione ritorna sul podio del Verdi, dopo il primo incontro con il pubblico triestino durante la stagione sinfonica 2003, il maestro amburghese Will Humburg, che nel suo repertorio annovera più di 80 titoli e che ha diretto in tutto il mondo.

Maestro, siamo alla seconda volta triestina e non sarà l'ultima...

L'ancor giovane e dinoccolato maestro risponde in un perfetto italiano: «Me lo auguro di cuore. La città mi è piaciuta fin dalla prima volta, anni fa, quando la visitai quale turista. Testata professionalmente, tutte le piacevoli sensazioni sono state confermate».

Imbattersi in un ambiente adatto è importante per un musicista.

«Essenziale. Il lavoro con quest'Orchestra è particolarmente proficuo perché tutti si impegnano, ascoltano e partecipano. Lo sperimentai in occasione del mio concerto sinfonico allora, quando fui chiamato all'ultimo momento per dirigere Lieder di Strauss e la Settima di Sciostakovic. Stavolta il contatto è più lungo, trattandosi di un'opera lirica non facile quale "L'Olandese volante". Così, alla già sperimentata "corrispondenza d'amorosi sensi" con l'Orchestra, aggiungo quella con il Coro, una massa artistica ben guidata, solerte, che non vuole solo cantare impalata, ma partecipare all'azione, al dramma».

Tutto rose e fiori dunque...

«Sugli esiti artistici non sta a me dire alcunché. Ma ci sono le premesse per fare un buon lavoro ed è già tanto, soprattutto di questi tempi...»

Come se non ci fossero stati tagli esiziali... E lei conosce bene la situazione, sia in Germania che in Italia.

«La scure si è abbattuta sulla cultura e sul teatro in musica dappertutto. Quando l'economia ristagna, la musica ed il teatro sono i settori su cui si mettono subito in azione le forbici. In Germania la situazione è ancora peggiore che in Italia, nessun teatro dipendendo dallo Stato, ma tutti o dai Municipi o dai capoluoghi di Regione, dai Länder. Molti sono stati addirittura chiusi. Ora c'è una leggera ripresa, ma la politica darà la precedenza alla scuola, all'istruzione, alla ricerca».

Sono state queste difficoltà a farle dare l'addio alla direzione artistica del Teatro di Münster?

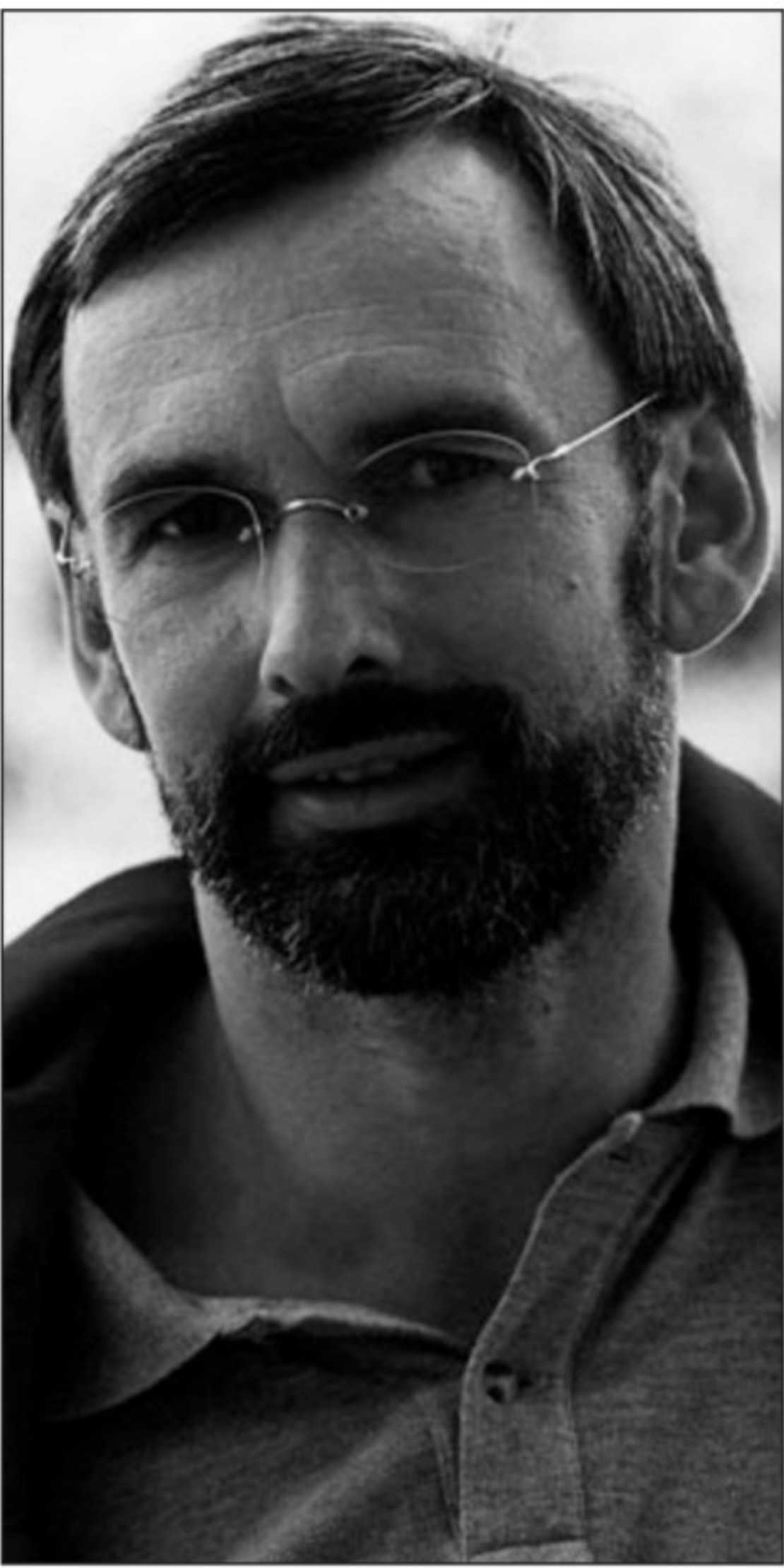
«Non solo. Vi ho esercitato i pieni poteri per dodici anni, dando la stura a molte idee e progetti. Molte realizzazioni hanno avuto importanti riconoscimenti, molte opere contemporanee, ma anche la Tetralogia di Wagner e la costante delle opere italiane... Quello di Münster non è uno dei massimi teatri tedeschi, ma la città, storicamente e culturalmente, non è seconda a nessuna. La partenza fu felicissima, l'interlocutore era un assessore dalla mentalità aperta ed appassionato d'arte. Poi è arrivato un altro con orecchie da mercante, poi un terzo, ed io ogni volta a cercare di fare opera di convincimento. L'amministrazione municipale tirava al risparmio ed io ero stanco di lottare, così abbiamo divorziato consensualmente. Ora mi sento molto meglio, senza legami posso esercitare la mia professione ovunque e scegliere: molti concerti ma soprattutto l'opera, il terreno che amo sopra ogni cosa».

E nel cui settore è molto richiesto, anche in Italia.

«Subentrai inaspettatamente all'Opera di Roma ad un famoso maestro per completare il "Ring" wagneriano. Da allora, sono passati più di dieci anni, vi dirigo ad ogni stagione, ma così è anche a Palermo, a Catania. Ho diretto alla Scala ed al Maggio fiorentino, e sono atteso a Parma ed a Piacenza per molti impegni con la Fondazione Toscanini».

Finirà per dimenticare di essere tedesco...

«Fra qualche mese tornerò nella mia città natale, Amburgo, per dirigere, guarda caso, un nuovo "Fliegender Holländer". Però non mi dispiacerebbe metter casa a sud delle Alpi...»

Claudio Gherbitz

L'amburghese Will Humburg ha diretto in tutto il mondo

RASSEGNA *La stagione della Barcaccia*

Al Teatro dei Salesiani risate in veneto con quelli della Caneva

TRIESTE Al Teatro dei Salesiani di Trieste è approdata la compagnia La Caneva di Lorenzaga (Motta di Livenza) con la commedia «Quel fiol d'un can d'un gato» da un canovaccio di Renato Abbo, con l'adattamento di Danilo Dal Maso e Dionnisio da Montecio e regia di Paolo Lazzarotto.

Con la commedia «Quel fiol d'un can d'un gato» siamo nella migliore tradizione veneta con un lavoro di agile fattura che rispecchia i ritmi di vita e le atmosfere di un piccolo paese in cui s'intrecciano dialoghi conditi di vivo sapore dialettale.

Davanti all'osteria Caneva (che significa «cantina», ma che diventa anche scenario teatrale) marito e moglie litigano sulla gestione del locale e con termini molto coloriti si dichiarano in disaccordo su tutto perfino sulla gatta Messalina, vezzeggiata dalla padrona e odiata dal padrone.

Anche sul matrimonio della figlia il contrasto è totale: lei ama un «savataro», un modesto ciabattino con l'approvazione di sua madre mentre il padre sogna per lei un ragioniere. Il buon don Prospero, parroco del paese, con l'intenzione di mettere tutti d'accordo ingarbuglia ancor più la vicenda e ulteriori complicazioni nascono da una partita di funghi di origine sospetta serviti sui tavoli dell'osteria. Che siano essi la causa di tante improvvise sparizioni, gatta compresa?

In un crescendo di equivoci e situazioni comiche la vicenda si conclude in tono sorridente sulle ali di un'ironica canzonetta popolare intonata dalla compagnia al completo. Spettacolo che dimostra una volta di più la bravura, l'affiatamento, la carica di simpatia di questi gruppi amatoriali che intendono far rivivere, con genuinità, lo spirito e le tradizioni del grande teatro veneto.

La Compagnia La Caneva di Lorenzaga, che ha messo in scena lo spettacolo, si è formata nel 2002 e si dedica alla valorizzazione della cultura, del dialetto e delle tradizioni venete, ottenendo apprezzamenti di pubblico e critica.

Liliana Bamboschek

Domani al Teatro Miela

«S/paesati» al femminile

TRIESTE Dopo un'intensa stagione che ha visto il consueto svlogersi della rassegna, ma anche la produzione dello spettacolo «Nel fondo del bicchiere», tratto dal romanzo «Aspro e dolce», è ancora tempo di «S/paesati». Domani alle 20.30 al Teatro Miela viene infatti presentato il primo video-inchiesta che cerca di racchiudere in un racconto filmato i percorsi di alcune delle tante ospiti di «S/paesati» incontrate in queste sette edizioni. La rassegna «Eventi sul tema delle migrazioni» non può non soffermarsi sul ruolo della donna. La regista del video e coordinatrice Sabrina Morena ha detto: «Anche noi donne dobbiamo riflettere di più sulla nostra condizione, e trasmettere questo sentimento alle più giovani». Il video, dal titolo «Donne allo specchio» si propone proprio di indagare l'attuale condizione femminile in Italia con divagazioni e opinioni provenienti dalla cultura africana. È solo l'inizio di una profonda esplorazione nel mondo della donna che sta uscendo dai ruoli tradizionali ed è protagonista nella società in cui riesce faticosamente a inserirsi nei ruoli chiave.

APPUNTAMENTI

A Pordenone la compagnia Arti & Mestieri presenta lo spettacolo «Italia»

Rossetti: Crippa «a Sud dell'alma»

TRIESTE Oggi alle 21, al PalaTrieste, Roberto Benigni propone «TuttoDante».

Oggi alle 21.30, al Keg's Pub (via Foscolo 29/B), «The Night Trippers»: in consolle il duo composto da Walter e Rajko.

Oggi (e il 23 e il 30) alle 21, al bar Relax (via Venezian angolo via Cavana), Bombo dj set (con Fulvio dei Makako Jump).

Oggi e domani alle 20.30, al Rossetti, va in scena «Sud. A Sud dell'alma» con Maddalena Crippa.

Domani alle 21.30, all'Etnoblog (via Madonna del Mare), i francesi LéOparleur in concerto.

Da giovedì, alle 8.35, riprende su Radio Fragola, il magazine di scienza dal titolo «Che fine ha fatto Sedna» di Ilenia Picardi, Simona Regina e Federica Sgorbissa (replica sabato alle 12.10).

Venerdì alle 21, al bar Crispi, musica live con il gruppo dei Move&Groove.

GORIZIA Il 9 febbraio, alle 21, al teatro Verdi, si recupera la data di Caparezza.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, concerto della pianista Angela Hewitt. Venerdì alle 20.45, al teatro Comunale, in scena «La nave fantasma» scritto e interpretato da Renato Sarti e Bebo Storti.

CERVIGNANO Venerdì alle 20.45, Quejas de Bandoneon, progetto musicale dedicato al tango che sostituisce il chitarrista Luis Rizzo (malato). Quejas de Bandoneon è composto da Daniel Pacitti e Gerardo Agnese al badoneon, Cristina Bertoli al flauto, Michela Tintoni al violino, Monica Fini al pianoforte e Massimo de Stephanis al contrabbasso.

L'attrice Maddalena Crippa al Rossetti

CIVIDALE Domenica alle 16, al teatro Ristori, per i più piccoli va in scena «Popone l'elefante» con aArtisti Associati di Gorizia (il 28 gennaio «Marionette bolle e burattini» con la compagnia Itagnolo; il 7 febbraio «La cicala e la formica» con Cosmoteatro).

PORDENONE Oggi, al Ridotto del Verdi, la compagnia Arti & Mestieri presenta lo spettacolo «Italia» con Bruna Braidotti e Bianca Manzari.

Domani alle 21, al Centro Studi, ospite il riestista Alessandro Angelini con il film «L'aria salata».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

007, CASINO ROYALE 17.35, 20.00, 22.25
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ ARISTON

LA BATTAGLIA DI ALGERI 16.00 e 22.15
di Gillo Pontecorvo.

LE VIE DI FES 18.10, 19.10, 20.10, 21.15.
di Mohammed Hammoussi. V.o. sott. it.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 19.50, 22.05
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

ROCKY BALBOA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di e con Sylvester Stallone.

007 CASINO ROYALE 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.10
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini.

APOCALYPTO 16.30, 19.30, 21.00, 22.15
di Mel Gibson. V.m. 14 anni.

FELIX E LA MACCHINA DEL TEMPO 16.00
Animazione.

ERAGON 16.00, 18.05
con Jeremy Irons, John Malkovich.

THE PRESTIGE 19.30, 22.10
con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson.

GIÙ PER IL TUBO 16.00, 17.45
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

DOPO IL MATRIMONIO 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Susanne Bier. Candidato all'Oscar 2007 per la Danimarca.

IL GRANDE CAPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Lars Von Trier.

■ FELLINI
www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

L'ARIA SALATA 17.00, 18.30
con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film.

THE PRESTIGE 20.00, 22.15
con Christian Bale, Scarlett Johansson.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

UN'OTTIMA ANNATA 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

APOCALYPTO 16.20, 18.00, 20.00, 22.20
di Mel Gibson. Vietato 14 anni.

ROCKY BALBOA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sylvester Stallone.

UNA VOCE NELLA NOTTE 18.30
con Robin Williams e Toni Colette.

ERAGON 16.30, 18.20
con Jeremy Irons e John Malkovich

INFAMOUS, UNA PESSIMA REPUTAZIONE 20.15, 22.15
con Sandra Bullock, Daniel Craig, Gwyneth Paltrow, Isabella Rossellini, Sigourney Weaver.

GIÙ PER IL TUBO 16.30
dai creatori di Shrek.

NATALE A NEW YORK 20.30, 22.20
con Christian De Sica.

■ SUPER

LA DOLCE VITA DELLA VENERE BIANCA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

LE ROSE DEL DESERTO 17.30, 19.20
di Mario Monicelli.

MARIE ANTOINETTE 21.10
di Sofia Coppola.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Prima rappresentazione 19 gennaio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 20 gennaio 2007 ore 17 turno S, 21 gennaio 2007 ore 16 turno D, 23 gennaio 2007 ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

PROLUSIONE ALL'OPERA a cura di Quirino Principe mercoledì 17 gennaio ore 18, Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «A SUD DELL'ALMA» drammaturgia di Maddalena Crippa, Letizia Quintavalla, Alessandro Nidi. Con Maddalena Crippa. Regia di Letizia Quintavalla. Turno AP. 1h 20'.

■ SALA BARTOLI

Ore 10.30 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO» musica di W.A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO MIELA ABBONATI AL MIELA

Ritratti italiani: Prosa - Satira e musica - Carta Miela. Per informazioni Teatro Miela ogni giorno ore 11-13 e 17-19, tel. 0403477672, opp. www.miela.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
(www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE DI PROSA 2006/2007: venerdì 19 gennaio, Renato Sarti e Bebo Storti in «LA NAVE FANTASMA», lunedì 22 e martedì 23 gennaio, Franca Valeri e Annamaria Guarnieri in «LE SERVE» di Jean Genet. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: domani, ore 20.45, Angela Hewitt, pianoforte, in programma musiche di J.S. Bach. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

APOCALYPTO 16.50, 19.45, 22.15
V.m. 14 anni.

007 CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20.00, 22.10

ROCKY BALBOA 17.45, 20.00, 22.10

NATALE A NEW YORK 17.40

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 20.10, 22.15

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

Oggi ore 20.45 (Musica abb. 17 spett.: Abb. 8 formula B). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Micha Hamel direttore - Alexander Romanovsky pianoforte. Aaron Copland Quiet City - Sergej Rachmaninov Concerto n. 2 - Jan Sibelius Sinfonia n. 1.

18 gennaio 2007 (turno A); 19 gennaio (turno B); 20 gennaio (turno C); 21 gennaio (turno D) ore 20.45 «LE SERVE - LES BONNES» (Prosa abb. 10 spett.; 5 formula A) di Jean Genet; traduzione Franco Quadri, uno spettacolo di Giuseppe Marini con Franca Valeri, Annamaria Guarnieri, Patrizia Zappa Mulas, regia Giuseppe Marini. Società per Attori.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
007 CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2
APOCALYPTO 16.50, 19.40, 22.20
Viet. min. 14 anni.

Sala 3
ROCKY BALBOA 17.40, 20.00, 22.10

■ CORSO

Sala rossa
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20.00, 22.20

Sala blu
UNA VOCE NELLA NOTTE 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
THE PRESTIGE 17.30, 20.00, 22.20

Il Commissario Montalbano «sfida» il Grande Fratello

ROMA Dopo le strenne natalizie torna nel vivo la stagione tv. Oggi Raiuno recupera i quattro titoli 2005 del «Commissario Montalbano», a partire dal «Gioco delle tre carte», uno dei racconti della raccolta «Gli arancini di Montalbano» per proseguire con «La pazienza del ragno», contro il raddoppio dei «Ris», mentre domani Raiuno darà in prima visione tv «La caduta - gli ultimi giorni di Hitler» e su Canale 5 la serie «Nati ieri», ambientata in un reparto maternità. Giovedì partirà la nuova edizione, la settima, del «Grande Fratello», attesa se non altro perchè è l'unico reality di inizio 2007. Condotto anche quest'anno da Alessia Marcuzzi, terrà rinchiusi per 98 giorni, controllati 24 ore su 24 da 80 telecamere e da 98 microfoni, i ragazzi selezionati avendo per loro un atteggiamento più severo del solito. La casa, a Cinecittà sopra la collina ribattezzata Grande Fratello, avrebbe degli ambienti con un'atmosfera sospesa tra il sogno e l'incubo ed è stata nuovamente completamente ristrutturata dalla scenografa storica del Gf, Trixie Zitowsky. Ci sarà la suite in una grotta con piscina, piante e cascatelle ma anche un ambiente intitolato opportunamente «discarica» e un autobus come sala da pranzo. L'affondo Mediaset del giovedì è completato anche dai nuovi episodi della seconda serie di «Csi:Ny» su Italia 1. La Rai punterà sulle ultime cinque puntate della serie amarcord «Raccontami», con Massimo Ghini e Lunetta Savino, sulle partite di coppa Italia su Raidue e sul salotto ironico di Serena Dandini su Raitre. Venerdì serata importante: su Canale 5 c'è l'altro debutto interessante della settimana, quello della nuova serie di «Scherzi a parte», con un cast tutto nuovo: Claudio Amendola, Valeria Marini, Cristina Chiabotto. Su Italia 1 da venerdì 26 gennaio riparte la doppietta vincente dei telefilm «Dr. House», terza e inedita serie, e a seguire l'inedita seconda serie di «Grey's Anatomy», mentre su Raiuno va ad esaurirsi il miniciclo di show con Massimo Ranieri «Tutte donne tranne me», dal 2 febbraio nella stessa collocazione arrivano le «Notti sul ghiaccio», con Milly Carlucci sui pattini. Sabato prosegue la sfida tra i test con Carlo Conti e la satira del Bagaglino su Canale 5, mentre domenica prosegue la fase finale di «Amici» su Canale 5 contro le miniserie di Raiuno.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
PARLIAMO DI LIBERTA'

Sarà la libertà l'argomento della decima puntata di Milonga Station, il programma condotto da Carlo Lucarelli dedicato ai libri. Attraverso la narrazione di «1984» di Orwell e altri titoli Lucarelli ci condurrà lungo un percorso dedicato al tema della libertà.

RAIUNO ORE 1.25
MARZULLO SU TOSCANINI

Gigi Marzullo intervista a «Sottovoce» lo storico della politica Piero Melograni, sul libro da lui scritto su Toscanini, a conclusione della giornata dedicata da Raiuno al 50. anniversario della morte del grande direttore d'Orchestra.

ITALIA 1 ORE 23.45
LIBERI DI SPERARE

Ultimo speciale di «Altrove. Liberi di sperare», che conclude il viaggio di Maurizio Costanzo all'interno dell' universo carcerario. Il programma è stato il primo esperimento di osservazione quotidiana della vita reale all'interno di un carcere.

RAIUNO ORE 12.00
SFIDA FRA GOURMET

Il pugile Vincenzo Cantatore è l'ospite principale della puntata de «La Prova del Cuoco», condotta da Antonella Clerici. Cantatore, che è anche un raffinato gourmet, nella rubrica «Sfido lo chef» si misurerà con uno degli chef fissi del programma...

I FILM DI OGGI

L'ULTIMA CONQUISTA
di James Edward, con John Wayne (foto)

GENERE: WESTERN (Usa '47)

LA 7 14.00

Malvivente raccolto e curato da una famiglia quacchera scopre i veri valori della vita e decide di andarsene per non metterla nei guai. Western old style prodotto e interpretato da uno Wayne in gran forma...

TORNA EL GRINTA
di Stuart Millar, con Katharine Hepburn (foto)

GENERE: WESTERN (Usa '75)

RETE 4 16.25

Continuazione di «Il Grinta»: un anziano poliziotto è sulle tracce di una pericolosa banda. Nel lungo viaggio verso il covo viene affiancato da una coraggiosa donna e da un giovane...

GIUSTIZIA A TUTTI I COSTI
di John Flynn, con Steven Seagal (foto)

GENERE: POLIZIESCO (Usa '91)

RETE 4 21.05

Protagonista del film è un certo Gino, che vuole vendicarsi di alcuni criminali che gli hanno ammazzato l'amico fraterno. Molto sangue e molta azione, in un poliziesco dall'impianto classico...

A LETTO CON IL NEMICO
di Joseph Ruben, con Julia Roberts (foto)

GENERE: THRILLER (Usa '91)

CANALE 5 23.15

La giovane protagonista è sposata con un uomo prevaricatore, violento e dispotico. Quando la donna non sopporta più la situazione e l'assurda gelosia del marito si fa credere morta e fugge per rifarsi una vita...

1997 - FUGA DA NEW YORK
di John Carpenter, con Kurt Russel (foto)

GENERE: FANTASCIENZA (Usa '81)

RETE 4 23.25

L'isola di Manhattan è trasformata in un penitenziario nel quale i detenuti la fanno da padroni. È in questa sub-città che il presidente, precipitato con l'aereo, viene tenuto in ostaggio. Per liberarlo viene inviato Jena Plissken...

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO
di e con Leonardo Pieraccioni (foto)

GENERE: COMEMDIA (Italia 2005)

SKY 3 19.00

Gilberto ha quarant'anni. Insegna ginnastica in un liceo e Paolina è una sua allieva, ed è innamorata follemente di lui. La ragazzina lo vuole, lo ama. Gilberto non sa più come fare...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.35 Tg Parlamento
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Incantesimo 9.
15.00 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Il Commissario Montalbano
Ritorna il personaggio interpretato da Zingaretti

23.05 Tg 1
23.10 Porta a porta.
00.45 Tg 1 - Notte
01.10 Tg 1 Musica
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce.
01.55 La pensabilità del mondo
02.25 Il maresciallo Rocca 2.
04.25 Cold Squad.
05.10 Che tempo fa
05.15 Homo Ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 50 anni di successi
06.10 Tg 2 Nonsolosoldi
06.20 Speciali Bice Valori
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Donne. Con Monica Leofreddi.
17.15 Tribuna politica
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno.
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia.
20.00 Warner Show
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Sgarbossa.
20.30 Tg 2 20.30
20.50 Tg 2 10 minuti. Con Maurizio Martinelli.

21.05 TELEFILM

> Desperate Housewives
Nuovi episodi per la popolare serie americana

23.20 Tg 2
23.30 La grande notte.
01.10 Tg Parlamento
01.20 Bilie e birilli
01.50 Estrazioni del Lotto
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Omaggio a Toscanini
02.50 Fantasticamente...
03.00 Tg 2 Costume e società
03.20 La Rai di ieri
03.45 Le grotte dell'Etna
04.10 Gli occhi dell'anima
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Tg 2 Costume e società

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
11.00 Cominciamo bene - Indice di gradimento.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna.
12.45 Le storie.
13.10 Omaggio a Toscanini. Con Gianluigi Gelmetti, Con l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Libri animati
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.30 Un posto al sole.

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris alle prese con i temi dell'attualità politica

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Milonga Station.
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 Diario di famiglia.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Mediashopping
06.10 Tre minuti con Mediashopping
06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Secondo voi.
06.35 Peste e corna e gocce di storia.
06.40 Mediashopping
06.50 Quincy.
07.50 Hunter.
08.50 Nash Bridges.
09.50 La strada per Avonlea.
10.50 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
16.00 Sentieri
16.25 Torna El Grinta. Film (western '75). Di Stuart Millar. Con John Wayne e Katharine Hepburn e Anthony Zerbe.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.50 Sipario del Tg 4
20.15 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.05 FILM

> Giustizia a tutti i costi
Film d'azione del '91 con Steven Seagal

23.10 L'antipatico.
23.25 1997: fuga da New York. Film (fantascienza '81).
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Assassination Bureau. Film (giallo '68).
04.00 Peste e corna e gocce di storia.
04.05 La forza del desiderio.
05.10 Tg 4 Rassegna stampa
05.30 La forza del desiderio.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Secondo voi.
09.00 Finalmente soli.
09.30 Tg 5 Borsa flash
09.35 Alle prime luci dell'alba. Film Tv (drammatico '00).
11.20 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
12.20 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne.
16.05 Buon pomeriggio.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel.
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FICTION

> Ris 3 - Delitti imperfetti
Con Lorenzo Flaherty e Romina Mondello

23.15 A letto con il nemico. Film (drammatico '90).
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.30 Lassie
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Helicops.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

07.10 Dora l'esploratrice
07.30 L'ape Maia
07.55 Ma che magie Doremi!
08.20 Luca Tortuga
08.30 La pantera rosa
08.45 Doraemon
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Supercar.
11.05 Tre minuti con Mediashopping
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo.
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Tutto in famiglia.
19.35 The War at Home.
20.00 Love Bugs 2.
20.10 Everwood.

21.05 FILM

> Scooby - Doo 2: Mostri scatenati
Commedia americana del 2004

23.00 American Dad
23.45 Altrove - Liberi di sperare
01.20 Studio Sport
01.45 Tre minuti con Mediashopping
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.00 Secondo voi.
02.15 Tre minuti con Mediashopping
02.20 Shopping By Night
02.45 Highlander.
04.25 Talk Radio.
04.30 La grande onda. Film (avventura '99).

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 Isole
10.25 The Practice - Professione avvocati.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 L'ultima conquista. Film (western '47). Di James Edward Grant. Con John Wayne e Gail Russell e Harry Carey e Bruce Cabot e Irene Rich.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
17.50 I tesori dell'umanità
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Anthony "A.T." Montgomery e Linda Park e Connor Trinneer.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker.
20.00 Tg La7

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara conduce il programma con Ritanna Armeni

21.30 Jack Frost.
23.55 Markette Greatest Hits.
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Otto e mezzo.
03.50 Due minuti un libro.
03.55 Star Trek: Voyager.
04.45 Star Trek: Deep Space Nine.
05.40 CNN News

SKY 1

07.00 Speciale: Confessioni di una star: Humprey Bogart
07.30 Vai e vivrai. Film (drammatico '05).
10.00 Golden Globe Night
10.20 Retrograde. Film (azione '04).
12.00 La casa nella prateria di Laura Ingalls. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell e Kyle Chavarria e Danielle Chuchran e Gregory Sporleder e Barbara Kozicki.
13.35 Presentazione: La marcia dei Pinguini
14.00 In Her Shoes. Film (commedia '05). Di Curtis Hanson. Con Cameron Diaz e Toni Collette e Shirley MacLaine e Mark Feuerstein e Brooke Smith e Francine Beers e Richard Burgi e Ken Howard.
16.10 Golden Globe Night
16.30 Mr. 3000. Film (commedia '04). Di Charles Stone III. Con Bernie Mac e Angela Bassett e Michael Rispoli e Brian J. White.
18.15 Harry Potter e il calice di fuoco. Film (fantastico '05).

21.00 FILM

> Sorelle a metà
Con Lacey Chabert, Sammi Hanratty, Wendie Malick e David Ramsey

22.40 Conversazione con Muccino
23.05 Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio. Film (fantastico '05).
01.30 Golden Globe Night
01.50 Being Julia - La diva Julia. Film (drammatico '04).
03.40 Mr. 3000. Film (commedia '04).
05.25 Quando sei nato non puoi più nasconderti. Film (drammatico '05).

SKY 3

06.55 Parlando e sparlando. Film (commedia '96).
08.25 La stagione vincente. Film Tv (drammatico '04).
10.10 I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Film (commedia '05).
12.30 La terra. Film (commedia '06).
14.55 Campus Confidential. Film Tv (commedia '05).
16.50 Babbo Natale cercasi. Film Tv (commedia '99).
19.00 Ti amo in tutte le lingue del mondo. Film (commedia '05).
23.30 Partner perfetto.com. Film (commedia '05).
01.25 Appuntamento col ponte. Film (sentimentale '95).
03.00 La maschera di cera. Film (horror '05).
04.55 Strip Search - Qualcosa avverrà. Film Tv (drammatico '04).

SKY MAX

06.55 XXX 2 - The Next Level. Film (azione '05).
08.40 Livvakterna - Executive Protection. Film (thriller '01).
10.35 Al centro dell'uragano. Film (drammatico '56).
12.30 Ballistic. Film (azione '02).
14.30 Elektra. Film (azione '05).
16.15 Sky Cine News.
16.50 Hostage. Film (azione '05).
19.10 XXX 2 - The Next Level. Film (azione '05).
21.00 Species III. Film (thriller '04).
22.55 Meltdown. Film Tv (drammatico '04).
00.40 Elektra. Film (azione '05).
02.30 Il signore delle illusioni. Film (horror '95).
04.35 Man - Thing - La cosa della palude. Film (azione '05).

SKY SPORT

10.45 Oltre la rete
11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Ascoli Lazio - Ascoli
13.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.30 Numeri Serie A
15.00 100% Roma: Roma - Catania Roma - Catania
16.00 100% Juventus: Juventus - Lecce Juventus - Lecce
17.00 100% Milan: Milan - Catania Milan - Catania
18.00 100% Inter: Milan - Inter Milan - Inter
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.45 Campionato italiano di Serie B: Juventus - Cesena Juventus - Cesena
22.45 Postpartita
23.15 Studio Calcio internazionale
24.00 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Can't Get a Date
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 Parental Control
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 School in Action.
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Room Raiders
19.30 Date My Mom
20.00 Flash
20.05 Ranma 1/2
20.30 Lolle.
21.00 Inuyasha
21.30 Full Metal Alchemist
22.00 Beck
22.30 Flash
22.35 100 Greatest Songs of the 80's

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale europea.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 All Music Show.
20.00 Inbox 2.0
21.00 One Shot Evolution.
22.30 Rotazione musicale
23.00 Modeland.
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Lunch time
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu
09.50 Zanna Bianca
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.30 Sport regione
12.55 Top video news
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Sportisontino
14.25 Basket - Nuova Pall.Gorizia - Basket Lumezzane
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 La questione Burlo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Strategia Nord Est
20.30 Il notiziario regione
21.00 Bonanza.
22.40 Sportisontino
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Le donne di Napoleone
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Itinerario Nordest
20.30 Becchi, battibecchi e... rebechini
20.45 Passeggiando per Lubiana antica
21.15 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Itinerari collezione
22.45 Folkest
23.35 Istria e... dintorni
00.05 Tuttoggi

Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Italia oh!.
12.50 Lotto in salotto.
13.55 Odeon News
19.10 Telegiornale Trieste oggi
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni.
21.10 ... Cortocircuito - Codice d'Angiò - Pensieri & Bamba
22.55 Odeon News
23.20 Telegiornale Triesteoggi - Segue Coming Soon - TVM Notizie
00.00 Odeon News
00.05 ESP - Entertainment Sports Program.
00.40 Backstage Vip
01.25 Odeon News
01.30 Enjoy tv
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Io mi dichiaro normale; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 20.00: Oi Mari - Storia e storie della canzone napoletana; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica dei polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Evelina Umek: La parrucchiera. lettura romanzo in 20 puntate. Regia di Franco Zerjal. 2.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.50: I programmi dell'accesso - Corecom; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: 3. Rassegna voci bianche - 1.a parte; segue Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Percorsi: Ombre sopra di me; 18.30: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue; Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 24.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra l'ingresso chiuso del cantiere. Sopra il punto del tetto da dove è precipitato con un volo di 16 metri l'ingegner Giuliano Bidoli. A destra alcuni degli operai impegnati nei lavori di ristrutturazione dell'immobile (Foto Lasorte)

Volo di 16 metri nel cortile. Il professionista era solo durante il sopralluogo. L'allarme è stato dato dagli operai che l'hanno trovato dopo una ventina di minuti

Ingegnere precipita dal tetto di una casa e muore

Giuliano Bidoli, 50 anni, stava effettuando misurazioni in un cantiere che dirigeva in via Buonarroti

di Corrado Barbacini

L'ingegner Giuliano Bidoli, 50 anni, è morto precipitando dal tetto dello stabile del quale stava dirigendo i lavori di ristrutturazione. È successo ieri pomeriggio. Il professionista stava effettuando alcune misurazioni sul tetto di uno stabile in via Buonarroti 36. Si è forse sporto troppo, ha perso l'equilibrio ed è finito nel vuoto.

L'ingegner Bidoli è scivolato verso la grondaia e la sfortuna ha voluto che il suo corpo sia passato nello stretto spazio tra l'impalcatura di tubi Innocenti e l'esterno dello stabile, finendo - dopo un volo di 16 metri - in un cortile sottostante. Nessuno si è accorto del tragico volo. Il sostituto procuratore Maurizio De Marco ha disposto in serata il sequestro del cantiere.

La disgrazia è avvenuta verso le 14.30, secondo la ricostruzione del medico legale Fulvio Costantinides. In quel momento nel cantiere stavano lavorando solo due muratori ma si trovavano in un punto ben lontano da dove il professionista è precipitato. Nessuno si è accorto di nulla. Il corpo senza vita di Giuliano Bidoli è stato trovato dopo mezz'ora da uno dei due muratori, Alexander Tomic. Attorno alle 15 è sceso al pianterreno per aiutare nella manovra un camion giunto pochi minuti prima con del materiale. Bidoli era a terra in una pozza di sangue. «Ho avvisato subito il mio collega e poi gli altri che erano arrivati nel frattempo. Abbiamo chiamato l'ambulanza, ma avevamo capito che non c'era più nulla da fare», ha detto con gli occhi lucidi e la voce rotta dall'emozione.

L'ingegner Bidoli conosceva bene quella casa di tre piani nella parte alta di via Buonarroti. Ci lavorava da oltre un anno. Nel recente passato il professionista triestino aveva disegnato i progetti della ristrutturazione dello stabile e come direttore dei lavori in tutto questo periodo ha controllato l'attività dei muratori dipendenti dell'impresa Macor. Il tetto spiovente dal quale l'ingegner Bidoli è precipitato è stato ultimato a metà novembre.

Ieri Bidoli è giunto nel cantiere di via Buonarroti attorno alle 14.15. «È arrivato in motorino come al solito, ha salutato ed è salito subito all'ultimo piano», ha detto un muratore. «Doveva fare alcune misurazioni», ha poi spiegato. In mano Bidoli aveva una cordella metrica e una macchina fotografica. «Mi ha anche detto che non si sentiva molto bene, ma al momento non ci ho fatto caso», ha dichiarato turbato il muratore.

A questo punto si può solo immaginare cosa possa essere accaduto. Forse un malore, un improvviso giramento di testa e Bidoli ha perso l'equilibrio finendo nel vuoto.

L'ingegnere aveva ai piedi un paio di normalissime scarpe da città e non certo le calzature da cantiere con la suola di gomma. Giunto sul tetto - forse proprio perché conosceva bene la struttura - non aveva poi ritenuto di indossare l'imbragatura come sarebbe previsto per chi lavora nei cantieri in strutture particolarmente a rischio. Precauzioni probabilmente giudicate eccessive da chi appunto sapeva di conoscere bene quella casa avendola prima disegnata e poi dirigendone i lavori di ristrutturazione per lungo tempo.

Lo stabile in via Buonarroti (Lasorte)

Per oltre un'ora i funzionari del servizio antinfortunistica dell'Azienda sanitaria si sono trattenuti sul tetto e all'interno dello stabile. Hanno verificato se erano state adottate tutte le misure di sicurezza nel cantiere. Poi sono giunti anche i poliziotti della squadra volante e della scientifica. Gli agenti hanno effettuato altri accertamenti tecnici interrogando anche i muratori presenti. Sono stati sentiti anche il responsabile della sicurezza e altri tecnici giunti nel frattempo. Sono stati controllati anche i registri e le documentazioni relative all'opera edile.

Dopo le 16 un ispettore della polizia ha suonato il campanello dell'appartamento di via Revoltella 3/1 dove Bidoli viveva con la moglie e la figlia. «È successa una disgrazia», ha detto.

Il geometra Maurizio Giuliani divideva da anni lo studio in piazza Garibaldi

Il socio: «Tragedia assurda, era un tipo prudente»

È incredulo e frastornato Maurizio Giuliani, il geometra che divideva con Giuliano Bidoli lo studio in piazza Garibaldi 6. «Ho ricevuto attorno alle 16 la telefonata di un collega che mi informava di un incidente capitato poco prima a Giuliano - spiega il geometra -. Lì per lì però non ho capito bene cosa fosse accaduto. Ora vengo a sapere che è caduto dal tetto di una palazzina in ristrutturazione, ma io non riesco ancora a realizzare a pieno. Sono veramente sconvolto».

Giuliani e Bidoli lavoravano fianco a fianco nei locali al secondo piano di piazza Garibaldi da una decina d'anni. Le loro attività erano però separate e indipendenti e capitava anche che non si incontrassero per giorni. «Io e Giuliano ci conoscevamo dai tempi dell'università. Lui aveva proseguito gli studi di ingegneria, io invece avevo interrotto ed ero diventato geometra. È sempre stata una persona rigorosa e preparata. Negli anni '80 avevamo un'associazione professionale con un altro collega, poi abbiamo scelto di portare avanti in maniera autonoma le nostre attività. Stavamo insieme in questo studio da tanto tempo, ma con ritmi e orari diversi. A volte mi accorgevo del suo passaggio solo dalla posta che ritirava e lasciava sulla scrivania. Anche ieri - racconta ancora Maurizio Giuliani - ci siamo visti soltanto per mezz'ora in mattinata. Sapevo che aveva un cantiere in piedi in via Buonarroti, ma non ho idea di quale fosse di preciso l'intervento. Com'è possibile che sia caduto dal tetto? Era così attento e prudente».

Pur conoscendosi da tanti anni Giuliani e Bidoli non si frequentavano al di fuori dell'ambiente di lavoro. «Eravamo amici e colleghi, ma non sono mai stato a casa sua - continua il geometra -. Sapevo che aveva una moglie e una figlia quasi maggiorenne, ma le nostre famiglie non si sono mai incontrate. Giuliano era molto riservato e trascorreva il tempo libero con i suoi cari. Per quanto ne so, non partecipava nè alle cene dell'Ordine nè ad altri eventi particolari».

«Ancora non riesco a credere a quello che è successo.- conclude Maurizio Giuliani -. Giuliano era un professionista competente e molto apprezzato nell'ambiente. Anche i rapporti con i clienti sono sempre stati buoni. Il suo lavoro lo appassionava tanto, per questo faceva ogni cosa con grande attenzione e precisione. Come uomo, poi, era estremamente disponibile e generoso. Al di là di ogni retorica, era veramente una persona dotata di una grandissima umanità.Per me, poi, non era una semplice collega, ma un amico davvero caro».

m.r.

I COSTRUTTORI

Settimo: «Un professionista capace e una bella persona»

Alessandro Settimo

«Non è possibile, non può essere successo a Giuliano». Sandro Settimo, presidente del collegio costruttori, resta sbigottito di fronte alla notizia della morte del collega Bidoli a cui era legato da un'amicizia di vecchia data. «Io e Giuliano abbiamo studiato insieme - racconta Settimo -. Eravamo compagni all'università. La sua scomparsa mi ha veramente scosso, è un duro colpo per me. Ormai non ci frequentavamo spesso. L'ultima volta l'avrò visto qualche mese fa. Era comunque un amico». «Giuliano - continua Sandro Settimo - era un ragazzo coscienzioso, serio, capace e preparato. Non era affatto una persona superficiale. Anche per questo non riesco a capire come sia potuta accadere una disgrazia simile. Sapevo che aveva dei problemi alla vista, ma di sicuro non può essere stata quella la causa della caduta. Sicuramente sarà sopravvenuto un malore importante. Sono ancora esterrefatto e allibito. Non vorrei usare le espressioni che si adoperano in questi casi e che alla fine non significano nulla, ma Giuliano Bidoli era veramente una gran bella persona».

La tragedia di via Buonarroti si inserisce nella lunga serie di infortuni sul lavoro accaduti in città. L'ultimo, in ordine di tempo, è avvenuto lo scorso 10 novembre. Un operaio di 39 anni è rimasto ferito gravemente mentre lavorava alla ristrutturazione dei locali di via Fabio Severo 50, dove un tempo era ospitata la concessionaria Audi. Addosso all'uomo era caduta una pesante lastra di vetro e le schegge gli avevano procurato gravi lesioni in tutto il corpo.

Qualche mese prima, in un cantiere edile a San Giacomo, era rimasto travolto da un carico di tubi di ferro per impalcature un artigiano di 40 anni La caduta accidentale di una trentina di tubi di acciaio causata dalla rottura di una protezione in legno aveva provocato un anno prima la morte di un ragazzo di 24 anni, dipendente di una cooperativa portuale.

Risale al 2004, infine, la morte di Marianna Di Domenico, l'operaia di 26 anni, rimasta schiacciata sotto una pressa nello stabilimento di Pasta Zara in zona industriale.

m.r.

Raccolte settanta firme di dipendenti della Torre del Lloyd sotto una lettera contraria alle posizioni del presidente Lorenzo Deferri

Marittima, i soci contro il direttivo del Cral

«Sì al trasferimento della palestra». Cuomo (Authority): «Ordineremo comunque il trasloco»

Lorenzo Deferri

La petizione è stata realizzata nel giro di poche ore. I locali del Magazzino 42 considerati indispensabili per permettere il potenziamento dell'attività delle crociere

di **Silvio Maranzana**

I dipendenti dell'Autorità portuale, per regolamento tutti soci del Cral, «scaricano» clamorosamente il direttivo del loro dopolavoro nel braccio di ferro per il trasferimento della sede e della palestra dalla Stazione marittima. In una lettera firmata da una settantina di persone (ma la raccolta è stata effettuata in poche ore solo nella sede centrale della Torre del Lloyd) i dipendenti chiudono dicendo che «il fatto che la disponibilità della palestra presso la Torre del Lloyd possa avvenire qualche mese prima del completamento della sede sociale del Cral non può che trovare pieno consenso».

È proprio il punto fieramente avversato invece dal presidente del Cral Lorenzo Deferri il quale ha più volte sostenuto che il dopolavoro non si trasferirà nella nuova palestra che sarà costruita alla Torre del Lloyd finché non potrà contemporaneamente insediarsi anche nelle nuove sale e nei nuovi uffici e cioè solo quando saranno pronti. Ma il locale occupato dall'attuale palestra al magazzino 42 annesso alla Marittima è ritenuto indispensabile dall'Authority per l'attività crocieristica fin dalla fine dell'estate, per cui il trasloco è stato fissato al 30 giugno.

I settanta dipendenti, «tutti soci da molti anni del Cral» dicono di voler esprimere la propria opinione proprio sulla posizione assunta dallo stesso Deferri. «La proposta dell'Autorità portuale di trasferire la sede del circolo nonché la palestra dall'attuale ubicazione appare condivisibile - si legge nella lettera - perché la Stazione marittima deve riprendere la sua funzione originaria in tutta la sua interezza». E ancora: «L'indicazione dell'Autorità portuale della nuova sede nel complesso della Torre del Lloyd corrisponde alle esigenze dei dipendenti che vedono in tale opportunità la possibilità di una maggior fruibilità dell'impianto e della sede sociale, in ragione della vicinanza al posto di lavoro, della disponibilità di spazi per il parcheggio nonché del collegamento garantito dai mezzi pubblici di trasporto.

«Sono profondamente amareggiato per questa iniziativa - ha commentato ieri sera Deferri - mi fa male vedere una lettera del genere scritta proprio da molti dipendenti e soci che evidentemente non sono bene a conoscenza di queste tematiche o che più probabilmente ne sono stati informati in modo distorto da chi immagino. Deciderà ora il consiglio direttivo cosa fare, ma dubito possa mutare atteggiamento rispetto al mandato che mi diede al termine della seduta del 5 dicembre e che era specificatamente quello di oppormi alla politica del carciofo, cioè al trasferimento solo parziale oppure compiuto in tempi diversi».

E il Comitato direttivo del Cral, formato da 24 componenti e cioé 12 dipendenti dell'Authority e 12 pensionati, si riunirà oggi alle 18 per una seduta che si preannuncia bollente. Ieri intanto il Cral non ha raccolto l'invito dell'Authority a un sopralluogo convocato alla Torre del Lloyd per visionare i locali dove ricavare la nuova sede. «Forse è opportuno che si rinfreschino le idee nel loro consiglio direttivo - ha commentato il dirigente Amministrazione e Demanio dell'Authority, Aldo Cuomo - anche se vorranno insistere comunque a fare i capricci, noi proseguiremo con i nostri programmi. Abbiamo le misure della loro sede, le riporteremo pari pari qui alla Torre del Lloyd. Occupano un bene demaniale marittimo e devono ottemperare a tutte le regole che comporta una concessione. Oltretutto non sono sicuro che di quei locali e di quella palestra possano usufruire persone che non sono né dipendenti né pensionati del porto, come invece oggi avviene.

La compagnia assicurativa replica alla proposta lanciata da Paoletti (Camera di commercio)

Le Generali: «Molo Quarto? No grazie La nostra Academy esiste già in Veneto»

Giovanni Perissinotto, amministratore delegato di Generali

«Se in futuro dovesse esserci bisogno di ampliare gli spazi, cercheremmo nuove soluzioni e in tal caso Trieste sarebbe sicuramente una delle candidate». Oggi il sopralluogo di Comune e Provincia

Una nuova scuola per manager Generali sul Molo Quarto, negli spazi originariamente destinati a ospitare il Terminal traghetti veloci? «No, grazie. Al momento la compagnia non ne ha bisogno. L'Academy di gruppo è già presente nella sede di Mogliano Veneto e le strutture per la formazione dei dipendenti sono sufficienti, quindi per ora non dobbiamo estenderle, né trovare ulteriori spazi. Ma se in futuro dovesse rendersi necessario un ampliamento della sede, le Generali cercherebbero nuove soluzioni e, in questo caso, Trieste sarebbe sicuramente una delle candidate a ospitare la nuova scuola».

È così che risponde il Leone alla proposta avanzata l'altro giorno dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, con cui si esortavano le istituzioni cittadine a offrire quella che sarebbe dovuta divenire la seconda Stazione Marittima al colosso delle polizze, per permettervi l'insediamento dell'Accademia di formazione per dirigenti internazionali del gruppo.

Un'idea lanciata da Paoletti dopo l'annuncio del presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli di voler cedere alla città il magazzino situato sul Molo Quarto (attualmente in fase di riqualificazione) che, non disponendo più Trieste di collegamenti marittimi rapidi, diventerebbe in buona sostanza inutile se trasformato in Terminal traghetti. Da qui la proposta del presidente della Camera di commercio, promossa anche dal sindaco Roberto Dipiazza, di offrire a Generali la struttura sul fronte-mare. Ma, almeno per il momento, così come confermato dai diretti interessati, non sarà a Trieste che si formeranno i top manager di uno dei maggiori gruppi assicurativi europei.

La compagnia, infatti, ringrazia dell'offerta, ma declina l'invito. Per ora la struttura di Mogliano Veneto, sede della Direzione per l'Italia della compagnia, è sufficientemente ampia e funzionale agli scopi, ma, se un giorno ce ne fosse bisogno, si potrebbe considerare di estenderla e a quel punto il capoluogo giuliano sarà inserito tre le possibili scelte. Scartata dal Leone l'ipotesi di un trasferimento ravvicinato, la «Generali Group innovation academy», che dal 2005 opera in una prospettiva internazionale, ideando e realizzando iniziative di formazione e sviluppo delle professionalità, rimane quindi a Mogliano Veneto. Ovvero nella sede della Direzione per l'Italia della compagnia: un complesso direzionale che dal 1991 è preposto alla gestione e al coordinamento dell'attività italiana di Generali. Che si aggiunge alle sedi di Trieste (che ospita la Direzione Centrale, in piazza Duca degli Abruzzi) e di Roma, dove si trova invece l'Ufficio Delegato.

Intanto oggi si svolgerà il sopralluogo al Molo Quarto da parte del sindaco Dipiazza e della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat.

Elisa Coloni

Opinioni diverse sull'uso dell'area, pochi pensano a attività portuali

«Cultura al terminal traghetti»

Molti i triestini che ne farebbero un luogo per giovani

C'è anche chi pensa a un centro sociale aperto a tutti, e chi propone di farne uno spazio dedicato allo svago e ai giochi dei più piccoli

Nidia Torriani

Rosa Pipolo

Cristian Padovan

Roberta Karniel

Mascia Vatta

Aurora Gherdevic

Diana D'Onofrio

Marta Porro

Elisa Colella

Andrea Diroma

Un contenitore per attività culturali aperto a tutti. Ma anche un centro per anziani o un parco giochi per i bambini. Qualcuno, ma fa parte di una ristretta minoranza, vedrebbe bene un palazzo o strutture portuali.

La fantasia dei triestini si è scatenata all'annuncio dato dal presidente dell'Authority Boniciolli di cedere alla città il Molo Quarto. Molti si trovano d'accordo su una destinazione culturale. «L'unico utilizzo logico – dice **Andrea Diroma** – è quello culturale e per l'animazione. Giovani e anziani necessitano di un punto di riferimento per attività di questo tipo. La legge prevede sostegni per le cooperative sociali che fanno attività culturale e questa sarebbe un'ottima occasione per sfruttare l' opportunità».

Si sofferma soprattutto sull'uso a favore dei giovani **Elisa Colella**: «Serve qualcosa di molto innovativo perché in fin dei conti strutture per anziani già ce ne sono a sufficienza. E per i giovani che bisogna pensare». È più disponibile **Aurora Gherdevic**: «Penso a un centro sociale aperto a tutti perché in particolare in centro città non ci sono strutture adeguate. Certo, la piazza dell'Unità d'Italia è un bellissimo punto di ritrovo ma quando piove non c'è alternativa. Se sul Molo Quarto si realizzasse una struttura capace di accogliere tutti, il problema sarebbe risolto».

Cristian Padovan pensa ai più piccoli: «Bisogna pensare a un qualcosa a contenuto culturale ma anche non dimenticare i più piccoli. Offrire loro un posto per giocare in centro sarebbe l'ideale». Concorda con lui **Mascia Vatta**: «I genitori come me, che hanno bambini piccoli, nella zona del centro non hanno alternative, a meno di arrampicarsi fino a San Giusto o di raggiungere il Giardino pubblico». **Nidia Torriani** si stacca dal coro: «Credo che le aree portuali debbano rimanere tali e che si debba lavorare per far tornate le navi perché per divertirsi i triestini hanno già posti a sufficienza. A ogni angolo c'è un caffè o una trattoria».

Rosa Pipolo vedrebbe bene «un palazzo, anche perché così finalmente si vedrebbe crescere qualcosa di nuovo in centro città». **Roberta Karniel** è dall'altra parte della barricata: «Se non ci sono navi è inutile pensare ad ampliare le aree portuali. Il Molo Quarto potrebbe essere la sede ideale di mostre e manifestazioni». «Il sito è bellissimo perché è collocato a due passi dal centro e da lì si gode di una splendida visuale della città – è il parere di **Diana D'Onofrio** – e credo che la destinazione migliore possa essere un centro per anziani». **Marta Porro** preferirebbe vedere l'area del Molo Quarto destinata ai giovani: «Sarebbe un'occasione in più per stare assieme, in un posto centrale e bello».

Ugo Salvini

Ex Cittadini confluiti nei Dl

Damiani: «Civici nella Margherita pensando al Pd»

Bruno Malattia, leader dei Cittadini in regione, conferma la propria distanza dalle forze politiche tradizionali e guarda con distacco a quel Partito democratico che solo per «miracolo» potrebbe nascere entro il 2008, e in ogni caso «non ci aiuterebbe a vincere» le elezioni regionali? Roberto Damiani, l'ex deputato civico che qualche mese fa ha capitanato l'uscita di un gruppo di (ex) Cittadini dalla lista civica d'origine, sancisce ufficialmente il proprio ingresso nella Margherita considerandolo fase di un percorso più lungo, giacché «noi crediamo nel Partito democratico e ne auspichiamo il varo in tempo per l'appuntamento elettorale del 2008». È così, da ieri appunto, il partito di Rutelli conta su due nuovi circoli in città, chiamati «Cultura civica» e «I civici», nei quali militano ex iscritti e simpatizzanti della lista civica passati ai Dl.

La nuova componente della Margherita - almeno una trentina di persone nei due circoli, secondo il coordinatore uscente diellino Walter Godina - si è presentata ieri pubblicamente con Damiani e con alcuni degli esponenti che lo hanno seguito, tra cui il consigliere regionale Alessandro Carmi e quello provinciale Andrea Mariucci (quest'ultimo nel gruppo misto a Palazzo Galatti), assieme al deputato Rino Piscitello, dell'esecutivo nazionale diellino. Damiani ha ricordato come «l'attenzione reale nei confronti dei valori civici» da parte della Margherita si fosse già concretizzata nell'accordo raggiunto nel settembre 2005 a Roma tra lui stesso, allora presidente del coordinamento nazionale delle liste civiche, e i due diellini Beppe Fioroni e Rino Piscitello: la Margherita avrebbe riservato una quota di eletti a candidati civici. «Purtroppo» l'accordo non andò a segno «per presunzione dell'autosufficienza del movimento civico da parte di alcuni suoi esponenti».

Roberto Damiani

Adesso, il nuovo capitolo in cui «l'aspirazione al partito democratico induce a raccogliere le forze moderate e riformiste attorno a progetti ben definiti». E allora, contro l'«eccesso di autoreferenzialità», i civici nella Margherita - forti anche dell'esperienza di Intesa democratica - vogliono suggerire alcuni punti strategici: dal «consolidamento di un approccio laico non disgiunto dalla costante del senso etico» a «programmi che garantiscano una società equa e solidale», da un «riformismo reale che abbia il coraggio di incidere su grandi temi» a «una gestione della politica che rifugga le attuali degenerazioni frutto di personalismi e di tentazioni oligarchiche alle quali bisogna rispondere con lo strumento delle primarie, che restituisce agli elettori il diritto di scegliere a chi affidare la gestione della cosa pubblica».

Piscitello ha insistito sul percorso verso il partito democratico, sottolineando come l'incontro tra civici e Margherita vada verso la costruzione di quello che dovrà essere il primo movimento «non ideologico» del Paese, «un luogo plurale della politica dove sia possibile confrontare valori e idee», patrimonio di ricchezza all'interno della «grande area dei moderati e riformisti italiani». A margine della presentazione una battuta di Walter Godina, che ha sottolineato come il gruppo dei civici si sia avvicinato alla Margherita del tutto spontaneamente: «A Trieste vediamo premiata la nostra posizione che ha sempre mirato non a battaglie identitarie, bensì alla disponibilità totale al dialogo». Diversamente da quanto accade oltre Isonzo? «Altre realtà hanno seguito percorsi diversi, ma anche la componente civica di Trieste è diversa rispetto al resto della regione. Mi auguro che quanto accaduto qui possa servire da modello», ha chiuso Godina.

Frontale ieri sera tra uno scooter e una Lancia Delta. Distrutti il parabrezza e parte della fiancata dell'auto, illesi i due occupanti

Vespa contro auto, sedicenne gravissimo

L'incidente sulla strada verso Moccò. Il ragazzino recuperato nella scarpata

I carabinieri accanto ai rottami della Vespa nella scarpata

La provinciale è stata chiusa al traffico per oltre un paio d'ore

di Elisa Lenarduzzi

Un sedicenne di San Dorligo della Valle è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara per i traumi riportati in un terribile frontale, avvenuto ieri sera sulla strada provinciale 11, pochi metri dopo l'incrocio con strada di Fiume, in direzione Bagnoli della Rosandra.

Erano passate da poco le 20.30, quando il ragazzo, nato nel 1990, stava percorrendo la provinciale, a bordo della sua Vespa rossa, in direzione Moccò, probabilmente diretto verso la propria abitazione. In quel momento nella direzione opposta stava sopraggiungendo una Lancia Delta color blu scuro, con a bordo una coppia di trentenni.

Ad un certo punto, forse a causa della scarsa visibilità della strada - in quel tratto è completamente buia, come segnalano da tempo lamentandosi anche alcuni residenti - o ancora, per un momento di distrazione, i due mezzi si sono scontrati improvvisamente al centro della strada, a circa 200 metri di distanza dall'incrocio con strada di Fiume.

L'urto è stato violentissimo: il ragazzo, dopo aver sfondato il parabrezza della Lancia, è ruzzolato per qualche metro nella scarpata sottostante.

La Vespa, invece, ha proseguito la sua corsa prima contro il guard-rail, ed è poi finita fuori strada, andando a sbattere contro un albero posto qualche metro più sotto.

Il sedicenne, pur cosciente, è apparso subito in gravi condizioni per le numerose ferite riportate nell'urto con la macchina prima e nella caduta dopo. Il casco, infatti, è letteralmente volato via dalla sua testa, tanto che i carabinieri di Muggia, che hanno condotto i rilievi sul posto, lo hanno recuperato a circa 200 metri di distanza dal punto di impatto.

Il ragazzo, dopo essere stato recuperato, per mezzo di un'imbragatura, dai sanitari del 118, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara, dove è tuttora ricoverato in prognosi riservata per una brutta frattura alla gamba e traumi multipli nel resto del corpo.

Illese, seppur sotto shock, le due persone che viaggiavano a bordo dell'automobile: gli unici danni, infatti, sono quelli riportati dalla loro vettura.

Sul luogo dell'incidente, oltre ai sanitari del 118 sono accorsi anche i carabinieri della compagnia di Muggia - il Comune di San Dorligo della Valle è di loro competenza - che hanno condotto i rilievi e proceduto al recupero della Vespa precipitata tra gli arbusti nello spazio sottostante. La dinamica esatta dell'incidente, però, a tarda notte era ancora al vaglio degli inquirenti.

Sul posto sono accorsi anche i vigili della Polizia municipale, che hanno regolato la viabilità sull'arteria: la strada provinciale 11, infatti, è rimasta chiusa per un paio d'ore proprio per permettere i rilievi e provvedere alla pulizia del manto stradale, completamente ricoperto dai vetri infranti del parabrezza della Lancia.

La Lancia Delta contro la quale è finito il ragazzo (Bruni)

Appalto ascensori a Cattinara

La bolognese Monti Ascensori si è aggiudicata l'appalto per lavori di messa a norma degli impianti elevatori dell'Azienda ospedaliera Universitaria-Ospedali Riuniti di Trieste, nell'ospedale di Cattinara, per un importo complessivo di 1,3 milioni.

L'appalto prevede tutti gli oneri relativi alla sicurezza. L'annuncio è stato dato ieri dalla stessa Monti Ascensori che si è anche aggiudicata la gara per gli impianti elevatori dell'Azienda Usl di Ravenna, per la durata di 18 mesi.

Dopo otto ore di udienza in Tribunale

Abusi sui due figlioletti Rinviato a giudizio funzionario assicurativo

di Claudio Ernè

Otto ore d'udienza, tese e a tratti drammatiche. Poi la decisione del giudice Enzo Truncellito che ha rinviato a giudizio un padre quarantenne, accusato di violenza sessuale sui figli di tre e cinque anni. Sarà processato poco dopo Pasqua nell'aula del Tribunale.

«Sono innocente. Quelli erano solo giochi, null'altro che giochi» si è sempre difeso l'indagato che nella prima fase delle indagini, avviatesi nel maggio del 2005, era stato arrestato per iniziativa del pm Cristina Bacer e rinchiuso nella sua abitazione ai «domiciliari». I difensori erano immediatamente passati al contrattacco e il Tribunale del riesame aveva ridato la libertà al loro cliente, impedendogli però di avvicinarsi ai figli.

Il Gip Truncellito

Ieri l'avvocato Tiziana Benussi e il professor Guglielmo Gulotta hanno dato battaglia perché il loro assistito fosse prosciolto al termine dell'udienza preliminare. Hanno schierato periti e consulenti per accreditare la tesi dell'innocenza mentre nel corridoio antistante l'aula il padre dell'imputato, un noto professionista, esprimeva sicurezza e certezza nell'esito favorevole dell'udienza. Nelle otto ore di confronto il pm Maddalena Chergia e l'avvocato Guido Fabretti, legale di parte civile, nominato dalla madre dei due bambini, moglie separata dell'imputato, passo passo hanno rintuzzato le certezze della difesa e valorizzando gli elementi della difficile indagine, hanno ottenuto il rinvio a giudizio dell'uomo per violenza sessuale sui figli.

Lui, funzionario di una Compagnia di assicurazioni, ora dovrà affrontare il giudizio del Tribunale. Altre udienze, altre battaglie, altri confronti con l'ex moglie che due anni fa lo aveva denunciato dopo aver notato alcune stranezze nel comportamento dei due bambini. Il maggiore ora ha sette anni, la minore non ancora cinque. I piccoli rimanevano spesso soli con il padre che toglieva loro di dosso i vestitini. Secondo l'accusa se li toglieva anche lui. In quelle circostanze, sempre secondo la Procura, è accaduto ciò che ha determinato ieri il rinvio a giudizio.

I primi sospetti, le prime frasi, erano state pronunciate quasi per caso dai due piccoli. La mamma non vi aveva dato credito. Ne aveva parlato con la nonna e la vicenda sembrava finita lì. Dopo qualche settimana il racconto era stato ripetuto con particolari del tutto identici e senza alcuna contraddizione. Ed era scattata la denuncia sfociata ieri in rinvio a giudizio con l'accusa di pedofilia a danno dei propri bambini.

Udienza sulla vicenda dell'aprile 2003

Crollo alle «Torri», il dirigente del cantiere: «Troppi operai al lavoro nel controsoffitto»

Crollo del 22 aprile 2003 al Centro commerciale le «Torri d'Europa». Ieri nella seconda udienza del processo che vede sul banco degli imputati l'imprenditore padovano Gianni Franceschini e Nicola Marcantoni, geometra della società «Policentro», è emerso che nel controsoffitto era frequente la presenza di operai addetti alle manutenzioni.

Lo ha detto l'ingegner Gianfranco Beltrame, responsabile per tre anni della sicurezza del cantiere edile delle stesse «Torri d'Europa». Il professionista ha esibito al giudice Francesco Antoni tre lettere inviate alla direzione dei lavori in cui segnalava, chiedendo provvedimenti appropriati, l'anomala e pericolosa presenza di operai nel controsoffitto.

I pannelli crollati

L'ingegner Gianfranco Beltrame ha anche affermato di aver segnalato più volte, anche a voce, le presenze di questi operai, intenti a verificare gli impianti di condizionamento d'aria o a stendere cavi elettrici che servivano a completare l'allestimento delle sale cinematografiche. Segnalate in aula anche le perdite all'impianto anti incendio, che hanno innescato altre viste e ispezioni.

Diverse, se non opposte, le dichiarazioni di tre operai della ditta Sepra sentiti anch'essi come testimoni. «Non siamo mai entrati nel controsoffitto. Al contrario ci siamo affacciati alle apposite botole per tirare i cavi che dovevano collegare le sale cinematografiche a un sorta di totem posto nell'atrio del centro commerciale».

L'inchiesta, diretta dal pm Pietro Montrone, oltre a tener conto di questa «dissonanza» tra i testimoni, deve far chiarezza tra le diverse opinioni dei tecnici incaricati di individuare le cause del crollo che ha coinvolto una quarantina di metri quadri di controsoffitto. Secondo l'ingegner Roberto Marzi, il primo consulente nominato della Procura, «durante la posa in opera del controsoffitto Gianni Franceschini avrebbe omesso di verificare che i propri dipendenti non avevano agganciato alcune delle strutture di sostegno delle lastre di cartongesso del controsoffitto, così aggravando il carico e provocando il crollo».

Secondo un'altra consulenza tecnica invece il crollo sarebbe stato determinato indirettamente dalla presenza degli operai che controllavano periodicamente le condotte dell'impianto di condizionamento dell'aria che corre tra soffitto e controsoffitto. «Potrebbero aver urtato e piegato uno dei piedini che reggono proprio il controsoffitto, determinandone il progressivo sbilanciamento. Da qui la fessurazione e il crollo».

Nella prossima udienza in calendario per maggio saranno sentiti altre testi e probabilmente i due imputati accusati di disastro colposo. All'interno delle Torri, nell'area coinvolta dal crollo, nei pochi giorni di apertura seguiti all'inaugurazione erano tansitate 900 mila persone. Lo aveva affermato il direttore Nicola Semprevivo.

c.e.

La polizia municipale ha intensificato in questi giorni le ispezioni nei locali delle svendite

Saldi, sei multe per prezzi irregolari

Violazioni in quasi un terzo dei negozi controllati

La sanzione per chi non rispetta i regolamenti è di 1166 euro. Nemez (Consumatori): «Molti clienti segnalano situazioni poco chiare»

di Maddalena Rebecca

A distanza di dieci giorni dall'avvio dei saldi invernali sono scattate le prime sanzioni per irregolarità nell'esposizione dei prodotti in svendita. La polizia commerciale ha passato al setaccio una ventina di negozi di abbigliamento nel centro storico e nei centri commerciali «Torri d'Europa» e «Il Giulia»: sei esercizi, quasi un terzo quindi del campione controllato, sono risultati fuori norma. I titolari sono stati «puniti» con multe decisamente salate. La sanzione per chi non rispetta i regolamenti che disciplinano le vendite in saldo è infatti di 1.166 euro.

Folla in centro per i saldi

I commercianti «fuori legge» avevano disatteso le disposizioni che impongono di esporre sulla merce in svendita il prezzo iniziale, la percentuale di sconto e il prezzo finale. Condizioni seguite alla lettera per i prodotti esposti in vetrina, ma completamente disattese all'interno. Controllando tra gli scaffali, infatti, gli agenti della polizia commerciale hanno sorpreso articoli con cartellini dei prezzi incompleti, spesso senza l'indicazione della percentuale di sconto o senza il prezzo ribassato.

Qualche commerciante sanzionato ha cercato di difendersi sostenendo di non aver avuto il tempo materiale per adeguare i cartellini. Un alibi che non regge, spiega chi esegue i controlli. Il regolamento comunale entrato in vigore già da qualche anno consente infatti agli esercenti di iniziare a prezzare le merce con qualche giorno di anticipo rispetto alla partenza della stagione dei saldi. Questo significa che dal 3/4 di gennaio i negozianti triestini avevano la possibilità di vendere a prezzo pieno articoli con l'indicazione dello sconto che avrebbero praticato dopo l'avvio delle svendite di fine stagione.

C'è da dire inoltre, precisa ancora la polizia commerciale, che nessuna legge impone di partire con le promozioni il primo giorno di saldi. Chi non ha fatto in tempo ad adeguare i prezzi, insomma, può scegliere di posticipare l'avvio del periodo degli sconti: le nove settimane (a tanto ammonta la durata massima dei saldi) vengono calcolate a partire dalla data scelta da ogni singolo esercizio.

Per il momento non si segnalano invece irregolarità sull'altro fronte, quello della comunicazione dell'avvio delle vendite promozionali che si distinguono dai saldi per la possibilità di offrire a prezzi scontati anche articoli non dell'ultima stagione (come articoli per la casa, hi-fi, prodotti di oreficeria). In questo caso i commercianti sono tenuti a far sapere all'area Sviluppo economico del comune l'avvio dei ribassi entro cinque giorni dalla partenza.

Oltre che dai controlli degli agenti della polizia commerciale, i negozianti che tentano di «fare i furbi» nel periodo di saldi devono stare in guardia anche dalle osservazioni dei cittadini più attenti. Più di qualcuno, in questi giorni, si è rivolto alle associazioni dei consumatori per segnalare situazioni poco chiare. «Abbiamo ricevuto effettivamente diverse lamentele - spiega Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori -. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, le segnalazioni sono riconducibili alla superficialità dei compratori e non tanto alla scorrettezza dei commercianti. Una persona che acquista un capo in saldo e poi a casa si rende conto che il prodotto non è dell'ultima stagione ma è un fondo di magazzino non può venire a reclamare. Quando comprano in saldo, infatti, i consumatori hanno il dovere di prestare attenzione a ciò che acquistano».

Luisa Nemez

Qualcuno non si è limitato a criticare la presenza nei negozi di articoli fuori moda, ma si è spinto anche più in là, accusando alcuni commercianti di aver «gonfiato» i prezzi di partenza dei prodotti. «Queste affermazioni sono estremamente gravi e non possono essere prese alla leggera - aggiunge Luisa Nemez -. Per sostenere accuse simili i consumatori devono avere le prove: o si è monitorato con attenzione il prezzo del prodotto prima dell'avvio dei saldi o si richiede l'intervento dei vigili per il controllo dei registri. Senza elementi certi non si può sparare nel mucchio».

Accordo tra il Coni regionale e l'istituto Bachelet per un progetto che vuole coniugare le discipline motorie con l'apprendimento

Liceo sportivo per atleti a caccia del diploma

Anche Trieste può contare su un liceo per lo sport. Si tratta del liceo linguistico europeo «Vittorio Bachelet», che in collaborazione con il Coni regionale e sullo spunto dell'esperienza avviata dal «Bachman» di Tarvisio ha abbracciato quest'anno il progetto «Un liceo per lo sport».

La presentazione del progetto è avvenuta nella sede del Coni a Trieste e, alla presenza di numerosi genitori, insegnanti, dirigenti sportivi e atleti, la professoressa Elena Kratter, preside dell'istituto e Bruno Giordano, presidente della cooperativa della comunità educante che lo gestisce, hanno esposto programmi, organizzazione e obiettivi di una struttura che ha già avuto modo di avere sui suoi banchi studenti-atleti di alto livello. Il Bachelet infatti, è stato frequentato dal 1986, anno della sua istituzione, a oggi da Giandomenico Furigo, Daniele Cavaliero, Josip Cvitan, Giulia Sergas e Margherita Granbassi, tutti giunti brillantemente al diploma. Attualmente i banchi scolastici del liceo linguistico paritario sono occupati da atleti di prestigio sportivo quali Francesca Benolli e Anna Paternosto ed è proprio per andare incontro alle esigenze di questo tipo di ragazzi che è stata fatta una scelta che si sviluppa su alcuni punti chiave: anno scolastico dilatato, orario flessibile, didattica modulare orientata allo sport, distribuzione delle materie, registro di classe on-line ed E-learning, ovvero accesso alle lezioni via internet, ma anche recupero delle ore perse in orario extra-scolastico. «Naturalmente non abbiamo nessuna intenzione di abbassare il livello di istruzione, – ha detto la professoressa Kratter – gli aspetti didattici rimangono prioritari, ma lo stesso programma viene svolto in maniera flessibile». «Fondamentale è la collaborazione con la famiglia e con gli allenatori – ha fatto eco Bruno Giordano – perché promuovendo il valore della persona, tutti si impegnano a formare il processo educativo». Un'apertura che consente di programmare al meglio gli impegni sportivi ed i momenti più opportuni per il recupero delle lezioni perse, con gli allenatori invitati ad una stretta collaborazione con gli insegnanti partecipando anche ai consigli di classe. «Un centinaio di inviti sono stati spediti ai Talenti di Trieste – ha detto Emilio Felluga – con l'obiettivo di continuare ad ottenere successi sportivi coniugandoli con un buon profitto scolastico».

Enzo de Denaro

Sabato 53 microgrammi in via Svevo e domenica 50 in piazza Libertà. Riparata la centralina di via Carpineto

Smog, polveri al limite anche nel weekend

Le temperature rimangono elevate: quattro gradi sopra la norma del periodo

Polveri sottili al limite di guardia anche durante il week-end. Venerdì i livelli delle pericolose pm10 avevano superato il limite sia in piazza Libertà sia in via Svevo (rispettivamente con 53 e 56 microgrammi per metro cubo) e nonostante ciò il Comune aveva revocato il divieto di circolazione.

Sabato la situazione non è migliorata in via Svevo, dove si sono registrati 53 microgrammi, mentre le cose sono andate meglio in piazza Libertà (35 microgrammi). Situazione invertita domenica, quando in piazza Libertà le polveri hanno raggiunto i 50 microgrammi, mentre in via Svevo si sono abbassate a 46.

Nei giorni scorsi è rimasta ancora bloccata la centralina di via Carpineto, quella che la scorsa settimana ha segnalato le concentrazioni più elevate di polveri sottili, raggiungendo anche un valore orario superiore di tre volte al limite dei 50 microgrammi. Ieri mattina la centralina è stata riparata, ed oggi si dovrebbero avere i dati anche per quel punto di rilevazione. Il condizionale è d'obbligo in quanto, per disporre di dati validi da cui calcolare la media giornaliera, è necessario disporre del 75% delle registrazioni effettuate nell'arco delle 24 ore.

Ieri intanto il miglioramento delle condizioni meteo e una leggera ventilazione hanno contenuto i livelli delle polveri sottili, i cui rilievi ufficiali si conosceranno oggi.

Oggi, e anche domani, invece, il ritorno della nuvolosità, con venti da sud, addensamenti nei bassi strati dell'atmosfera e deboli piogge, riproporranno le condizioni della scorsa settimana, favorendo il concentrarsi delle polveri sottili e delle altre sostanze inquinanti.

Sempre sul fronte metorologico, continuano le eccezionali temperature di questo gennaio. Ieri la stazione meteo dell'Istituto Nautico ha registrato una massima di 12,4 gradi, ben superiore alla media del periodo anche se lontana dai 18 gradi rilevati il 2 gennaio 1962.

Più di recente, un altro inizio d'anno caldo è stato quello del 2001, quando l'8 gennaio – come ricorda l'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa – si sono toccati i 16,5 gradi. Anche sul fronte dei valori medi si è sopra la norma, precisamente di 4 gradi, in linea con i mesi di gennaio più caldi, come nel 1988.

L'elemento più anomalo – rileva sempre l'Osmer – è il susseguiri di mesi caldi: dallo scorso settembre la temperatura è rimasta di 2 gradi sopra la media, e in questa prima metà di gennaio, come detto, le medie sono di 4 gradi superiori alla norma.

Proseguono gli incarichi «ad interim»

Soprintendenza, a Rinaldi subentra Stefano Rezzi

Luca Rinaldi, sovrintendente fino allo scorso 31 dicembre

Un nuovo soprintendente siede da qualche giorno negli uffici di palazzo Economo, in piazza Libertà. O, meglio, fa la spola fra Trieste e Roma, come il suo predecessore Luca Rinaldi la faceva con Mantova, dove è soprintendente per la Lombardia orientale.

L'architetto Stefano Rezzi, sovrintendente ad interim fino al prossimo 31 dicembre, è infatti ispettore centrale al Ministero dei Beni culturali, più precisamente all'ufficio per i beni artistici e storici. E questo incarico, giocoforza, lo obbliga a dividersi tra il nuovo impegno a Trieste e quello a Roma, dove si trova in questi giorni.

Prosegue dunque la politica ministeriale dei soprintendenti. Già alcuni mesi fa, al momento dell'insediamento di Rinaldi, era stato detto che la scadenza del suo mandato era il 31 dicembre 2007, data entro la quale dovrebbero essere banditi i concorsi per l'assunzione di nuovi dirigenti.

Parallelamente a Rinaldi, dopo che le due soprintendenze erano state rette dal direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici Ugo Soragni, a ricoprire l'incarico di soprintendente ai beni archeologici era arrivata Fulvia Lo Schiavo. Anche lei con una nomina che scade il 31 dicembre, e anche lei già impegnata in altro ruolo, quello di soprintendente per i beni archeologici della Toscana.

La mancanza di dirigenti da nominare ai vertici delle soprintendenze interessa una ventina di sedi nel Paese. All'inizio dello scorso agosto era scaduto il termine fino al quale era consentito il duplice incarico di direttore regionale e sovrintendente, in base alla riforma dell'ex ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani. E a quel punto il ministero aveva deciso di nominare sovrintendenti ad interim.

Si tratta di un tipo di incarico che, per ovvie ragioni, non può protrarsi troppo a lungo. Lo stesso Luca Rinaldi, nel momento in cui iniziava l'incarico triestino, aveva sottolineato: «Si rischia di far funzionare male sia l'ufficio da cui si proviene sia quello cui si è destinati».

gi. pa.

Dopo l'ultima riunione delle commissioni consiliari, giovedì il parere definitivo dell'aula

Rigassificatori, partita aperta in Comune Su Gas Natural in vista alleanze trasversali

Favorevoli all'impianto nell'area ex Esso An e Ds, propense al no Forza Italia e Dl, ma molti attendono di valutare i vantaggi previsti per la città

Il sì di An e Ds. Contrari Cittadini e Rifondazione. Margherita orientata al no. Lista Dipiazza favorevole... Giovedì il consiglio comunale dovrà esprimersi sui due progetti di rigassificatori presentati da Endesa e Gas Natural. Un parere che deve arrivare entro questa data, pena la decorrenza dei termini utili. Anche se a dover prendere la decisione definitiva sarà Roma.

Se per l'impianto off-shore di Endesa l'orientamento generale è quello di avallare il «no» espresso a inizio mese dalla giunta, sull'impianto di Gas Natural nell'area ex Esso - il cui progetto ha ottenuto un sì dall'esecutivo - la partita è aperta. E votata ad alleanze trasversali, come sta accadendo nelle circoscrizioni. Per tutti o quasi i partiti la posizione non è però ancora quella ufficiale, e in più casi i capigruppo si dicono in attesa degli ultimi dati sugli effettivi benefici che dall'iniziativa deriverebbero per Trieste.

Ieri i tecnici delle due società, le commissioni consiliari terza e sesta e i rappresentanti delle realtà coinvolte - dalla Capitaneria di Porto all'Ezit, dall'Authority alla Camera di commercio, dall'Arpa all'Ogs alle associazioni ambientaliste - si sono confrontati per un'ultima volta. Incontro «molto partecipato e costruttivo», dice il presidente della sesta commissione Roberto Sasco (Udc), che però ha «solo parzialmente disciolto i dubbi» a causa dei quali il consiglio comunale l'estate scorsa aveva bocciato Endesa e Gas Natural per carenza di documentazione. Le criticità riguardano sostanzialmente l'impatto ambientale degli impianti e questioni di sicurezza, anche in caso di terrorismo. Va detto che la giunta ha condizionato il proprio sì all'ottenimento del parere favorevole, con separata delibera consiliare, al metanodotto di collegamento tra terminale e rete nazionale gas: metanodotto che dovrebbe essere sottomarino.

In rete, nel suo blog, il capogruppo Ds Fabio Omero osserva come i rappresentanti dell'economia si siano espressi a favore dei rigassificatori per le ricadute sul tessuto triestino, e addita gli ambientalisti (Wwf e Legambiente) per avere posto l'accento sul rischio terrorismo limitandosi a predire «scenari apocalittici». Sergio Lupieri, capogruppo della Margherita, dice che i diellini «comunicheranno la propria posizione ufficiale nei prossimi giorni» ma annuncia un «orientamento sfavorevole» a Gas Natural giacché gli approfondimenti «non ci risultano né sufficienti né convincenti»: incerto l'impatto sulle altre attività portuali all'arrivo delle navi gasiere, incerti i vantaggi economici per la città. Mentre da An Alessia Rosolen conferma invece il sì («Sempre a patto che siano puntualizzati i benefici per la comunità cittadina»), il capogruppo forzista Piero Camber lancia una stoccata

Roberto Dipiazza

alla Margherita che «finirà per astenersi, pur di non andare contro il volere di Riccardo Illy», il presidente della Regione favorevole - come il sindaco Roberto Dipiazza - a Gas Natural. Quanto a Forza Italia (che nelle circoscrizioni ha lasciato libertà di coscienza ai singoli, precisa Camber) «il nostro tendenzialmente non è un sì». Ma sono attesi per oggi i risultati di una valutazione costi-benefici dell'operazione che l'amministrazione comunale - aggiunge l'azzurro - ha commissionato a un advisor. E dunque «prima vogliamo valutare i benefici per la città. Anche se ricordo che la costruzione dei rigassificatori non rientra nel programma elettorale del sindaco», e non è dunque un punto su cui la maggioranza debba compattarsi, chiude Camber.

Attende di quantificare i eventuali vantaggi che a Trieste deriverebbero dai rigassificatori - in posti di lavoro, tasse pagate in loco, partecipazioni dell'Acegas - anche la Lista Dipiazza, che «molto probabilmente» - dice Gianfranco Trebbi - si esprimerà in maniera favorevole.

p.b.

CITTAVECCHIA Parte stamattina il lavaggio radicale dell'ex ghetto richiesto dal Comune all'Acegas dopo le proteste dei residenti

In via Beccherie pulizia e disinfezione

E il Comune annuncia la linea dura anche contro la diffusione dei volantini abusivi

Rovis: «La situazione è insostenibile, brutte figure con i turisti»

di **Pietro Comelli**

Lance ad alta pressione armate di detersivo e disinfettante all'essenza di pino. È la strumentazione in dotazione della squadra che, alle 7 di questa mattina, entrerà in azione in via delle Beccherie. La missione da compiere è il completo lavaggio dell'ex ghetto, lordato nelle ore notturne - specie durante il fine settimana - dalla maleducazione di chi scambia quelle strade per un orinatoio.

La protesta dei residenti, spalleggiati da commercianti e artigiani, contro la sporcizia e i quotidiani odori nauseabondi non è rimasta inosservata. Un intervento di pulizia radicale è stato richiesto dal Comune all'AcegasAps, per dare una prima risposta al disagio denunciato dai cittadini. «Ho verificato di persona questa situazione insostenibile e mi sono messo nei panni - spiega Paolo Rovis, assessore con delega al Commercio e alle società partecipate - di chi abita o lavora in quelle strade lordate». E aggiunge: «Specie alla domenica mattina l'aria irrespirabile - dice - e la sporcia lasciata a terra non ti consiglia di fare una passeggiata nell'ex ghetto. Mi domando quale figura facciamo con i turisti».

Portoni di casa e saracinesche delle botteghe lordate da residuo organico, bicchieri abbandonati e cartacce negli angoli. Perfino nei vasi di piante, mescolati a volantini che pubblicizzano serate in discoteca, lasciati volantariamente dagli organizzatori. Un'altra piaga che il Comune intende stroncare. Perché non c'è solo il porticato diventato gabinetto pubblico all'aperto, oppure i vasi di fiori rovesciati o utilizzati come bagno pubblico. Nelle zone pedonali - dal viale XX settembre, passando per via San Lazzaro fino a via San Nicolò e nell'ex ghetto - i nuovi cestini oppure le fioriere sono diventati delle «vetrine pubblicitarie». Basta un po' di vento, però, e la strada si riempie di volantini indesiderati.

Paolo Rovis

Il sottopasso in via Beccherie usato come orinatoio

«Siamo già intervenuti multando le persone che stampano, seminano oppure attaccano questi volantini, ma siamo in difficoltà con le pubblicità che arrivano dalla Slovenia», racconta Rovis. Davanti al materiale cartaceo proveniente dalla vicina Repubblica, quello di gran lunga più diffuso, il Comune dichiara la propria impotenza. «La multa non la pagano, bisogna prenderli in flagranza. E poi quelle locandine spesso sono attaccate - spiega l'assessore della giunta Dipiazza - nei posti più disparati, andando a rovinare pareti, lampioni e ogni tipo di manufatti».

Proprio per arginare la moda dei volantini abbandonati in città è stata convocata una riunione con AcegasAps, Esatto e polizia municipale per stroncare questa pratica fuori legge. «Non basta la multa, accanto alla sanzione amministrativa bisogna aggiungere le spese per il ripristino - spiega Rovis - delle superfici rovinate dal nastro adesivo. Una piaga che obbliga il Comune a sborsare una cifra considerevole, per questo è necessaria un'azione congiunta».

Nell'annunciare la linea dura contro gli imbrattatori, però, l'amministrazione comunale per il momento si dedica alla pulizia. L'intervento odierno nell'ex ghetto, fra le vie delle Beccherie e delle Ombrelle, darà una risposta igienica in modo da cancellare la sporcizia e l'odore che, specie in estate, diventa insostenibile. Dopo la pulizia si passerà alla repressione.

COLONCOVEZ

Porro (An): «Serve un mercatino rionale in via Costalunga»

A due anni dall'ultima richiesta, Coloncovez continua a rimanere senza il mercatino rionale. I residenti nelle vie Costalunga e Pagano sono così costretti a spostarsi negli altri quartieri o in centro città per trovare alcuni prodotti di uso comune.

Una questione che il consigliere comunale Salvatore Porro chiede di sbloccare dal 2004. «La mancanza di esercizi di vendita al dettaglio - scrive l'esponente di An - suggerisce la presenza di un mercatino periodico, magari al martedì, di commercianti ambulanti». Un vero e proprio «sos» quello lanciato da Porro per «venire incontro alle esigenze della popolazione di una zona, ultimamente in forte espansione demografica».

Una richiesta già fatta due anni fa da Porro che, nel richiamare l'attenzione dell'amministrazione comunale, suggeriva di considerare l'opportunità di adibire l'area del nuovo parcheggio di via Costalunga, all'angolo con via Pagano, a mercatino rionale. Un modo anche per «socializzare nell'ambito del quartiere», secondo il consigliere comunale, per tornare dunque a viverlo pienamente.

Decarli: «Parcheggi liberi, Bucci ci risponda»

Il consigliere comunale Roberto Decarli si è fatto promotore di una richiesta di convocazione della VI Commissione, firmata da altri consiglieri di opposizione. La scelta punta a chiedere che l'assessore competente alla Pianificazione Bucci illustri come si colloca il Comune di Trieste in merito all'ultima sentenza della Corte di Cassazione, che ha revocato molte multe ottenute nei parcheggi a pagamento in quanto essi non si trovavano a una distanza accettabile da eventuali parcheggi liberi. Una cosa che va fatta, sostiene Decarli, soprattutto analizzando la situazione della sosta in centro città.

ROIANO *Giovedì l'inaugurazione*

Oratorio rimesso a nuovo, lavori attesi da 10 anni

L'oratorio di Roiano si prepara a mostrare il suo nuovo aspetto al rione. Sarà presentato ufficialmente alla cittadinanza giovedì, nel corso di una festa, a conclusione dei lavori di ristrutturazione. Dopo un iter lungo, durato dieci anni, per reperire tutti i finanziamenti necessari, i lavori sono stati eseguiti negli ultimi anni ed hanno portato ad una completa risistemazione della struttura. Sono state ricavate tre stanze per la catechesi, sono stati realizzati nuovi servizi igienici e, grazie ad un intervento complesso, la sala teatrale è stata interamente rinnovata, con strumentazioni moderne e con impianti a norma, che l'hanno trasformata in uno spazio polifunzionale, in grado di ospitare numerose attività.

Il Vescovo Ravignani

Nuovo volto anche per l'area esterna, con giochi e attrezzature ricreative per i più piccoli. L'intervento nel suo complesso è stato finanziato dal Fondo Trieste, dalla Regione e dalla Fondazione CRTrieste, per un costo totale di un miliardo delle vecchie lire. «Grazie ai lavori possiamo dare nuovi spazi, ed altri migliorati, ai tanti abitanti del rione, bambini adulti e anziani, che usufruiscono dell'oratorio – racconta don Alessandro Cucuzza, responsabile della struttura – inoltre, con la rinnovata sala teatrale, vogliamo creare un cartellone di spettacoli interessante, vario, per offrire alla gente del rione un momento di divertimento e intrattenimento anche in periferia».

L'oratorio, che in questi anni non ha mai smesso la sua attività, nonostante i lavori di ristrutturazione, è un punto di riferimento fondamentale per il rione. Bambini e ragazzi si ritrovano ogni giorno per partecipare a tutte le attività organizzate, in particolare per quelle sportive, gli adulti partecipano agli incontri formativi, così come gli anziani, che amano però anche la tombola e l'animazione proposta. Nel corso dell'anno vengono inoltre allestite feste, spettacoli e tornei che coinvolgono tutti gli abitanti della zona, dai bambini agli adulti.

«La ristrutturazione dell'oratorio è stata importante per tutto il rione – evidenzia Sandro Menia, presidente della Terza Circoscrizione – è una realtà fondamentale sul territorio, non solo per i giovani, ma anche per gli anziani e per le persone sole». L'inaugurazione ufficiale della struttura rinnovata, situata in via Moreri 27, si terrà giovedì pomeriggio alle 16, con una grande festa, aperta a tutti. Sarà presente il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, alcune autorità del mondo politico e i presidenti degli enti finanziatori dell'intervento.

Micol Brusaferro

ALTURA Deposito riservato ai mezzi locali

Area per i camper sulla Camionale

L'area individuata in via Brigata Casale (Lasorte)

Se ne parla da molto tempo, questa sarà la volta buona «al 99%», nella previsione dell'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli. Nel piano delle opere da realizzare nell'anno in corso infatti figura uno stanziamento di 250 mila euro per la creazione di un'area di deposito di camper: non gli automezzi dei turisti - per i quali un altro progetto destina un'area apposita al Ferdinandeo - ma quelli dei triestini, che per molti mesi all'anno, quando inutilizzati, restano fermi in strada. Una situazione che più volte ha dato adito a malumori e proteste dei residenti delle zone in cui i camper vengono più spesso posteggiati.

La soluzione individuata dalla giunta è quella di sistemare allo scopo un'area, capace di ospitare 200 camper, ubicata in via Brigata Casale, all'altezza (salendo verso Cattinara) della curva precedente a quella che porta poi ad Altura. «Sarà un'area non recintata e del tutto libera, un rimessaggio senza servizi», precisa Bandelli: niente a che fare con i depositi e i servizi a pagamento, insomma. I 250 mila euro di spesa previsti serviranno a sistemar il terreno, le caditoie per la raccolta delle acque, l'illuminazione.

I fondi sono quelli previsti in arrivo da Roma attraverso il piano «Urban Italia - l'altra città», e finora - spiega l'assessore delegato Piero Tononi - investiti sostanzialmente sulle periferie. Non è ancora nota l'entità dell'importo che da Urban arriverà nel 2007, ma la cifra di cui dal ministero è stata anticipata informalmente l'entità dovrebbe essere comunque ampiamente sufficiente a coprire la spesa prevista per l'area camper.

Il primo passo verso la realizzazione del progetto è comunque l'approvazione da parte del consiglio comunale del piano delle opere 2007-2009, nel cui ambito appunto il cantiere è previsto. Nello stesso piano delle opere - e sempre nell'ambito dell'anno in corso - è prevista anche la realizzazione di un'«area di sosta temporanea» per i camper in via Marchesetti, nella zona del Ferdinandeo: in questo caso si tratta però di dare ospitalità alle case viaggianti dei turisti che si fermano per solo qualche notte in città. Il costo previsto per questa iniziativa ammonta a centomila euro.

ALTIPIANO EST *Insoddisfatto il presidente della Circoscrizione*

Milkovich: «Pochi soldi per il Carso»

Nel bilancio 2007 qualche intervento solo a Opicina

I fondi per alcuni tratti di fognatura, per gli arredi del nuovo asilo nido e l'ex Cinema Belvedere saranno disponibili solo se verranno venduti alcuni immobili

Il presidente Milkovich

«Con quel che ci passa il convento, ovvero il Comune, attraverso il Bilancio del 2007, c'è davvero poco da stare allegri. Battuta a parte, la situazione è davvero grave, tanto che ci converrebbe chiudere bottega e metterci in ferie per tutto il resto dell' anno».

Marco Milkovich, presidente del parlamentino di Altipiano Est, cerca di ironizzare, ma mastica amaro dopo la prima analisi di quel bilancio comunale che reputa poco generoso per la propria circoscrizione. «Non ci sono quattrini per il nostro territorio, ecco la questione. Di tutte le opere previste nella nostra zona per i prossimi mesi, il documento comunale reca solo alcune tracce».

Il presidente avrebbe rintracciato solo 400 mila euro destinati alla realizzazione di alcuni tratti di fognatura, circa 120 mila euro necessari agli arredi del nuovo asilo nido di via Pineta, a Campo romano, e infine 255 mila euro per l'acquisto dell'ex Cinema Belvedere di Villa Carsia. «In quest'ultimo caso – dice sconsolato – mancano però nel Piano triennale delle opere i fondi per la sua riqualificazione. Non sono il solo a temere, perciò, che lo sforzo per l'acquisto non porrà termine al grave degrado di quell'edificio».

A rendere ulteriormente preoccupato il presidente, il fatto che le tre operazioni citate potranno essere portate a compimento solo se il Comune riuscirà a incassare i soldi derivanti dall'alienazione di altrettanti immobili di sua proprietà.

Per il resto, nessuna traccia del sospirato riassetto della centralissima Piazza Brdina, cuore storico della principale frazione dell'altopiano. Zero finanze anche per la realizzazione della nuova sede dei Vigili urbani, ipotizzata sinora nella adiacenze del Centro civico di via Doberdò. Ma soprattutto nessun cenno alla creazione di quel nuovo Centro sanitario i cui servizi risulterebbero prioritari non solo per gli opicinesi ma anche per i residenti dei comuni minori dell'altopiano.

Milkovich nutre timori pure per il resto del suo territorio. «La situazione è questa: non mi risulta che vi sia alcuno stanziamento per le altre frazioni, e intendo dire per le località di Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza. C'è veramente da mettersi le mani nei capelli – afferma sconsolato il presidente –. E visto che la Circoscrizione, dalle nostre parti, risulta essere nei fatti l'autentico referente del Comune per i residenti, mi chiedo cosa dovrò rispondere loro sulle questioni e i problemi per cui attendono ancora una risposta. Di fronte a tutto questo, posso proprio dire che faremmo meglio a calare la saracinesca e a andarcene a casa».

«C'è poco da commentare – risponde Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici - perché queste sono le opere concordate in sede di giunta. Ci sarà ovviamente spazio e tempo per gli eventuali emendamenti giudicati necessari. E' chiaro – continua – che tutti vorrebbero avere il massimo per il proprio territorio, ma questo non è possibile. Ad ogni modo mi risulta che Opicina e i dintorni hanno avuto parecchio dal Comune in questi anni, e comunque le opere previste nel bilancio non mi sembrano poca cosa».

m.l.

SAN GIACOMO

Lavori all'elementare Slataper: nel bilancio previsti 2,6 milioni

Due milioni e seicentomila euro. È la cifra prevista nella bozza del bilancio comunale per la ristrutturazione della scuola elementare Scipio Slataper di via Bastia. La cifra verrebbe a rimediare la grave situazione dell'edificio, che tra l'altro ha il tetto e gli infissi ridotti assai male.

La situazione è nota da tempo, ed era stata oggetto di ripetute richieste e segnalazioni al Comune da parte di Graziella Martino, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di cui fa parte la Slataper, preoccupata del calo di immagine della struttura e della relativa diminuzione delle iscrizioni.

Silvio Pahor

A quel punto, qualche tempo fa il Comune aveva provveduto a mettere in sicurezza le facciate esterne. In quell'occasione erano state installate delle staccionate «a imbuto» che hanno il compito di scongiurare che pezzi di intonaco possano cadere sulla testa dei passanti.

Il presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor non sembra però affatto propenso a gridare vittoria: «Dello stanziamento, che è urgentissimo per le condizioni dell'edificio frequentato da 200 bambini, si parla ormai da due anni. Gli interventi sono stati via via procrastinati perché i fondi dovrebbero arrivare dalla Regione, ma sino ad ora non sono giunti. Speriamo che avvenga questa volta».

La notizia della rinnovata messa a bilancio della somma relativa alla scuola elementare era emersa l'altro giorno, spiega ancora Pahor, nell'incontro promosso dall'assessore al bilancio Savino con i presidenti delle circoscrizioni.

Alla riunione erano presenti il presidente della terza circoscrizione Alessandro Menia, della quarta Alberto Polacco, quello della quinta circoscrizione Pahor, della sesta Gianluigi Pesarino Bonazza e Marko Milkovich per l'Altopiano Est.

Nell'occasione è stata anche riconfermata l'erogazione dei circa 10 mila euro che annualmente il Comune concede alle circoscrizioni per le piccole spese interne.

Daria Camillucci

SAN VITO Lo chiedono gli abitanti alla Quarta circoscrizione che attraverso una mozione interesserà il Comune

«Rive, ora risistemate le vie interne»

Dopo la riqualificazione delle rive, ultimata da qualche settimana, i residenti della zona di San Vito, di Campo Marzio e del Borgo Giuseppino chiedono che si intervenga a livello urbanistico anche nelle vie vicine, con interventi mirati in particolare alla messa in sicurezza dei marciapiedi, con una nuova pavimentazione.

La richiesta è giunta dagli abitanti di via Belpoggio, via Università, via Diaz e delle strade limitrofe, alla Quarta Circoscrizione, che attraverso una mozione chiederà al Comune di intervenire.

I cittadini ritengono ci sia un grande divario tra le rive, risistemate completamente anche nella parte riservata ai pedoni, e la zona vicina, dove viene segnalata una pavimentazione sconnessa, che da tempo necessita di lavori volti a garantire maggiore sicurezza a chi vive, lavora o semplicemente passa nelle vie.

Si tratta di una zona molto frequentata, anche per la presenza della Biblioteca statale in Largo Papa Giovanni XXIII, della Biblioteca Civica poco distante e di un dipartimento dell'Università nella parte alta di via Tigor, senza dimenticare i negozi e i tanti esercizi pubblici.

I residenti inoltre, nelle ultime settimane, hanno manifestato alla Circoscrizione le idee e le opinioni sulla vicina piazza Venezia, che sembra destinata a cambiare volto, con l'intervento più ampio a interessare l'area dell'ex Magazzino vini che, progetti a parte, sarà comunque demolito a breve.

Al riguardo si è avuta l'ennesima conferma che agli abitanti della zona piace l'idea di uno spazio verde, un'area attrezzata dove poter passeggiare o fermarsi in tranquillità. Un'ipotesi che era stata sollevata anche subito dopo l'abbattimento dell'ex piscina Bianchi, ma che era rimasta solo sulla carta dopo la realizzazione del parcheggio.

Molti sperano adesso di veder realizzata un'area alberata, con piantumazioni e fiori, che richiami le aiuole posizionate come spartitraffico nelle vicine rive e che diventi un piccolo parco, nel cuore della città, a due passi dal mare.

MUGGIA Primo incontro pubblico dell'amministrazione comunale con gli abitanti a Zindis sul tema del bilancio con l'assessore

Crevatin: meno progetti e più servizi

Il sindaco Nesladek: «Documento fatto su voci vere, non su promesse mal mantenute»

Critiche all'amministrazione precedente: «Hanno fatto tutto in centro ma hanno lasciato il degrado altrove e soprattutto nelle zone più periferiche»

MUGGIA «Costruiremo molto di meno, ma i servizi per i cittadini saranno migliori di quanto lo erano in questi ultimi tempi». Con queste parole il vicesindaco e assessore al Bilancio di Muggia, Franco Crevatin (Ds) ha sintetizzato la filosofia alla base del nuovo bilancio del Comune, al primo di una serie di incontri con la popolazione svoltosi ieri sera a Zindis per illustrare il nuovo documento finanziario. Un uditorio, invero, ridotto ad una decina di persone, davanti alle quali sono state trattate alcune caratteristiche del nuovo bilancio e quindi degli investimenti che il Comune farà nei prossimi anni. Crevatin ha anche voluto sottolineare le differenze con le passate amministrazioni di centrodestra, con una serie di critiche alle opere realizzate: da Caliterna al museo Carà («incompiuto, con gli intonaci che cadono e senza soldi a bilancio per gestirlo», ha detto), dai marciapiedi sulla via di Trieste («dove non cammina mai nessuno») al bocciodromo e campo da tennis («costruiti male e mai finiti»).

«Hanno fatto tanto in centro storico, con opere di facciata, ma hanno lasciato il degrado altrove, come nel patrimonio immobiliare comunale, nelle periferie e in altri settori. Questa è la situazione dalla quale siamo partiti – così ancora Crevatin - e dalla quale abbiamo voluto segnare una svolta, investendo in alcuni settori finora accantonati: sociale, scuole, cultura. Per farlo, abbiamo dovuto trovare fondi a lungo termine. Alcuni sono derivati dalla lotta all'evasione fiscale, una parte deriverà dall'addizionale Irpef. Vogliamo che con questi soldi Muggia possa crescere nei rapporti sociali e nelle iniziative culturali e turistiche e che la città non si trovi isolata dopo la nascita della grande viabilità e dei centri commerciali alle Noghere».

L'incontro è stato aperto dal sindaco Nesladek: «È un bilancio vero, che si basa su reali voci di entrata e non su promesse mal mantenute. E serve per lavorare al futuro della città». Ed ha ripreso il tema della nuova addizionale Irpef: «In effetti è una nuova tassa, ma si spalma in modo equo tra la popolazione a seconda del reddito. Ne è esentato chi guadagna meno di 15 mila euro annui». L'incontro pubblico di ieri sul bilancio è una novità, dopo molti anni. «Un nostro segnale di una svolta a Muggia, di cui andiamo fieri», ha detto il sindaco. Oggi l'iniziativa si ripete alle 18 alla scuola «Giardino dei mestieri» a Fonderia. Domani alle 18 al palasport di Aquilinia. Giovedì, infine, sempre alle 18, alla sala «Millo» in piazza della Repubblica.

s.re.

Il vicesindaco e assessore al Bilancio Crevatin

DUINO

Folla al concerto di Buon anno nella chiesa di Santo Spirito

Il Cadmos Ensemble durante il concerto

DUINO Gran folla, domenica sera, al concerto «Buon anno Duino Aurisina», promosso dall'amministrazione comunale nella chiesa di Santo Spirito a Duino. E' il quarto anno consecutivo che si tiene questa iniziativa rivolta agli abitanti, resa possibile dal contributo dall'Amt e dalla collaborazione con l'associazione Emmepitre di Duino, l'associazione Incanto e la parrocchia di Santo Spirito.

«Holly Jolly Christmas», questo il titolo del concerto, è stato interpretato dal Cadmos Ensemble (Ondina Altran, Silvia Bonesso, Manuela Marussi, Loredana Pellizzari), con la partecipazione del gruppo vocale Le Pleiadi, diretto da Manuela Marussi, al pianoforte Gianni del Zotto.

«Abbiamo voluto proseguire la tradizione di iniziare l'anno con questo concerto, che negli anni passati si è svolto a Visogliano, nella Baia di Sistiana e a San Giovanni di Duino - ha commentato il sindaco Giorgio Ret - con il quale l'amministrazione ha l'occasione di augurare alla cittadinanza un sereno anno nuovo».

Nel suo intervento Ret ha anche ricordato l'anno appena trascorso, e in particolare il significato degli eventi organizzati che spesso sono stati indirizzati a iniziative benefiche e di solidarietà. Il primo cittadino ha voluto in particolare indirizzare il suo augurio alle giovani generazioni, invitandole ad essere di aiuto alle persone anziane del territorio, rivolgendo loro il miglior augurio di speranza.

Bilinguismo, Ret a Mocnik: «A Duino c'è vera convivenza»

Il sindaco Giorgio Ret

DUINO AURISINA «I fatti e non le parole hanno dimostrato, in questi cinque anni, come si amministra la vera convivenza in un Comune bilingue, dove si è sommato il rispetto delle regole, ma pure in uguale misura la promozione della storia e della cultura di questo territorio. Collegare, perciò, una lettera di segnalazioni di un consigliere comunale di Trieste con la mia persona è oltremodo scorretto, anche se in periodo elettorale le fantasie non hanno limiti».

Con queste parole il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret replica con fermezza alle dichiarazioni del segretario dell'Unione Slovena Peter Mocnik che, nel commentare alcune esternazioni del consigliere di An, Enzo Rescigno, aveva accusato l'amministrazione comunale di Duino Aurisina di aver «fallito ogni azione sul campo della convivenza, valore indispensabile per qualsiasi amministratore in un comune etnicamente misto».

Nella sua replica, il sindaco Giorgio Ret relega il commento di Mocnik a una mera boutade elettorale e prende le distanze anche dalle parole dello stesso Rescigno: «Respingo le dichiarazioni del consigliere di Trieste, non condividendole in toto, come respingo le dichiarazioni dell'avvocato Mocnik a nome della Slovenska Skupnost - precisa Ret -, perché strumentali a fini elettorali e non suffragate da alcun elemento caratterizzante in questi cinque anni di ottima amministrazione».

Con le dichiarazioni odierne del primo cittadino, dunque, la polemica sulla tutela della lingua slovena nel Comune di Duino Aurisina si arricchisce di un nuovo capitolo: a far scatenare l'ira di Mocnik, qualche giorno fa, erano state le affermazioni di Enzo Rescigno di An, che aveva dichiarato che «lo sloveno, come qualsiasi altra lingua che si parli sul territorio italiano, è da considerarsi lingua straniera, come sancito dalla Costituzione (princip. fond. art. 6)», aggiungendo che «la lingua locale che non esiste, semmai esiste il dialetto locale».

A queste parole era seguita la replica immediata di Peter Mocnik dell'Unione Slovena, che, dopo aver rimarcato il fallimento dell'ammnistrazione Ret in questo senso, aveva sottolineato come «parificare la comunità nazionale slovena di Duino Aurisina con un qualsiasi immigrato è segno di ignoranza, quando non di semplice volontà di ripristinare le idee e le modalità del ventennio fascista. E che un tanto sia vero, lo dimostra l'affermazione arrogante e offensiva che lo sloveno qui parlato non sarebbe neppure una lingua, ma un semplice dialetto».

DUINO AURISINA Con i lavori in baia pronti a partire prendono piede anche le necessità di marketing

Ex Cava, si cerca un nuovo nome

Dal Tirreno un modello per la darsena che verrà creata nell'area

La struttura potrà ospitare fino a un centinaio di barche in transito. Nel sito verrà modificato il microclima, che attualmente è troppo caldo

L'area dell'ex cava di Sistiana

DUINO AURISINA Un nuovo nome per quella che negli ultimi anni di iter amministrativi è stata comunemente chiamata «ex cava». Se la zona della Baia di Sistiana è ormai considerata un toponimo, ovvero il nome deriva dallo stesso luogo, ed è ormai diventato di uso comune e noto, altrettanto non si può dire per la parte dell'insediamento turistico che Carlo Dodi ha fatto progettare nella zona della vecchia cava.

Si tratta della zona delle residenze e dell'albergo, ovvero del cuore dell'insediamento, almeno per quanto riguarda la parte da costruire, perché ben poco di nuovo edificato si costruirà nella Baia vera e propria.

E ora che la parte urbanistica, progettuale e amministrativa è a buon punto - come è noto buona parte delle concessioni edilizie ha avuto il via libera, e l'iter sta praticamente terminando - la proprietà inizia a pensare al marketing, cercando un nome nuovo per identificare la zona dell'edificato (borgo e albergo) e soprattutto per identificare il nuovo porticciolo che secondo il progetto dovrebbe venir realizzato nella ex cava.

Un progetto che sarà realizzato allagando la parte più bassa, ovvero il pavimento della cava stessa, e realizzando a quel punto una nuova insenatura.

«Stiamo lavorando anche su questo fronte - ha confermato il responsabile per la realizzazione del progetto, Cesare Bulfon - ma è un processo molto lungo, che la proprietà sta portando avanti, assieme al marchio e ad altri aspetti di comunicazione, con una serie di consulenti».

Insomma «Ex Cava» non è certo un nome da appeal, e non è semplice trovare un nome che si adegui a un borgo che ora non c'è, ma verrà creato in futuro.

La scelta di «allagare» il fondo cava per realizzare una nuova darsena, affiancata (verso Trieste) alla Baia già esistente, risponde sia a necessità di carattere turistico (il porticciolo è collegato in qualche modo con le residenze ed è strutturato per un centinaio di posti barca in transito) sia di carattere meteorologico: poiché la cava è un luogo estremamente caldo e secco (d'estate si raggiungono anche i 50 gradi) per riuscire a modificare il microclima (creato artificialmente dalla cava stessa, quando vennero asportati il terreno e le piante) c'è bisogno di umido, e un nuovo bacino, secondo i tecnici, avrebbe anche l'obiettivo, assieme all'irrigazione artificiale (che verrà garantita alle piante per il primo periodo, fino al loro attecchimento) di modificare il microclima del sito riportandolo alle condizioni delle zone confinanti.

Ma si diceva del nome: uno è stato proposto dall'imprenditore stesso, ma «ci sono valutazioni in corso», spiega ancora Bulfon. Certo è che l'ispirazione non può essere che «tirrenica», dove si va da Porto Pollo a Punta Ala, da Porto Venere a Portocervo, senza copiare nulla e tenendo conto del vicino Porto San Rocco, il cui nome è autoctono, nel senso che riprende la frazione in cui è realizzato. Insomma, un altro argomento che non tarderà a destare curiosità, ma anche entrare, e velocemente, nell'immaginario collettivo, oltre che nelle cartine geografiche delle coste e dei marina nautici.

AN: VARIANTE ATTO TECNICO NON POLITICO

«La variante 24/25, al di là degli slogan elettorali dell'opposizione, è un processo iniziato nel 2004, ben consapevoli che l'attuale piano regolatore, conosciuto come "variante 18", non ha mai fornito risposte adeguate ai cittadini di Duino Aurisina. La filosofia generale adottata è stata quella del "non stravolgere", un'operazione che potremmo definire quindi di microchirurgia non invasiva». Parole di Maurizio Turrini, capogruppo di An in consiglio comunale a Duino Aurisina, e in risposta ai giudizi negativi del centrosinistra, resi noti nei giorni scorsi, sul documento urbanistico, che torna in commissione consiliare domani e dopodomani. «La variante, oltre all'obbligo di legge di reiterare o meno i vincoli esistenti, è stata completata con la previsione di nuove opere pubbliche, aggiustamenti di errori e doverose ottemperanze a seguito di ricorsi e sentenze nel corso degli ultimi anni. Non un atto politico, bensì un'adeguata revisione che soddisfa in un colpo solo le esigenze del Comune, dei Cittadini e degli Uffici interessati, facilitati quest'ultimi nella lettura delle norme. In questo contesto - conclude la nota - si evidenzia che tutte le procedure sono state rispettate con grande rigore e con la massima trasparenza, adottando criteri omogenei e limpidi nel pieno rispetto dell'interesse pubblico. Inoltre, come da disposizioni regionali, sia il parere geologico, che il parere di valutazione d'incidenza, sono stati favorevoli. Pareri che hanno ulteriormente contribuito, con alcune prescrizioni, alla stesura definitiva della variante».

IN BREVE

SAN DORLIGO

Asilo nido: iscrizioni aperte

L'amministrazione del Comune - Ufficio scuole, comunica che le iscrizioni all'asilo nido comunale per l'anno scolastico 2007/2008 si terranno durante tutto il mese di febbraio. Il termine per l'iscrizione scade il giorno mercoledì 28 febbraio 2007. Nello stesso periodo è anche possibile visitare l'asilo nido ogni martedì dalle ore 16.30 alle ore 17.30 (040-8325084).

Per il ritiro della modulistica, informazioni e per l'iscrizione rivolgersi all'Ufficio scuole del Comune dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 (tel.: 040-832941).

Auto a 116 km/h vicino a Prosecco

Spetta al conducente gradese di una Peugeot uno dei record della settimana registrati dalla Polstrada mediante i suoi autolaser. L'infrazione è avvenuta nella nostra provincia, e segnatamente sulla provinciale 35, all'altezza di Prosecco dove la vettura, a fronte di un limite di 50 km/h, è stata trovata a marciare a più del doppio, a 116 Km/h.

Altri exploit sono stati registrati a Fiume Veneto, dove un uomo di Tavagnacco viaggiava a 184 Km/h su limite di 90 km/h e sull'A23 dove un conducente di Gioia Tauro viaggiava a 188 Km/h su limite di 130 km/h, all'altezza della località di Trasaghis.

Pesca al Villaggio: nuova banchina

TRIESTE Un tratto di banchina e relativo specchio d'acqua antistante al Villaggio del pescatore sarà destinato esclusivamente alle unità da pesca.

È il risultato più eclatante di una riunione tenuta alla Capitaneria di porto sul tema del porto del Villaggio del Pescatore e gli ormeggi delle unità da pesca. Erano presenti i rappresentanti degli uffici regionali del Servizio infrastrutture e servizio pesca e acquacoltura, l'Ass, il Sindaco Giorgio Ret, l'assessore Fabio Eramo del Comune di Duino - Aurisina, gli ufficiali della Guardia Costiera competenti in materia di demanio ambiente, le associazioni di categoria e gli operatori del settore.

SAN DORLIGO *Il sindaco anticipa le linee su cui si muoverà l'amministrazione nel 2007*

Premolin: «Sarà l'anno dei lavori pubblici»

Centro culturale, campo in erba e piazza di Bagnoli tra le priorità indicate

Fulvia Premolin

L'ingresso del municipio di San Dorligo della Valle

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il 2007 a San Dorligo della Valle sarà l'anno dei lavori pubblici, parola del sindaco Fulvia Premolin. «Il 2006 è stato un anno di passaggio durante il quale abbiamo lavorato molto per procurarci i finanziamenti pubblici - spiega la Premolin - e abbiamo cercato di radunare quanti più fondi possibili. Ora potremo finalmente dare il via ai cantieri». A cominciare dai lavori pubblici, che si annunciano numerosi e sparsi su tutto il territorio municipale. «A breve completeremo la ristrutturazione del nostro Centro Culturale - afferma il primo cittadino - sia per il rifacimento degli esterni del teatro che per la sistemazione della biblioteca civica». Verrà inoltre ampliato il parcheggio esterno del centro culturale, aumentandone la capienza e realizzando ex novo un campo giochi per i più piccoli.

«Tra le iniziative volte alla promozione dello sport per i giovani abbiamo pensato di realizzare un campo sportivo in erba sintetica ed interverremo sulla palestra comunale rinnovando sia le facciate esterne che gli infissi», spiega la Premolin.

Non mancano le idee per modernizzare il cuore pulsante di San Dorligo. A breve verrà indetto un concorso di idee per riqualificare la piazza centrale di Bagnoli. Il bando di gara sarà esteso a livello europeo, ma dovrà rispettare alcuni nodi fondamentali. «Primo fra tutti - precisa il sindaco di San Dorligo - il rispetto dell' identità architettonica locale.

Altre opere pubbliche verranno dedicate alla sistemazione dell'acquedotto in alcune sue parti e alla messa a punto dell'impianto fognario di Dolina; all'ampliamento del Palazzo del Municipio, ma soprattutto al miglioramento delle strade provinciali. «Il problema della viabilità è un nodo centrale da affrontare nel 2007- spiega la Premolin, che aggiunge - spero di riuscire a risolverlo in breve tempo, ma le risorse sono sempre poche. Se da una lato riceviamo qualcosa come 2,2 milioni di euro l'anno di introito Ici, è anche vero che ne spendiamo 2 milioni solo per il costo del personale» precisa il sindaco.

Seppur non appesantita da incidenti stradali con gravi conseguenze il problema della viabilità a San Dorlgo resta. «La strada provinciale che attraversa l'abitato della frazione di Sa Giuseppe della Chiusa è sempre trafficata perché la imbocca no sia i camionisti che arrivano dall'autostrada, per accorciare il tragitto, sia i lavoratori che dall'altipiano scendono verso la zona industriale. Quando la Grande Viabilità verrà completata una buona parte del problema si risolverà ma resta il fatto che gli automobilisti non rispettano i divieti e i cartelli stradali».

La lista degli interventi pubblici si chiude con il miglioramento della facciate esterne della Scuola Umberto Pacifico di Bagnoli e delle due scuole materne del comunali. Al sociale sono destinati 1.300 mila euro, che verranno investiti nelle azioni previste dal Piano d'ambito che coordina i Comuni di San Dorligo e Muggia. Ultima ma non meno importante la sezione degli investimenti legati all'ambiente, con la valorizzazione della Val Rosandra, dal punto di vista paesaggistico, storico e turistico. «I lavori dovrebbero partire in primavera - spiega la Premolin - e l'iniziativa rientra nel progetto transfrontaliero Interreg III-A. Mancano da definire solo alcuni dettagli con la Regione per la gestione dell' area». Intanto la raccolta differenziata prenderà il via ufficialmente quest'anno.

Claudia Burgarella

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

L'addio alla conviviale del Lions Trieste Europa: ultima serata il 21 gennaio

Lascia mamma Hilda e il ristorante Daneu cambia i proprietari

C'è tempo fino al 21 gennaio per assaporare i piatti tradizionali del ristorante Daneu, tra cui il pollo fritto (senza dimenticare i chifeleti di patate) che generazioni di triestini hanno gustato o sotto gli alberi del giardino d'estate o nelle sale del locale d'inverno. Un pollo con un'impanatura d'ineguagliabile croccantezza che in moltissimi rimpiangeranno.

La ferale notizia è giunta durante un peraltro lieto incontro conviviale del Lions Club Trieste Europa, avvenuto nei giorni scorsi. Incontro che si è trasformato in una serata davvero speciale, sia per l'investitura di quattro nuovi soci (Giuliana Stabile, Darko Malalan, Lucio Bertuzzi, Ronald Tramarin), sia perché il presidente del sodalizio, Edorardo Daneu, ha parlato della storia di una famiglia, la sua famiglia. Relatrice d'eccezione Mamma Hilda, che ha illustrato con dovizia di particolari gli ingredienti e la preparazione dei piatti (mantenendo però segreti i dosaggi).

Mamma Hilda mentre illustra i suoi piatti alla conviviale. In alto una foto d'epoca del team del ristorante. Qui accanto l'albergo

Le ricette raccontate e poi assaggiate (o per essere più precisi, divorate) dai commensali erano strucolo de spinaze in tavaiol, knodel con cervo, schinco de porco, polastro frito, chifeleti de patate, strucolo de pomi e zavata carsolina. Insomma le delizie che hanno fatto la fama del ristorante (mancavano gli gnocchi di gries in brodo, ma quelli, si sa, si assaggiano solo di domenica).

La storia dei Daneu si intreccia fin dall'inizio con quella di Opicina. Nel 1830 infatti, quando fu aperta la nuova strada commerciale e postale per Vienna, Peter/Petar Daneu ebbe l'intuizione di aprire una locanda di fronte al previsto obelisco del Valle in onore dell'Imperatore (obelisco inaugurato nel 1838), perché era lì che si trovavano la posta e la stazione del cambio cavalli. All'Obelisco rimasero per settant'anni, con Johannes/Giovanni e poi con Egidio.

L'inaugurazione del tram, nel 1902, fece perdere il ruolo alla stazione di cambio cavalli ed ecco che i Daneu, dimostrando ancora una volta lungimiranza commerciale, decisero subito di trasferirsi, scegliendo la zona del Dazio. Qui, all'indirizzo Opicina 238, Andrea Daneu e Maria Bosic aprirono il «Restaurant Daneu» che, nel 1938, dopo una ristrutturazione dei locali, diventò locanda, trattoria e caffè (la toponomastica era Nazionale 194).

L'attività continuò con Hilda Colja Daneu che aveva sposato Danilo/Daniele, figlio di Andrea. Da allora la storia è nota, e prosegue con ampliamenti e ristrutturazioni fino all'inaugurazione Nuovo hotel Daneu nel 1998. Ma, come detto in esordio, alla fine di questa saga familiare all'insegna del buon cibo e della storia dell'ospitalità, è giunta «la feral notizia»: il 21 gennaio prossimo a mezzanotte Daneu chiuderà definitivamente. Verrà ceduto anche l'immobile, ora sito, con la nuova toponomastica, in strada per Vienna 6.

Perchè questa scelta che lascerà costernati i cultori della buona cucina della tradizione? Mamma Hilda a maggio compirà 78 anni, di cui oltre 60 passati tra spargher e fornelli; il figlio svolge altra attività; mancano quindi risorse umane familiari giovani alle quali passare il testimone. Sembra che la società che ha acquistato muri e licenza intenda mantenere il ristorante, proponendo piatti di tradizione carsolina. Comunque per tutti coloro che vogliono ancora una volta assaggiare i veri piatti «della memoria» c'è tempo però solo fino a domenica 21 gennaio.

Fabiana Romanutti

Dal 30 gennaio al primo febbraio potranno essere ritirati in Fiera

Abiti in regalo ai bisognosi

Iniziativa dell'associazione «I bambini di Trieste»

Mobilitate le associazioni di volontariato cittadine che muniranno gli aventi diritto di un regolare pass per accedere al padiglione dove ci sarà la distribuzione

Calendario dei bambini di Trieste: mascotte la capretta Martina

Alla luce del successo che l'iniziativa «Trieste si veste di solidarietà» ha ottenuto lo scorso anno con la distribuzione gratuita di oltre ottomila capi d'abbigliamento, l'associazione «I bambini di Trieste» (che ha presentato anche un proprio calendario per raccogliere fondi con na mascotte d'eccezione, la capretta Martina) ha deciso di riproporre l'evento anche quest'anno. Il progetto, patrocinato da Comune e Provincia, è reso possibile grazie alla rinnovata generosità del Gruppo Bernardi, al contributo dell'Agenzia di mobilità territoriale e alla disponibilità della Fiera di Trieste che ha messo gratuitamente a disposizione gli spazi, facendosi carico anche delle spese di gestione e di riscaldamento.

Nel padiglione F della Fiera il Gruppo Bernardi metterà a disposizione migliaia di capi di vestiario, nuovi, talvolta solo con qualche piccolo difetto di fabbrica. Maglie, giacconi, cappotti, gonne, pantaloni, articoli bimbi di ogni età, scarpe, biancheria per la casa e piccoli elettrodomestici potranno essere ritirati gratuitamente da singole persone o da intere famiglie che stanno attraversando un momento di difficoltà economica. Gli aventi diritto verranno segnalati dalle tante realtà che hanno aderito all'iniziativa, tra le quali l'Ater, la fondazione Caccia Burlo, la Caritas, la Comunità di San Martino al Campo, l'associazione Filo d'Argento Auser, il Dipartimento di Salute Mentale, la Croce Rossa, l'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Duino Aurisina, il Centro di aiuto alla vita, il carcere di via del Coroneo, il Movimento donne per il sociale, l'Itis, la Pro Senectute e la San Vincenzo.

Ieri, nel corso di un'incontro, i rappresentanti delle diverse realtà si sono confrontati per permettere una gestione più efficiente dell'iniziativa «che - ha spiegato la presidente dell'associazione «I Bambini di Trieste» Floriana D'Orso - permetterà di offrire ai meno fortunati, un tangibile gesto di aiuto e di solidarietà».

Tra una decina di giorni, i volontari, affiancati dal personale della Protezione civile e dall'Associazione nazionale alpini, inizieranno a selezionare e sistemare i capi d'abbigliamento e gli altri articoli che dal 30 gennaio al primo febbraio potranno essere ritirati a titolo gratuito dagli aventi diritto appunto al padiglione F della Fiera di Trieste. Saranno le stesse associazioni di volontariato a munire i propri assistiti di regolare pass. In questi giorni l'Ater sta recapitando una lettera informativa ai circa mille inquilini appartenenti alla fascia A. La stessa procedura viene seguita anche dalla fondazione Caccia Burlo. La distribuzione avverrà ogni giorno dalle 9 alle 187 alla Fiera, con ingresso da piazzale De Gasperi. Nella mattinata del 2 febbraio, fino alle 18, l'iniziativa sarà aperta a tutti.

L'esperienza vissuta in Mongolia viene raccontata in una mostra che sarà aperta domani in via Weiss 6

Ricercatori triestini sulle orme di Gengis Khan

«Il Piccolo» letto in Mongolia? Nella steppa, a centinaia di chilometri da Ulaanbaatar, la capitale?

Ebbene sì! Una grande (e piacevole) sorpresa, ma poi, a ben pensare, mica tanto sorprendente: da lungo tempo sono noti i legami tra Trieste e la Mongolia. Oltre al conservatorio Tartini e ad altre istituzioni scientifiche e non, anche l'Università di Trieste, tramite il Dipartimento di scienze della terra (Dst), ha avuto ottimi rapporti con il più grande ateneo tecnico della Mongolia, la «Mongolian University of Science and Technology» (Must). Il Dipartimento ha infatti gestito non solo due progetti di formazione finanziati dalla Commissione Europea, ma anche un progetto di collaborazione con il Dipartimento di mineralogia e geologia della stessa Must.

Otto docenti e ricercatori mongoli, a più riprese, hanno svolto stages» di studio e ricerca nel nostro ateneo. Nell'ambito di questa proficua collaborazione è nata pertanto tra un gruppo di laureandi e neo-laureati in Scienze geologiche e Scienze naturali della nostra università l'idea di realizzare un itinerario culturale e scientifico in Mongolia: una iniziativa che ricalca quelle, ben più frequenti, dei maggiori atenei europei ed americani in Paesi anche molto lontani, ma purtroppo - forse non solo per mancanza di fondi, ma anche per un eccesso di provincialismo - pressoché sconosciute in Italia. Inevitabile l'autofinanziamento per la spedizione: ma il seme gettato potrà, si spera, germogliare in futuro iniziative simili, con almeno parziale contributo dell'università o altri enti pubblici e privati.

L'esperienza vissuta in Mongolia, e i suoi aspetti salienti sia geologici e naturalistici che storici e culturali verrà illustrata in una mostra fotografica al museo del Dipartimento di scienze della terra di via Weiss 6 (nel Comprensorio universitario di San Giovanni) che verrà inaugurata domani alle ore 18. Nel corso dell'inaugurazione verrà anche proiettato un filmato sulla stessa spedizione. La mostra rimarrà aperta fino al 7 marzo, con orario 9-13 e 15-18.

Non a caso l'iniziativa, organizzata con l'aiuto dell'associazione EreRemote, è stata denominata «3500 chilometri 800 anni dopo Gengis Khan», per sottolineare da un lato l'immensità degli spazi mongoli (la Mongolia negli attuali confini politici ha una superficie cinque volte quella dell'Italia, con una popolazione di poco più di 2 milioni e mezzo di abitanti!) con aree desertiche e montuose, estese steppe e grandi foreste, fiumi e laghi sia di acqua dolce che salata... e dall'altro lato il tipo di vita ancora oggi nomadico in quasi tutto il paese - a parte i pochi centri abitati, con la capitale Ulaanbaatar di quasi un milione di abitanti - che dal tempo (e per la verità anche da molto prima) di Gengis Khan, il grande conquistatore mongolo nato 800 anni fa fondatore dell'impero forse più grande della storia, è cambiato assai poco.

Ma nel corso del periodo della mostra verranno anche richiamati altri aspetti quali l'eccezionale rinvenimento di dinosauri e delle loro uova da parte dell'avventuriero Chapman Andrews, poi diventato noto come antesignano del personaggio filmistico Indiana Jones, con immagini dell'originario sito; e altri approfondimenti, in data che sarà opportunamente definita, riguardanti la flora e fauna, le risorse minerarie, i reperti di dinosauri, l'archeologia, la vita e la cultura di questo grande paese. Per gli interessati, si segnala anche il sito web: www.mongolia2006.eu

Il nostro giornale letto nelle steppe mongole grazie agli universitari triestini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.41
	tramonta alle	16.48
LA LUNA:	si leva alle	5.44
	cala alle	13.35

3.a settimana dell'anno, 16 giorni trascorsi, ne rimangono 349.

IL SANTO
San Marcello

IL PROVERBIO
È la volontà che fa l'uomo grande o piccolo.

■ FARMACIE

Dal 15 al 20 gennaio 2007
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 300940
v.le Miramare 117 (Barcola)	tel. 410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1	
v.le Miramare 117 (Barcola)	
via Oriani 2	
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2	tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	89
Via Carpineto	μg/m³	59
Via Svevo	μg/m³	84

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	50
Via Carpineto	μg/m³	-
Via Svevo	μg/m³	46

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	31
Monte San Pantaleone	μg/m³	44

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5.30 MINERVA ZEN da Odessa a Siot 1; ore 8 IRIS 1 da Istanbul a orm. 67 (Frigomar); ore 8 SEASCOUT da Ceyhan a rada; ore 12 ULISSE PRIMO da Chioggia a Cava Sistiana; ore 14 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 16 UND EGE da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE
Ore 3 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 20 SCALA da orm. 45 a ordini; ore 23.30 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 94: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166. (A92)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 43: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio, terrazzo. Soffitti legno vista, ascensore, pronta consegna euro 98.000. 040309166. (A92)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 80: 3.o piano, ampio salone, angolo cottura, due stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, condizionamento, vista piazza. 040309166. (A92)

ABITARE a Trieste Baiamonti. Vista mare. Restaurato. Saloncino con zona cucina, matrimoniale, studiolo, bagno, poggiolo. Posto auto. Autometano. Euro 120.000 040371361.

ABITARE a Trieste elegantissima villa Grignano, 500 mq su due livelli. Vista mare. Parco pianeggiante. Prezzo impegnativo. 040371361.

ABITARE a Trieste Fabio Severo. Soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostigli, due poggioli. Ascensore. Buone condizioni. 040371361.

ABITARE a Trieste Ghirlandaio. Grande cucina, due ampie stanze, stanzetta, bagno, autometano. Buone condizioni. 040371361.

FIORINI Immobiliare 040639600 Aquilinia casetta accostata con soggiorno cucinotto 3 camere bagno riscaldamento giardino 300 mq accesso auto euro 260.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Viale ultimo piano come primoingresso soggiorno cucina 3 camere bagno riscaldamento autonomo aria condizionata euro 185.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi piano alto luminosissimo soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale euro 119.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campo Marzio piano alto ascensore scorcio mare soggiorno cucina camera cameretta bagno servizio poggiolo veranda euro 170.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Lamarmora piano alto luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio garage e giardino condominiale euro 200.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza Garibaldi ultimo piano mansardato travi pietre a vista primo ingresso zona giorno camera bagno euro 68.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni zona servita nel verde soggiorno cucina 2 camere matrimoniali bagno cantina giardino condominiale euro 90.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Cologna appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno + servizio 2 poggioli soffitta euro 145.000.

GALLERY Barcola appartamento con giardino in casetta da rimodernare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampia cantina. Cod. 6/P 040213294. (A00)

GALLERY Opicina recente villetta di testa, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, cantina, giardinetto, posto auto euro 400.000. Cod. 4/P 040213294.

GALLERY via Giulia recente appartamento soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto auto. Cod. 10/P 040213294.

GRETTA appartamento di ca 95 mq ristrutturato di recente in stabile signorile con ascensore composto da soggiorno cucinino due camere bagno 3 poggioli cantina posto auto condominiale. Vista mare e città Euro 270.000. Cod. 11/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358.

GRIGNANO appartamento di ca. 135 mq ingresso salone con terrazzo vista mare cucina due matrimoniali doppi servizi due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana 0402908343 www.gallery-immobiliare.com.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti monovani o piccoli alloggi recenti garantiamo definizione immediata con pagamento contanti chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.

OPICINA appartamento da rimodernare di ca 108 mq in stabile appena ristrutturato sito al 2° piano composto da soggiorno cucina due camere bagno ampia mansarda cantina e posto auto. Euro 245.000. Cod. 18/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358.

RABINO 040368566 Campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta euro 145.000 rif. 13606. (A00)

RABINO 040368566 centrale mansarda primoingresso cucina salottino disimpegno matrimoniale euro 105.000 rif. 1106.

RABINO 040368566 Franca adiacenze vista mare salone due matrimoniali singola studiolo cucina terrazze doppi servizi euro 375.000 rif. 13506.

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000 rif. 14606.

RABINO 040368566 Revoltella bassa ultimo piano bilocale con bagno completamente ristrutturato euro 80.000 rif. 14406.

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000 rif. 14806.

RABINO 040368566 Teatro Romano ampia metratura luminosissimo eventuale box auto euro 400.000 rif. 1306.

RABINO 040368566 Viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 138.000 rif. 7706.

RABINO 040368566 via del Veltro ottimo soggiorno camera angolo cottura bagno poggiolo vista euro 135.000 rif. 11306.

SBISÀ Basevi soleggiatissimo soggiorno camera cameretta cucina arredata nuova terrazza finestre servizi nuovo 148.000 040366866. (A00)

SBISÀ San Giacomo Pestalozzi soggiorno grande cucina camera cameretta servizi separati riscaldamento autonomo 134.000 040366866.

SBISÀ Villaggio del Pescatore appartamento schiera mq 75 due piani ingresso indipendente giardino proprio posteggio 040366866. (A00)

SBISÀ villetta indipendente Burlo perfetta salone cucina arredata tre matrimoniali ampio giardino accesso auto 040366866.

SEMINATIVO ora coltura a Ferana fino d'Ungheria si sflacia tre volte l'anno mq. 1800 più mq 800 edificabili telefonare 0481391622 dalle 19 alle 20.

ZONA Poggipaese completamente ristrutturato e arredato, luminoso, ascensore, soggiorno, cucina abitabile arredata, due terrazze di cui una abitabile, due camere ampie, doppi servizi, ripostiglio, parcheggio condominiale. Euro 195.000. Cod. 145/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

IMMOBILI
AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20
3

ABITARE a Trieste, Giulia. Residenti arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi separati. Autometano. Euro 450 040371361.

ABITARE a Trieste centrale. Residenti vuoto, 150 mq. Bellissimo palazzo 040371361.

ABITARE a Trieste ospedale. Ufficio 150 mq. Sei stanze, ripostiglio, doppi servizi. Euro 900 040371361.

ABITARE a Trieste Scorcola. Foresteria vuota da personalizzare 200 mq con due posti auto 040371361.

ABITARE a Trieste Visogliano. Foresteria arredata. Salone, cucinona, tre camere, doppi servizi, autometano. Posto auto. Euro 650 040371361.

CALCARA 040634690 piazza Perugino ascensore vuoto cucina soggiorno due stanze bagno terrazzino 400+spese.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 400 mensili Perugino alloggi nuovi vuoti o arredati di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 350 mensili monovano arredato piazza Goldoni di cottura soggiorno/letto bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 470 mensili Revoltella alloggio vuoto di cucina saloncino camera bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili Ginnastica alloggio arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autometano (3 posti letto) adatto studenti. (A00)

VIA Baiamonti alta locale d'affari in zona di forte passaggio, circa 50 mq, affittasi a euro 550/mese. Ampia vetrina. Cod. 146/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA LEADER di settore ricerca 60 ambosessi per sede di Trieste. Offesi: corso di formazione, carriera concreta e reale euro 1600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio.

A TRIESTE punto commerciale ricerca 6 diplomati/e per amministrazione, distribuzione, magazzino. Anche prima esperienza. Telefonare allo 0403476489.

BAR assume apprendista banconiere, max serietà velocità intraprendenza. Presentarsi XXX Ottobre 18 ore 15.30-17.30. (A135)

CERCASI pasticcere o apprendista motivato turno unico presentarsi al mattino pasticceria Patti, v.le Sanzio 5/5. (A58)

CERCASI pulitrici per zona Altipiano, orario pomeridiano-serale. Telefonare ore ufficio allo 0403490057. (A145)

SOCIETÀ di call-center ricerca Supervisor di outbound con esperienza di gestione di gruppi di lavoro e motivazionali. Sono richieste competenze nelle tecniche di vendita. Chiamare 0409869861.

SOCIETÀ di consulenza ricerca giovane laureato in economia per prossima apertura della propria filiale in Slovenia. È richiesta la conoscenza della lingua slovena, della normativa Iva ed esperienza nella tenuta della contabilità. consulenza.slovenia@libero.it.

VEDIOR spa cerca urgentemente a Trieste per importante azienda di settore 25 consulenti assicurativi orario part-time. Fisso più provvigioni e formazione qualificata. Tel. 043221840 udine@vedior.it - Vedior AL s.p.a. Aut. Min. 1105-SG 26/11/2004.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 Nero CONCINNITAS Tel 040307710.

AUDI A3 1.9 Tdi 105cv Nero Met. E Blu Met. Navigatore Sat. Radio Cd , C. Lega Imm. 10-2005 Euro 21.300,00 Fatturabili. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamento in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 Grigio Atlante Assetto CD C lega Climatronic CONCINNITAS Tel 040307710. (A00)

AUDI A4 1.8 T Quattro berlina, uniproprietario, argento metallizzato, full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Blu Met. Imm. 03-09-2003 Fatturabile Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Grigio Delfino Imm. 05-11-2002 Fatturabile Euro 15,900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Nero Met. Int. Pelle Nera Imm. 25-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Multitronic Avant Blu Met. Imm. 18-07-2003 Fatturabile Euro 17.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

AUDI A4 2.0/140cv Avant Grigio Quarzo Navigatore Sat. C. In Lega Da 17" Radio Cd , Pacchetto Cromature Imm 05-2005 Fatturabile Euro 28.900,00.Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

AUDI A4 2.0/Tdi 140cv Berlina Argento , Navigatore Sat. Filtro Antiparticolato , Radio Cd , Pacchetto Cromature , C. Lega Imm. 08-2005 Euro 26.700,00 Fatturabile. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

BMW Xd330 Touringwagon 4x4 Turbodiesel ; 2003 ; Pelle ; Navigatore ; Prezzotrattabile ; Tasso Promozionale Senza Anticipo . Permute Gradite.Alpina Concessionaria Hyundai - 040 231905 -

CITROEN C4 5 porte 1.4 16v Classique 2005 Argento CONCINNITAS Tel 040307710

DUCATI Monster 620 M 2005 Rosso CONCINNITAS Tel 040307710

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 Rosso Pack clima pred radio CONCINNITAS Tel 040307710

FURGONE 6posti Hyundai H1 Unipropietario 2003. 5omila Chilometri . Clima Fatturabile . Tasso Promozionale Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905

Continua in 27.a pagina

Prorogato fino al 15 febbraio il concorso indetto dall'università e dalla Contrada rivolto agli studenti delle superiori

«Brainprosa»: un testo da recitare dedicato al cervello

L'edizione di quest'anni della Settimana del Cervello (12-18 marzo), sarà celebrata con un concorso: il Centro interdipartimentale per le neuroscienze «Brain» del nostro ateneo, in collaborazione con il teatro «La Contrada», ha bandito un concorso a premi per il miglior testo teatrale dedicato al tema delle neuroscienze, intitolato «Brainprosa». La partecipazione è gratuita e si rivolge a tutte le scuole medie superiori di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige e alle scuole italiane di Slovenia e Croazia.

I partecipanti devono consegnare, entro il 15 febbraio (la scadenza è stata posticipata di due settimane), un elaborato recitabile «a leggìo», scritto in forma di monologo o di dialogo della durata di dieci minuti. Argomenti possibili: una diatriba scientifica, un aneddoto storico, un fatto di cronaca, un aspetto controverso delle neuroscienze, un punto di vista filosofico-scientifico, una problematica etica riguardante la mente o il cervello. I lavori saranno valutati da una giuria composta da rappresentanti del Brain, de La Contrada e del Comitato per la promozione delle neuroscienze. Qualificanti ai fini giudizio saranno l'attinenza del testo con il tema del concorso, l'originalità della trattazione, il rigore scientifico, la fluidità del linguaggio, l'aver evidenziato aspetti etici di particolare rilevanza. Gli autori dei tre testi selezionati verranno premiati con libri e materiale informatico; le scuole d'appartenenza dei vincitori riceveranno anch'esse libri e software per lo sviluppo di progetti didattici.

I migliori tre testi saranno quindi rappresentati al teatro Cristallo, dalla Compagnia La Contrada, in occasione della Settimana del Cervello, che viene celebrata contemporaneamente in tutto il mondo. La Settimana - appuntamento fissato sempre nel mese di marzo - è una ricorrenza dedicata a sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della ricerca sul cervello e dei risultati da essa ottenuti. Per centrare l'obiettivo, 1875 organizzazioni, associazioni di malati e di professionisti, agenzie governative hanno finora dato vita a centinaia di manifestazioni in 62 paesi.

Brainprosa intende facilitare la diffusione della conoscenza in un campo così importante. Già nell'edizione precedente della Settimana, gli attori de La Contrada sono stati protagonisti di una conferenza-spettacolo sulla concezione moderna del cervello, preparata in collaborazione col Brain. Il bando del concorso è pubblicato sul sito: www.units.it/brain.

Gli attori de La Contrada in una lettura a Leggio

Ariella Reggio durante una lettura a leggio

Sportello amianto

Lo Spi-Cgil Lega di Roiano comunica che nella sede di via L. Stock 9 (telefono e fax 040/420622) oggi (e di seguito ogni martedì) dalle 9 alle 12 sarà aperto uno sportello «amianto» allo scopo di informare i lavoratori pensionati interessati sulle attuali normative vigenti in materia.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Informazioni negli uffici di via Valdirivio 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare al numero 040/365110 (festivi esclusi).

Istituto G.R. Carli

Oggi alle 17 nell'aula magna dell'istituto tecnico commerciale «G.R. Carli» in via Diaz n. 20, il dirigente scolastico e un gruppo di docenti illustreranno agli studenti delle classi terze medie e ai loro genitori le caratteristiche dei corsi presenti nell'istituto. Seguirà la visita a laboratori e strutture.

Scuole Sergio Laghi

Preside e docenti della scuola primaria e dell'infanzia «Sergio Laghi» invitano i genitori interessati alle iscrizioni a un incontro che si svolgerà oggi nella sede di Strada di Fiume 155 con i seguenti orari: scuola dell'infanzia dalle 14.30 alle 16.30; scuola primaria a tempo pieno dalle 16.30 alle 18.

Conferenza all'Arnia

Oggi pomeriggio alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni n. 5, Francesco Walter Pansini terrà una conferenza dal titolo: «Dalle "piombature" dentali alle vaccinazioni, dai gruppi sanguigni alle cure per i tumori. Problemi e soluzioni» e presenterà l'ultimo suo libro «Per restare sani meglio sapere due o tre cose sulla salute» volume II.

Alberi genealogici

Oggi alle 17.30 a Palazzo Costanzi, piazza Piccola 3 avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Alberi genealogici, itinerario storico artistico nella nostra memoria». La mostra rimarrà aperta fino al 28 febbraio con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Centro Veritas

Nell'ambito delle manifestazioni previste per la «Giornata della memoria», oggi alle ore 18.30 al centro culturale Veritas, Piero Stefani presenta il libro di Liana Millu «Tagebuch. Il diario del ritorno dal Lager» (Giuntina 2006). Liana Millu (Pisa 1914-Genova 2005), reduce da Auschwitz Birkenau, è stata, con la parola e con gli scritti, una delle voci più incisive e coinvolgenti legate alla testimonianza sui lager. L'incontro sarà preceduto e concluso dall'audizione di musica concentrazionaria presentata da Alessandro Carrieri.

Comunicazione al Knulp

Oggi alle 18 al Knulp (via Madonna del Mare 7/a) l'Associazione «Primavera-Pomlad» presenta una conferenza dal titolo: «L'importanza e il ruolo della comunicazione nelle relazioni». Relatrice la psicologa Donatella De Marco.

Alice Onlus musicoterapia

L'Associazione per la lotta all'Ictus cerebrale, informa che oggi alle 16, all'unità operativa riabilitativa dell'Ospedale Maggiore via Stuparich, riprendono le sedute di musicoterapia per i soggetti afasici. La terapia è gratuita. Informazioni tel. 335/6788320.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 laboratorio aperto a tutti di «Poesia e solidarietà» (presso società antroposofica) in via Beccaria 6 V piano (con ascensore). L'associazione lancia a tutti il suo «Invito alla poesia». Inviate una poesia o una prosa (non superiore questa a 10.000 battute) entro la fine di ogni mese. Potranno essere scelti e pubblicati gratuitamente nel sito www.poesiaesolidarieta.it e infine raccolti in fascicoletto da presentare in una festa/incontro. Inviare a valeragruber@alice.it o portare in via Beccaria 6 V piano (ogni martedì fra le 18.15 e le 20). Fino al 31 gennaio sono aperti i termini del Concorso internazionale di poesia Castello di Duino riservato ai giovani fino a 30 anni. Su tutto info: 040/638787.

Panathlon Club Trieste

Si troveranno questa sera alle 20 al Jolly Hotel, i soci del Panathlon Club Trieste per la conviviale di gennaio. Durante la serata si terrà la consueta Assemblea annuale ordinaria del club.

Degustazione Onav sezione di Trieste

Oggi alle 20 al Centro polisportivo di Longera n. 267, si terrà la riunione dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), in merito alla degustazione guidata e all'analisi sensoriale dei vini del Piemonte. Interverrà il sommelier Walter Chiurlotto. Si invitano i soci e simpatizzanti a partecipare.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Trieste Nord si riuniranno alle ore 20.30 al Circolo ufficiali di Trieste. Interverrà l'ing. Giorgio Cappel sul tema: «Codice della strada e dintorni».

Alcolisti anonimi

Riunione oggi alle 19.30 del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto. Info: 040/577388, 333/3665862.

Lega Nazionale sezione di Fiume

La presidenza della sezione di Fiume della Lega Nazionale, scaduto il mandato, indice nuove elezioni per il 31 gennaio (10-12 e 17-19) in via Donota 2.

MIKI. Bouledogue francese pezzato con testa nera, risponde al nome Miki, età 15 mesi, fuggito il 28 dicembre 2006 zona rive, pressi ex pescheria. Offresi lauta ricompensa a chi lo ritrova o fornisce indicazioni utili. Telefono 389/0380380, 040/0640130.

CICCIO. Ciccio, piccolo cane bianco con problemi di vista e di epilessia, si è smarrito in zona Borgo San Sergio. Chi l'avesse visto o ritrovato è pregato di chiamare il cellulare 347/9441067. Grazie.

ALICE. Smarrito cane meticcio volpino femmina, taglia piccola, nome Alice, colore nero, pelo lungo, zona Roiano (via Boccaccio). Ricompensa. Telefono 040/415488, 335/1723970.

OCCHIALI. Ritrovati occhiali da vista con la custodia. Telefonare 040/3135860, dopo le ore 20 040/569635.

CELLULARE. Smarrito cellulare Samsung sabato 12 gennaio mattina sulla linea 17 o in via Fabio Severo. Ricompensa tel. 040/826342.

ELARGIZIONI

- In memoria di Elisabetta Bonetti nel XVII anniv. (16/1) da Arrigo e Liliana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vladimiro Cesnik per il IX anniv. (16/1) dalla moglie Gigliola 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria Giuliana Degrassi Toneatti da Marialuisa e Rossella 50 pro Ass. Azzurra malattie rare, 50 pro Comitato promotore per l'acquisto macchinario risonanza magnetica per la Cardiologia di Trieste.
- In memoria di Giuseppe Ferrara nel I anniv. (16/10) dalle sorelle Luciana e Giovanna 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria dei genitori Caterina e Rosolino Leto da Carmela Leto 70 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini), 100 pro Istituto Burlo Garofolo (distrofia muscolare), 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della cara mamma per il 17.o anniv. (16/1) da Walter 10 pro Astad.
- In memoria di Emilia Mauri ved. Ferluga per il compleanno (16/1) dai suoi cari 15 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nino Perizi nel XIII anniv. (16/1) da Marga 20 pro Enpa, 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Maria Sau ved. Degrassi da Riccardo Beltrame 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto oncologico).
- In memoria di Giuliana Toneatti da Adriana 50 pro Uildm.
- In memoria Mario Valmarin nell'anniv. (16/1) dalla nipote Lauretta 10 pro Uic via Battisti 2.
- In memoria di Marcello Vatta per l'onomastico dalla moglie Liliana, i figli Tiziana e Massimo con Manuela, i nipoti Mattia e Caterina 20 pro Ass. Amici del cuore.
- Per il 60.o compleanno di Miran Dolhar da Vojko, Cristina, Francesco 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, Hrovatin, D'Angelo (bambini vittime della guerra).
- In memoria della bisnonna Francesca nel 105.o compleanno (2/1) dai pronipoti Aglaia, Talia e Guiscardo 15 pro Enpa (recupero animali in difficoltà).
- In memoria di Mario Tamaro da Luciana, Laura, Paolo, Matteo 50 pro Agmen, 50 pro Lilt, 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), da Annamaria, Lucio, Susi, Lalla 50 pro Anvolt, 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Lilt, 50 pro Agmen; dalla fam. Sossi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Archimede Viti da Wanda e Marino Ivanov 50, da Margherita Ferrini 25 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria dei propri cari defunti da Fabiana e Marialuisa 40 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- Per ringraziare Abc i genitori di Riccardo e Lorenzo 200 pro Ass. Abc (Burlo).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1. Le lezioni di oggi.

Corso computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30.

Aula A: 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese I corso; aula A, 10.15-11.05, M. De Gironcoli, lingua inglese: II corso; aula A, 11.5-12.05, M. De Gironcoli, lingua inglese: III corso; aula B, 10.30-12.20, I. Deorges, lingua tedesca; aula C, 9-11.30, S. Renco, Acquarelli in allegria; aula D, 9.30-11.10, C. Negrini, Mosaico; aula Razone, 9.30-11.10, I. Diaz, spagnolo; aula «16», 9-11.30, G. Depase, bigiotteria; aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda, Stagione lirica e concertistica: L'Olandese volante; aula A, 16.35-17.25, P. Quazzolo, La drammaturgia triestina del 1900; aula A, 17.40-18.30, G. Papini, Genova dalla preistoria al 2000; aula B, 15.30-16.20, E. Sisto, lingua francese: I corso; aula B, 16.30-17.20, E. Sisto, lingua francese: II corso; aula B, 17.30-18.20, E. Sisto, lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.20, M. Pardini: Corso di dizione e recitazione; aula D, 15.30-17.20, F. Taucer, pittura su ceramica.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Ore 15-16.30, C. Mattioli, inglese II corso «A»; 15-17.30 L. Barbo, Lavori con la creta; 15-17.30, S. Spreafico, creazini di moda; 15.30-17.30, G. Vascotto Ghietti, gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, B. Mannino, prima pagina «A»; 16.30-18, Attrice F. Johnson, conversazione inglese; 17-18, B. Mannino, prima pagina «B»; 17-18, Nevijel e Japoce, cinema, storia linguaggi e contenuti; 17-19, Hemala, patchwork; 17.30-19, Fusco, spagnolo II.

Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli.

Ore 17.30-18.30, G. Dendi, allenare la mente giocando; 17.30-18.30, L. Dilena, giardinaggio orticolura e natura.

Un volume di 600 pagine descrive le targhe delle famiglie nobili con una mappa della cittadina per individuarle

Per le calli di Muggia a caccia di antichi stemmi

A Muggia esce in questi giorni la pubblicazione intitolata «Araldica muggesana». Un viaggio tra le calli di Muggia alla scoperta degli stemmi nobiliari muggesani, con i nomi, i riferimenti storici, la descrizione dello stemma e la sua collocazione. Si tratta di un progetto di Italico Stener assieme al fotografo Fabio Balbi, realizzato in collaborazione tra la Pro loco e l'associazione Fameia muiesana, con il patrocinio e il contributo della Provincia e di un istituto bancario.

«Un lavoro di due anni, per il quale siamo stati aiutati da una pubblicazione analoga di qualche anno fa di Giusto Borri, che trattava anche di altri temi, oltre che degli stemmi muggesani», dice Stener. Gli stemmi araldici a Muggia erano molto diffusi tra il 1300 e il 1700. Nei secoli, moltissimi sono andati distrutti, anche per incuria, o per la demolizione degli edifici sui quali erano apposti e pochi si trovano nella collocazione originaria. «Certi stemmi sono molto rovinati, ed è stato possibile riconoscerli grazie a dei raffronti che abbiamo fatto con le foto pubblicate dal Borri, alcuni testi storici e anche con un pregiato documento su carta pergamena del 1722, di proprietà del Comune, e conservato nella biblioteca comunale» dice ancora Stener. Si tratta di un codice miniato che raccoglie una serie di disegni a colori degli stemmi delle famiglie patrizie presenti a Muggia a quell'epoca. Il documento comprende anche la trascrizione dell'atto di dedizione a Venezia, sotto il doge Tomaso Mocenigo, nel 1420. Disegni e testi sono stati ora riprodotti nella prima parte del libro, con in copertina riproduce proprio la rilegatura in pelle e borchie metalliche del manoscritto.

Sfogliando le pagine di «Araldica muggesana» si possono scoprire nomi e simboli delle antiche famiglie locali (podestà e nobili). In totale, oltre una quarantina di stemmi riconosciuti. Insomma, una sorta di guida storica di Muggia con tanto di mappa della città, per agevolare l'individuazione degli stemmi). Un «archivio litico», come la definiscono gli autori da conservare. Il volume è stato pubblicato in 600 copie, che saranno in parte messe in vendita, e in parte saranno usate come libro di rappresentanza, per le istituzioni.

Sergio Rebelli

Il leone sul Municipio di Muggia con lo stemma dei Loredan

GLI AUGURI

Italo compie 80 anni

Tanti cari auguri dalle figlie Serenella e Marina, da Giorgio e Paolo e dai nipoti Daniele, Davide e Marco

Lucio compie 50 anni

Già quella volta pensavi alla tua folgorante carriera calcistica: con l'affetto di sempre auguri da tua sorella e da tutti i familiari

Inaugurazione alle 17.30 nella sala di Palazzo Costanzi. Durerà fino al 28 febbraio

Alberi genealogici: oggi si apre la mostra

Oggi, alle 17.30, nella sala di Palazzo Costanzi di Piazza Piccola, 2, avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Alberi genealogici. Itinerario storico-artistico nella nostra memoria» organizzata congiuntamente dall'associazione Goffredo de Banfield e dal Comune di Trieste, assessorato alla Cultura e civici musei di Storia e Arte, con il patrocinio della Regione.

La rassegna presenta 28 alberi genealogici di diverso formato (il più grande cm. 200 per 300 e il più piccolo 24 per 31,6) realizzati con tecniche diverse (olio, china e acquerello, china e tempera, stampa tipografica) in epoche che spaziano dal '600 ai primi anni '50. Le opere provengono da privati e da raccolte pubbliche.

Il catalogo, curato da Anna Krekic, contiene le schede storiche delle famiglie i cui alberi sono ospitati in mostra (Attems, Attimis, Besengo, Bojani, Calò, Capuano, Civrani, Colloredo, Federici, Foresti, Francol, Hausbrandt, Hermet, Levetzow Leo, Manzano, Marenzi, Modliskovicz, Nugent, Piccolomini, Reggiani, Sartorio, Torre e Tasso, Vonderweid) e le schede di due alberi non esposti rappresentanti le famiglie Asburgo-Lorena e Tripcovich.

Oltre agli alberi delle famiglie, la Mostra ospita un grande albero (cm. 204 per 122) della storia d'Italia dai tempi più remoti al 1911, di particolare originalità.

L'associazione Goffredo de Banfield ringrazia enti, imprese e privati che hanno aderito a questa iniziativa, che si propone di sostenere i servizi di assistenza alle persone anziane non autosufficienti che l'associazione mette a disposizione gratuitamente dal 1988, e ringrazia Susanna Tamaro per aver suggerito alcune sue parole da pubblicare sul catalogo.

La rassegna rimarrà aperta sino al 28 febbraio prossimo con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20, ingresso gratuito.

Poste: il centro è Padova

● Rispondo alle lettere «Stranezze postali» e «Gli strani giri della posta», due titoli diversi per lo stesso contenuto, pubblicate sulle Segnalazioni del Piccolo di Trieste e di Gorizia del 3 gennaio scorso, nelle quali il signor Ferruccio Ravalico rileva come sulla corrispondenza in partenza da Trieste e diretta allo stesso capoluogo l'annullo postale rechi la dicitura Padova Cmp.

Intendo informare il lettore che a seguito della recente razionalizzazione della logistica postale a livello nazionale, la lavorazione della posta del Triveneto è stata concentrata al centro di smistamento di Padova, dove esistono impianti ad alta capacità tecnologica predisposti ad accogliere e smistare notevoli quantità di corrispondenza. Anche la posta del comprensorio triestino viene dunque lavorata dal nuovo centro tecnologico di Padova in base all'organizzazione di lavoro decisa dall'azienda per migliorare il servizio ai cittadini.

Agostino Mazzurco
responsabile
Ufficio comunicazione
Poste Italiane

Il mercatino di San Giacomo

● I commercianti del rione San Giacomo firmatari a favore dello spostamento del mercatino da campo San Giacomo nella sottostante piazza Puecher, già sede precedente del suddetto, ringraziano il Sindaco, l'Assessore al commercio e tutta la Giunta per la non tempestività con la quale il mercatino avrebbe dovuto essere spostato secondo le promesse e le garanzie, già con il mese di settembre, diventato poi novembre ed infine a tutto oggi fine dicembre il suddetto si trova sempre allo stesso posto.

Ancora grazie e tanti auguri di buon lavoro e felice anno nuovo.

I commercianti di San Giacomo

Cambi alloggio dell'Ater

● Con la segnalazione del giorno 28 dicembre, le signore Silvana Pravisani, 87 anni (madre) ed Egle Cumin, 68 anni (figlia) hanno posto in evidenza il problema dei cambi alloggio degli inquilini abitanti nelle case dell'Ater. Nel caso concreto si tratta di due persone anziane che abitano in un alloggio di vecchia costruzione di circa 40 mq, privo di riscaldamento e ascensore, che sollecitano il cambio da molti anni. Nel Bando Cambi del 2003 la loro domanda è risultata ai primi posti della graduatoria. Successivamente è stato loro offerto un alloggio di 58 mq completamente ristrutturato in piano terra in via Banelli (zona Servola), rifiutato perché giudicato peggiore di quello attuale. La Segnalazione mi offre l'occasione per chiarire il meccanismo dei cambi alloggio nelle case dell'Ater.

Ogni anno viene emanato un Bando e viene formata una graduatoria che tiene conto della situazione abitativa e familiare. Il punteggio varia a seconda della gravità dei problemi di salute documentati, del numero di componenti in rapporto al numero di stanze, della necessità di avvicinamento al posto di lavoro, dell'onerosità delle spese accessorie in rapporto al reddito ed altri fattori stabiliti dal Bando.

Mediamente, su un totale di 10.000 famiglie abitanti nelle case Ater, le domande di cambio si attestano sulle 300-400 all'anno. L'Ater riesce a soddisfarne solo una ventina all'anno, conciliando le risorse disponibili con le esigenze degli inquilini collocati in graduatoria.

La difficoltà a soddisfare le richieste di cambio alloggio è strettamente legata alla scarsità di alloggi in buono stato locativo adatti a persone anziane. In particolare, sono in numero sempre più ridotto quelli di due stanze da letto, anche perché l'Ater deve dare la priorità alle famiglie numerose, agli aspiranti inquilini vincitori del Bando di assegnazione di edilizia sovvenzionata del 2001, ai nuclei familiari soggetti a sfratto e alle famiglie che vengono sgomberate da stabili Ater da ristrutturare.

Posso, comunque, confermare che il caso è in evidenza per la gravità della situazione in cui versano le signore e rassicuro non vengono effettuate discriminazioni o preferenze, in quanto gli uffici si attengono alla graduatoria predisposta dalla Commissione di cui sono Presidente e il personale preposto ha il dovere di comunicare con tutti i richiedenti il cambio con cortesia e secondo criteri di massima oggettività in base alla risorse disponibili.

L'augurio è che nel 2007 gli alloggi a disposizione dell'Ater siano in misura maggiore rispetto agli anni passati, in modo da accontentare sia i richiedenti il cambio sia gli aspiranti inquilini.

Raffaele Leo
Presidente
Commissione cambi

Reintroduciamo i tram

● Da alcune settimane sulle pagine del quotidiano Il Piccolo si è riacceso un dibattito sul riuso dei tram nel trasporto pubblico locale. Mentre nelle aspettative dei due terzi dei cittadini prevarrebbe volentieri il ritorno dei tram, quantomeno sulle direttrici principali della città, di contro ci sono stati anche autorevoli pareri che attraverso varie motivazioni (talune alquanto discutibili) hanno stroncato qualsiasi ipotesi in tale direzione. Una corretta analisi svolta dal Nuovo Psi ha rilevato come il vero problema risieda nel confrontare i costi esistenti fra il tram e l'autobus. Dall'acquisto, alla gestione, alla manutenzione (ordinaria e straordinaria). Detta analisi dei costi pone in risalto il divario nella vita dei due mezzi. Ad esempio, un tram degli anni Sessanta può circolare senza problemi anche oggi come del resto accade in molte città: a Milano circolano infatti oltre 100 tram datati 1929. Quindi si può tranquillamente dire che il costo di un tram si ammortizza in circa 30-35 anni, a seconda della manutenzione riservata al mezzo. Il costo di un bus è minore, ma la vita utile è di meno di un terzo rispetto al tram e per coprire un arco di tempo pari a quello della vita di un tram è necessario l'acquisto di almeno tre mezzi su ruote. E in questa differenza di costi risiedono i motivi del perché non si vuole il riutilizzo del tram.

A questo punto necessita un inciso: a Trieste aumentano sempre di più la massa di cittadini silenziosi stanchi degli errori commessi da questa Giunta comunale. Per questo, come forza politica, ci siamo sentiti spesso in diritto di contestare vivacemente alcune delibere scellerate, soprattutto in materia di Enti locali e di politiche sociali e per far giungere all'Amministrazione comunale la voce del dissenso della gente abbiamo organizzato in questi ultimi anni convegni e manifestazioni pubbliche in favore delle fasce meno abbienti della nostra città, affinché questi Amministratori legiferassero politiche che si rispecchiassero nei principi e nella concretezza dei Socialisti europei. C'è da rilevare però con infinita amarezza che negli ultimi quindici anni si sono persi migliaia di posti di lavoro e questo ha generato il diffondersi di nuove povertà. Continuando la riflessione sull'utilizzo del tram, il Nuovo Psi, oltre a essere favorevole a questa ipotesi, ritiene che tali mezzi – se confinati in sede propria su determinate tratte – possano garantire, a parità con gli altri esercizi, maggiore costanza di tempo e di percorso, oltre ad aumentare i posti di lavoro per i nostri giovani.

E che dire poi di Stream? Da quando sono stati posizionati in via Mazzini, senza che alcuno ne provvedesse alla manutenzione, i moduli hanno resistito egregiamente e soprattutto nessuno ha mai lamentato incidenti a causa della presunta pericolosità del tracciato (e questa è la migliore risposta al sindaco Dipiazza, notoriamente «esperto» di trasporti cittadini). Il Nuovo Psi si batte da anni affinché la Legge regionale 20/97 venga modificata, distinguendo tra chi gestisce il puro esercizio e chi si occupa delle infrastrutture: solo così può estrinsecarsi il ruolo politico che deve esistere nella scelta del trasporto, che proprio perché coinvolge la salute e il benessere dei cittadini, non può essere demandata a una società di profitto (che risulta essere un'anomale S.p.A. con denari pubblici).

Luigi Guerriero
Politiche sociali
Nuovo Psi

IL CASO

Le aziende non dimostrano alcuna sensibilità per chi deve allevare i figli

Difficile fare la mamma che lavora

Sono molte cose, tra le tante, sono una mamma. E una dipendente di Unicredit. Orgogliosa di entrambe le cose. I miei 3 bambini sono sani, sereni e... impegnativi. Unicredit è una grande azienda, che si proclama all'avanguardia, e di fatto è tra i primi in molte cose. Ma, sì c'è un ma. Riguarda la gestione del personale.

Premetto: amore, famiglia e lavoro sono i motori dell'universo, o no? Perché molto spesso non si riesce a conciliare tra loro le esigenze create da queste tre grandi maiuscole? E veniamo al concreto, e con ciò che scriverò credo di interpretare i pensieri di molte donne lavoratrici e uomini lavoratori, e non solo della mia azienda.

Dal 2002, rientrata al lavoro dopo la nascita del mio primo figlio, ho chiesto un part-time o perlomeno una flessibilità di orario che mi permettesse di gestire la mia famiglia. Richieste sempre negate, anche dopo la nascita del secondo e del terzo figlio.

Ora io mi trovo in grande difficoltà, anche mio marito lavora a tempo pieno, gli aiuti parentali cominciano a diminuire per vari motivi che non sto qui ad elencare, e personalmente (ma questo non interessa a nessuno), non ho un po' di tempo tutto mio da dedicare alla cura della mia persona, dai punti di vista fisico e mentale.

È stato detto che nella mia Agenzia ci sono troppe mamme («bisognerà provvedere»...?). La filosofia imperante è «hai voluto i figli? Ora ti arrangi...». I permessi, le giornate di ferie, sì, per lo più vengono accordati, ma ti viene procurata la sensazione di rubare qualcosa all'azienda, di agire in modo illegittimo anche se legalmente previsto.

Alle ripetute richieste, verbali e scritte, di prendere in considerazione le mie esigenze, le risposte sono sempre state vaghe e caratterizzate da uno scarico di competenze e responsabilità da una direzione a un'altra, da un ufficio a un altro, da una persona all'altra. E allora?

Paola Furlan

Orrori urbanistici

● È mai possibile che noi triestini si debba stare con il cuore in gola ogni volta che il Comune annuncia di avere incaricato un architetto di approntare un progetto urbanistico? Il fatto è che le realizzazioni degli ultimi anni – le piazze Goldoni, Vittorio Veneto e Perugino in testa – sono risultate talmente mal riuscite da farci temere ulteriori brutture.

Ora siamo in ansia per la soluzione dell'annoso problema del magazzino vini e temiamo tutti che il professionista incaricato non realizzi un'opera coordinata tra la città e il panorama verso il mare arricchendo la bellezza dell'ambiente, ma voglia farsi solo notare con qualche costruzione stravagante o quanto meno estranea al contesto urbanistico e paesaggistico.

Tutta la città è convinta che il lungomare vada protetto, semmai ulteriormente evidenziato, e che la nuova costruzione sarà tanto più accetta quanto meno nasconderà il mare e si farà notare (o almeno si farà notare negativamente...). Forse sarebbe utile che si reggesse su pilastri per consentire anche dalla strada la vista verso l'esterno, ma è comunque indubbio che l'edificio – indipendentemente dalla forma – non dovrebbe eccedere né in altezza né in lunghezza e che la parte adiacente al mare dovrebbe essere aperta anche a chi volesse semplicemente percorrere le rive senza specificamente accedere al palazzo dei congressi in quanto tale.

Ora attendiamo con trepidazione, come dicevo, sperando nell'arte non priva di buonsenso dell'architetto e del suo rispetto verso le esigenze della cittadinanza ripetutamente manifestate proprio attraverso queste colonne. Al di là della qualità dell'artista temo, però – e ritengo molti altri con me – la mancanza di buon gusto di chi dovrà approvare la scelta e ciò, appunto, per i molti precedenti negativi riscontrati. Non sarebbe perciò il caso che il progetto venisse esposto per una o due settimane ed i cittadini più volonterosi e sensibili alle bellezze della loro città esprimessero un voto? Potrebbero essere anche poche centinaia soltanto, ma sarebbero i voti di coloro ai quali stanno a cuore queste vicende. Per gli assenti si dovrebbe presumere che vada bene qualunque soluzione e nessuno avrebbe poi ragione per lamentarsi. È una questione di responsabilità cittadina, di partecipazione e di democrazia.

Tullio Marz

Giusto l'intervento in Somalia

● Hanno fatto bene gli Usa ad appoggiare il governo somalo, amico, contro Al Qaeda. Lo stesso vale per l'Etiopia, che non ha atteso l'intervento delle truppe dell'Unione Africana. L'Italia, per bocca di D'Alema si proclama contraria ad azioni militari unilaterali: che si scannino gli altri. Eppure, se fosse intervenuta accanto ad Etiopia e Usa sarebbe già un'azione militare multilaterale.

Nei confronti della Somalia poi l'Italia dovrebbe avere una responsabilità speciale perché lo stesso Stato africano era sotto il nostro protettorato per lungo tempo. Cosa ha fatto per prevenire la situazione di oggi? Ma si sa, il governo di sinistra italiano non perde occasione per criticare Washington, dimenticando il popolo e la democrazia somala che cercano di resistere agli estremisti islamici, pagati con i petroldollari sauditi. Fino a quando la politica estera la faranno personaggi come il diessino (ex comunista) D'Alema? Con il nostro attuale governo perdiamo ogni giorno in credibilità e fiducia da parte dei nostri alleati. Si può sopportare?

Gian Giacomo Zucchi

Le follie dell'agevolata

● Ah... ma allora è stato esaudito il desiderio di Franco Basaglia: i matti non devono essere rinchiusi negli ospedali psichiatrici, volgarmente chiamati manicomi, ma devono sessere lasciati liberi di scorazzare per la città. Il guaio è che qualcuno di loro deve essere arrivato a posti di prestigio! D'altronde per governare un popolo di «matti» triestini (cordialmente eh!) chi meglio di un matto vero? No, niente paura, non mi riferisco al nostro simpatico Sindaco, ma a chi governa le sorti della nostra agognata benzina agevolata!

Ho seguito, inondato quotidianamente da notizie spesso contraddittorie, il solito balletto di scarico di responsabilità: «quelli si sono mossi in ritardo...». no «è colpa di una legge o non so cosa di fatto o non fatto, in anni passati, da quegli altri»!? Ora, finalmente, siamo arrivati all'agognata soluzione: benzina agevolata, sì, anche se non si sa per quanto tempo. Ma qui entra in scena il fatto dei matti delegati alla gestione di questo beneficio. Leggo che per il bimestre gennaio/febbraio, sì e no per 50 giorni verrà assegnato un quantitativo di litri 330! Che vogliano mandare tutti gli automobilisti a... quel paese?

Mi si replicherà: non sei obbligato a consumarli, ed io controbatto: come nei primi anni, desidererei mi fosse assegnato, in toto, il quantitativo spettantemi e che io possa giostrarmi nel suo consumo quando più mi aggrada, anziché farlo finire nei più capaci serbatoi di vetture più potenti della mia macchinetta. Suddividere i 55 milioni di litri di benzina agevolata tra le vetture circolanti, lasciando un certo margine per le macchine che saranno acquistate da neo automobilisti, penso, a mio modesto avviso, non dovrebbe essere una operazione da Einstein!

Ma, nella gestione di questi ultimi anni mi è sempre sfuggito come sia possibile che nell'ultimo bimestre ci viene assegnato un certo quantitativo che, secondo logica, dovrebbe essere il residuo dell'iniziale, ma a metà/fine novembre la benzina agevolata si volatilizza. Che sia io il matto? Non credo, più probabile che (absit iniuria verbis) qualcuno ci marci o che i conti non li sappia proprio fare!

Roberto Trodella

Ricreatorio Padovan

● Rispondo solo adesso alla segnalazione di Fabio Ferluga (in data 5 ottobre 2006) relativamente alle cartoline emesse in occasione del 10.o anniversario del ricreatorio Giglio Padovan. Confermo che l'inaugurazione ufficiale avvenne nel 1908 (il 20 giugno) alla presenza del podestà Scipione Sandrinelli anche se le attività erano già iniziate nell'aprile dello stesso anno. Per altre informazioni dettagliate consiglio il libro di Luigi Milazzi «I ricreatori comunali di Trieste» (Del Bosco editore, 1974). Approfitto dell'occasione per invitare il signor Ferluga e altri ex allievi in possesso di cartoline, foto e altro materiale storico del ricreatorio a contattarmi (040-304370 ore serali, mail fstibiel@yahoo.it) per arricchire la mostra che verrà organizzata dal comitato ex allievi il prossimo anno per celebrare il centesimo anniversario.

Franco Stibiel
presidente comitato
ex allievi «G. Padovan»

L'ALBUM

Saggio ginnico di cinquant'anni fa al ricreatorio Pitteri

Le ragazze che cinquant'anni fa hanno partecipato al saggio ginnico tenutosi al ricreatorio Pitteri di via San Marco nel 1956 desiderano attraverso questa foto che le vede schierate davanti al pubblico prima di dare avvio a una delle gare che hanno animato quella lontana giornata, ringraziare ancora le insegnanti di allora che le hanno seguite con affetto e dedizione. Si tratta di Lavivia Senni Rodriguez, Iolanda Callin e Iolanda Mallardi alle quali le ex allieve del Pitteri augurano tanta felicità nell'anno appena iniziato.

UNA CITTA', UN LIBRO

Napoli, il mondo confuso che abitiamo

di **Pietro Spirito**

Napoli può essere considerata il simbolo in cui si concentrano mali e gioie dell'Italia contemporanea. Le sue mille contraddizioni, che ne fanno un luogo sospeso tra una specie di medioevo e un futuro carico di potenzialità e progresso, la rendono terra adatta a un immaginario nutrito d'incertezze, a una geografia dai confini mobili, a un mosaico di vita difficile da classificare. Insomma, quella che è la nostra quotidianità. Sarà anche per questo che stanno uscendo dversi libri-guida su Napoli, mappe redatte per offrire un possibile orientamento nel caos della vitalità partenopea. Antonella Cilento, scrittrice che a giusto merito molti critici indicano come ideale erede di Annamaria Ortese, pubblica nella fortunata collana Contromano di Laterza (la stessa dove è uscita la Trieste di Mauro Covacich) «Napoli sul mare luccica» (pagg. 149, 9,00 euro), personalissima guida autobiografica per conoscere la città del Vesuvio.

La linea della collana Contromano vuole che uno scrittore racconti la città in cui vive così come la vede. Cilento va più in là, e affianca al testo vere e proprie mappe dei posti di cui parla - meglio: di cui racconta - scegliendo di ritrarre Napoli attraverso gli elementi fondanti: fuoco, acqua, terra, aria. E così il lettore-viaggiatore parte da Pozzuoli, dalle solfatare, una delle migliori immagini dell'inferno che si possano trovare sul nostro pianeta, dove «il fumo ipnotizza», e dove la puzza di zolfo è ormai stata cancellata da quella altrettanto infernale dello smog. I vulcani Flegrei, la Solfatara, il parco naturale degli Astroni, naturalmente il Vesuvio, sono i luoghi dove cova il fuoco, mentre l'acqua «che pure deve passare per le interiora di Napoli in fiumi, rivoli, rigagnoli, fogne, antichi umidori, di fatto è intorno, la disegna, le fa fronte dal mare o le scorre calda e termale sul confine nord». La terra, invece, è quella dei vicoli, dei bassi, del rione Sanità, degli angoli sporchi dove non arriva mai il sole. L'aria si trova su, nelle zone alte, a Posillipo, all'Eremo dei Camaldoli, al Parco delle Rimembranze: le vie aeree di Napoli, fatte di «vetrosa pietra vulcanica». In mezzo, dentro a questa morfologia naturale sta la gente, sta la Storia. Cilento racconta gli abitanti di Napoli, fa parlare amici, conoscenti, gente qualunque, e la guida diventa reportage, portando il lettore nella Napoli che oggi è: «Un corpo affollato, confuso, tormentato di presenze». Il mondo in cui abitiamo.

L'OPINIONE

Pacs, troppa ingerenza dei cattolici nella vita civile

Ennesimo intervento del Papa contro i Pacs. Non fa più nemmeno notizia. E non avrebbe alcun significato, se non per un credente, se non suonasse come ennesima chiamata alle armi contro i Pacs, per i politici cattolici. Purtroppo il nostro Paese non è nuovo a ingerenze della chiesa cattolica nella sua vita civile e sociale: basti ricordare le campagne promosse dalle strutture ecclesiali contro il divorzio e contro l'aborto. C'è un principio che alla chiesa cattolica sembra sfuggire, ad oltre un secolo e mezzo dalla fine del potere temporale dei papi. Il principio che la chiesa cattolica è, ovviamente, libera di esprimere le proprie opinioni, ma che le stesse non possono interferire in alcun modo, né tanto meno condizionare, le libere decisioni dell'ordinamento civile e sociale del Paese, in quanto hanno valore solo per i credenti. Che la chiesa cattolica sia terrorizzata dalla sola ipotesi di inclusione nella nostra legislazione dei Pacs è del tutto logico: perdere ulteriormente il monopolio sulle unioni fra esseri umani che sono il fondamento della nostra società è una privazione di «potere» che non può essere accettata. Un tempo questo monopolio era detenuto con l'esclusiva possibilità del matrimonio religioso, poi questo monopolio fu duramente colpito dall'esistenza del matrimonio civile, modalità di unione in significativo aumento negli ultimi decenni nel comportamento degli italiani. Ma adesso accettare le unioni di fatto è evidentemente per la chiesa cattolica decisamente troppo.

Dove finirebbe il suo potere di condizionamento? Va detto con chiarezza che se la chiesa cattolica cerca un nuovo scontro con la maggioranza della società civile e i suoi valori etici e morali lo troverà. Vi sono infatti questioni di diritti individuali su cui non si può transigere e numerosi sondaggi di opinione dimostrano che su questi temi la società civile italiana è ben distante dalle posizioni ufficiali della chiesa cattolica. Sarebbe finalmente il caso che la chiesa cattolica applicasse davvero il «date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio», affermando liberamente i propri insegnamenti valevoli solo per i cattolici, ma lasciando libero chi cattolico non è o questi insegnamenti non accetta, di uniformarsi invece a una legge dello Stato che, proprio perché rivolta a tutti i cittadini, deve, e sottolineo deve, accogliere, rappresentare e accettare tutte le opinioni e i comportamenti con pari dignità. Se così non sarà non si meravigli se rinascerà con forza un anticlericalismo aspro, di tipo ottocentesco, che rischia di portare solo ulteriori divisioni nel nostro Paese. L'Italia non ha certo bisogno anche di una guerra di religione fra laici e credenti. Mi auguro solo che gli esponenti delle forze politiche della sinistra e i rari esponenti laici della destra che non sono succubi delle posizioni della chiesa cattolica abbiano il coraggio di esprimere sino in fondo nei loro atti politici la loro autonomia decisionale e il loro secco rifiuto dei condizionamenti della chiesa cattolica. Il problema è che nel merito, soprattutto da parte dei Ds, ma non solo, c'è un assordante silenzio.

Paolo Geri

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
70	estrazioni	72	9	estrazioni	31
62	estrazioni	46	37	estrazioni	30
69	estrazioni	45	5	estrazioni	28
33	estrazioni	44	46	estrazioni	25
60	estrazioni	43	72	estrazioni	25
38	estrazioni	39	36	estrazioni	24
18	estrazioni	38	35	estrazioni	23
24	estrazioni	38	41	estrazioni	23
34	estrazioni	37	82	estrazioni	22
26	estrazioni	36	80	estrazioni	21

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	21	9	27	73
ritardi	107	69	64	61	54
CAGLIARI	14	63	26	74	33
ritardi	111	68	58	57	56
FIRENZE	70	18	39	55	1
ritardi	71	69	62	57	48
GENOVA	48	34	3	68	4
ritardi	67	66	65	59	53
MILANO	78	23	84	57	4
ritardi	100	92	69	59	58
NAPOLI	47	19	36	60	77
ritardi	88	78	73	61	57
PALERMO	13	64	33	85	35
ritardi	96	52	44	40	39
ROMA	67	53	19	88	82
ritardi	76	70	70	63	46
TORINO	40	74	35	77	84
ritardi	84	72	67	60	54
VENEZIA	68	67	46	1	42
ritardi	135	91	82	62	48
TUTTE	1	2	4	51	63
ritardi	6	6	6	6	5

SuperEnalotto

Concorso del 16/1/2007

COLONNA A	COLONNA B
61	14
70	9
33	34
26	46
62	82
38	80

Jackpot € 41.300.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Il 25 è a 107 estrazioni di assenza. Consigliamo di giocare sulla ruota della Puglia per ambo e terno le quartine 4-7-8-9, 2-5-25-52 e 8-58-68-86. Ambo valido 25-73.

CAGLIARI. Il 14 è assente da 111 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari da tenere in considerazione sono 14-63-26-74-59 e le quartine 14-24-64-74, 14-28-56-65.

Firenze. La terzina 1-19-61 consigliata per la ruota toscana nella scorsa rubrica, ha dato l'ambo 19-61. Per ambo e terno questa settimana i massimi ritardatari sono 70-18-39-55-1, le terzine 1-2-5,1-19-61, 1-50-55, la quartina 1-10-11-19.

GENOVA. Per ambo e terno le quartine da considerare sulla ruota della Liguria sono 4-34-44-84, 22-34-43-48, i massimi ritardatari 48-34-3-68-4 e attenzione anche alla cinquina 21-31-51-71-81.

MILANO. Per ambo e terno i ritardatari della routa della Lombardia sono 78-23-84-57-4 e le quartine 22-23-36-63, 11-22-33-77. L'ambo 78-13 manca da addirittura 1545 estrazioni.

NAPOLI. All'ombra del Vesuvio si consiglia di prestare attenzione alla quartina radicale 1-10-11-19 che manca per ambo da 346 estrazioni, per ambo e terno i ritardatari sono 47-19-36-60-77 e le terzine 19-39-59 e 1-59-60.

PALERMO. Per ambo e terno le quartine sulla ruota siciliana a cui fare attenzione sono 1-11-13-31, 13-33-62-72, i massimi ritardatari: 13-64-33-85-35 e la cinquina: 80-81-85-87-89. Ambo valido 13-33.

ROMA. Per ambo e terno sulla ruota della capitale i massimi ritardatari 67-19-53-88-82, la quartina 52-53-55-59 e le terzine 6-7-67, 7-76-77. Ambo valido 67-76.

TORINO. Per ambo e terno le quartine interessanti sulla ruota piemontese sono 10-20-40-80, 74-47-35-53 e le terzine 74-77-82, 40-45-54, 4-40-44.

VENEZIA. Il 68 ha raggiunto le 135 estrazioni di assenza, lo terremmo per estratto, ma con molta cautela. Per ambo e terno i ritardatari 68-67-46-1-42 e le quartine 1-32-67-68, 14-38-68-86 vanno prese in considerazione per la ruota del Veneto.

A tutte per ambo 9-63-73

La Smorfia: Il fatto del giorno Maranello: nasce la nuova Ferrari 7-38-59-80

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 3 del 16/1/2007

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Inter	Empoli	1
2	Parma	Roma	2
3	Chievo	Sampdoria	X
4	Arezzo	Milan	2
5	Juventus	Cesena	1
6	Teramo	Grosseto	1 X
7	Foggia	Ternana	1
8	Sorrento	Avellino	X 2
9	Cuneo	Pavia	1 X
10	Bassano Virtus	Monza	1 X 2
11	Cremonese	Prato	1 X 2
12	Sanremese	Lucchese	1
13	Gallipoli	Martina	1
14	Lione	Le Mans	X

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 3 del 16/1/2007

Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	3 4+
2	01 2 3 4+
3	2 3
4	2 3 4+
5	01 2 3
6	2
7	01
8	01
9	01 2
10	2
11	2
12	01
13	2
14	2 3 4+

Totocalcio — Concorso n. 4 del 20/1/2007

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Ascoli	Atalanta	X 2
2	Reggina	Palermo	1 X 2
3	Albinoleffe	Frosinone	1 X
4	Brescia	Pescara	1
5	Crotone	Bologna	X
6	Juventus	Bari	1
7	Lecce	Napoli	1 X 2
8	Piacenza	Vicenza	1
9	Rimini	Triestina	1
10	Treviso	Spezia	1 X
11	Verona	Cesena	2
12	Middlesbrough	Bolton	X
13	Newcastle Utd	West Ham	1 X
14	Manchester City	Blackburn Rov.	1

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 4 del 20/1/2007

Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	01
2	01 2 3 4+
3	01 2
4	01 2 3
5	01 2
6	01 2 3
7	01 2 3
8	01 2
9	3
10	01
11	01
12	2
13	2
14	2

Tris

204TRI1.CDR

ROMA
Galoppo
Ippodromo Capannelle
Premio Brignano
€ 8.250,00
Metri 1600
Martedì 16 gennaio
Ore 13.55

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	BLACK HEROD	56½	M. Diaz	★★★
2)	GOLDEN FLAG	56½	G. Marcelli	★★★★
3)	GOLDEN FLAVER	52	Cr. Di Stasio	★★★★
4)	GOLDEN TAGULA	55	M. Simonaggio	★★★
5)	HARBOUR ROUGE	55	M. Sanna	★★
6)	KARDAMAH	56½	O. Fancera	★★★★
7)	KIKEE	59½	C. Fiocchi	★★★★
8)	MASUA	50½	E. Pisano	★★
9)	MR. ELIO	58	A. Arbau	★★
10)	NEW SPIRIT	53½	G. Temperini	★★★
11)	PAULA FRANK	56½	G. Ercegovic	★★★★
12)	PRIOLO'S BABY	52	P. Lepore	★★★
13)	RASPUTIN	58	P.Aragoni	★★★
14)	RISACCA BLU	53	P. Borrelli	★★★
15)	SQUARE GARDEN	53½	G. Morgatico	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

11) Paula Frank; 6) Kardamah; 15) Square Garden; 2) Golden Flag; 3) Golden Raver; 7) Kikee

Concorso n. 3 - 21/1/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 MILANO (trotto) Gp Locatelli Gran Premio € 46.697 - m. 1600 - Ora	1 MEADOWBRANCH QUOIN ★★ 1600; 6 FINETT PRIDE ★ 1600; 8 OPAL VIKING ★★★ 1600; 11 o RISERVA ★ 1600	2 DART BOSS ★★ 1600; 3 ISTANBUL ★★★ 1600; 7 EVA KANT GIANFI ★ 1600; 10 FILIPP ROC ★★ 1600; 11 o RISERVA ★ 1600	4 TSCHAGGA ★★★ 1600; 5 FEROX GRIF -A- ★ 1600; 9 STRAIGHTUP -A- ★★ 1600; 11 o RISERVA ★ 1600	1°: 1 — 2°: 2 X
2 FIRENZE (trotto) Gainsford G/F/E € 9.819 - m. 2060/2080 - Ora	1 ESCRINA ★★★ 2060; 5 CARBONE AIR ★★ 2060; 8 ECO DELLE BADIE ★★ 2060; 13 DEN ★★ 2080; 14 FERRERA GAS ★★ 2080	2 DYCHO DRA ★★★ 2060; 4 ESSE EGRAL ★ 2060; 7 CAN CAN BARB ★★ 2060; 12 EGERSUND ★★ 2080	3 BARONE NERO ★ 2060; 6 CONDOTTIERO ★★ 2060; 9 BRIGADIER ★★ 2080; 10 BREVETTO EPI ★★★ 2080; 11 DANZATRICE CUBANA ★★ 2080	1°: 2 — 2°: 1 X
3 PADOVA (trotto) Sesana E/F/G € 9.503 - m. 2040/2060 - Ora	1 FARENAIT ★★ 2040; 3 DO IT NOW JO ★★ 2040; 5 DEBORAH D'ETE ★ 2040; 9 ERDEVEN ★★★ 2060	4 FRECCIA GST ★★ 2040; 8 FIORIN BUTIN ★ 2040; 11 DOHERTY WH ★★ 2060; 12 EBONY TR ★★★ 2060	2 DELGADEZ ★★ 2040; 6 FILIUS DE' MURA ★★ 2040; 7 ALIMEO ★ 2040; 10 ERIC TRIO ★★★ 2060	1°: X — 2°: 1 2
4 ROMA (trotto) Cavalese F € 10.637 - m. 1600 - Ora	1 ALBATROS BI ★ 1600; 5 FANTASTICO MAN -A- ★★ 1600; 9 ALCIONE SAMA -A- ★★ 1600; 11 ESCOBAR OM ★★★ 1600; 13 FOCE GV ★★ 1600	2 BALLA COI CAF ★★★ 1600; 4 FLUOR MAC ★★ 1600; 8 DUBLINO DI RE ★ 1600; 10 FIRMAMENTO AC ★★ 1600; 14 DELICAY ★★ 1600	3 FORMAN DRA ★★ 1600; 6 ELEGANT MAPAS ★ 1600; 7 FLASH GORDON OM ★★ 1600; 12 DANIELA ★★ 1600; 15 FOGONERO ★★★ 1600	1°: 1 — 2°: X 2
5 ROMA (trotto) Selva Val Gardena € 10.933 - m. 1600/1620 - Ora	1 BETTEGA LJ ★ 1600; 4 CEYBO ★★★ 1600; 8 DEVIS DI ROSA ★★ 1600; 11 FANFULLA ANXUR ★★ 1620	2 DISAVANN PAN ★★★ 1600; 5 BIG POWER JO ★★ 1600; 7 EPSOMITE ★★ 1600; 10 EBRON ★ 1600	3 AMBURGO LASER ★★★ 1600; 6 ETEREO LOD ★★ 1600; 9 FREDERICK ANS ★★ 1600; 12 DEL KOLLBAR ★★ 1620	1°: 1 — 2°: X 2
6 PISA (galoppo) Ottica Allegrini Hand. 4+ € 14.228 - m. 1800 p. gr. - Ora	1 JASO ★★ 63; 3 DERMAN ★★★ 59½; 5 TALENTI ★★ 58½; 12 CARTHAGO ★ 50; 13 CIEL SOMBRE ★★ 50	2 MENIPPO ★★★ 61½; 6 MARIANNE ★★ 54; 8 ROSELIUS ★★ 53½; 11 MISTER TOTTI ★★ 52	4 KING DADID ★★ 58½; 7 ROMUALDA ★★★ 54; 9 FIRING GRAAL ★★ 52½; 10 BOOZER ★★ 52; 14 COMETA FATTOMAMMETA ★ 50	1°: 1 — 2°: X 2

Corsa+

JACK POT € 50.000,00

BOLOGNA (trotto) Tornese G/E/D € 12.947 - m. 1660/1680 - Ora

FAVORITI: 12) Fuoco Ok; 15) Erica D'Alfa
POSSIBILI: 13) Egiziano Trio; 1) Di Più Casei
SORPRESE: 2) Evandro Del Ronco; 5) Amos

SCHEMA: 12 15 13 1

Corsa +

La Corsa+ di questa settimana va in scena a Bologna, dove Fuoco Ok si candida a ruolo di favorito. Dovrà però guardarsi da Erica D'Alfa, in un buon momento di forma. Piacciono anche Egiziano Trio e Di Più Casei, entrambi dovrebbero trovarsi a proprio agio in una prova come questa. Da non sottovalutare comunque la presenza al via di elementi come Evandro Del Ronco e Amos, possono fare bene. **12-15-13-1**

Continua dalla 24.a pagina

Continua in ultima pagina

SPORT

Il centrocampista Cossu

SERIE B La Triestina recupera questo pomeriggio l'incontro rinviato per pioggia prima delle feste natalizie

Unione a Crotone, l'ora di Della Rocca

Il centravanti in campo fin dal primo minuto. Formazione rimaneggiata

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Adesso si può anche dirlo esplicitamente: quella sorta di diluvio universale che aveva comportato il rinvio della partita di Crotone in programma prima di Natale si è rivelato provvidenziale per la Triestina. Quella pioggia era stata una manna allora, con una squadra sotto choc dopo tre sconfitte di fila, e lo è ancora di più ora che l'Alabarda può presentarsi allo Scida con il sorriso.

Lo stato psicologico della squadra è accettabile dopo i tre punti con il Modena. Le vittorie infondono sempre coraggio e fiducia, anche le giocate riescono di conseguenza più facili. La formazione di dicembre con ogni probabilità sarebbe invece andata incontro a un altro disastro, considerato che lo Scida è campo caldo, da sempre difficile e terribilmente ostico per la Triestina che nelle ultime due stagioni le ha prese di santa ragione.

Il Crotone per fortuna non è quello di un anno fa, i pezzi migliori sono quasi tutti rientrati alla base (alla Juve) e difatti la classifica non è certo esaltante (quintultimo posto con diciassette punti contro i 26 della Triestina). Difficilmente oggi a Crotone si vedranno in campo i nove punti di differenza. Sarà invece una dura battaglia. Servono nervi saldi e tanta attenzione in difesa.

Se il morale è più alto, c'è più di qualche perplessità sull'equipaggiamento che l'Unione si è portato in Calabria. Quelle di Allegretti e Lima (entrambi squalificati) e di Pivotto (infortunato) sono assenze che possono pesare.

Agostinelli ha gli uomini contati, è arrivato a diciotto con un Ruopolo in partenza (finirà all'AlbinoLeffe) e con il giovane difensore della Primavera Enrico Trevisiol. A preoccupare l'allenatore sono soprattutto le condizioni precarie dei sostituti, a cominciare da Abruzzese e Kyriazis i quali, seppure per motivi diversi, si sono allenati poco. Il primo giocherà a destra, il secondo in mezzo alla retroguardia. Ci sarà da lavorare perchè l'Unione dovrà respingere gli assalti di una squadra affamata di punti che vuole sfruttare questo recupero per portarsi in una zona della classifica meno pericolosa.

Anche il centrocampo non sembra granchè attrezzato: nè per proteggere la difesa nè per avviare l'azione. Per logica dovrebbe giocare Briano, l'unico che può fare le veci di Allegretti per lucidità, esperienza e ordine tattico. Ma per un motivo o per l'altro il conte di Carmagnola si trova sempre la strada sbarrata. Se dovesse restare in panchina resterebbe un dubbio: scelta tecnica o una mossa per accelerare la sua cessione? Tutte le ipotesi sono buone, il suo contratto scade nel giugno 2008. Anche se Agostinelli è uno che sa il fatto suo, il probabile duo Cossu-Gorgone sembra un po' scombinato. Il primo è un giovane assai promettente ma ha bisogno di avere una guida vicino che non può essere Gorgone il quale è soprattutto un uomo di fatica. Magari il campo darà poi ragione al tecnico alabardato. Il turnover è comunque limitato alle sostituzioni degli indisponibili.

La difesa, allora, sarà formata da Abruzzese, Kyriazis, Mignani e Pesaresi con Cossu e Gorgone a fare da cerniera a metacampo. Sugli esterni i collaudati Marchini e Testini. In attacco è giunta l'ora di Della Rocca, il quale questa volta potrà partire dal primo minuto.

Ha vinto il ballottaggio con il nigeriano Eliakwu (altro che potrebbe andarsene) e avrà come spalla Graffiedi. L'ex bolognese dovrà tenere palla in avanti per far respirare la squadra e farsi valere in area.

In partenza dovrebbe essere un 4-4-2 ma nelle ultime partite questo modulo ha evidenziato delle crepe in difesa e quindi Agostinelli potrebbe alla fine giocare anche con tre centrali chiedendo a Kyriazis di stringere.

L'allenatore chiede una partita aggressiva, ma prevalentemente di copertura e una certa predisposizione a ripartire in contropiede che resta l'arma più efficace in situazioni difficili. Un pareggio permetterebbe alla Triestina di affrontare con maggiore tranquillità la prossima partita di Rimini. Ma da qui a sabato il mercato potrebbe regalare anche qualche altra sorpresa. L'incontro oggi sarà trasmesso in diretta da Sky mentre le locali Radio PuntoZero e RadioAttività assicureranno le radiocronache.

Il passaggio di testimone tra Della Rocca e Ruopolo

BAR SPORT

I giudizi del popolo alabardato sono comunque positivi nei confronti della società

I tifosi: «Un organico da metà classifica»

I sostenitori del ritrovo «Vecchia università». Manca un uomo per reparto

Giuliano Schiavone | Tiziano Capuzzo | Giuliano Codan | Massimo Bassi | Lorenzo Scrazzolo | Luca Desabbata | Giovanni Ortolani

«Ottima la scelta del nuovo centravanti ma non c'è un vero bomber, uno come Fava potrebbe servire. «In Calabria vinciamo con due gol di scarto»

TRIESTE Dopo la vittoria sul Modena, i tifosi della Triestina chiedono altri punti alla trasferta di Crotone. Al bar «Vecchia Università», in via dell'Università 1, tengono banco il ritorno al successo della squadra rossoalabardata e il recupero odierno in Calabria. **Giuliano Schiavone** elogia in primis l'autore del gol decisivo contro gli emiliani di Zoratto: «Allegretti ha realizzato una bella rete – dice – e la squadra si è espressa in maniera brillante nel primo tempo. Direi che, nel complesso, è stata una bella affermazione. I due nuovi innesti? Cossu a dire il vero non lo conosco molto, mentre ritengo che Della Rocca possa essere una reale garanzia per il futuro. Mi auguro sia lui a risolvere il problema della poca concretezza sotto porta, più che altro garantendo con il suo modo di giocare le giuste sponde per gli inserimenti dei compagni in zona gol. Un bomber come Fava, in ogni caso, servirebbe comunque. Intanto, confido in un punto a Crotone: credo che la partita finirà 0-0».

Decisamente più ottimista, quanto al pronostico, **Tiziano Capuzzo** che spiega: «Secondo me la Triestina espugnerà lo stadio Scida con un secco 2-0. I marcatori saranno proprio Della Rocca e un centrocampista, magari Marchini. L'obiettivo stagionale rimane comunque un piazzamento a metà classifica: per puntare alla serie A, infatti, ci vorrebbero altri tre acquisti, uno per reparto. Rispetto alla tristezza dell'annata passata, le cose vanno sicuramente meglio: ogni tanto mi piacerebbe avere anche qualche aiuto da parte degli arbitri. Finora gli episodi favorevoli sono capitati a tutti, tranne che all'Alabarda».

Soddisfatto dall'andamento della formazione di Agostinelli nella prima fase del campionato di serie B è anche il titolare del bar, **Giuliano Codan**: «La mia opinione è senz'altro positiva. La società e il presidente Fantinel stanno dimostrando per primi delle ottime intenzioni, lo conferma l'ingaggio di Della Rocca. Un torneo tranquillo come quello che sta giocando fin qui l'Unione va benissimo. Le tre sconfitte patite a dicembre hanno ridimensionato la squadra, riportandola in una situazione più consona alle sue reali capacità. Certo, con altri arrivi, si potrebbe aumentare ancora il valore della rosa, ma penso che sia stato fatto abbastanza per il momento».

Massimo Bassi, dal canto suo, non modificherebbe di una virgola il gruppo: «La squadra va bene così com'è. Gli attaccanti a disposizione sono bravi, la difesa è il nostro punto di forza. Quest'anno, in cinque-sei partite, non si è raccolto quanto seminato. Con il Modena, invece, è accaduto il contrario: tre punti, pur non giocando al massimo. Nel corso di un campionato le cose si bilanciano sempre. Spero che a Crotone si ottenga una vittoria, che peraltro ci consentirebbe un discreto salto in avanti come posizione in classifica». Quanto al match di questo pomeriggio, **Lorenzo Scrazzolo** profetizza la zampata decisiva di un difensore molto caro ai sostenitori giuliani: «Finirà 1-0 per la Triestina, grazie alla segnatura di Ildefonso Lima. La stagione sta andando secondo le aspettative, a mio avviso però continua a non esserci un vero bomber, nonostante l'arrivo di Della Rocca. Proprio riguardo al mercato, aggiungo che la dirigenza deve tenersi stretto Allegretti, giocatore di un'altra categoria, e di contro può lasciar partire Marchini: in campo è troppo egoista». Al bancone, impegnato nella preparazione di caffè, bibite e tramezzini, c'è **Luca Desabbata**: «Non mi pare si possa puntare a qualcosa in più della mezza classifica – osserva -, ma i rossoalabardati stanno mettendo grande impegno in tutti gli incontri e Agostinelli sta svolgendo un ottimo lavoro. In generale, non c'è una vera punta capace di realizzare tanti gol: auspico un intervento futuro al riguardo, magari in estate. In questo modo, nel prossimo campionato di B, sarebbe possibile puntare alla promozione in A». Infine, il pensiero di **Giovanni Ortolani**: «Secondo me, il raggiungimento dei play-off è un traguardo alla portata. Vedo un gruppo motivato e Della Rocca potrebbe bastare per risolvere qualche problemino in fase offensiva. Inoltre, in porta la Triestina dispone di un'autentica sicurezza come Gegè Rossi, particolare non trascurabile. A Crotone? Si vince per 2-1».

Matteo Unterweger

Platini, candidato a presidente Uefa, incontra Pancalli

Elezioni del presidente Uefa Platini incontra Pancalli

ROMA Michel Platini, candidato all'elezione alla presidenza dell'Uefa il 26 gennaio prossimo, è a Roma. L'ex fuoriclasse francese è arrivato all'aeroporto di Fiumicino da Parigi e nel pomeriggio ha avuto un incontro con il commissario della Figc, Luca Pancalli.

Beckham prosegue a Los Angeles la sua carriera

Galliani: «Beckham ci avvisò che andava a Los Angeles»

MILANO «Beckham ci ha telefonato prima di andare a Los Angeles. Ma poi ha preferito i consigli di Tom Cruise». Galliani spiega che il giocatore interessava al Milan: «Abbiamo chiesto informazioni a Sacchi che ha detto: è una persona seria e si allena con intensità».

A sinistra gli alabardati salutano i tifosi dopo il successo sul Modena, a destra un'azione di Graffiedi (Foto Lasorte)

La punta, in comproprietà col Parma, non trovava spazio a Trieste e così è stata individuata la soluzione che mette tutti d'accordo

L'attaccante Ruopolo all'AlbinoLeffe

In arrivo un giovane centrocampista sudamericano ma con passaporto comunitario

TRIESTE La sorpresa in arrivo nel mercato della Triestina, di cui ha parlato il presidente alabardato Stefano Fantinel nel dopo gara contro il Modena, sarà un centrocampista. Uno straniero, probabilmente un sudamericano, con passaporto comunitario.

Un acquisto in linea con la filosofia della gestione alabardata, in pratica un giovane su cui poter investire per il futuro. Un giocatore ancora mai visto all'opera nel nostro campionato, ma che ha già vestito la maglia della nazionale giovanile del suo paese. Un uomo in grado di dare sostanza, ma soprattutto qualità alla linea mediana.

Nessun difensore dunque come sembrava in un primo momento, viste alcune sbavature del reparto arretrato emerse nell'ultima sfida casalinga e nemmeno un attaccante, considerato che in avanti il discorso sembra chiuso con l'innesto di Della Rocca. Anzi tra i punteros, come previsto, ci saranno delle partenze. La prima sarà quella di Francesco Ruopolo.

Il giocatore ex Lokomotiv Mosca e che arriva dal Parma, si è giocato le sue ultime cartucce in maglia alabardata nella prova opaca contro il Modena. Oggi è ancora a disposizione di Agostinelli per il recupero di Crotone, ma solo per una situazione di emergenza organico. In settimana Ruopolo approderà all' Albinoleffe, l'affare è già stato concluso.

La Triestina cederà la propria metà del giocatore, Ruopolo è in comproprietà con il Parma, alla società bergamasca. Un passaggio che porterà denaro fresco nelle casse alabardate, circa 150 mila euro.

In un primo momento sembrava che ci potesse essere uno scambio con l'Albinoleffe, per portare a Trieste il brasiliano Inacio Joelson (fratello di Inacio Pià, che gioca poco nel Napoli ma che il presidente De Laurentis non vuole cedere), ma il talentuoso attaccante è nel mirino del Treviso e piace anche a club di serie A come Messina e Cagliari. E poi la Triestina in attacco è già sistemata, a meno che, alla partenza di Ruopolo, faccia seguito anche quella del nigeriano Eliakwu, che fatica a trovare spazio e che ha estimatori sullo Stretto, a Messina.

Francesco Ruopolo

Alì Eliakwu

A quel punto ecco che potrebbe tornare calda anche la pista che porta a Max Guidetti dello Spezia, seconda punta duttile, che ha sempre avuto un feeleng particolare con il gol, mentre i dirigenti alabardati hanno fatto un sondaggio anche per il ceco Jaroslav Sedivec del Crotone, giocatore che la Triestina si troverà di fronte proprio oggi pomeriggio.

A centrocampo con l'arrivo annunciato di un nuovo innesto, sta sempre più stretto Mauro Briano. Il giocatore di scuola granata sta bene in città, gode della stima della società ma ormai, almeno stando ai fatti, sembra finito nel dimenticatoio. Per lui fioccano le richieste in serie C, ma si stanno profilando soluzioni anche nel campionato cadetto, come lo Spezia e nelle ultime ore anche il Crotone.

Il Vicenza ha ufficializzato la cessione al Pisa (serie C1) di Trevor Trevisan, 23 anni, difensore di fascia. L'accordo tra le due società prevede il passaggio in comproprietà attraverso un accordo del quale non state forniti particolari economici.

Il giocatore sarà presentato a Pisa e nel pomeriggio si aggregherà ai nuovi compagni.

Trevisan era al suo secondo campionato consecutivo con il Vicenza, dopo essere arrivato nell'estate 2005.

p.p.

LE ULTIME

I dubbi di Agostinelli

Tocca a Cossu e Gorgone governare la mediana Eliakwu va in panchina

TRIESTE Andrea Cossu e Luigi Della Rocca scenderanno in campo dal primo minuto questo pomeriggio allo stadio Ezio Scida di Crotone. Dopo l'esordio casalingo avvenuto a gara in corso contro il Modena, i due nuovi innesti della Triestina avranno dunque l'occasione di mettersi in mostra dall'inizio nel delicato recupero contro la compagine calabrese. Ieri pomeriggio, i rossoalabardati hanno sostenuto l'allenamento di rifinitura sul terreno di gioco che oggi ospiterà il confronto, ma la presenza di tanti occhi indiscreti sugli spalti ha consigliato ad Andrea Agostinelli di non provare alcuno schema offensivo, né tanto meno le soluzioni difensive che verranno utilizzate per controbattere alle avanzate dall'undici di casa. A confermarlo è lo stesso tecnico dei giuliani: «C'era parecchia gente ad assistere alla nostra seduta di allenamento. Per questo ho preferito non svelare nulla per quanto attiene le varie fasi di gioco». Riguardo alla formazione che verrà impiegata, complici le assenze degli squalificati Lima e Allegretti e degli infortunati Kalambay, Bianco e Pivotto, l'allenatore ha confermato che «in difesa rientreranno Kyriazis e Abruzzese che potrebbero anche alternare la loro posizione in base a come si evolverà la partita, a centrocampo sarà il turno di Cossu assieme a Gorgone e in attacco Della Rocca giocherà con Graffiedi o Eliakwu. L'ex modenese ha comunque più possibilità di partire titolare». La Triestina anti-Crotone è fatta, quindi. Davanti al portiere Rossi, il collaudato 4-4-2 vedrà disimpegnarsi da destra verso sinistra nel reparto arretrato Abruzzese, Kyriazis, Mignani e Pesaresi, in mediana Marchini, Cossu, Gorgone, Testini e infine la coppia di punte Della Rocca-Graffiedi.

Giuseppe Abruzzese

In panchina, assieme a lui, siederanno inizialmente il secondo portiere Dei, il giovanissimo difensore della Primavera Enrico Trevisiol, triestino classe '88 al suo primo «assaggio» di serie B proprio come sabato scorso era accaduto al coetaneo Federico Maracchi, i centrocampisti Rossetti (reduce dall'influenza) e Briano e le altre due punte Ruopolo e Piovaccari, anch'egli al rientro in squadra dopo i problemi al piede destro che l'hanno costretto a riposo per qualche giorno. «Mi aspetto un confronto intenso, una battaglia vera lunga novanta minuti – ha aggiunto ancora Agostinelli alla vigilia -, in cui dovremo essere bravi a rispondere al Crotone in ogni azione. Dopo la vittoria casalinga ottenuta sul Modena abbiamo certamente ritrovato il giusto morale».

ma. un.

L'INTERVISTA

Il centrocampista rivaluta la prestazione con il Modena e illustra le difficoltà per la trasferta in Calabria

Testini: «Lo stadio Scida mette soggezione»

«Ma noi siamo solidi e siamo in grado di strappare un risultato utile»

TRIESTE Testini, le tante assenze rendono ancora più difficile la sfida odierna a Crotone?

«Tra squalifiche e infortuni ci mancano in effetti dei giocatori molto importanti, ma abbiamo altri uomini di altrettanto valore per poterli sostituire. In ogni caso sarà una partita difficilissima, come del resto tutte, anche perché veniamo da un match ravvicinato e sofferto come quello contro il Modena. Senza contare che già sabato prossimo ci aspetta un'altra battaglia. Ma il calcio è anche questo, speriamo di aver ricaricato bene le energie in questi due giorni e di tirare fuori una grande prova dal punto di vista fisico, ma anche psicologico».

Lo Scida è un campo tradizionalmente ostico dal punto di vista ambientale. Temi questo fattore?

«In effetti quello di Crotone è un campo particolare, dà l'impressione di essere molto piccolo, con la sua struttura chiusa e stretta mette un po' di soggezione, ma la nostra è una squadra solida e compatta, capace di portare a casa qualcosa di positivo anche in questi frangenti difficili».

Per fortuna con il Modena sono arrivati i tre punti, anche se sudatissimi.

«Sì, sono stati molto sofferti, ma le vittorie più belle sono proprio queste. E poi era troppo importante mettere alle spalle il periodo negativo, perché come sempre sono i risultati a portare soddisfazioni, gioie e serenità. Le squadre che fanno spettacolo e vincono sono poche anche in serie A, l'importante spesso è fare punti, anche senza esprimere calcio ai massimi livelli. Anche se credo che contro il Modena a sprazzi abbiamo fatto vedere un buon calcio e la gente si sia divertita».

Emiliano Testini mette in azione il suo sinistro

Anche con il Modena sei stato protagonista di alcuni dialoghi piuttosto vivaci con Agostinelli durante la partita: sono scambi costruttivi o polemici?

«Non c'è il minimo accenno polemico, ci si parla invece per sistemare le cose e il mister cerca di comunicarci la soluzione migliore. Per me il dialogo è fondamentale nel calcio per non ripetere sempre gli stessi errori: chiamare i compagni e parlare con il mister significa trovare la giusta posizione e non commettere più gli stessi sbagli. Il mister dalla panchina vede meglio di tutti cosa succede in campo e giustamente cerca di correggere quello che non va».

Ancora una volta, però, si è fatta una certa fatica ad andare in rete.

«Le occasioni le abbiamo avute, almeno tre o quattro, anche se non limpidissime. L'importante è arrivare in zona gol con frequenza».

Antonello Rodio

POSTICIPO

Nel posticipo della diciannovesima giornata l'Arezzo ha battuto il Rimini (4-1) che sabato affronta l'Unione.

IL RECUPERO SERALE

Il Cesena schiera subito Del Core mentre la Juve non avrà Buffon

TORINO Fabrizio Castori, allenatore del Cesena se la cava con una battuta quando gli viene fatto notare che tra i bianconeri padroni di casa mancherà l'infortunato Buffon: «Il problema non è tanto sapere chi sarà tra i pali ma riuscire noi a tirare in porta».

La novità per un Cesena che non ha più il passo della prima fase di stagione sarà probabilmente Del Core, ultimo acquisto (prelevato dal Catania in comproprietà) che dovrebbe essere in campo dal primo minuto dopo la mezz'ora disputata contro il Lecce. Lui non ha dubbi: «Non abbiamo nulla da perdere, un match come questo va affrontato con umiltà e determinazione. Dovremo cercare di imitare il Mantova».

L'allenatore Castori, che peraltro è tifoso juventino da quando ha prestato il servizio militare proprio a Torino assicura: «In gare come queste gli stimoli vengono da soli, i giocatori danno già il massimo come concentrazione. Noi da sempre non lasciamo mai nulla d'intentato».

Sul fronte Juve, Deschamps si era detto dubbioso sul recupero di Buffon che poi non era sceso in campo per la seduta di rifinitura. Non saranno della sfida neanche Marchionni e Giannichedda che lavorano regolarmente in gruppo e dovrebbero essere disponibili per la gara di sabato prossimo contro il Bari. Continua il recupero di Cristiano Zanetti che ha svolto un lavoro differenziato.

Inoltre, non si sono visti in campo Tudor, Chiellini e Boumsong.

SERIE A Il vertice dell'Udinese non ufficializza il cambio che comunque è già stato deciso da Giampaolo Pozzo

Galeone esonerato, Malesani in arrivo

Anche dopo la batosta con la Lazio il tecnico bianconero aveva rischiato la sostituzione

LA SCHEDA

L'avventura greca col Panathinaikos finita bruscamente

Alberto Malesani, veronese di 54 anni, è ancora sotto contratto col Panathinaikos dopo l'esonero subìto dal club greco. Malesani ha allenato Chievo, poi Verona, Fiorentina e Parma. Con gli emiliani vinse la Coppa Italia e anche la Supercoppa italiana.

Ma, dopo quegli allori, Malesani non trovò più la freddezza e la tranquillità nel lavoro sulle panchine. In Italia pareva bruciato e così tre anni or sono l'allenatore veronese decise di accettare le offerte del Panathinaikos che giocava la Champions League. Malesani non si trovava bene in Grecia e l'avventura è finita. Ma ora riparte da Udine.

UDINE Giovanni Galeone non è più l'allenatore dell'Udinese. La sconfitta di Palermo, l'ottava in campionato, è costata l'esonero al tecnico: al suo posto la società ha ingaggiato Alberto Malesani, ex nemico pubblico numero 1 del popolo bianconero, che torna in Italia dopo l'esperienza biennale alla guida del Panathinaikos, chiusa nell'aprile del 2006. La scelta della società bianconera sarà ufficializzata soltanto oggi, ma il destino di Galeone appare già segnato: una decisione resa difficile sia dalla resistenze del patròn sia dagli ostacoli legati alle posizioni dei collaboratori Michele Zanutta e Massimiliano Allegri.

A complicarla ulteriormente anche l'assenza di Galeone, rientrato a Udine solo nella serata di ieri dopo il vertice romano tra arbitri, allenatori e calciatori. Una scelta tormentata, ma tutto fuorché una sorpresa. Che l'esito della partita di Palermo potesse essere decisivo per il futuro della panchina bianconera lo si sapeva, così come si sapeva che era Malesani il candidato alla successione: l'ultima chance, fallita, è arrivata con il lungo ritiro di Barcellona che ha preceduto la partita del Barbera.

Già all'inizio di novembre del resto, dopo la sconfitta di Livorno, Galeone era arrivato a un passo dall'esonero. Allora a pagare fu il braccio destro Trombetta, silurato e sostituito di lì a una settimana da Zanutta e Allegri. Galeone resse anche al pesantissimo 5-0 subìto a Roma contro la Lazio e alla striscia negativa inanellata tra novembre e dicembre contro Chievo, Reggina e Catania, quando l'Udinese raccolse la miseria di un punto in tre partite. Risultati negativi che avevano incrinato ma non cancellato la fiducia di Giampaolo Pozzo: la salvezza conquistata nello scorso campionato al ritmo di 15 punti in 8 partite parlava ancora a favore di un allenatore che già nel 1995 si era rivelato vincente conquistando una brillante promozione in A, l'ultima, quella che aprì la strada al decennio d'oro della gestione Pozzo.

Alberto Malesani tiene il telefono sempre a portata di mano

Accusato lo scorso anno di aver tergiversato troppo a lungo su Cosmi, il proprietario si è trovato davanti a una scelta obbligata. Vero che a Palermo la fortuna non è stata dalla parte di Galeone, ma otto sconfitte su 19 partite rappresentano un bilancio quasi fallimentare. Sia in rapporto agli obiettivi dichiarati con l'abituale franchezza dall'allenatore all'inizio del torneo, sia in considerazione del livello tecnico decisamente basso di questo campionato.

Galeone esce sconfitto anche dal confronto con la gestione Cosmi, che chiuse il girone d'andata con 24 punti, 1 in più di quest'anno, e andò a un passo dalla qualificazione agli ottavi di Champions.

Malesani arriva a Udine con la scomoda etichetta di antipatico, ma con una classifica ancora non compromessa: gli obiettivi di inizio stagione ancora alla portata, almeno in linea teorica. Chiaro però che la corsa al quarto posto appare già pesantemente condizionata: non tanto per i 3 punti di ritardo dal Catania, quanto per la velocità con cui viaggiano le penalizzate Lazio, Milan e Fiorentina. Con un posto solo a disposizione per la Champions, il quarto, l'Udinese non ha certo il pronostico dalla sua. La società conta però di invertire la tendenza delle ultime due stagioni. Con tre obiettivi minimi: ritrovare l'abitudine al successo, centrare la zona Uefa, crescere quei giovani che dovranno garantire all'Udinese un futuro tranquillo.

Riccardo De Toma

Un precedente poco gradito al Friuli di un allenatore che si trasforma in tifoso

Quella corsa fin sotto la curva

UDINE Le voci si rincorrono già da domenica sera. Troppo anomalo il silenzio a fine partita di Giampaolo Pozzo, abitualmente prodigo di commenti, per non far pensare a decisioni pesanti in cantiere. Il fatto certo è che i Pozzo padre e figlio stanno parlando di lui e di Galeone. E ancora più certa è l'assenza del tecnico bianconero, impegnato a Fiumicino nel vertice con arbitri e calciatori.

Mentre a Roma si parla degli auricolari degli arbitri, la famiglia Pozzo decide per l'esonero. A ritardare l'annuncio ufficiale l'assenza del diretto interessato, Galeone, e la scomoda posizione dei suoi due secondi, ingaggiati solo due mesi fa: il vice di nome, Michele Zanutta, e quello di fatto, Massimiliano Allegri. Al di là delle ultime resistenze di Pozzo, a ritardare l'ingaggio di Malesani, che doverebbe essere siglato solo per la stagione in corso, sono soprattutto questi dettagli tecnici.

Tecnici ma fondamentali, perché Malesani si porta dietro anche un secondo, Fabrizio Paese, e un preparatore di fiducia, Mino Malatrasi.

Non solo: c'è anche da sciogliere il rapporto col Panathinaikos, che esonerò il tecnico veronese nell'aprile dello scorso anno ma lo ha ancora sotto contratto. Salvo clamorosi ripensamenti, comunque, oggi pomeriggio Malesani dirigerà suo il primo allenamento.

Malesani però non piace ai tifosi friulani dal 1997. Colpa di una corsa scatenata sotto la curva, occupata dagli ultras viola, al termine di Udinese-Fiorentina. Malesani festeggiò così un rocambolesco 3-2, frutto delle prodezze di Batistuta e di una svista arbitrale (espulsione di Amoroso) che fece imbufalire l'Udinese.

r.d.t.

TOTOCALCIO Concorso n. 2

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Livorno	5-1	1
Cagliari-Ascoli	1-0	1
Chievo-Catania	2-1	1
Messina-Roma	1-1	X
Milan-Reggina	3-1	1
Palermo-Udinese	2-0	1
Sampdoria-Fiorentina	0-0	X
Pavia-Padova	3-2	1
Gallipoli-Avellino	2-2	X
Novara-Lucchese	1-1	X
Pro Patria-Pistoiese	0-0	X
Ravenna-Taranto	1-0	1
Sambenedettese-Perugia	1-1	X
Lazio-Siena	1-1	X

Montepremi: € 1.695.194,62 - Jackpot € 8.771,29
Montepremi per il 9 € 445.463,13

Ai vincitori con punti 14 vanno	€ 30.830
Ai vincitori con punti 13 vanno	€ 479
Ai vincitori con punti 12 vanno	€ 44
Ai vincitori con punti 9 vanno	€ 151

TOTOGOL

Concorso n. 2

Colonna
4
1
3
2
4
2
1
4
4
2
1
1
2
2

Montepremi € 789.502,55
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 839.051,86
Nessun vincitore con p. 13
All'unico vincitore con p. 12 vanno € 39.639
Ai vincitori con p. 11 vanno € 3.303
Ai vincitori con p. 10 vanno € 378

BIG MATCH Scommessa n. 2

GRUPPO 1	
Lazio-Siena	X
Messina-Roma	X
Milan-Reggina	1
Palermo-Udinese	1
Gallipoli-Avellino	X
Ravenna-Taranto	1
GRUPPO 2	
Atalanta-Livorno	1
Chievo-Catania	1
Cagliari-Ascoli	1
Novara-Lucchese	X
Manfredonia-Juve Stabia	X
Sambenedettese-Perugia	X
GRUPPO 3	
Sampdoria-Fiorentina	0-0
Pavia-Padova	3-2
Pro Patria-Pistoiese	0-0

Montepremi €	187.320,81
Ai vincitori €	461,38

PALLAVOLO *Campionati regionali*

In serie C nessuno ferma le ragazze dell'Altura che sbancano il Dlf Udine

TRIESTE L'ultimo turno dei campionati regionali di volley ha registrato, tra i risultati delle varie formazioni triestine, la dodicesima vittoria consecutiva (in altrettante giornate disputate) dell'Altura Cpi-Eng nella serie C femminile. La capolista del torneo ha sbancato il campo del Dlf Udine con un secco 3-0 (25-11, 25-20, 25-15), facendo leva sull'ottima prova delle sue tre ricevitrici, le ali Cameli e Grimalda e il libero Apollonio. Grazie a questa ennesima affermazione, le alturine mantengono 5 punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice, il Porcia, e guadagnano così il platonico titolo di campionesse d'inverno. La prossima settimana si chiuderà nelle varie categorie il girone di andata.

Sempre in C, la Virtus esce sconfitta dal confronto interno con il Chions, sestetto composto da atlete giovani ma già molto solide dal punto di vista tecnico e fisico: 2-3 (18-25, 25-21, 22-25, 25-18, 11-15) il risultato finale, che ha visto la truppa di Norbedo disputare comunque un discreto incontro e ottenere quanto meno un punto. Bene la Ilias in battuta e l'altro martello di banda, ovvero la Srichia, in attacco.

In C maschile, secondo scivolone consecutivo per il Ferro Alluminio, piegato per 3-2 (25-21, 15-25, 23-25, 25-22, 15-12) a Gorizia dal Val Imsa. Paron e compagni, ancora alle prese con la pesante assenza dell'opposto titolare Scalandi, sono riusciti a limitare i danni grazie alla buona prestazione offerta dal martello Piaser. Gli isontini, dal canto loro, hanno ridotto lo svantaggio in classifica a 4 lunghezze, sfruttando la vena offensiva del duo Ombrato-Spinelli e la regia dell'ex di turno Cutuli.

Battute d'arresto più nette, invece, per Dinoconti e Volley Club: i primi sono andati ko 3-1 (19-25, 25-15, 25-21, 25-22) sul campo del Basiliano, nonostante un avvio più che confortante; i secondi hanno alzato bandiera bianca al cospetto del Buia sempre per 1-3 (15-25, 20-25, 25-23, 15-25). Tra i bianconeri, costretti a rinunciare nell'occasione al centrale Pavan e al libero Zinno, brillanti Tognon e Paglia a rete.

Venendo alla serie D femminile, tris di successi per le squadre di Trieste. Lo Sloga List primo della classe conquista l'intera posta in palio a Staranzano: 3-1 (25-18, 26-24, 23-25, 25-21) l'esito conclusivo della sfida con Irina Pertot a recitare ancora una volta la parte della protagonista principale con 20 punti. Da sottolineare, poi, anche la costanza in seconda linea della specialista Roberta Chirani. 47 minuti di gioco bastano al Parchetti Di Toro per avere la meglio sul modesto Tranfor Pordenone con un eloquente 3-0 (25-12, 25-18, 25-18). Luisa Nadaia la migliore tra le ragazze del duo Facchini-Blasi, ma nel complesso l'intera rosa ha fornito il suo contributo positivo. Vittoria esterna del Bor-Breg Kmecka Banka, corsaro a Manzano per 3-0 (25-18, 25-22, 25-15): dopo il vittorioso derby con lo Sloga, un'altra prova maiuscola per le biancoblù contro un'avversaria di alta classifica. Spetic e Zerjul su tutte con 25 palloni messi a terra in due.

Nella D maschile, settimana da ricordare solo per l'Hammer Rigutti che travolge il Nas Prapor 3-0 (25-17, 25-19, 25-16), in virtù della gran vena del palleggiatore Marco Sterpin e del centro Davide Frison.

Il big match tra Sloga Televita e Cordenons si chiude sul 2-3 (11-25, 25-20, 22-25, 25-18, 6-15) in favore degli ospiti e i biancorossi perdono l'imbattibilità stagionale nella categoria. Ko con identico punteggio (26-24, 25-21, 16-25, 8-25, 16-14) pure per il Cus nella tana del non trascendentale Travesio. Si salva solo Renner, infine, nell'opaca partita della Pallavolo Trieste a Reana: una sconfitta per 3-0 (25-19, 25-18, 25-13) con poche attenuanti.

ma. un.

BASKET SERIE B1 Nelle 13 giornate che mancano alla fine della stagione i biancorossi disputeranno sette gare al PalaTrieste e sei in trasferta

L'Acegas rischia di perdere l'ala Moruzzi

Nella volata salvezza determinante la guarigione del ginocchio di Alfredo. Società in silenzio stampa

TRIESTE Una scossa di terremoto dal fondo della classifica. L'Acegas (che resta in silenzio stampa) che domenica ha battuto Treviglio, sovvertendo tutti i pronostici della vigilia, ha lanciato al campionato il suo disperato segnale. Trieste non s'arrende e continuerà a lottare per colmare il divario dalla coppia Gorizia-Ancona e cercare di evitare la retrocessione diretta. Ma in un'ottica futura quanto valgono, davvero, i due punti strappati a Treviglio? L'Acegas che ha saputo imporsi nei confronti della terza forza del campionato resta, infatti, saldamente all'ultimo posto della classifica e pur avendo ridotto di due lunghezze le distanze dalle sue avversarie rimane ancora lontana dalla zona play-out. Per risalire la corrente servirà continuità: c'è da capire se la prestazione sfoderata da Muzio e compagni sia davvero il sintomo di un cambiamento o se, invece, sia stata solamente una reazione d'orgoglio scattata dopo la contestazione che i tifosi hanno inscenato sugli spalti del PalaTrieste e agevolata dalla censurabile prova di una Treviglio che ha colpevolmente sottovalutato la sua avversaria.

> L'imprevista vittoria contro Treviglio ha smorzato la contestazione

FUTURO L'unica certezza in prospettiva deriva dal fatto che una volta recuperati un po' di titolari, la squadra ha saputo ritrovare compattezza e competitività. Domenica Furio Steffè ha potuto ruotare otto uomini passando dai 36 minuti di Muzio e Pilat ai 12 di Lorenzetti e Tagliabue. Negli equilibri del gruppo hanno pesato il recupero di Tonetti, che dopo l'operazione al menisco sta ritrovando sicurezza e brillantezza e la presenza di un Moruzzi che nei venti minuti spesi sul parquet ha messo a disposizione dei compagni tutta la sua voglia di vincere. L'incognita, adesso, rappresenta il futuro di un giocatore che continua a soffrire a causa di un ginocchio che non ne vuole sapere di guarire. Il rischio, seppur minimo, è che il problema che tormenta Alfredo diventi cronico, un'eventualità inaccettabile per la carriera di un giocatore che ha appena 26 anni e che ha davanti una carriera ancora lunga. Domenica, prima della partita, Furio Steffè scherzando con il Moro gli ha detto «guarda che se vinciamo devi continuare a giocare». La questione, adesso, sta tutta qui: capire quali saranno le valutazioni che società e giocatore faranno in questi giorni.

CALENDARIO Tredici giornate alla fine della stagione regolare con sette partite da giocare al PalaTrieste e sei in trasferta. Nelle prossime settimane l'Acegas dovrà affrontare un programma decisamente duro che prevede la trasferta al Taliercio in casa della Reyer capolista, la sfida casalinga contro l'Assigeco Casalpusterlengo e il viaggio in Sardegna per fare visita alla Silver Porto Torres. In questa fase del campionato, comunque, Trieste deve riuscire a concentrarsi e a pensare a una gara per volta: domenica contro Venezia, aldilà del risultato, la squadra dovrà dare garanzie quantomeno sul piano dell'atteggiamento e del gioco.

CONTESTAZIONE Fossero tutte così, le contestazioni nel mondo dello sport sarebbero le benvenute. Ancora una volta, la Trieste che vive di basket ha dato una dimostrazione di estrema civiltà manifestando il suo dissenso senza eccessi e senza inutili isterismi. Gli striscioni apparsi domenica sugli spalti e applauditi con convinzione dal pubblico del PalaTrieste dimostrano come la pazienza dei tifosi si sia ormai consumata. Eppure, forse perché stuzzicata da una vittoria inattesa, domenica sera la società ha perso una grande occasione per dimostrare lo stesso equilibrio e la stessa civiltà di un pubblico che nel finale di gara ha sostenuto la sua squadra e alla fine l'ha applaudita convinto. Certi atteggiamenti e certe dichiarazioni seccate non sono piaciute: bisogna rendersi conto che 15 sconfitte su 17 gare non possono essere un ruolino di marcia accettabile per una tifoseria e che in questa città il futuro può essere garantito solo dalla passione e dall'attaccamento di un pubblico che non merita di essere offeso e preso in giro.

Lorenzo Gatto

Daniel Tonetti, 12 punti nel vittorioso match con Treviglio

SCI

In ottime condizioni il triestino che parteciperà alle Universiadi di Torino

Zoncolan, Ferin domina il gigante

TRIESTE Andrea Ferin fornisce l'ennesima dimostrazione della sua classe sulla pista dello Zoncolan, aggiudicandosi con oltre un secondo di vantaggio sul pordenonese Stefano Bar il gigante del calendario regionale Friuladria valido per il Trofeo Sorelle Ramonda (organizzato dallo Sci Club Monte Canin). Il portacolori dello Sci Cai Trieste, che parteciperà alle Universiadi di Torino 2007, ha piazzato il miglior tempo assoluto della gara, imponendosi nella categoria seniores. Tra i Giovani, affermazione proprio del suo rivale diretto, il sedicenne Bar.

In campo femminile, da applausi la prova di Sara Petozzi (Lussari), classe '91: è stato suo il miglior riscontro cronometrico di giornata con cui, tra le Giovani, ha regolato Michela Zanier (Monte Dauda) e Veronica Tence del Mladina. Anna Repetti, 14.a nella graduatoria generale, si è aggiudicata la classifica seniores donne. In gara, poi, c'erano anche i Master: Luca Bertagnolli (5 Cime) ha vinto nel gruppo A, Edoardo Severi (Sai) in quello B e Marina Fontana (Sappada) nel C.

Andrea Ferin

Sulle stesse nevi, si è svolto nel fine settimana anche il gigante riservato a Ragazzi e Allievi, valido per il calendario regionale con in palio il Trofeo Memorial Loris Pillinini. Alessandro Doneddu dello Sci Club 70 ha vinto tra le promesse delle annate 1992-'93, imitato nel settore femminile da Cristina De Walderstein (Sci Cai XXX Ottobre). Quest'ultima ha preceduto sul podio Erica Bardi del Cai Trieste e Giulia Badaloni dello Sci Club 70. Per quanto attiene i talenti dello sci alpino nati nel 1994 e '95, invece, Giorgia Del Pup (5 Cime) e Matteo Menazzi (Lussari) sono stati i più veloci nelle rispettive gare. A Piancavallo, invece, spazio ai Pulcini, ovvero ai giovanissimi atleti facenti parte delle categorie Superbaby, Baby (impegnati in gigante) e Cuccioli (alle prese con uno slalom): in palio il Trofeo Città di Azzano Decimo. Tra le Superbaby, classe 2000, doppietta dello Sci Club 70 con Jennifer Stigliani e Ludovica Oliva, terza piazza per Stefania Padoan della XXX Ottobre. Tra i maschietti prima posizione per Enrico Lacchin del 70, capace di mettere in fila Giorgio Polese (5 Cime) e Giunio Devescovi (XXX Ottobre). In campo Baby, Elisa Andreassich (Sc 70) ha bissato il successo di sette giorni prima: alle sue spalle hanno concluso Francesca Zaia del 5 Cime e Isabella Grandolfo dello Sci Cai Trieste. Come la Andreassich, così ha fatto pure Matteo Marcolin nel maschile, dove ha chiuso terzo Riccardo Tirelli (XXX Ottobre).

TRIS

Nove corse in programma a Montebello e quella più attesa prende il via alle 19

Aperitivo e Concord i favoriti

TRIESTE Il tema dell'inseguimento, che è quello più gradito e maggiormente spettacolare, viene riproposto oggi a Montebello dalla Tris Premio Vodopivec Seat, corsa che vedrà al via, distanza il doppio chilometro, sedici cavalli, otto per nastro. È una competizione di valore apprezzabile e di palpabile equilibrio che, in definitiva, è quello che conta maggiormente in siffatte situazioni.

Primo nastro con il vecchio Avion du Kras, affidato per l'occasione a Del Cielo, in pole position. Il vecchiacio può fare bene, correndo sul passo e non sprecando un metro, come appare evidente. Da seguire. Sono buone anche le sistemazioni di Final Word e Enemonzo Jet (questi in procinto di passare sotto i colori di una scuderia locale) ma è forse la corta distanza quella preferita dalla femmina di Migliori e dal «siciliano» di Zanca. Per Danila Dx, il doppio chilometro può risultare indigesto.

Decisamente più appariscente la rosa dei penalizzati. Aperitivo Ven le ultime tre volte a San Siro ha fatto mirabilie, proprio sulla distanza, dimostrandosi in condizioni più che apprezzabili.

Piacciono, comunque, Aperitivo Van, Aramon, Eclipse Gar, Desideria As e Concord Roc possono emergere al «redde rationem», mentre davanti, Bolognese e Avion du Kras sembrano i più atti a tentare la fuga a successo. È questa la nostra «rosa» della corsa più attesa (ore 19) del convegno (nove corse) al via alle 15.05.

Mario Germani

TRIS DI LUNEDÌ 15

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	9 5 2	364	1.825,84
2ª corsa	9 2 4	348	1.011,51

FAVORITI
Premio Cordoba: Grillodelfarao Rex, Gap Bi, Ginettama. **Premio Toledo:** Ivrea, Iceberg Grif, Incendio Caf. **Premio Altea:** Illusione Rex, Indiana Horse, Ierma Luis. **Premio Alhambra:** Discinil, Ciclone Jet, Espresso Pit. **Premio Ibiza:** El Condor Rex, Erbarosa Brazzà, Aleryo Emi. **Premio Leon:** Groove Cristal, Gopal Cup, Griffe Om. **Premio Auto Emocion:** Eterno Jet, Arkaj As, Darico. **Premio Fr Series:** Evelyn, Fuliggine Rex, Di Brazzà. **Premio Vodopivec Seat - Tris Nazionale.** Pronostico base: 9) Aperitivo Ven. 16) Concord Roc. 7) Bolognese. **Aggiunte sistemistiche:** 10 Aramon. 14) Desideria As. 1) Avion du Kras.

Tuffi alla Bianchi

Seconda prova per qualificarsi ai Mondiali di Melbourne

TRIESTE Sarà il primo appuntamento del 2007 con i tuffi, nonché la seconda prova di qualificazione per i mondiali di Melbourne. In gara ci saranno tutti i big azzurri, cento gli iscritti e sedici le società al via. Sono queste le caratteristiche della Coppa Pechino, la manifestazione a valenza nazionale che si disputerà da venerdì a domenica al polo natatorio triestino Bruno Bianchi.

La stagione agonistica dei tuffatori si era aperta ufficialmente con il Trofeo di Natale, ovvero la prima delle dieci prove del campionato italiano di tuffi, che si era disputata a Bolzano dal 15 al 17 dicembre. Proprio questa era stata la prima delle tre occasioni per definire il quadro di chi parteciperà ai mondiali australiani, in programma dal 19 al 26 marzo. La terza e ultima chance sarà data dalla prossima manifestazione in calendario, cioè dai campionati italiani assoluti che andranno in scena sempre a Trieste dal 2 al 4 febbraio.

Tra chi ha già la certezza di andare a Melbourne c'è pure la rappresentante della Trieste Tuffi, Noemi Batki, che parteciperà ai tre metri sincro donne assieme a Francesca Dallapè del Buonconsiglio Nuoto di Trento. A far loro compagnia, per il momento, ci sono Nicola Marconi e Tania Cagnotto dai 3 metri individuali, Christopher Sacchin e Maria Marconi da 1 metro, Francesco Dell'Uomo e Valentina Marocchi dalla piattaforma, Michele Benetti in coppia con lo stesso Dell'Uomo nel sincro dalla piattaforma, nonché Tommaso e Nicola Marconi nel sincro da 3 metri. Tutti loro saranno impegnati a Trieste nella Coppa Pechino assieme ai big Emanuele Marini, Brenda Spaziani, Daria Vignaioli, Anna Paola Tocchio, Tommaso Rinaldi e Massimiliano Mazzucchi.

Tra i sodalizi iscritti ci sono la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto, oltre a Fiamme Oro, Lazio Nuoto, Carabinieri, Marina Militare, Carlo Dibiasi, Esercito, Buonconsiglio Nuoto, Fiamme Azzurre, Aek Roma, Canottieri Milano, Fiamme Gialle, Bolzano Nuoto, Bentegodi e Cosenza Nuoto. Tutti e tre i giorni ci saranno le eliminatorie a partire dalle 9; venerdì e sabato le finali alle 17, domenica alle 15.

m.la.

Prossima la consegna di due campi a 11 in erba e uno in terra battuta a 7

Zarja Gaja con 12 Pulcini Ma con i nuovi impianti la società punta a crescere

La formazione Pulcini allenata da Vojko Krizmancic, dello Zarja Gaja, l'associazione sportiva dilettantistica presieduta da Robert Kalc

TRIESTE In attesa degli ultimi collaudi e dell'agibilità l'associazione sportiva dilettantistica Zarja Gaja pregusta già con grande soddisfazione il nuovo impianto sportivo a Basovizza. Due campi a 11 in erba e uno a 7 in terra battuta, per il quale sono stati già chiesti i contributi per la riqualificazione in sintetico, e una tribuna coperta con la capienza di 400 persone sono infatti il nuovo fiore all'occhiello del sodalizio gialloblù. Per ora vi si allenano la prima squadra del sodalizio presieduto da Robert Kalc e i giovanissimi sperimentali del Pomlad.

Dalla primavera di quest' anno il comprensorio dovrebbe essere usufruibile anche dai 12 atleti che formano il compatto gruppo dei Pulcini, i quali attualmente svolgono i due allenamenti settimanali e le partite del sabato sul campo a 7 di Padriciano. Lo Zarja-Gaja non ha instaurato alcuna collaborazione con le vicine scuole elementari come spiega Vojko Krizmancic, lo storico allenatore dei Pulcini gialloblù: «Sicuramente, dopo che avremo inaugurato il centro sportivo di Basovizza faremo un bel salto di qualità che in futuro ci permetterà di organizzare delle collaborazioni con gli istituti scolastici a noi vicini». Per ora permangono rapporti di buon vicinato con il Domio e con il Pomlad, e Krizmancic non ha dubbi nell'appoggiare la nascita di una società che raccolga gli amanti del calcio dell'Altopiano: «La gioventù oramai scarseggia, asili e scuole sono mezzo vuoti, e aggiungendoci gli altri sport, tirar su una squadra non è affatto facile. Meglio unire le forze insomma, come già è stato fatto 10 anni or sono tra le due società dello Zarja e del Gaja. Siamo contenti del nostro operato, soprattutto perché constatiamo che la maggior parte della prima squadra fa parte del nostro vivaio - spiega Mirijan Zagar, da 17 anni presidente dello Zarja - anche se possiamo migliorare, cercando di amalgamarci unendo i 3 centri su cui è radicata lo Zarja-Gaja, ossia Gropada, Basovizza e Padriciano».

Altro problema, che il nuovo polo di Basovizza dovrebbe risolvere, è la mancanza di una sede come sottolinea Walter Kalc, ex giocatore, ora dirigente accompagnatore dei Pulcini. «Spesso non avere una sede propria ci ha recato dei disagi, soprattutto per motivi logistici, perlopiù di segreteria e di comunicazione. Accorparci a Basovizza dovrebbe essere la soluzione a questi problemi. Inoltre dovremmo fare più pubblicità nelle scuole, soprattutto dopo che ci saremo insediati nel nuovo centro sportivo, nella speranza di accrescere il numero dei nostri giovani tesserati».

Questa la rosa dei dodici atleti gialloblù: il portiere Igor Carli, i difensori David Stojkovic e Vedran Gustin, l'attaccante mancino Patrik Racman, le punte Lorenzo Jerman, Matej Bencina e Luca Potenza, il bomber Luka Cubej, soprannominato Montella, e i nuovi arrivati Adraz De Luisa, Alessio Caselli, Steven Segulin e Patrick Gregori.

La scorsa settimana i giocatori di Krizmancic hanno esordito nel torneo Trifoglio, una kermesse calcistica che li terrà occupati per tutta la pausa invernale del campionato.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Lo staff direttivo dell'associazione sportiva dilettantistica Zarja Gaja è composto dal presidente Robert Kalc, dal vicepresidente Edvin Milkovich, dal segretario Jan Grgic e dal tesoriere Goran Krizmancic. Il settore giovanile del campo a 7 è formato da 12 ragazzi appartenenti alla categoria Pulcini posti sotto la guida dell'allenatore Vojko Krizmancic, coadiuvato dall'aiuto allenatore Fabio Razem, dal dirigente accompagnatore Walter Kalc e dall'accompagnatore Davide Bencina. Figure di rilievo sono anche Damjan Gregari, l'arbitro dei Pulcini nelle partite casalinghe, e Peter Milkovih, dirigente responsabile dei campi. I ragazzi di Padriciano, dopo aver terminato in maniera positiva la fase autunnale del campionato organizzato dalla Figc, hanno esordito nel torneo Trifoglio, organizzato dalla società presieduta da Roberto Vaccaro. In attesa di inaugurare in primavera il nuovo complesso sportivo di Basovizza, composto da ben 3 campi - due a 11 e uno a 7 - i giovani giocatori del sodalizio presieduto da Robert Kalc continuano ad allenarsi sul campo di Padriciano.

PULCINI

Opicina e San Sergio lasciano il segno nell'avvio del memorial Ettore Lodi

TRIESTE L'Opicina e il San Sergio lasciano subito il segno al memorial Ettore Lodi. Nella prima giornata del torneo, organizzato dal San Luigi per l'undicesima volta e riservato ai pulcini, i carsolini e i lupetti superano rispettivamente la Pro Cervignano e il Club Altura, mentre la partita San Luigi-Vesna viene rinviata.

L'Opicina batte i friulani per 6-4 al termine di una sfida piacevole e piuttosto equilibrata. I gialloblù triestini sono sempre avanti nel punteggio, ma gli sconfitti non smettono fino al termine di cercare la rimonta.

Entrambe le squadre si rendono protagoniste di alcune buone giocate e mettono in mostra delle individualità interessanti. Il più scatenato sotto porta è Markovic, che trascina i vincitori realizzando una quaterna, ma anche Arcaba della Pro si difende bene, siglando una tripletta. A completare il quadro dei marcatori sono Cergol e Carnio tra i giuliani, nonché Carazza per il Cervignano.

Nel dettaglio Cergol (5') e Markovic (10') sono i realizzatori del primo tempo, mentre nel secondo arrivano prima il 2-1 di Arcaba (5') e poi il 3-1 di Markovic (8'), ma sempre Arcaba accorcia le distanze al 10'. Carnio firma il 4-2 al 14' e immediatamente c'è la terza replica di Arcaba (15'). In apertura del terzo e ultimo periodo di gioco si annotano altri due centri di Markovic; al 12', invece, Carazza è l'autore del definitivo 6-4.

Il San Sergio s'impone sul Club Altura per 5-2: la gara è giocata su ritmi non molto alti da due buone compagini. I giallorossi, alla lunga, fanno valere un tasso tecnico un po' superiore, ma i loro avversari non danno mai l'impressione di essere fuori dal match, riuscendo sempre a controbattere le giocate degli antagonisti.

Anzi, è proprio l'Altura a passare in vantaggio dopo soli 2', ma nel giro di centoventi secondi Calò pareggia. Nel secondo tempo Carbone va a segno al 3' e al 5', portando così i suoi sul 3-1. La cinquina dei giovani di Borgo viene completata nella terza frazione, quando segnano ancora Calò (2') e Carbone (8'). Ci pensa nuovamente Palanga ad andare in gol per l'Altura al 13'.

m.la.

COPPA D'INVERNO

Nella terza giornata della Coppa d'Inverno, il torneo per esordienti in corso di svolgimento sul sintetico sanluigino di via Felluga, l'Itala San Marco si rivela la squadra più prolifica. Nel girone dei 1994, i gradiscani superano il San Sergio per 5-0, annotando in primis una doppietta del triestino Petagna (il nonno dell'ex attaccante del Domio era un giocatore della Triestina). Zamparo, Franz e Mattessich completano il quadro delle marcature dell'Itala. Nell'altro match valido per lo stesso raggruppamento, il San Giovanni conquista un prezioso 0-0 al cospetto del quotato Pordenone, reduce tra l'altro dall'1-0 inflitto all'esordio al San Luigi. Nel concentramento dei 1995 l'Udinese - già vittoriosa per 4-2 sul San Sergio - prosegue la sua marcia sicura, battendo la Virtus Corno per 2-0 grazie a una doppietta di Mesaglio. Tra domani, sabato e domenica la manifestazione (in programma fino all'11 febbraio) manderà in scena sei partite, due per ogni giorno menzionato. S'inizia con San Giovanni-San Sergio alle 17 e Aquileia-San Luigi alle 18.15 per il girone dei 1995.

IL PERSONAGGIO

Gioca nella formazione Pulcini del Domio

Aron: «È Maradona il mio grande idolo»

TRIESTE Dopo tanto girovagare Aron Defranceschi sembra aver trovato nel Domio di Fulvio Pugliese la società giusta dove poter esprimere tutta la sua passione per il calcio. Nato a Trieste il 19 marzo 1996, il giovane centrocampista biancoverde è ora uno dei tasselli più validi della squadra Pulcini del presidente Antonio Bianco. Ambidestro con spiccata vena realizzativa Aron è dotato di un tiro molto preciso e forte con entrambi i piedi, anche se presenta ancora qualche lacuna nella fase del controllo di palla. Tifoso milanista, grande estimatore del centrocampista rossonero Andrea Pirlo, il giovane Defranceschi ha come idolo un altro grande giocatore del passato, forse il più forte di tutti i tempi. «Attualmente Pirlo è il mio giocatore preferito, ma il mio grande idolo è in realtà Maradona», confessa senza dubbi Aron. Iscritto alla quinta A della scuola elementare Anita Pittoni, il vivace atleta del Domio è un grande amante della storia, come ci conferma lui stesso. «Mi piace imparare le cose del passato, soprattutto degli antichi egizi e dei romani». Accanto all'antichità l'altra materia preferita dal piccolo Defranceschi è la ginnastica. Dopo aver giocato in altre squadre Aron è approdato da due anni al sodalizio di Mattonaia e con il supporto dei genitori Giancarlo e Mara e dei fratelli, la continuità negli allenamenti e la voglia di apprendere stanno dando i suoi meritati frutti.

Come ti trovi con il tuo allenatore Fulvio Pugliese?

«Molto bene».

Hai la playstation?

«Sì».

Cosa fai nel tempo libero?

«Mi piace giocare a pallone al ricreatorio Padovan, ovviamente dopo aver fatto i compiti».

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui vai più d'accordo?

«Vado molto d'accordo con Samuele Ferrante, Gabriele Giglione e Francesco Grando».

Qual è il calciatore che ha avuto la maggior importanza nella vittoria dell'Italia agli ultimi mondiali tedeschi?

«Fabio Cannavaro, sicuramente».

E cosa pensi del fatto che abbia vinto il Pallone d'oro?

«Direi che se lo è proprio meritato».

Qual è il tuo cibo preferito?

«La pizza con prosciutto e mozzarella di bufala, ma adoro anche la pasta col pesto».

Aron Defranceschi compirà 11 anni il 19 marzo

L'INTERVISTA

Due anni al Campanelle, tre nel Montuzza

Andrea: «La serie A è il mio traguardo»

TRIESTE Attaccante mancino, Andrea Maio è uno dei numerosi ragazzini tesserati con l'associazione dilettantistica sportiva Montuzza diretta da padre Giorgio. Il giovane bomber è giunto al suo terzo anno con la casacca neroverde, dopo un'esperienza con il Campanelle durata due stagioni. Le caratteristiche migliori di Maio sono l'ottimo tiro e la capacità di fare gol e di far segnare i propri compagni di squadra. Da migliorare invece, per stessa ammissione del diretto interessato, la fase dello stop e del controllo di palla. Grande supporter del Milan allenato da Carlo Ancelotti, Andrea ha sofferto molto per la partenza del suo idolo, Andriy Shevchenko.

Iscritto alla scuola elementare Duchi d'Aosta, il piccolo Maio frequenta la quinta B con buoni risultati, soprattutto in grammatica, matematica e scienze, vale a dire le sue materie preferite. Seguito da mamma Claudia, papà Alessandro e la sorella maggiore Alice, il giovane centravanti neroverde ha nel cuore il sogno di poter diventare un giocatore professionista della serie A italiana, e pur di realizzare questa ambizione sarebbe disposto a giocare con la maglia dei cugini interisti. «Beh, se ne avessi l'opportunità in effetti, pur essendo milanista, giocherei anche con l'Inter, l'importante sarebbe stare in serie A».

Chi ha deciso di farti giocare a pallone?

«L'ho deciso io».

Come ti trovi con il tuo allenatore Beniamino Lezzi?

«Molto bene».

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

«No, mai».

Cosa fai nel tempo libero?

«Mi piace giocare con la playstation, soprattutto con i giochi di Dragonball e con quelli di calcio, oppure giocare a calcio con gli amici nel cortile».

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui vai più d'accordo?

«Vado d'accordo con tutta la squadra».

Ti piace leggere?

«Non molto».

Hai qualche animale a casa?

«Ho un gatto di nome Miki a cui sono molto affezionato».

Quali programmi sei solito guardare alla televisione?

«Mi piace guardare un po' di tutto».

Qual è il tuo cibo preferito?

«Ne ho due: brodo e polpette col purea».

r.t.

Andrea Maio frequenta la quinta elementare

ESORDIENTI

Una gara tra gli Esordienti del San Sergio e del Cgs

Tre volte a segno Di Gregorio, due Nicolini e Labinaz nella partitissima tra i giallorossi di De Bosichi e la formazione del Ponziana

Sei reti del San Sergio A al Ponziana nella finale dell'Umberto Buffalo

TRIESTE Il San Sergio A mette le mani sul terzo memorial Umberto Buffalo, il torneo per Esordienti organizzato proprio dal sodalizio presieduto da Nicola De Bosichi. I giallorossi s'impongono in finale sul Ponziana per 6-0, ma all'inizio corrono qualche brivido. I ponzianini partono meglio e con più determinazione, ma appena incassano il primo gol, realizzato dall'attaccante Nicolini con un bel pallonetto ai danni dell'avanzato portiere biancazzurro, vanno in bambola e i lupetti prendono in mano la situazione. Arrivano così le tre reti di Di Gregorio, la seconda personale di Nicolini e quella singola di Labinaz.

Per accedere all'ultimo atto, il San Sergio A e il Ponziana si erano aggiudicati le rispettive semifinali: la prima compagine l'aveva spuntata sul San Luigi per 5-3 solo ai calci di rigore (in quella che sembrava essere la vera finale stando ai pronostici fatti alla vigilia della kermesse), mentre la seconda formazione aveva regolato il San Sergio B per 4-1. Nella prima partita in questione, lupetti di Borgo in attacco per lunghi tratti, ma fermati sotto rete da un palo, una traversa e da diversi interventi del portiere D'Agnolo. Tanto da ritrovarsi, in tal modo, in svantaggio a causa di uno svarione difensivo al termine di un contropiede biancoverde, finalizzato da Saravo a sette minuti dal termine. Il San Sergio A aveva puntato sulla forza della disperazione per buttarsi in avanti, venendo premiato 5' dopo dall'1-1 siglato da un tiro di La Pasquala, deviato da un difensore e rivelatosi così un pallonetto imparabile per l'estremo difensore avversario. Nella lotteria dagli undici metri, infallibile il team di casa, mentre il San Luigi è partito con una conclusione parata, venendo costretto a rincorrere. Nell'altra semifinale il San Sergio B aveva fatto registrare una buona partenza, coronata tra l'altro dalla marcatura di Mandorino, ma alla lunga aveva dovuto subire la forza fisica del più grande (sotto il profilo anagrafico) Ponziana, vittorioso alla fine per 4-1.

Al memorial Buffalo hanno partecipato in totale sette squadre: oltre alle quattro già citate, erano presenti il Pomlad, il Domio e l'Opicina. Per determinare chi doveva accedere alla fase decisiva c'è stato un girone eliminatorio con la formula del girone all'italiana in cui tutte le contendenti si sono sfidate in match di sola andata. La graduatoria delle qualificazioni ha visto chiudere in testa il San Sergio A con 16 punti, che ha preceduto il Ponziana (15), il San Luigi (13) e il San Sergio B (9). Prima contro terza e seconda contro quarta sono stati gli abbinamenti per le semifinali, mentre la classifica finale ha visto primo il San Sergio A, secondo il San Luigi e il San Sergio B, quinto l'Opicina, sesto il Pomlad e settimo il Domio.

In quanto alle premiazioni, i riconoscimenti individuali hanno visto Franceschini e Budicin del San Sergio eletti quali migliori portieri, Sain del San Luigi riconosciuto quale miglior giocatore e Nicolini del San Sergio proclamato capocannoniere di tale evento sportivo.

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto per nuvolosità medio alta. Addensamenti più compatti sulla Liguria apporteranno locali piogge. Nottetempo nebbie estese sulle pianure. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sul settore tirrenico e sull'isola con locali piogge su Toscana, Lazio e settore occidentale dell'isola. **SUD E SICILIA:** nuvolosità medio alta sul settore tirrenico. Sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni, più consistenti sulla Liguria di levante. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile a tratti intensa sulla Sardegna con possibili locali piovaschi. Molto nuvoloso sul settore peninsulare con deboli piogge, più consistenti sul settore tirrenico. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sul settore tirrenico e sulla Sicilia settentrionale con locali piogge.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,1	12,5
Umidità		87%
Vento		9 km/h da O
Pressione	in aumento	1031,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,1	7,3
Umidità		95%
Vento		0,8 km/h da N-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	2,7	14,1
Umidità		53%
Vento		7 km/h da N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	4,9	7,7
Umidità		89%
Vento		1,6 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	2,5	8,4
Umidità		96%
Vento		1,7 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	3,0	15,1
Umidità		48%
Vento		5 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0,2	12,7
Umidità		61%
Vento		2 km/h da N-O

ITALIA

BOLZANO	-3	10
VERONA	-1	7
AOSTA	-2	5
VENEZIA	2	10
MILANO	4	10
TORINO	1	5
CUNEO	0	7
MONDOVÌ	1	6
GENOVA	9	11
BOLOGNA	5	6
IMPERIA	16	np
FIRENZE	5	15
PISA	9	14
ANCONA	8	9
PERUGIA	3	13
L'AQUILA	np	np
PESCARA	8	10
ROMA	11	15
CAMPOBASSO	5	7
BARI	7	13
NAPOLI	6	16
POTENZA	8	9
S. MARIA DI L.	8	13
R. CALABRIA	10	19
PALERMO	11	17
MESSINA	13	17
CATANIA	4	17
CAGLIARI	5	15
ALGHERO	9	16

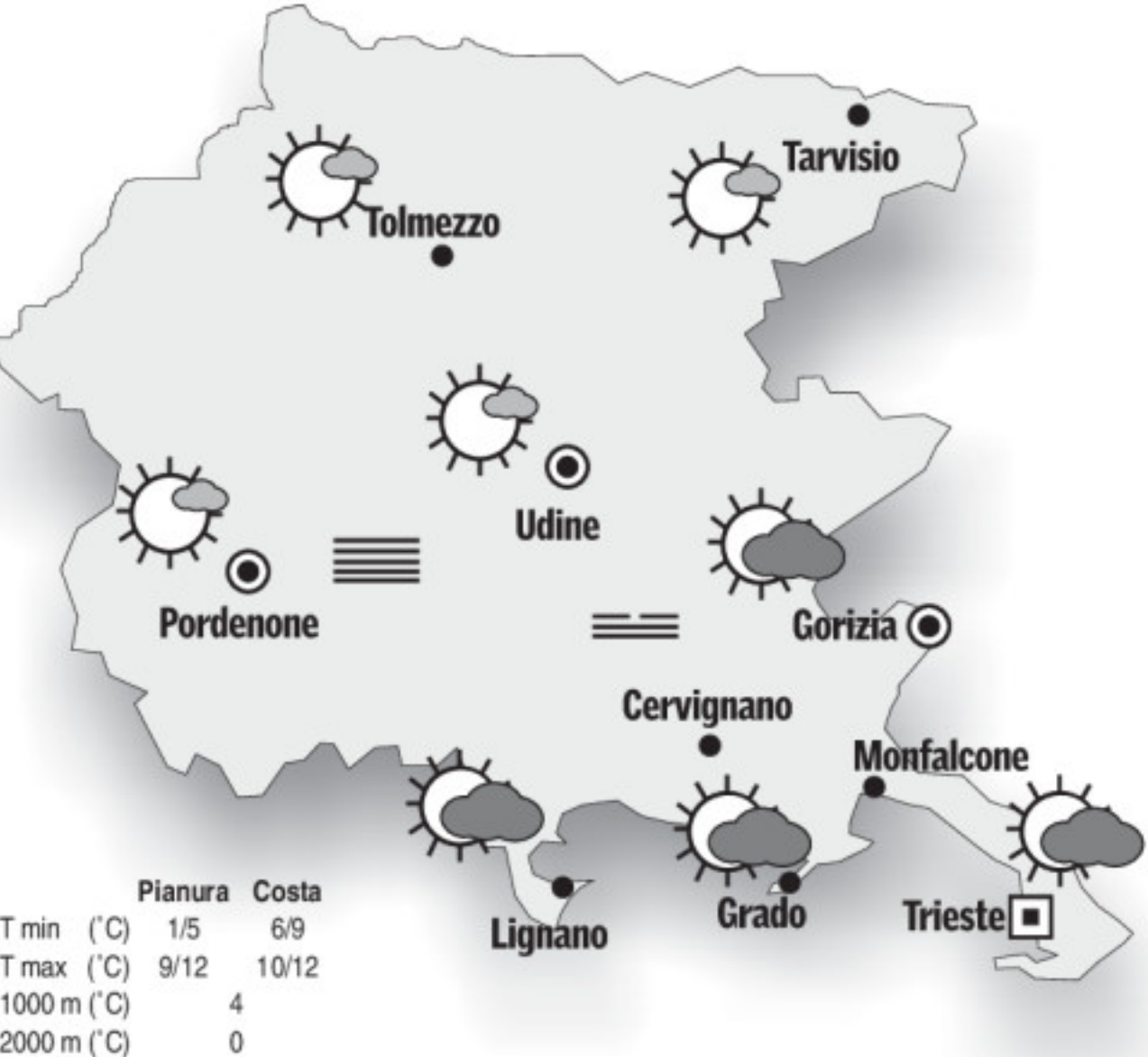
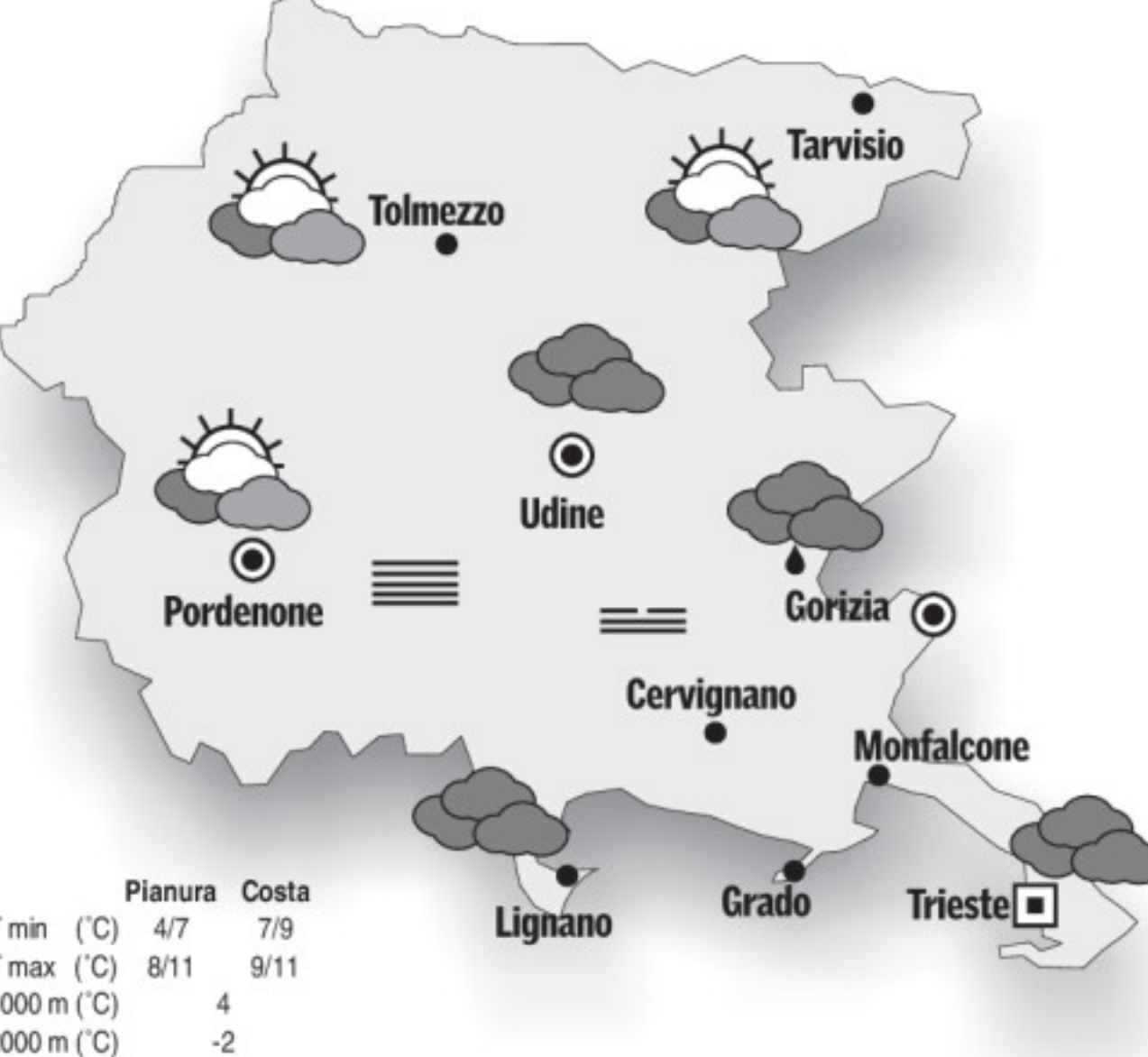
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/5	6/9
T max (°C)	9/12	10/12
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	0	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/9
T max (°C)	8/11	9/11
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Al mattino cielo poco nuvoloso per la formazione di velature ad alta quota e saranno possibili delle nebbie sulla bassa pianura. Nella seconda parte della giornata sarà probabile la formazione di nuvolosità nei bassi strati atmosferici, specie su pianura e costa.
DOMANI. Dalla fascia costiera alle Prealpi cielo in prevalenza coperto con foschie e possibili nebbie, sarà possibile anche qualche pioviggine specie sulla fascia orientale. In Carnia e nel Tarvisiano nuvolosità variabile.
TENDENZA. Su pianura e costa cielo da nuvoloso a coperto con foschie, maggiore variabilità invece in montagna.

OGGI IN EUROPA

In Europa meridionale, protetta dall'alta pressione, un po' di nuvole le porterà solo un debole centro di bassa pressione in lento spostamento tra penisola Iberica e Francia. Sull'Europa centrale e settentrionale scivoleranno invce i sistemi frontali che, provenienti dall'Atlantico, porteranno molte nuvole, piogge e anche nevicate (su penisola Scandinava e Russia settentrionale).

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	10,7	3 nodi S	7.00 +16	14.26 -81
MONFALCONE	quasi calmo	11,0	3 nodi SSO	7.05 +16	14.31 -81
GRADO	calmo	11,2	2 nodi O	7.25 +14	14.51 -74
PIRANO	quasi calmo	11,5	6 nodi SSO	6.55 +16	14.21 -81

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	4	12
LUBIANA	3	10
SALISBURGO	1	8
KLAGENFURT	-1	5
HELSINKI	-1	3
OSLO	-4	3
STOCCOLMA	-1	7
COPENHAGEN	6	8
MOSCA	1	2
BERLINO	2	9
VARSAVIA	4	11
LONDRA	5	11
BRUXELLES	5	9
BONN	0	10
FRANCOFORTE	-2	1
PARIGI	-1	12
VIENNA	0	13
MONACO	-1	10
ZURIGO	-1	11
BELGRADO	4	14
NIZZA	11	16
BARCELLONA	6	16
ISTANBUL	7	10
MADRID	1	17
LISBONA	9	12
ATENE	4	15
TUNISI	8	20
ALGERI	9	21
MALTA	13	19
GERUSALEMME	np	15
IL CAIRO	8	20
BUCAREST	-2	14
AMSTERDAM	3	9
PRAGA	-1	10
SOFIA	6	14
NEW YORK	-5	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e nelle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

TORO 21/4 - 20/5

State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci d'affetto nei confronti di una persona...

LEONE 23/7 - 22/8

Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrattempi. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembrava destinato a non trovare una soluzione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra: ve lo meritate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non potete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria.

PESCI 19/2 - 20/3

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Grosso serpente - **5** Lo storico di Rienzo - **8** La nazione più popolosa - **9** Gretta - **10** Antica medaglia veneziana - **12** Il Capponi della storia - **14** Ben compatte, dure - **15** Li calza la Kostner - **18** Gioie luccicanti - **19** La romanzesca regina di Golconda - **21** Si cita con Gian - **23** Il tecnezio - **24** Un esperto di lenti - **26** Vengono in testa - **28** Noi senza di voi - **29** Idonea - **31** Gemelle in rada - **33** Slitta trainata da tre cavalli - **35** Propria della Madonna - **38** Pronome dimostrativo - **40** Lo è un cugino - **41** Niente... per il croupier - **42** Si lascia di mancia - **43** Lo uccise Edipo - **44** Ottone della pittura - **45** Molto.

VERTICALI: 1 Il nano... dormiglione - **2** Non pubblicati - **3** Notevole bravura - **4** Vocali in mela - **5** Sigla postale - **6** Il Vergani di Un giorno nella vita - **7** Il nonno di Telemaco - **8** Qualsiasi oggetto - **11** Un po' assopito - **13** La permette l'antenna - **16** Una giovane provincia calabrese - **17** Sono pari nei vizi - **20** Le hanno nani e alti - **22** Dà inizio alle riprese - **25** Misura di peso per l'orefice - **27** Napoli - **30** Mitica madre del Sole - **32** Aiuta la digestione - **33** Colorati - **34** Aspra e pungente - **36** Dio bellicoso - **37** La impone chi vince - **39** Un giorno fa - **41** Assistevano il negus - **43** Iniziali del pittore Signac.

INDOVINELLO
Il denaro rende infelici
Come si possa sostenere, io
davvero non lo so: lo saprà Iddio.
Per me è una grossa palla che a suo tempo
fu messa in giro sol... per passatempo.
Il Nano Ligure

CAMBIO D'INIZIALE
Pugile vicino al Ko
Ha l'occhio già cerchiato:
è vecchio ed è alle corde ed è suonato.
Fortunello

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *CICCA ASPRA = SCARPACCIA.*

Metatesi: *TRAMA, TARMA.*

A	S	S	I	E	P	A	M	E	N	T	O
S	C	O	R	S	E	■	A	R	I	E	L
C	A	P	R	I	N	A	■	O	L	M	I
I	R	R	I	T	A	R	E	■	L	I	V
S	T	A	S	A	R	E	■	A	A	■	E
S	O	P	O	R	E	■	B	M	■	S	■
E	■	P	R	E	■	C	A	M	E	R	A
■	V	I	I	■	T	E	L	A	V	I	V
P	A	U	■	R	I	S	A	L	I	T	I
E	R	■	M	I	L	I	T	A	N	T	E
R	I	V	E	■	T	R	O	T	T	E	R
M	A	S	A	I	■	A	N	I	O	N	I

Continua dalla 27.a pagina

A.A. ESTETISTA molto brava, esegue massaggi rilassanti, linfodrenaggio, riflessologia. Chiama per appuntamento 3287507762. (B00)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3206572444. (Cf47)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Mara dolcissima 6 m completissima. 3409116222. (A54)
A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20enne 4.a m. sexy completissima stupenda 3881864833. (A105)
A.A.A.A.A. «AFFASCINANTE show erotico», doccia massaggi cercami 3337701827. (A138)
A.A.A.A. BELLISSIMA sexy affascinante tacchi a spillo completissima 3381930692. (A115)
A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5 m. completissima, padrona dominante 3466281422.
A.A.A.A. GRADO piccola dolce svedese faccio massaggi rilassanti 3388919802.
A.A.A.A. PAOLA ultima settimana a Trieste aprofittane 20enne. 3467330461. (A152)
A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A00)
A.A.A.A. TRIESTE splendida latina 20 anni ti farà impazzire 3349334635. (FIL22)
A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)
A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice italiana per i tuoi momenti particolari. 3888428213. (A140)
A.A.A. GORIZIA latina sensuale ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)
A.A.A. PRIMA volta Trieste affascinante ballerina cubista non stop. 3385003967. (A146)
A.A.A. TRIESTE ragazza italiana aspetta solo te anche domenica 3395080177. (C00)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne dolcissima peperoncina 3382816878. (C00)

A.A. FAI battere tuo cuore simpaticissima dolcissima come un angelo 3467330461.
A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta tutti giorni 3202469753. (A102)
A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8.a naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A103)

APPENA ARRIVATA Trieste novità assoluta bellissima bionda 4.a misura viziosa disposta a tutto ti aspetta 3202737033. (FT227)

A Monfalcone sono di passaggio mulatta alta 1.70 7.a naturale dolcissima 3202227923. (A68)
30ENNE bella come il sole conoscerebbe uomo allegro tel. 3345922722.
BELLA 32enne, separata, cerca uomo maturo che la faccia divertire tel. 3465622234. (FIL37)
CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A129)
CLAUDIA la passionale ragazza viziosa principessa del piacere, preliminari 3392800637.
CONFINE di Gorizia studio con tre massaggiatrici disponibili dalle 9-21. 0038641527377.
EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta anche sauna.
GIOVANE eccitantissima focosa insuperabile trasgressione 6 misura grossa sorpresa preliminare dominazione chiamami 3339425717. (FIL22)

MONFALCONE AFFASCINANTE bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne, 5.a mis. riservatezza 3338826483.

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane per massaggi 3296928410. (A8476)
NOVITÀ assoluta caldissima cubana molto disponibile senza limiti 20enne 6m 3335052343 3928312376. (A143)
NOVITÀ a Trieste splendida ucraina ti aspetta per farti impazzire. 3345756806. (C00)
NOVITÀ I volta Trieste bellissima italiana grossa sorpresa anche padrona 3294949065. (FIL49)
NOVITÀ Monfalcone bellissima messicana, 5.a mis. fondoschiena da scoprire, 22enne molto coccolona, 3467816799. (C00)
NUOVA massaggiatrice Rabuiese Skofije «Hipocrate» +38631765254. Fernetti terminal «Mont» +38631820781. (A83)
PICCANTI casalinghe 899221184 spiami 89295980 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)
SLOVENIA Lokev ragazza per massaggi ti aspetta 0038641863686. (A84)
TRIESTE Carmen novità bella snella ti aspetto con grossa sorpresa 3202190250.
TRIESTE centro novità italiana mora grossa sorpresa attiva 25enne chiamami 3208525915.
TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250. (A19)
TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici 3292934097. (A8477)

MATRIMONIALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20
11

ADRIANA bella signora affidabile seria tranquilla amante semplicità lavoratrice. Cerco un compagno onesto anche con figli per unione definitiva/convivenza. Tel. 3312289319.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)
RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate rif. 14306.